Anno 102 Numero 37

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6758

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.921

LA STAMPA

Martedì 13 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 600 il mm (posta o data ripari aum 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumenta 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: * Australia ca 30; Austria sc 3,5; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,90; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 15; * Israele Ag 80; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 5; * Malta d. 10; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,33; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,50; * Uruguay sh. 20; * USA cents 25; * Venezuela BS 1,25

L'agitazione cominciata ieri termina domani sera

Grave disagio negli ospedali per lo sciopero dei medici

Gli ambulatori in gran parte chiusi, le prestazioni sanitarie sospese - Assicurati solo gli interventi urgenti - Si aggrava la mancanza dei posti letto, perché i ricoverati guariti non sono dimessi - Scioperano anche i tecnici radiologi - Da giovedì si astengono dal lavoro, per tempo indeterminato, i medici degli istituti psichiatrici - Da lunedì fermi ad oltranza i dipendenti ospedalieri non sanitari

Quando si può affermare che un soccorso è urgente?

Da ieri hanno cominciato i medici degli ospedali pubblici: sciopereranno per 72 ore. Fermi fino a mercoledì gli addetti ai reparti radiologici. Da dopodomani, giovedì, i medici degli ospedali psichiatrici inizieranno uno sciopero a oltranza, cioè a tempo indeterminato. Anche a tempo indeterminato dovrebbe essere lo sciopero che si annuncia a partire da lunedì prossimo per 120 mila infermieri, portantini, addetti alle cucine, alle lavanderie e alle pulizie negli ospedali. Come è naturale di fronte a un così massiccio calendario di scioperi, molte sono le preoccupazioni e la perplessità che si manifestano in mezzo a vastissime categorie di cittadini.

Non desideriamo entrare nel merito degli argomenti messi avanti dagli scioperanti, anche perché si tratta di problemi molto complessi e diversissimi tra loro. Da un punto di vista generale possiamo solo dire che la molteplicità delle rivendicazioni rivela ancora una volta il disordine, le arretratezze e le sperequazioni che esistono nel campo della salute pubblica e che in parte dovrebbero essere sanate dalla legge sulla riforma ospedaliera approvata dal Parlamento nei giorni scorsi.

Ciò premesso, vorremmo tuttavia fare presente ai medici e in genere al personale ospedaliero che nei mesi invernali gli ospedali sono gremiti più che nelle altre stagioni, e che ora esiste una minaccia di epidemia di meningite. Il sovraffollamento invernale negli ospedali è dovuto ai malati cronici, in modo particolare alle persone anziane: il freddo, l'umidità, gli sbalzi di temperatura, sono questi i nemici che più li insidiano. Per loro, come per altre categorie di malati, spesso è difficile, molto difficile, forse impossibile, diagnosticare quando sono individui che hanno bisogno di prestazioni indifferibili o di interventi urgenti.

Nonostante i grandi progressi compiuti dalla scienza medica, teniamo a mente che l'organismo umano, le sue reazioni, le sue risorse e deficienze restano ancora oggi un campo per gran parte inesplorato. Ci sono malattie che al loro primo manifestarsi sembrano cose da niente, e che invece uccidono; e ci sono uomini apparentemente sanissimi, giovani, il ritratto stesso della salute, ma che all'improvviso la morte si porta via. In realtà, non esiste medico sincero il quale non sia pronto ad ammettere che, per quanto riguarda le malattie, il loro insorgere e il loro decorso, poche sono le cose certe, moltissime quelle sconosciute. E allora, se esiste questa ignoranza, questa indeterminatezza, se continuo è il tirarne di sbagliare persino nei clinici più bravi, come si fa a decidere nei sovraffollati ospedali italiani se un infermo ha bisogno o no di un intervento urgente?

Ricordiamoci inoltre che chi sta in un letto di ospedale è un malato al quale occorrono cure speciali e assidue, quali egli di solito non può avere a casa sua. Perciò, anche quando non sia clinicamente grave, è pur sempre una persona resa particolarmente sensibile dalla sua condizione di degente, e che soffre, si tormenta. In breve, egli ha bisogno di assistenza medica nel senso più largo della espressione. La volontà di guarire e di sopravvivere, si sa, è la medicina più importante, essenziale; e niente vale a rinvigorirla quanto l'arrivo del medico, una sua parola di incoraggiamento e di speranza. Naturalmente questo i medici lo sanno benissimo, e spesso le loro visite mattutine e serali nelle corsie non hanno quasi altro scopo che quello di rasserenare gli spiriti inquieti, di disporli bene a combattere contro le malattie. Ora noi ci domandiamo: quando i medici avranno terminato i loro scioperi, in quali condizioni troveranno le persone che si erano affidate alle loro cure, alle loro parole di conforto e di speranza?

A parte i malati, ci sono i loro congiunti. Molti arrivano la mattina all'ospedale col cuore in gola, e nel medico vedono una specie di angelo custode, di salvatore. A lui si raccomandano, lo pregano e lo supplicano nei modi più diversi; e talora basta un gesto amichevole, un sorriso, una cella, per restituire la pace a un petto in subbuglio, a una mente confusa e tormentata. A chi questa folla di supplici dovrà rivolgersi in questi giorni?

Un'ultima domanda: a quali categorie sociali appartengono costoro per grandissima parte? Anche qui la risposta è semplice: alle categorie meno abbienti. Per coloro che posseggono il denaro per farsi curare nelle cliniche private, non esistono problemi: lì i medici, gli assistenti, gli infermieri, non scioperano.

Come si diceva all'inizio, noi non desideriamo entrare nel merito delle questioni che hanno indotto i sindacati dei medici a organizzare il loro massiccio calendario di scioperi. Ci limitiamo tuttavia a osservare che la professione medica presuppone i malati; e che costoro sono una merce deperibile come nessun'altra, e fatta di sofferenze e di ansie, spesso incommensurabili.

Nicola Adelfi

La situazione in alcune città

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

(g. m.) *Disagio a Milano per lo sciopero nazionale dei medici ospedalieri; in parecchi nosocomi, malgrado l'agitazione fosse stata preannunciata, diversi malati si sono presentati per farsi ricoverare, e sono dovuti tornare a casa.*

Al Policlinico, i medici sono presenti in numero notevole ma non stanno nelle corsie e non fanno le consuete visite. Questo ospedale venerdì ha accolto 92 malati, sabato 74 e oggi soltanto 7. Al «Fatebenefratelli», la direzione sanitaria ritiene che la percentuale di astensioni dal lavoro sia stata piuttosto bassa. Ciò è dovuto al fatto che un accordo tra amministrazione e medici è già praticamente avvenuto.

La direzione sanitaria degli istituti di Milano (alla quale fanno capo l'Ospedale Maggiore di Niguarda, il Policlinico, il San Carlo e l'Ospedale di Sesto), ritiene che la percentuale dei medici presenti al lavoro in questa giornata sia stata tra il 30 e il 60 per cento. In tutti gli ospedali milanesi comunque sono stati assicurati i servizi di pronto soccorso e di urgenza.

Bologna, 13 febbraio.

(e. c.) *La quasi totalità dei medici ospedalieri ha aderito nel capoluogo emiliano allo sciopero nazionale della categoria, secondo le informazioni fornite dai rappresentanti dei primari prof. Mario Pasquale Carinci e degli assistenti dott. Walter Bellettini.*

All'Ospedale Maggiore prestano servizio soltanto i sanitari addetti al pronto soccorso, mentre al Policlinico S. Orsola anche l'assistenza normale è in parte assicurata da personale universitario.

Firenze, 12 febbraio.

(g. c.) *Per lo sciopero dei medici ospedalieri, iniziato stamane anche a Firenze, sono state fissate queste modalità: il lavoro normale di corsia e di sala operatoria non verrà eseguito; in ogni divisione o servizio saranno presenti un aiuto (qualora il primario sia assente) e un assistente.*

Trieste, 12 febbraio.

(u. s.) *La partecipazione negli Ospedali riuniti di Trieste allo sciopero dei medici ospedalieri è pressoché totale. Tutti i servizi urgenti sono assicurati. In ogni reparto presta servizio un primario o un aiuto e un assistente.*

Bolzano, 12 febbraio.

(e. p.) *A Bolzano e in Alto Adige i medici ospedalieri non hanno aderito allo sciopero pur essendo in stato di agitazione.*

Trento, 12 febbraio.

(a. n.) *Anche nei principali ospedali del Trentino i medici hanno oggi iniziato lo sciopero di 72 ore. La percentuale provinciale delle astensioni è stasera del 52 per cento.*

Mariotti convoca i sindacati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

I duemila ospedali italiani sono da questa mattina in crisi. I primari, gli aiuti e gli assistenti hanno iniziato stamane uno sciopero di tre giorni, sospendendo tutte le prestazioni mediche, con la sola eccezione per i servizi di pronto soccorso e gli interventi urgenti. Gli ambulatori sono rimasti in gran parte chiusi, bloccati tutti gli adempimenti amministrativi riguardanti l'assistenza mutualistica.

In parecchi ospedali i disagi per gli ammalati sono stati notevoli. Rilevante il danno economico per le amministrazioni ospedaliere e gli istituti previdenziali. Nei tre giorni di astensione si aggraverà la già difficile situazione dei posti-letto: i medici si rifiutano di dimettere le persone guarite, mentre continuano le pressanti richieste di ricovero.

Da oggi, e fino a mercoledì, scioperano anche i tecnici di radiologia. Da giovedì, ad oltranza, disertaranno le corsie e gli ambulatori i medici degli istituti psichiatrici.

Tutti gli ospedali resteranno paralizzati «ad oltranza», a partire da lunedì prossimo, a causa della preannunciata agitazione dei 120 mila lavoratori non sanitari. Saranno assicurate soltanto le cure dirette agli ammalati. Ogni altra attività, compresa quella di cucina e lavanderia, si arresterà completamente. Le amministrazioni hanno già predisposto misure di emergenza per garantire i servizi essenziali, sia pure in forma ridotta, mediante ricorso ad organismi esterni.

Con l'astensione iniziata oggi i medici ospedalieri intendono sollecitare la soluzione di tre questioni: 1) l'emanazione delle norme per la pratica attuazione del decreto sulla «congruaglio» relativa ai compensi pagati dagli enti mutualistici; 2) l'assolvimento degli impegni da parte degli istituti previdenziali circa il pagamento dei debiti per rette e compensi; 3) la corresponsione degli stipendi integrali stabiliti da una apposita circolare ministeriale.

Per chiarire quest'ultimo problema, il ministro della Sanità Mariotti ha convocato per domani i rappresentanti dei sindacati.

«Pur comprendendosi il disagio dei medici — rileva la Fiaro — *l'agitazione poteva essere differita di qualche settimana, sulla base della considerazione che il decreto istitutivo della Cassa è stato convertito in legge dal Parlamento il 18 gennaio scorso e che il maggiore istituto mutualistico (Inam) si è impegnato a liquidare il proprio debito verso gli ospedali entro il 31 marzo».*

g. f.

Si combatte ancora nella cittadella di Huè

Quattro combattenti vietcong giacciono uccisi sul luogo di un violento scontro nella cittadella di Huè (Tel. Ansa)

Gesto distensivo della Casa Bianca

Appello di Johnson all'Urss per un accordo sulle atomiche

Il Presidente (in un messaggio al Congresso) dichiara che gli Stati Uniti «desiderano ardentemente» negoziare con Mosca - E aggiunge: «E' necessario che conversazioni abbiano inizio al più presto per fermare la corsa al riarmo nucleare» - Johnson si dice convinto che anche l'Unione Sovietica voglia giungere ad un'intesa sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 febbraio.

Il presidente Johnson, nell'inviare oggi al Congresso un messaggio sui problemi del disarmo, ha riaffermato implicitamente che la linea fondamentale della sua politica estera consiste sempre nella ricerca di un accordo con l'Unione Sovietica. E del resto mai come in questo periodo i rapporti tra Mosca e Washington sono stati così intensi. Il dialogo è cominciato alla fine di dicembre, quando il ministro degli Esteri del Nord Vietnam ha formalmente promesso che il suo governo è pronto a negoziare in cambio di un'interruzione dei bombardamenti americani, ed è andato avanti senza interruzioni fino ad oggi, avendo per argomento la situazione in Estremo Oriente: crisi in Vietnam e questione della nave americana «Pueblo» catturata dai nord coreani.

L'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, sta per ritornare in sede. E' andato a Mosca dove ha preso parte ad una serie di riunioni ad altissimo livello sia del governo sia del partito. L'annuncio del suo ritorno coincide con la visita di Thant a Mosca — terminata oggi — e con la speranza che essa possa aprire in qualche maniera la strada ai negoziati.

E' per questo motivo che il messaggio di Johnson sul disarmo viene considerato estremamente importante. Sulle proposte in esso contenute non ci si fanno eccessive illusioni. Non c'è dubbio che finché la guerra nel Vietnam continuerà con l'intensità di oggi, senza inconcepibili accordi di fondo tra Stati Uniti ed Urss. E' però estremamente significativa la grande cordialità del tono di Johnson verso l'Urss in un documento reso pubblico mentre l'esercito americano è impegnato in quella che potrebbe essere la battaglia decisiva della guerra in Vietnam, contro un esercito di guerriglia armato in gran parte dai sovietici e pochi giorni dopo la rivelazione che l'Urss ha fornito al Nord Vietnam aeroplani da bombardamento e carri armati.

Nel suo messaggio sul disarmo, Johnson ha detto infatti che gli Stati Uniti «desiderano ardentemente» negoziati con l'Unione Sovietica per limitare e se possibile fermare la corsa missilistica che sta rischiando di riaprirsi. «E' necessario, — ha spiegato il Presidente, — che conversazioni abbiano inizio quanto prima per fermare la rapida accumulazione e il perfezionamento dei missili nucleari». E' importante, ha proseguito il Presidente, constatare che in linea di principio l'Unione Sovietica è d'accordo per discutere dell'argomento.

Si tratta di una serie di questioni estremamente complicate. Tempo fa gli americani si sono resi conto che i sovietici costruivano intorno a Mosca una rete di missili antimissili. Gli americani hanno discusso a lungo se convenisse o no seguire l'Unione Sovietica in questa nuova tappa della gara agli armamenti. Fra gli opposti punti di vista ha finito con il prevalere un parere intermedio. Gli Stati Uniti hanno deciso di costruire una rete di missili antimissili rudimentale (del costo di soli cinque miliardi di dollari) che potrebbe servire contro un attacco cinese e non contro i sovietici. Comunque la preoccupazione espressa oggi da Johnson è che se tali questioni non verranno affrontate apertamente dalle due massime potenze mondiali, c'è il pericolo che la gara al riarmo diventi incontrollabile.

Nicola Caracciolo

Johnson ripete ad Hanoi l'offerta per trattative

«Siamo pronti anche domani»

Washington, 12 febbraio.

Il presidente Johnson ha dichiarato stasera che, nonostante l'offensiva comunista nel Vietnam, la formula da lui enunciata a San Antonio per porre fine alla guerra è tuttora valida, e che il suo governo è pronto ad avviare colloqui con i comunisti vietnamiti *«anche domani»*.

Johnson ha parlato della guerra e dello scontento che serpeggia in America nel corso di una conferenza con undici studenti universitari, durata un'ora e un quarto. Egli ha ribadito che le condizioni perché l'America cessi i bombardamenti sul Nord Vietnam sono che esista una prospettiva di fruttuosi colloqui di pace. *(A. P.)*

I «marines» americani contrattaccano a Huè

I «vietcong» accerchiati nella parte vecchia della città

Saigon, 12 febbraio.

Mentre nel resto del Paese la situazione è stazionaria, a Huè è in pieno svolgimento la controffensiva americana contro la parte della città occupata dalle truppe comuniste. L'operazione è iniziata nel tardo pomeriggio di ieri ma soltanto oggi se ne è avuta notizia. Protetti da una fitta nebbia, quattrocento *marines* hanno attraversato con mezzi navali il fiume dei Profumi e sono sbarcati nella parte antica dell'ex capitale imperiale, che da parecchi giorni è la roccaforte dei vietcong.

I guerriglieri sono ora circondati nella vecchia cittadella: dal versante del fiume devono fronteggiare l'attacco americano, dal lato opposto quello delle truppe sudvietnamite. Per tutto il giorno le loro posizioni sono state bombardate e mitragliate dall'aviazione alleata. La battaglia è in corso e appare difficile che questa volta i partigiani, che occupano metà di Huè dal 31 gennaio, riescano a resistere all'attacco. In serata sono giunti rinforzi americani (attualmente i *marines* impegnati nei combattimenti sono più di mille) e altri sono attesi per domani.

(Ansa - Associated Press)

Nessun risultato concreto nei colloqui di Thant a Mosca

La «Tass» ripete che «l'Urss sta dando e darà tutto l'appoggio» ai vietcong - Thant partito per Londra

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 febbraio.

Con una serie di brevi ma densi colloqui con Kossighin, Breznev e Podgorny, si è conclusa oggi la visita di due giorni a Mosca del segretario generale dell'Onu, Thant. In un succinto comunicato, la agenzia *Tass* ha precisato che sono stati dibattuti *«questioni internazionali di attualità e certi problemi dell'attività dell'Onu»*.

Thant è partito questa sera alla volta di Londra per vedere il *premier* inglese Wilson. Ha lasciato ai giornalisti occidentali un messaggio in cui si scusa per non averli ricevuti, dicendosi molto stanco per l'intensa giornata.

La visita di Thant a Mosca è incominciata e si è conclusa nel più stretto riserbo, come dimostra la genericità del comunicato. E' verosimile che Thant abbia compiuto cauti sondaggi sulle possibilità di un'iniziativa di pace che poggi sugli accordi di Ginevra del '54. Ferma restando l'opposizione di molti, e in particolare di Hanoi, alla riconvocazione della Conferenza, non si esclude infatti che gli accordi in sé rappresentino un possibile punto di partenza per sviluppi futuri.

Non pare tuttavia che il segretario delle N. U. sia ripartito da Mosca con risultati concreti. L'Urss ha ribadito in tutti i modi, durante la sua visita, il proprio punto di vista. Podgorny è arrivato al punto di ricevere, prima di lui, il rappresentante permanente dei Vietcong, Dang Quang-min. E mentre Thant si recava dal capo dello Stato, Podgorny ha fatto una dichiarazione vistosamente riportata dalla *Tass*: *«L'Unione Sovietica ha dato, sta dando e continuerà a dare il suo fraterno aiuto e appoggio all'eroico popolo del Vietnam... La sua solidarietà e simpatia sono con i patrioti sudvietnamiti e con il Fronte di liberazione nazionale, temprato in tante battaglie».*

e. c.

Thant giunto a Londra Oggi incontra Wilson

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 febbraio.

(m. ci.) Il segretario dell'Onu, Thant, è arrivato stasera a Londra da Mosca. Lo attendevano all'aeroporto numerosi giornalisti, ma Thant non ha risposto a nessuna delle loro domande. Ha anzi avvertito che non parlerà neppure domani, dopo l'incontro con il ministro degli Esteri, George Brown, e la colazione, al n. 10 di Downing Street, con il *premier* Harold Wilson. I due colloqui saranno dedicati, quasi esclusivamente, al minaccioso conflitto in Vietnam. Thant è reduce dall'India, dove ha avuto contatti con il rappresentante di Hanoi, e dalla Russia, dove ha visto i *leaders* sovietici.

Nenni ha subito ieri un'operazione Le sue condizioni sono soddisfacenti

Da tempo soffriva per un adenoma semplice alla prostata (lo stesso male di Paolo VI) ma aveva rinviato l'intervento perché troppo occupato dall'attività di governo - L'operazione è stata eseguita dal prof. Bracci - L'esame istologico ha accertato una forma benigna - Una affettuosa lettera di Saragat

L'on. Nenni nei giorni scorsi a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Il vice presidente del Consiglio, Pietro Nenni, è stato operato stamane nella clinica «Villa Margherita», in viale di Villa Massimo, per un adenoma semplice alla prostata. L'intervento, durato trentacinque minuti, è felicemente riuscito e le condizioni dell'on. Nenni sono considerate pienamente soddisfacenti. L'operazione è stata compiuta dal prof. Bracci, direttore della clinica Urologica dell'Università di Roma, e dal prof. Giunchi, medico personale del Capo dello Stato e del vice presidente del Consiglio.

Pietro Nenni, che venerdì scorso ha compiuto 77 anni, soffriva da tempo di ipertrofia prostatica e più volte il prof. Giunchi lo aveva consigliato a sottoporsi all'operazione, la stessa subita qualche mese fa da Papa Paolo VI. Ma il vice presidente del Consiglio aveva sempre rinviato la data per i numerosi impegni politici. Ha scelto infine questo periodo per poter riprendere in pieno la propria attività in coincidenza con le ultime fasi della legislatura.

La notizia dell'intervento chirurgico cui doveva sottoporsi era stata tenuta riservata. Ne erano al corrente le due figlie, Giuliana e Luciana, ed il marito di questa ultima. Soltanto oggi si è appreso che venerdì scorso Nenni era stato visitato nuovamente dal prof. Bracci e dal cardiologo prof. Bruscagli, i quali lo avevano trovato in condizioni tali da poter tranquillamente affrontare il delicato intervento.

Nenni è entrato in clinica ieri sera e stamattina alle otto è stato condotto in sala operatoria. Era tranquillissimo. L'operazione è durata trentacinque minuti. L'esame istologico, compiuto subito dopo l'intervento, ha dato esito totalmente negativo, confermando la diagnosi benigna formulata in base agli esami clinici eseguiti in precedenza.

L'on. Nenni si è risvegliato dall'anestesia un'ora dopo l'intervento. Ha chiesto alla figlia Giuliana se fosse già stato operato, ha avuto parole di gratitudine per i chirurghi. Nel pomeriggio ha voluto essere informato sulle novità della giornata.

Si prevede che il vice presidente del Consiglio dovrà restare nella clinica «Villa Margherita», ove occupa una camera a due letti al secondo piano, per una decina di giorni. Poi andrà a Formia per trascorrere la convalescenza nella quiete della sua villetta.

Stamane, non appena la notizia dell'operazione si è sparsa negli ambienti politici, sono pervenuti a Nenni messaggi augurali da parte del presidente del Consiglio, dei presidenti della Camera, del Senato, della Corte Costituzionale e da parte di ministri e di esponenti di tutti i settori politici.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato a Nenni una affettuosa lettera nella quale, dopo essersi rallegrato per il felice esito dell'operazione, gli esprime il suo cordiale augurio di pronto ristabilimento. **g. fr.**

CRONACA CITTADINA

La difficile crisi del Comune

Ancora contrasti nella dc Si profila il commissario

Dorotei e sinistra dc non riescono ad accordarsi - Nuovi incontri fra i capi-corrente - Sabato comitato provinciale? - Si avvicina la scadenza dell'esercizio provvisorio: fine febbraio

La crisi di Giunta, scoppiata due settimane or sono, è sempre in alto mare. Mercoledì la dc aveva convocato il Comitato provinciale per discutere i fatti che avevano portato alle dimissioni di quattro assessori dorotei (Costamagna, Dezani, Dotti e Geuna). Ma per intervenire alla discussione le sinistre chiedevano il ritiro preventivo delle dimissioni, decise all'insaputa degli organi di partito. Nella riunione si arenò la discussione e il Comitato venne rinviato.

I capi-corrente si sono incontrati domenica sera per riprendere le trattative. I lavori sono andati avanti fino alle 3 e l'accordo non si è raggiunto. Unica nota positiva: la discussione si è svolta in tono più distensivo dopo i duri comunicati dei giorni scorsi. Le correnti sembrano animate da buona volontà, ma non si trova un punto di incontro.

Dorotei e fanfaniani di Arnaud sostengono che ogni decisione deve essere rimessa agli organi ufficiali del partito, cioè al Comitato provinciale e a quello cittadino. Sinistra dc e fanfaniani di Curti affermano che bisognava pensarci prima di presentare le dimissioni dei quattro assessori: adesso le dimissioni vanno ritirate, poi si discuteranno i termini della crisi.

Domani o giovedì i capi-corrente si incontreranno per la terza volta. Dovrebbero cercare un compromesso per comporre la crisi. Un compito abbastanza arduo, ma non impossibile. I dorotei chiedono garanzie per il programma di centro-sinistra — sul quale la maggioranza si era impegnata formando l'attuale Giunta —, sia per quanto riguarda la sostanza e sia per fissare i tempi di attuazione. E' evidente che una dichiarazione del sindaco in tal senso potrebbe sgombrare l'orizzonte da molte nubi. *« D'altra parte* — si dice negli ambienti dorotei — *abbiamo già confermato la stima personale al prof. Grosso. Le nostre critiche sono di natura politica, riguardano soltanto il modo usato dal sindaco per condurre le riunioni del Consiglio comunale »*. Chiarito questo punto, cadrebbero le accuse di « cedimento ai comunisti » espresse dai dorotei e respinte dalla sinistra dc.

Se i capi-corrente si mettessero d'accordo, sabato la dc potrebbe convocare il comitato provinciale e concludere la crisi. Per il momento nessuno è in grado di fare pronostici, ma tutti vogliono evitare il commissario prefettizio. Anche da Roma i dirigenti nazionali avrebbero espresso la ferma volontà di non arrivare al commissario.

C'è poco tempo da perdere. Il 29 febbraio scade il termine per l'esercizio provvisorio amministrativo, in attesa che venga discusso ed approvato il bilancio di previsione '68. Se per quel giorno non si troverà l'accordo, non sarà possibile domandare la proroga all'esercizio provvisorio. In questo caso il prefetto dovrebbe nominare un commissario per il bilancio.

La situazione dipende ormai dai capi-corrente dc, in quanto i socialisti hanno già espresso la loro fiducia nel centro-sinistra in base al programma già concordato. In base d'accordo si dovrebbe affrontare un piccolo rimpasto di Giunta. Il prof. Mina (fanfaniano di Arnaud) sarà sostituito dal prof. Vinciguerra o dall'arch. Picco.

Mancano due settimane a fine febbraio. Le polemiche rischiano di aggravare quell'immobilismo già denunciato da *« La Stampa »* nello scorso mese di dicembre. E la minaccia di un commissario prefettizio si fa attuale.

* *

I consiglieri comunali Novelli (pci), Di Pietrantonio (socialista indipendente) e Castagno (psiup), membri della Commissione di accertamento sul caso Mina, hanno parlato sulla crisi del Comune.

Novelli ha riassunto la vicenda, più volte illustrata da *« La Stampa »* precisando che « da alcuni mesi i comunisti seguivano con attenzione l'attività dell'assessorato al personale ». Dopo d'aver affermato che « la Giunta è ormai squalificata e deve dimettersi », ha concluso: « Anche a Torino il centro-sinistra ha dimostrato la sua incapacità ».

Ha poi parlato la consigliera Di Pietrantonio. « Attorno al caso Mina — ha dichiarato — si possono fare delle considerazioni molto serie. Oggi non è più possibile colpire un amministratore scorretto senza che ciò diventi motivo di scontro politico ». Dopo d'avere espresso l'opinione che « il sindaco Grosso si è comportato come un galantuomo », la consigliera ha polemizzato con la dc che fa risalire la causa della crisi alla mancanza del 41° voto: « I voti — ha detto — si chiedono sui fatti ».

L'on. Castagno ha detto che il caso Mina è stato un pretesto per demolire la Giunta e costituirne una nuova. Ha aggiunto: « Non vorrei, con la consigliera Di Pietrantonio, diventare il difensore del sindaco, responsabile di questa situazione ». Secondo Castagno la Giunta non avrà il 41° voto se non lo daranno i liberali.

Lo stato della occupazione al Consiglio provinciale

L'assessore Morra: « Nel '66 i senza lavoro in tutta la provincia erano 23.799; nel '67 sono scesi a 18.959. Nell'industria i dipendenti sono aumentati di 15-20 mila »

Il Consiglio provinciale, presieduto dal vice presidente Borgogno (in assenza dell'avv. Oberto, a Roma per discutere l'insediamento della città universitaria nella Mandria), ha ascoltato ieri una relazione dell'assessore allo sviluppo sociale Morra sulla situazione del lavoro nella provincia di Torino.

« Il graduale superamento della congiuntura — egli ha detto — *ha fatto aumentare l'occupazione, anche se permangono alcune ombre. I disoccupati ed i giovani in cerca di primo impiego, che nel '66 erano 23.799, sono scesi a 18.959 alla fine dello scorso anno. Nel '67 sono state avviate al lavoro 61.107 persone (19.424 nel '66). Nell'arco di dodici mesi si è avuto un incremento del 55 per cento. Nella sola industria gli addetti sono aumentati l'anno scorso di 15-20 mila unità ».*

L'assessore ha fornito altri dati. Il rimunerato. *Produzione.* nel '67 ha registrato un incremento del 10,5 per cento rispetto al '66. *Esportazione:* è aumentata nei primi mesi dello scorso anno di circa il 10 per cento. Mancano i dati del secondo semestre *« ma esistono segni di indebolimento ». Investimenti. « Sono stati notevoli e dovrebbero continuare con lo stesso ritmo nei prossimi anni. La Fiat, oltre al nuovo stabilimento di Rivalta, tende ad incrementare la sua attività all'estero: Malesia, Pakistan, Bulgaria, Unione Sovietica ».* L'assessore ha osservato: *« Desta però preoccupazioni il fatto che l'economia torinese sia completamente o quasi condizionata dalla produzione automobilistica ».*

La relazione esamina, in modo particolare, alcuni settori. *Tessile* - E' in atto un processo di trasformazione tecnologica e di riorganizzazione. Ma è accompagnato dalla limitazione della mano d'opera. *Conciario* - Andamento incerto. Grave la crisi della Taico Grafito con 134 licenziamenti e la riduzione dell'orario di lavoro. *Edile* - Si notano sintomi di ripresa. Nell'ultimo periodo del '67 si è risvegliato l'interesse per l'investimento del risparmio in questo settore.

L'assessore Morra ha poi accennato alle linee del piano regionale, *« strumento di sviluppo economico ».* Ma perché ciò si realizzi *« occorre fare una politica dei salari con la collaborazione dei lavoratori e degli imprenditori. I sindacati hanno accettato l'agganciamento delle retribuzioni all'aumento della produttività ».* L'oratore ha sottolineato che *« migliorino nella nostra provincia i rapporti tra le organizzazioni degli operai e quelle degli industriali ».*

Ha concluso indicando l'opera che la Provincia deve svolgere nel campo del lavoro: tentare di promuovere un legame tra la situazione attuale e le prospettive del « piano »; favorire l'insediamento di industrie nelle zone in crisi: Pinerolese, bassa valle di Susa, valli di Lanzo, val Sangone, Canavese occidentale; organizzare incontri periodici tra pubblica amministrazione, sindacati ed organizzazioni imprenditoriali. La relazione sarà discussa oggi.

— Al Palazzo del lavoro «Italia 61», si svolgerà in maggio, dal 16 al 19, la Conferenza mondiale dell'Automobile promossa dall'I.m.f. (International Metalworkers Federation). Vi parteciperanno sindacalisti provenienti da tutte le parti del mondo. La Federazione ha nelle sue file 10 milioni di lavoratori metalmeccanici di 50 paesi.

Oggi gli uffici de « La Stampa » in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Ieri sera sulla strada del traforo del Pino

Automobilista vuol superare una colonna e si schianta contro un camion: morto

Non è riuscito a inserirsi nella fila di macchine che sorpassava: la moglie è grave, tre persone sono rimaste ferite - Un altro incidente: sulla strada di Revigliasco, un bimbo con una mano mutilata, prigioniero delle lamiere contorte; anche la madre, che guidava, è all'ospedale

Vittorio Garis al pronto soccorso dell'ospedale. La madre: un attimo di distrazione ha causato la disgrazia

Un automobilista è morto e quattro sono rimasti feriti per una manovra imprudente. E' accaduto ieri sulla strada del Pino, un chilometro e mezzo oltre il traforo. Alle 19,30 proveniente da Chieri e diretta a Torino, arriva in velocità una « Peugeot 404 » guidata da Giovanni Barreri, 37 anni, fioraio ambulante, via Buniva 9. Accanto a lui siede la moglie Teresa, 36 anni; sul sedile posteriore ci sono Arturo Eddone, 52 anni, dipendente dell'Astanteria Martini, la moglie Angiolina, 46 anni e la suocera Anna Martinenga, 72 anni.

Il traffico è intenso, il Barreri si porta sulla corsia di sinistra per superare la colonna di auto che avanza a passo d'uomo. Dalla direzione opposta sopraggiunge un « Leoncino », guidato da Alfredo Ghiotti, 49 anni. Il Barreri non riesce a trovare un varco nella colonna e l'urto è violentissimo: l'auto, ridotta ad un ammasso di ferraglia contorte, rotola all'indietro, il camion si ferma di traverso sulla carreggiata. Il Barreri viene ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria per trauma cranico: muore alle 22. La moglie, in gravi condizioni, e gli altri passeggeri, tutti guaribili in pochi giorni, all'ospedale di Chieri.

— Un bimbo di sei anni ha perso due dita della mano destra in un incidente automobilistico. Si chiama Vittorio Garis, abita col padre Alberto, funzionario Fiat, la madre Maria, 29 anni e la sorella Giovanna, 3 anni, al villaggio « Colle della Maddalena ». L'incidente è accaduto ieri alle 14 sulla strada di Revigliasco.

Pochi minuti prima madre e figlio sono saliti sulla « 600 » per andare alla scuola elementare di Santa Brigida. Sono un po' in ritardo, la donna guida velocemente. La strada è sgombra, a quell'ora il traffico è ridotto e la Garis procede sicura. Si distrae per guardare il figlio e troppo tardi si accorge di una curva. Sterza bruscamente, perde il controllo dell'auto, che attraversa, inclinata su due ruote, tutta la carreggiata.

In quel momento sopraggiunge una « 500 » guidata dal cancelliere del Tribunale Roberto Qualtorto, 37 anni, corso Orbassano n. 295, che viaggia con la moglie Maria Angela, 33 anni e la figlia Marina, due anni. La piccola picomba contro la « 500 », rimbalza contro un muro e si rovescia in un fosso. Accorre il Qualtorto, che è rimasto illeso, arrivano altri automobilisti, la Garis viene estratta dai rottami e portata alla Molinette. Vittorio è rimasto incastrato fra le lamiere: i soccorritori devono sfondare un sedile per raggiungerlo. Lo portano all'ospedale infantile. Nell'incidente ha riportato l'amputazione di due dita. La prognosi è di venti giorni. La madre ha la frattura di una clavicola.

— Percorrendo in « Vespa » la strada di Druent, Candido Micia, 63 anni, via Forlì 146, causa una buca, ha perso il controllo della guida e, cadendo, ha battuto il capo sull'asfalto. E' ricoverato con riserva di prognosi alle Molinette.

In 6ª pagina:

Gli ammanchi alla Banca d'America e d'Italia

Cominciato il processo

In 11ª e 18ª pagina:

Altre notizie di cronaca

Mortale infortunio alla Cromodora di Venaria

Giovane operaio sposo da un mese è ucciso da una scarica elettrica

Era addetto alle pompe dei bagni galvanici - I compagni hanno inutilmente tentato di rianimarlo con la respirazione artificiale - Altro fatto: coniugi avvelenati da vapori di trielina nella loro tintoria

Vincenzo Reitano, 36 anni

Grave infortunio sul lavoro nello stabilimento Cromodora di Venaria: un operaio di 36 anni è morto folgorato da una scarica di 380 volt. Si chiamava Vincenzo Reitano, abitava a Nichelino, in via Torino 154, con la moglie Giuseppa Ingrassia, 25 anni. Si erano sposati circa un mese fa. L'incidente è accaduto alle 11. Il Reitano era addetto alle pompe dei bagni galvanici. Il suo lavoro consisteva nel collegare queste pompe, montate su carrelli gommati, alle vasche di deposito e a quelle di galvanizzazione per il travaso degli acidi usati durante la lavorazione.

L'incidente sembra sia stato provocato da un errore dell'operaio. Egli avrebbe collegato il filo a massa dell'apparecchio con la rete di alimentazione. Colpito dalla scarica, il giovane è stramazzato al suolo. Sono accorsi altri operai che, staccato il collegamento, hanno tentato di rianimare il compagno praticandogli la respirazione artificiale.

Portato al Maria Vittoria, il Reitano è giunto cadavere. La notizia è stata comunicata alla moglie da un dirigente dello stabilimento. La giovane, colta da una crisi di pianto, ha voluto essere accompagnata nella camera mortuaria. Il maresciallo Gelsi, dei carabinieri di Venaria, si è recato nello stabilimento per accertare le cause della sciagura.

— Mario e moglie, titolari della tintoria « La Torinese » di corso Ferrucci 27, sono stati intossicati da vapori di trielina. Li ha salvati il proprietario di un negozio vicino. Si tratta di Mario Morrese, 46 anni, e di Massimina Caminetti, settantaduenne, che abitano in via Principi d'Acaja 20.

Ieri mattina, come ogni lunedì, il Morrese è andato alle 8 nel negozio per distillare i 150 litri di trielina dell'impianto. Alle 9,30 è andato a prendere la moglie con la macchina e quando sono ritornati la donna ha osservato: « E' più forte del solito l'odore della trielina. Ci sarà mica qualche guasto ».

Dopo quelle frasi i due anziani coniugi non ricordano più nulla. Il titolare di un negozio vicino, a mezzogiorno ha ricevuto una telefonata della sorella della signora Morrese: « E' tutta la mattina che cerco mia sorella in negozio. Il telefono squilla e nessuno risponde. Può andare a vedere se è capitato qualcosa? ». Il vicino è accorso e ha trovato i due anziani coniugi privi di sensi. Con un'ambulanza della Croce Rossa li ha fatti portare al Maria Vittoria dove la signora è stata ricoverata. Cadendo, si è anche ferita al capo. Il marito, che sembrava più grave, è stato portato al Centro di rianimazione. Guarirà in pochi giorni.

— E' morto alle Molinette, dove era stato ricoverato il 2 febbraio, Cesare Quirino, 58 anni, corso De Gasperi 15. Era stato trovato privo di sensi nella cucina dell'alloggio invasa dal gas. A settembre gli era morta la moglie e da allora l'uomo era incupito dal dolore. Dimagrito a vista d'occhio, non parlava con nessuno, non usciva quasi di casa.

Venerdì 2 febbraio gli inquilini hanno sentito odore di gas. Il portinaio ha chiamato i carabinieri ed hanno sfondato la porta. Il Quirino era svenuto sul pavimento.

Oggi la Famija Turineisa eleggerà la Giacometta '68

Gianduja sarà il prof. Rachetta - Cordoglio per la morte del rag. Ghislieri

Il comitato del carnevale nomina oggi la Giacometta. Il momento è particolarmente penoso: proprio oggi si svolgono alle 15 i funerali del rag. Giuseppe Ghislieri, dipendente del Comune, che fu per 13 anni il re di Gianduja. Aveva accettato anche quest'anno con entusiasmo di fare la controfigura delle fattezze visite a ospedali, asili, case di cura. Come ha pubblicato *« Stampa Sera »* è morto domenica mattina sull'autostrada mentre tornava da Aosta con un amico.

La Giacometta sarà scelta tra un gruppo di candidate tutte molto giovani, socie della Famija Turineisa o figlie di soci. Gianduja tornerà ad essere il prof. Piero Rachetto, insegnante all'istituto Quintino Sella, il quale in un primo tempo aveva espresso il desiderio di essere esonerato dall'incarico.

— Rivoli ha aletto ieri le sue maschere: il Conte Verde e la Contessa. Sono il pittore Pierangelo Piazzo, 34 anni, abitante ad Alpignano, e la signorina Elena Giacone, 19 anni, che abita a Rivoli in via Alfieri 25. E' impiegata a Cascine Vica e si diletta di pittura. Riceveranno l'investitura sabato dal sindaco De Simone.

Meningite cerebrospinale: da gennaio 24 casi di ricovero, uno è mortale

In altri 7 casi, si trattava di malattia diversa - L'influenza decresce, ma le complicazioni sono state parecchie - Lo sciopero dei medici senza grave disagio per i malati

La salute pubblica non desta allarme: lo hanno ripetuto ieri il medico provinciale e il medico capo di Torino, aggiungendo che *« allo stato attuale la psicosi diffusa nella popolazione non trova, fortunatamente, motivi di validità »*.

Il dott. Gaglio dopo un incontro con il prof. Turinetti e una visita all'ospedale per le malattie infettive, ha fatto il punto della situazione: *« Da gennaio a tutt'oggi gli affetti da meningite cerebrospinale ricoverati negli ospedali torinesi sono 24, dei quali 10 in gennaio e 14 in febbraio. Altri 7, ricoverati in un primo tempo con diagnosi di meningite meningococcica epidemica, negli esami di laboratorio sono risultati colpiti da altri tipi di meningite non contagiosa o da malattia del tutto diversa »*.

C'è stato un solo caso mortale di meningite cerebrospinale, quello riportato da *« Stampa Sera »* di ieri: una domestica di 37 anni, Mirella Marco. Una quindicina di giorni fa si era ammalata d'influenza, in seguito era stata accolta nella clinica neurochirurgica delle Molinette perché si era prospettata l'ipotesi dell'encefalite; da ultimo la Marco era stata trasferita all'Amedeo di Savoia.

In questo momento negli ospedali cittadini ci sono 11 casi di meningite cerebrospinale sono dieciotto: 6 alla Clinica pediatrica dell'Università (5 nella vecchia sede, uno in quella nuova) e 12 all'Amedeo di Savoia. Dichiara la prof. Comirato, direttore della Clinica pediatrica: *« Dopo venerdì sera non abbiamo avuto altri ricoveri. Ritengo che ci troviamo in fase di rallentamento. Nessuno dei piccoli ammalati desta preoccupazioni »*. Dice il prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia: *« Nessuno è grave »*. L'autorità sanitaria non ha dovuto provvedere a nuove disinfezioni nelle scuole dopo quella dell'Amedeo Avogadro in città e delle elementari di Salassa e Praly in provincia.

Anche nel '63 la recrudescenza dei casi di meningite si ebbe a seguito di un'ondata influenzale. Chiediamo ai medici se le due malattie siano in qualche modo collegate. Ci rispondono che il meningococco è presente nella gola dei portatori sani; non è escluso che l'aumento dei portatori, e nello stesso tempo l'indebolimento degli organismi aggrediti dal virus A-2, agevoli il contagio.

Le cure più diffuse si ritengono le complicazioni dell'influenza. Si sono avuti nelle ultime settimane parecchie bronchiti, bronchioliti, broncopolmoniti nei bambini. Adesso la situazione va normalizzandosi. La Clinica pediatrica ha ricoverato anche forme gravissime, ma poco numerose, di meningoencefaliti: la malattia è stata fatale soltanto per alcuni lattanti.

Negli adulti, soprattutto se anziani, l'epidemia d'influenza nella sua fase finale ha provocato localizzazioni alle vie respiratorie (broncopolmonite, polmonite) o intestinali (enterite e enterocolite, queste anche nei bambini) oltre che scompensi cardiaci ci sono avuti, in diversi numero, 15 sinusiti e le dolorose otiti provocate dall'emigrazione del catarro faringeo nelle trombe d'Eustachio.

* *

E' cominciato ieri negli ospedali lo sciopero di tre giorni dei medici aiuti e assistenti, indetto in sede nazionale per rivendicazioni economiche. Gli interessati all'agitazione sono 600 in città e un centinaio in provincia. La situazione, secondo una rapida inchiesta, è la seguente. I servizi d'urgenza sono assicurati dappertutto, funzionano regolarmente il pronto soccorso e la guardia medica; gli ammalati non risentono, almeno per ora, grave disagio; in ogni reparto i turni stabiliti garantiscono l'intervento dei medici in qualunque ora del giorno e della notte.

Nessun comunicato ufficiale per il problema «La Mandria»

Lunghe discussioni a Roma, al Lavori pubblici

Ci telefonano da Roma:

La proposta di costruire a « La Mandria » la Città Universitaria di Torino è stata esaminata a Roma in una riunione al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, presenti il sindaco prof. Grosso, il presidente della provincia avv. Oberto, i rettori dell'Università prof. Allara e del Politecnico prof. Capetti, il provveditore alle Opere Pubbliche del Piemonte dott. Di Lorenzo, il presidente per la programmazione, arch. Bianco e l'on. Mussa Ivaldi.

I partecipanti tornesi hanno espresso con risolutezza le proprie opinioni, spesso contrastanti; alcuni favorevoli alla zona de « La Mandria », altri contrari per ragioni paesistiche. Si è discusso sulla possibilità di fissare la città universitaria in altre località, ad esempio nei pressi della fattoria « Gli Stessi » alla Falchera.

Il comunicato conclusivo verrà diramato stamane.

Vede un proiettile di rivoltella schiacciarsi sopra la scrivania

In un'azienda in piazza Montanari - Il colpo era stato sparato dal proprietario di una vicina autorimessa: « Volevo dimostrare la mia abilità » - Denunciato

Ieri alle 17 un proiettile di rivoltella ha rotto il vetro di una finestra della ditta Siam di piazza Montanari 1 ed è finito sul tavolo di un'impiegata. Per fortuna la ragazza era assente. Dopo il primo momento di sorpresa il signor Luigi Garbo, 33 anni, via Tonale 22, fratello del titolare dell'azienda, ha telefonato alla polizia e sul posto è giunta una « radiomobile ».

Seguendo la traiettoria del proiettile si è accertato che il colpo doveva essere partito dalla vicina autorimessa Montanari, di proprietà di Baldassarre Forneris, 40 anni, corso Massimo d'Azeglio 103. Gli agenti sono andati nell'autorimessa e dopo un breve interrogatorio dei dipendenti hanno invitato in questura il proprietario. Lì lo seguiti anche Luigi Garbo.

Il funzionario dott. La Farola della Mobile è venuto in breve a capo del mistero. Il colpo è stato esploso dal Forneris. L'uomo ha detto: « Volevo dimostrare ai miei dipendenti chi ho una buona mira ». Invece ha fatto cilecca ed il proiettile è andato a schiacciarsi su una scrivania dell'ufficio vicino. Poiché il Forneris non aveva il permesso di tenere la rivoltella nel locale, è stato denunciato. La polizia prosegue le indagini perché, secondo i vicini, non sarebbe la prima volta che nella zona si sentono spari diretti probabilmente contro i gatti.

— In via Pozzo Strada angolo corso Francia una «2300», guidata dal dott. Giovanni Cicchi, corso Francia 253, si è scontrata ieri pomeriggio con la « Giulietta » di Cornelio Piccin, 35 anni, esercente, abitante a Rivoli in via Piave 4. La « 2300 » si è rovesciata, il medico ha riportato lievi contusioni ed escoriazioni; il Piccin, invece, è stato ricoverato al Maria Vittoria, per una frattura costale, guaribile in 20 giorni.

— Urtato da un camion mentre in retromarcia dalla stazione di Villanova d'Asti si dirigeva alla sua abitazione di via Biandrà 36, lo studente Giacomo Bevilacqua, di 17 anni, ha riportato un grave trauma cranico. E' stato ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Morta di dolore la donna sola in casa con quattro cani

La signorina Renata Amateis, 43 anni, via Giovanni Da Verrazzano 35, lì appreso domenica mattina da *« La Stampa »* che la madre era morta in solitudine nell'alloggio. Si è presentata sconvolta dal dolore al commissariato di San Paolo. Ha detto: « Da alcuni mesi era malata, ma non voleva che chiamassi un medico ».

L'allarme era stato dato dai latrati dei quattro cani. La donna, Giovanna Botti vedova Amateis, 73 anni, è morta pochi minuti dopo che la figlia aveva lasciato l'alloggio diretta a Casalborgone per cercare un rifugio a sette cani. Madre e figlia, infatti, ne avevano 11 in casa, ma in seguito alle proteste dei condomini dovettero decidersi ad allontanarne alcuni. Sabato mattina la signorina Renata ha provveduto al trasferimento. La madre è morta poche ore dopo. La figlia ritiene che l'abbia uccisa il dolore per l'allontanamento dei cani, che amava tanto.

Specchio dei tempi

« Mio nonno, dottore, rabbrividirebbe se vivesse ancora » - I chiarimenti d'un laico cattolico (non troppo chiari, almeno per la povera gente) - Il monito del Preside delle medie: lei dà pochi compiti ai suoi allievi - Italiani nello Stato di Ohio (S. U.) vorrebbero esporre con la bandiera la divisa del carabiniere

Un lettore ci scrive:

« Altre volte — a ragione o a torto, non so — ho avuto da rammaricarmi del contenuto di certi articoli del tuo giornale e ti ho scritto in proposito. Con altrettanta franchezza oggi mi rallegro con te per quanto si è pubblicato domenica in prima pagina riguardo alla triste situazione degli operai dipendenti del Cotonificio Valle di Susa. Mi rallegro anche con il sig. Giorgio Martinat per aver saputo affrontare in termini chiari, e senza falsi riguardi per nessuno, un argomento che dovrebbe pesare sulla coscienza appunto dei passati amministratori (il cui tenore di vita sempre non escluse neppure quello del doloroso strascico lasciato alle spalle!) oltreché delle pubbliche amministrazioni. E che un po' pesa anche su noi tutti « civilizzati » della motorizzazione, della storica s... dello sciopero dei medici (credo che mio nonno dottore rabbrividirebbe se ancora vivesse).

« Mi auguro che il tuo quotidiano insista sull'argomento, tanto da smuovere chi è preposto in tempo per fare qualcosa.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Ho letto sabato una lettera a *" Specchio dei tempi "* in cui si deplora che in una chiesa torinese i fedeli siano invitati a confessarsi soltanto nel caso abbiano commesso peccati gravi. Non sono un patito di *" La Stampa "*, né un fanatico di *" Specchio dei tempi "* (anzi!), ma vorrei ugualmente rispondere all'autore della lettera, premettendo che non sono un sacerdote ma un laico cattolico.

« Prima di tutto faccio presente che esiste un sacramento della Penitenza (non della confessione: la confessione è solo una forma, non l'unica, di celebrazione della Penitenza), così come esiste un sacramento dell'Eucarestia: se questo non è condizionato da quello, quello non esiste soltanto in funzione di questo: anche il sacramento della Penitenza ha un suo significato proprio ed autonomo, così come tutti gli altri sacramenti, anche se per troppo tempo ce ne siamo dimenticati.

« Desidero poi riportare un passo tratto dalle nuove norme sul culto eucaristico (cfr. Rivista Diocesana Torinese, agosto 1967, p. 431; si tratta di norme tratte da un'Istruzione della Congregazione dei Riti): " Si istruiscano i fedeli: a) sul valore della comunione quale antidoto contro le colpe quotidiane ed il peccato grave; b) ad avvalersi degli atti penitenziali contenuti nella Messa, per comunicarsi con la coscienza pura; c) sulla necessità, secondo la disciplina vigente, di premettere alla comunione la confessione, solo quando si è in stato di colpa grave; d) sulla opportunità di accostarsi alla confessione, a intervalli proporzionati alla loro condizione di vita, di coloro che si comunicano spesso od ogni giorno " ».

Giuseppe Vaglio

« P. S. - Quanto alla faccenda della Madonna rubata, vi assicuro che quella di quei devoti non è fede romantica (il romanticismo non c'entra per nulla) ma fanatismo e superstizione; in ogni caso il cristianesimo è estraneo ».

Un lettore ci scrive:

« Mi riferisco alla lettera della gentile signora che giustamente, a mio avviso, si preoccupa perché il figlio, studente ginnasiale, è stanco ed esaurito per l'eccesso di compiti scolastici. Vorrei in proposito render noto quanto, proprio in questi giorni, è accaduto a me, insegnante in un liceo statale della nostra città, appunto per aver cercato di non esagerare i miei allievi con troppi compiti e troppe lezioni.

« Il Preside mi convocò e con molta gentilezza, ma nello stesso tempo senza darmi modo di ribattere, mi disse che aveva ricevuto lagnanze da parte di alcuni genitori perché li davo troppo poco da fare a casa: che facessi quindi il piacere di aumentare il numero delle esercitazioni. Ora io, poiché la libertà d'insegnamento è un po' come l'araba fenice, devo, mio malgrado, modificare un piano di lavoro che dava buoni risultati (insegno da oltre quindici anni) e una sessantina di ragazzi saranno costretti a sopportare un maggior carico di lavoro, non so se soltanto inutile o se addirittura dannoso.

« Quanto sopra vale solo a titolo informativo e tende a sottolineare il fatto che a volte — è vero — i professori sono incomprensivi nei riguardi degli allievi, ma ciò forse ancora più spesso le famiglie mancano di fiducia e di tatto verso gli insegnanti che, tutto sommato, fanno quello che possono per i figli degli altri. E so per esperienza quanta amarezza si provi nel vedere generalmente misconosciuti gli sforzi più seri.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Youngstown (Ohio U.S.A.):

« Caro *" Specchio dei tempi "*, sono una tua affezionata lettrice, e da molti anni seguo questa meravigliosa rubrica. Ha fatto cose bellissime e importanti. Così vorrei domandare anch'io un favore, non per me, ma per coloro che sono lontani dalla bella Italia per motivi di lavoro e per migliorare la situazione in modo da poter dare ai figli un avvenire migliore.

« Da circa 3 mesi mi trovo negli U.S.A. per far visita a parenti: il paese è Youngstown (Ohio). Ho avuto modo di parlare con molti italiani: ricordano l'Italia nascondendo le lacrime. Ora, un gruppo di questi hanno espresso un desiderio: di avere una divisa della nostra benemerita Arma dei Carabinieri, e precisamente il Carabiniere in grande uniforme che gli anziani ricordano. Ho pensato subito a te: hai fatto cose impossibili, credo tu possa fare anche questo e dare così un poco di calore a tutti gli italiani qui residenti e a tutto lo Stato dell'Ohio, che è molto grande.

« Questo gruppo da diversi anni fa insieme ad altre Nazioni una fiera ed ognuno espone il suo prodotto. Naturalmente noi sappiamo che l'Italia ha molto da far conoscere, sia cultura, arte e tante altre cose; così, ripeto, hanno espresso il disiderio di mettere, assieme alla Bandiera, questa divisa.

« Ho molta fiducia, spero di poter accontentarli in modo di mantenere anche nel cuore dei giovani il ricordo della bella Italia, della terra che ha dato i natali ai loro padri ».

Candida Palagano
75 Halleck St.
Youngstown (Ohio) 44505 (Usa)

Torino: 1.133.821 abitanti

Al 31 gennaio - Rivoli passata al secondo posto tra i comuni della cintura

Il 31 gennaio a Torino c'erano 1.133.821 abitanti; con un aumento di 2300 in un mese. La crescita è stata provocata dal « movimento naturale » (1857 nati contro 1430 morti) e in maggior misura dal saldo del « movimento migratorio »: 4866 contro 3193 emigrati. La ripresa economica, dopo la crisi del 1964, richiama lavoratori.

L'emigrazione in gran parte è apparente: spesso chi se ne va da Torino si trasferisce in uno dei Comuni della cintura, alla ricerca di un più basso costo della vita, di minori difficoltà per la casa, o anche soltanto di aria più pura. Il bollettino mensile della ripartizione statistica offre il quadro dell'anno scorso.

La popolazione residente nei ventitré Comuni che circondano Torino è aumentata, nel 1967, con una proporzione assai maggiore di quella torinese: 6,4 per cento (da 341 mila a 363 mila abitanti) contro 1,4 per cento. Vi ha giocato un ruolo determinante il movimento migratorio: in 11 mesi 36.733 arrivi contro 10.998 partenze.

La più notevole crescita della popolazione si è avuta a Rivoli, poi a Nichelino, Moncalieri, Collegno. Ecco, al 30 novembre '67, la situazione nei principali Comuni (tra parentesi l'incremento degli undici mesi): *Moncalieri* 43 784 (21364); *Rivoli* 36.281 (3583): è divenuto il secondo Comune della cintura superando Nichelino; *Nichelino* 35.785 (2737); *Settimo* 32 925 (1086); *Collegno* 33.655 (1995); *Grugliasco* 28.898 (1266); *Chieri* 25 610 (993); *Venaria* 22 mila 388 (631).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10,9
MINIMA + 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,4; pressione 735,6; umidità 69%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Caselle: max. +10,6; min. +1; media +4,7

GIACOMO LERCARO SI E' DIMESSO

Il cardinale senza paura

Fra i porporati, Giacomo Lercaro è forse il più geniale, e appunto per questo anche il più sconcertante. Di temperamento estroverso e di fortissima passione pastorale, quando nel 1952 prese possesso della diocesi più rossa d'Italia, Bologna, si lanciò arditamente in una impresa che era un'autentica crociata moderna, e che fallì, del resto, come le anticheche. Era da poco che Pio XII aveva bandito la campagna nazionale attivistica e mistica per «un mondo migliore», e al suo servizio da Lercaro furono create le squadre dei cosiddetti «frati volanti» di padre Tommaso Toschi, cappuccini coraggiosi che piombavano nei comizi elettorali ad interrompere i discorsi dei propagandisti di sinistra.

Furono largamente impiegati durante la campagna per le amministrative del 1953, mentre Lercaro celebrava riti di esorcismo contro i comunisti bolognesi. Si era prefisso di conquistare il municipio per la dc (sindaco avrebbe dovuto diventare Giuseppe Dossetti, non ancora ordinato sacerdote) ma furono poi i comunisti a vincere, e dei frati volanti alcuni furono anzi denunciati all'autorità giudiziaria, a norma di legge, per turbamento di comizi elettorali. Ciononostante, la «fraternitas volante» sopravvisse, tanto che Lercaro dieci anni dopo la metteva a disposizione dell'arcivescovo di Palermo, cardinale Ruffini, per la campagna elettorale del '63.

Ciò che poteva servire ancora in Sicilia, non venne più usato a Bologna, invece. Nella propria diocesi Lercaro si dedicò difatti ad una riorganizzazione interiore, fondata sull'approfondimento della vita liturgica e della cultura biblica. I congressi da lui indetti su temi di azione pastorale, di liturgia, di arte sacra; le indagini sociologiche compiute da un attrezzatissimo centro di studi, quello dei Padri Dehoniani editori della rivista «Il Regno»; un sinodo diocesano tenuto nel 1962, nel corso del quale Lercaro espose con illuminante chiarezza i problemi particolari di una diocesi dove il potere amministrativo sia nelle mani di efficienti sindaci comunisti — prima Giuseppe Dozza, poi Guido Fanti — dettero anzi motivo di parlare di una sua evoluzione o conversione a sinistra.

Fu molto criticato e calunniato come «arcivescovo rosso», per avere accettato di intervenire ad una solenne seduta del Consiglio municipale, a ricevervi gli elogi dei comunisti, un giorno del 1967: ma è piuttosto da dire che il cardinale che aveva esordito come crociato ai tempi di Pio XII, è poi divenuto, semplicemente, un non-interventista sul terreno politico, secondo la nuova linea dei successivi pontefici Giovanni XXIII e Paolo VI. Ne è prova il messaggio che nell'aprile del 1966 Lercaro mandò al sindaco bolognese Guido Fanti, del pci, in risposta ai rispettosi e civilissimi auguri che ne aveva ricevuto: «*La solidarietà della Chiesa all'opera di progresso civile* — gli diceva — *vuole essere sempre più una solidarietà spirituale senza ambizioni e senza confusione, sempre più pura e disinteressata*».

La nuova linea, comunque, non gli faceva perdere i contatti umani, nei quali Lercaro esprime il meglio della sua personalità. Nessuna delle cose del mondo gli rimaneva estranea, fossero le rivendicazioni salariali dei lavoratori o le aspirazioni dei giovani. Usava infatti, come scrive don Lorenzo Bedeschi, un sacerdote-giornalista della sua diocesi, sedere «*con gli universitari a tavola e accettare l'imberrettamento nell'accorgersi che anche questo desiderio tra i presenti; o tra i ferrovieri col bicchiere di vino davanti, e ascoltare gli stornelli estemporanei tra i bambini mascherati durante il Carnevale, e indovinare i volti dei personaggi favolosi del giornalismo fumettistico*».

Sinceramente ci si divertiva, ed era stata sua l'idea di organizzare un «Carnevale cattolico» per i bambini, e prendeva parte egli stesso all'allegria del lancio di coriandoli, tra la gioia dei bimbi. Un giorno anzi gli accadde, nell'impeto che metteva a gettare i coriandoli a manciate, che l'anello pastorale gli scivolasse dal dito senza che egli se ne avvedesse. L'anello andò perduto, e fu una donna che lo trovò per caso sotto un mucchietto di stelle filanti. Lo riportò al palazzo arcivescovile, avendo letto sui giornali la notizia dell'eccezionale smarrimento, probabilmente unico nella storia degli arcivescovi.

Comportamenti del genere erano però del tutto spontanei, naturalissimi in Lercaro, espressione diretta del suo bisogno di comunicatività. Non tutti li apprezzavano, nemmeno fra i suoi intimi, e gliene venivano critiche, sia pure affettuose come quella di Luigi Santucci: «*Il cardinale Lercaro è un cardinale, come dire?, da doposcuola, da gita scolastica, fuori porta col tranvai, i panini imbottiti, il triciclo del gelataio e le fionde*». Lercaro è invece molto di più, nella sua schietta semplicità che è aliena da ogni genere di deteriore rispetto umano e di conformismo, è affatto priva di complessi, essenzialmente sostenuta da un autentico coraggio cristiano.

Il card. Giacomo Lercaro

Quando era a Genova, prevosto della Collegiata della Basilica di Santa Maria Immacolata, e la città cadde in mano ai tedeschi dopo l'8 settembre, Don Giacomo non ebbe esitazioni a proclamare ai fedeli che il governo dei tedeschi occupanti non era legittimo, e meno ancora l'autorità della cosiddetta Repubblica Sociale. Accolse perseguitati e ricercati, li nascose: «*Ma ero poverissimo* — ricorda —; *provvedere ai miei ospiti politici mi riusciva difficile, e così vendetti la mia casa, anzi la mia fetta di casa, dopo la divisione tra i fratelli. Non c'era altra maniera di uscirne, tanto più che io stesso avevo dovuto nascondermi per sfuggire alle ricerche*». Viveva infatti sotto il falso nome di don Lorenzo Gusmini.

Nel suo coraggio e nel suo robusto ottimismo, che spiegano bene la sua santa allegria, Lercaro ha preso a motto le tre «enne» del titolo di un focolare-ricreatorio da lui fondato per i giovani, le iniziali cioè di «noctem non novi», non conosco tenebre. E' come dire che non si rassegna alla potenza del male e del peccato, e non teme i pericoli. Quando Papa Giovanni indisse il Concilio, e molti bigotti paventarono che nella sua angelica follia avesse così esposto la Chiesa, impreparata, a gravissimi rischi, Lercaro pose serenamente un dilemma di ferro agli zelanti: «*Se Papa Giovanni è stato un precipitoso temerario, la cui incultura e inesperienza arrivano al paradosso, allora non sarebbe più possibile parlare seriamente, come essi fanno, di una sua santità, perché un fatto di queste dimensioni investirebbe negativamente tutta la sua santità e personalità spirituale e religiosa, distruggerebbe tutto il castello delle sue supposte virtù morali e teologali*».

Non c'era uscita dal dilemma, per i bigotti zelanti, inetti nell'ipocrita distinzione tra santità ed ispirazione teologale, e del resto Lercaro si conduce con la stessa forza tranquilla anche per quanto lo riguarda personalmente, nelle contrarietà che gli derivano dalle sue prese di posizioni pastorali e dottrinali (in fatto di riforma liturgica, ad esempio), interpretate spesso con malevolenza perché nuove ed audaci. Si comporta da forte, ed anzi è realmente un forte perché ha fede, secondo la convinzione dei credenti. I non credenti possono anch'essi concordare, riconoscendogli un'indistruttibile buona fede.

Vittorio Gorresio

L'attore simpatico alla Bardot

L'attrice con Stephen Boyd ad Almeria dove stanno girando un film (Tel. A.P.)

Almeria, 12 febbraio.

Secondo fonti spagnole, il matrimonio di Brigitte Bardot con Günther Sachs è in pericolo. L'incostante attrice, che sta girando un western nei pressi di Almeria, si sarebbe innamorata dell'attore americano Stephen Boyd, che fa parte con Sean Connery del *cast* del film. B.B. nei giorni scorsi si sarebbe recata a Parigi per riconciliarsi con il marito miliardario.

Günther Sachs, che la scorsa settimana ha smentito energicamente le prime voci sulle difficoltà matrimoniali, si trova a Saint-Moritz dove ha partecipato ad una gara di slittino. Il suo segretario ha comunicato che egli intende, a giorni, fare visita a Brigitte in Spagna. *(A. P.)*

A BUCAREST LE RIFORME SEMBRANO ANDARE «CONTRO-CORRENTE»

Nazionalismo e onnipotenza del partito caratteristiche del regime in Romania

Il nuovo «leader» Ceausescu segue una politica di indipendenza, spesso in contrasto con l'Unione Sovietica - All'interno ha abolito i metodi terroristici propri dello stalinismo, ma nello stesso tempo ha esteso il controllo del partito a tutti i settori della vita pubblica - Lo scopo è anche di dare maggiore compattezza al Paese - I romeni (in tutto sono 19 milioni) appartengono a 12 razze diverse e la minoranza ungherese (2 milioni) è particolarmente inquieta

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, febbraio.

A 49 anni Nicolae Ceausescu è giunto ormai al traguardo delle sue ambizioni. Alla carica di segretario del partito comunista romeno ha aggiunto quella di presidente della Repubblica e il suo potere, pertanto, si è fatto assoluto. Come Luigi XIV, adesso Ceausescu può affermare senza immodestia: «Lo Stato sono io». Per i romeni Ceausescu è la personificazione del regime ed anche fra la gente aliena dalla politica il suo prestigio personale risulta in ascesa. Lo accompagna, oltre tutto, la fama dell'uomo incorruttibile, esigente con se stesso non meno che con gli altri.

Anche la sua vita privata — a differenza del predecessore Ghiorghiu Dej — non offre appigli al pettegolezzo. Sua moglie, una dottoressa, continua a lavorare come prima in un istituto scientifico di Bucarest: né risulta che Ceausescu abbia affidato a suoi parenti posti di responsabilità. Però Ceausescu ha saputo circondarsi di amici fedeli.

Ai comunisti della vecchia guardia ha sostituito, poco per volta, gli uomini della sua generazione, formatasi nel dopoguerra. E per sua volontà il partito ha potuto anche guadagnare ora nuovi proseliti. Anche fra gli antichi avversari, soprattutto fra i socialdemocratici, c'è stata gente che ha accettato la tessera. In Romania, più che in altri Paesi, la tessera del partito è sicuro salvacondotto: «Nessun compagno — ha stabilito Ceausescu dopo la sua nomina a capo dello Stato — potrà venire arrestato o, semplicemente, interrogato dalla polizia senza il nostro personale beneplacito».

Da tempo, negli altri Paesi socialisti, ci si è accorti che il partito non è più in grado di controllare direttamente i meccanismi della società moderna, sempre più complessi e articolati. E la tendenza, pertanto, è quella di separare le responsabilità del partito da quelle degli amministratori, degli economisti e dei tecnici. Ceausescu, per contro, ha imboccato la strada opposta. Se la riforma economica varata ora rende un po' di giustizia ai «tecnocrati», alla ricerca, anche qui, d'una qualche autonomia, subito però queste limitate, necessarie concessioni sono state controbilanciate dal rafforzamento del partito a tutti i livelli della società.

La «via romena» al socialismo è tortuosa, imprevedibile spesso, ma sempre originale. L'idea nuova sta nel tentativo di decentrare il nucleo dell'autorità politica frazionandolo, in maniera capillare, in tutti i settori della vita pubblica. D'ora innanzi i segretari e i funzionari di partito saranno di diritto anche i presidenti dei consigli municipali e provinciali; e, di preferenza, i direttori delle imprese industriali ed agricole, i comandanti dei reparti della polizia e dell'esercito. Giuste le direttive di Ceausescu, l'impegno dei funzionari è quello di «accumulare cariche nella più larga misura possibile».

Per corroborare il potere politico, Ceausescu ha anche riformato l'intera struttura amministrativa del Paese. Abolite regioni e province, ha istituito trentacinque nuove unità amministrative denominate «judet». Le «judet» sono un antico istituto di origine medievale, agluridizionis, secondo l'etimo latino. Un tempo gli «jude», i capi delle giurisdizioni, erano dei nobili, vassalli o tributari del sovrano. Adesso sono funzionari scelti, con larghissimi poteri, alle dirette dipendenze del partito. La «judet» più importante si chiama Argesci, dal nome quasi dimenticato d'un piccolo centro che fu la prima capitale della Romania.

Naturalmente — precisano i romeni — si tratta di analogie del tutto apparenti e occasionali, date le differenti condizioni storiche. La riscoperta di quelle antiche istituzioni però rientra in un preciso disegno. Fa parte della ricerca d'una continuità storica che è l'obiettivo costante di Ceausescu, come di tutti i regimi comunistici che aspirano ad una legittimazione, sia di fronte ai loro popoli, sia di fronte agli Stati socialisti più potenti.

Sul territorio della Romania — due terzi circa dell'Italia — vivono più di 19 milioni di uomini appartenenti a dodici razze diverse, latini e turchi, bulgari e sassoni, ruteni e magiari. E la ricerca d'una individualità storica e culturale appare, qui, presupposto di stabilità politica. A Bucarest — come del resto a Tirana ed in altre capitali del mondo comunista — lo sforzo di definire la individualità nazionale si manifesta con un'evidenza che rischia d'apparire ingenua.

E' il momento degli archeologi, sempre più impegnati, anche qui, nello scoprire le radici profonde del presente sviluppo storico culminato nel trionfo del socialismo. I daci, la stirpe celtica che si fuse nella civiltà dei dominatori romani, sono divenuti oggetto dei più zelanti studi: di quei popoli si mettono in luce tombe e monumenti, e se ne celebrano poi le imprese, molto spesso leggendarie, con opere di letteratura, di teatro e di cinema. L'ultimo eroe della Dacia preromana, in un film suddiviso in due puntate, è Amedeo Nazzari.

Dopo quello latino, il gruppo etnico più numeroso è formato dai magiari della Transilvania. I magiari — circa due milioni — sono una comunità inquieta, insofferente della «dominazione» romena, che tenta di affermare certi suoi diritti. Rifiutano il romeno come lingua ufficiale, non collaborano con le autorità di Bucarest, s'ingegnano anche di sabotare lo sviluppo economico. Proteste, attriti ed incidenti fra magiari e romeni fanno parte, ormai, della consuetudine. Il fatto più grave, per i romeni, è che queste intolleranze nazionalistiche trovano il completo sostegno morale e — entro certi limiti — l'appoggio politico di Budapest.

Sul «regime fratello» pesa il sospetto di incoraggiare le tendenze autonomistiche della Transilvania, che è terra ricca di minerali rari ed anche d'uranio. In avvenire però gli irredentisti ungheresi non avranno vita facile. Harghita, la regione autonoma magiara, è stata smembrata e ripartita fra diverse «judet». Così divisi, i magiari verranno a trovarsi sotto il diretto, efficace controllo dei funzionari del partito comunista romeno nominati da Bucarest: sarà più agevole assimilarli. La penetrazione del potere politico a tutti i livelli, che è stato il movente della grande riforma amministrativa, viene a coincidere con lo sforzo di affermare la individualità della nazione romena.

Sul successo di questa politica nazionale non sono ammessi dubbi, dopo le coraggiose prove di indipendenza che la Romania ha dato nei confronti della Russia ed anche della Cina. Le perplessità toccano invece il tentativo di imbrigliare con anticipo le forze nuove della società — tecnica ed economia — che negli altri Paesi socialisti stanno già sconvolgendo rapporti, strutture ed istituzioni. Ceausescu resta convinto che il potere politico finirà col prevalere sulle tendenze centrifughe. Alla lunga, però, l'erosione dell'autorità politica non appare evitabile, neanche in Romania. Per la Romania il momento cruciale sarà il passaggio dalla prima fase del socialismo, la accumulazione, a quella, ora non più remota, dei consumi.

Massimo Conti

Lercaro lascia la diocesi di Bologna con una nobile lettera ai cittadini

In ubbidienza all'invito del Concilio già aveva presentato le dimissioni nel 1966 quando compì i 75 anni - Le ha rinnovate ora anche per motivi di salute - Nato a Genova in una famiglia numerosa, durante l'ultima guerra ospitò nella parrocchia dell'Immacolata israeliti e altre persone ricercate dai tedeschi, sino a che dovette fuggire - Nel '47 fu nominato arcivescovo di Ravenna e nel 1952 di Bologna - Giovanni XXIII e Paolo VI lo ebbero in grande considerazione

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 12 febbraio.

Da oggi il cardinale Giacomo Lercaro non è più arcivescovo di Bologna, lascia titolo e funzioni a mons. Antonio Poma, l'ex vescovo di Mantova che Paolo VI gli aveva messo al fianco fin dal settembre scorso con la qualifica di «coadiutore con diritto di successione». *L'Osservatore Romano* ne dà un breve annuncio scrivendo che Paolo VI ha accolto «*il desiderio di sua eminenza il cardinale Giacomo Lercaro di essere dispensato dal governo della Chiesa metropolitana di Bologna, a motivo dell'età avanzata e delle condizioni di salute*». Il giornale vaticano fa seguire il testo di una lettera inviata a Giacomo Lercaro dal Segretario di Stato cardinale Cicognani, a nome del Papa. Lo scritto è pieno di riconoscimenti per l'attività svolta dal porporato, dimissionario «*per spontanea decisione*», come rileva subito, in apertura. Parla della «*esemplare abnegazione e alta coscienza della missione pastorale*» dimostrata dall'arcivescovo e della quale la rinuncia è ulteriore «*significativa testimonianza*». I sentimenti di Paolo VI sono per lui di «*gratitudine, apprezzamento, benevolenza*» mentre chiede al Signore di aiutarlo perché riservi le sue energie «*ancora per lungo tempo a quel volenteroso e fruttuoso ministero che vorrà continuare a svolgere a bene delle anime, per l'onore di Cristo e della sua Chiesa*».

Il cardinale Lercaro è nato a Genova-Quinto il 28 ottobre del 1891 (il padre era nostromo e dei suoi nove figli ben tre scelsero la via del sacerdozio). Nella prima guerra mondiale prestò servizio militare come aiutante di sanità, durante la seconda, parroco dell'Immacolata a Genova, con l'approvazione del cardinale Boetto, nascose nella sua canonica numerosi ebrei ricercati dai tedeschi. Sospettato, dovette a sua volta celarsi, sotto il falso nome di p. Lorenzo Gusmini, in vari istituti religiosi. Quando i tedeschi batterono in ritirata, tornato nella sua canonica, vi accolse tre che erano appartenuti alla milizia fascista.

Eletto arcivescovo di Ravenna nel 1947, nel 1952 veniva promosso al governo della archidiocesi di Bologna, la più «rossa» della penisola. Nel 1953 Pio XII lo fece cardinale.

Il card. Lercaro in ossequio alle disposizioni del Concilio Vaticano II fino dal 15 agosto 1966, avvicinandosi cioè al suo 75° anno di età, aveva presentato al Papa le dimissioni dalla sede arcivescovile di Bologna. Paolo VI il 22 settembre 1966 aveva riconfermato il porporato nella sua sede. Ultimamente, avendo compiuto settantasei anni, il card. Lercaro ha ripetutamente presentato le dimissioni sia dalla presidenza del consiglio per la Sacra Liturgia sia dalla sede metropolitana di Bologna. Oggi Paolo VI le ha accettate.

Il cardinale ha scelto come sua dimora la Villa S. Giacomo, sede dell'Opera della Madonna della Fiducia, da lui fondata, alla Ponticella di S. Lazzaro di Savena.

Il card. Lercaro ha inviato una notificazione ai presbiteri, diaconi, chierici, ai religiosi e religiose e a tutti i fedeli della Chiesa bolognese.

«*La grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo siano con voi. Apro il Vangelo, il codice della nostra vita di sacerdoti e di cristiani e leggo: "Io sono un uomo sottomesso ad altri e dico ad un soldato: vieni; ed egli viene; e ad un altro: vai; ed egli va. Ed al mio servo: fa questo; ed egli lo fa*".

«*Mi fu detto or sono quasi sedici anni* — prosegue la notificazione — *dal Pastore supremo del gregge di Cristo: "Vieni"; ed io venni e, fiducioso e ardito, presi il governo di questa santissima Chiesa petroniana; mi è detto oggi, ancora dal Pastore supremo: "Vai", ed io vado, sereno e lieto di obbedire*».

La notificazione così continua: «*Vado non lontano dacché la lettera apostolica "Ecclesiae sanctae" che interpreta e circostanzia il dispositivo conciliare consente ai vescovi dimissionari di rimanere nel territorio della diocesi dove sono stati pastori, rimango perciò in questa terra benedetta dalla quale tante prove di affetto ho avuto, ben oltre il mio merito: la "Villa San Giacomo" che la Provvidenza mi consentì tempestivamente di costruire per facilitare a ragazzi di umile famiglia un positivo inserimento nella società, sarà la dimora ospitale, dove, nel silenzio e nella preghiera, spero attendere serenamente l'arrivo di Colui che deve tornare*».

La parte centrale della lettera contiene affabili e paterne espressioni per il clero e per i fedeli dell'archidiocesi bolognese. Al successore monsignor Poma, Lercaro augura di «*realizzare e oltrepassare di gran lunga le mete cui, in questi mesi, abbiamo guardato insieme; ed effettuare la tanto amorosamente maturata e sofferta riforma post conciliare*». Salutate, poi, le autorità della città, della provincia e della regione delle quali, dice Lercaro «*ho sperimentato la squisita gentilezza e goduto le premurose attenzioni e la leale collaborazione*». la lettera rivolge un «*pensiero particolarmente devoto e grato*» a don Giuseppe Dossetti «*colui che mi fu per breve tempo pro vicario generale ma già dal lontano 1952 figlio devoto e collaboratore efficientissimo al quale unisco la doppia comunità di Monteveglio e quella del Centro di documentazione, in un effuso ringraziamento più che per l'aiuto prezioso a me personalmente offerto, per i rivoli di luce, di grazia e di salvezza onde viene irrigata la Diocesi e con essa la Chiesa di Dio*».

La lettera così conclude: «*Dilettissimi fedeli tutti, popolo di Dio, famiglia del Signore: operai, agricoltori, braccianti, artigiani, imprenditori, professionisti, docenti, allievi; ammalati, poveri, vecchi, sofferenti; giovani, bimbi dilettissimi, buone famiglie bolognesi; vorrei venire a voi, casa per casa, a dirvi la parola che forse non ho saputo dire abbastanza; l'unica parola che salva, quella di Gesù. Ma io passo e la Chiesa resta; a lei, che ne è depositaria e maestra, guardate: ella è secondo la parola di S. Paolo, perennemente bella e perennemente giovane: "senza macchia e senza ruga", ascoltatela*».

f. p.

Don Dossetti colpito da un forte esaurimento

Bologna, 12 febbraio.

Lo stato di salute del prof. don Giuseppe Dossetti suscita apprensione negli ambienti cittadini bolognesi. Da qualche settimana don Dossetti non compariva più in pubblico e tale assenza aveva fatto ritenere che egli fosse stato colpito da una malattia di stagione. Si è viceversa appreso che don Dossetti soffre da oltre un mese di un forte esaurimento in conseguenza dell'intensa attività svolta per la diocesi soprattutto nell'anno decorso.

Secondo informazioni raccolte da fonte competente don Dossetti ne avrà ancora per due mesi. Egli attualmente si trova nella comunità di Monteveglio. *(Ansa)*

Ovomaltina

unico alimento energetico ufficiale per tutti gli atleti ai

X Giochi Olimpici Invernali

Grenoble 1968

X JEUX OLYMPIQUES D'HIVER 68 GRENOBLE 19

Ovomaltina

dà forza!

La sottoscrizione ha raggiunto 514.150.390 lire

Le offerte di ieri

«Vivo di carità, ma offro mille lire per i siciliani»

E' già trascorso quasi un mese dal giorno in cui abbiamo aperto la sottoscrizione a favore dei terremotati della Sicilia, ma continuano ad arrivarci offerte. Ieri abbiamo ricevuto 2.958.785 lire che portano il totale generale a 514.150.390 lire. Verso sera si è presentato ai nostri sportelli il raccolta un vecchio claudicante, con lunghi baffi bianchi dimesamente vestito; stringeva tra le mani un biglietto da mille lire: «Sono ancora in tempo a versare?» ha chiesto. Quando ha avuto la risposta affermativa ha sospirato di sollievo: «Meno male. Io non avevo niente da dare perché vivo, posso dire, di carità. Però avevo un credito, da tanto tempo e, a forza di insistere, oggi sono riuscito a riscuoterlo: sono mille lire, eccole, le do ai terremotati».

Sono venute anche due giovani maestre della scuola municipale di via Lanzo. Avevano tra le mani un cagnolino di gesso, salvadanaio. L'hanno rotto sul bancone di marmo e hanno fatto cadere una pioggia di monete, tante da cinque, da dieci lire, un certo numero da cinquanta e qualcuna da cento per un totale di 5770 lire. Tutti «fioretti» dei bambini, tante caramelle non acquistate e tramutate in un gesto di bontà a favore di altri bimbi che troppo presto hanno conosciuto la sofferenza.

Fra le molte offerte ricevute per lettera citiamo quella di Amedeo Lama, da Sanremo, che ha mandato 5 mila lire. Scrive: «Ho 84 anni. Mio padre è morto nel terremoto che colpì il mio paese natale, Balardo (Imperia), il 23 febbraio 1887. Desidererei che la mia modesta offerta fosse assegnata ad un orfano di padre. Ho tribolato tanto nella mia vita per essere orfano... Non ho altro da offrire perché sono un pensionato di lire 12 mila mensili!». Bastano queste poche parole per far risentire la gioia di avere donato o per invogliare a donare.

Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale «Lorenzo Cobianchi» di Verbania Intra [illegible]
Gli insegnanti e gli alunni dell'Ist. Professionale di Stato per il Commercio «P. Boselli» sede centrale, scuola coordinata di Cirié e di Oulx, offrono il loro modesto contributo per i colleghi e compagni siciliani provati dalla sventura 255.000
Gribaldi e Salvia S.p.A., direzione e maestranze - Rivarolo Can. 250.000
L'Impresa Demichelis e la Sates - Torino-Beinasco, in memoria del compianto comm. Tommaso Demichelis 200.000
Clienti Ist. Bancario S. Paolo di Torino (L. 187.000): Ditta Luigi Chiavazza - Chieri 50.000; Dipendenti ditta Chiavazza - Chieri 50.000; Coniugi Zanoni - Bra 10.000; Baldacchino dr. Salvatore - Padova 10.000; N. N. 5000; Franco e Paolo Caccia - Settimo T.se 10.000.
Personale medico, amministrativo e salariato Centro Sanatoriale «Gerolamo Fracastoro» di Verona 142.500
Gli allievi del liceo artistico dell'Accademia Albertina di Belle Arti - Sede e succursale - Torino 140.650
Alunni, insegnanti, personale scuola media «A. Momigliano» - Ceva 125.000
Insegnanti e personale dell'Istituto Tecnico Industriale «Lorenzo Cobianchi» di Verbania Intra (NO) 109.500
Coniugi Berta Ennio - Vitry-sur-Seine (France) 100.000
Personale insegnante e non insegnante e alunni della scuola media statale di Candia Lom. con sezione staccata a Zeme Lom. 56.850
Dipendenti e consiglieri dell'Ist. Autonomo Case Popolari della Prov. di Savona - Savona 52.000
Personale Bancario Banca Popolare di Novara - Succursale di Sanremo 45.000
Personale Esattoriale Banca Popolare di Novara - Succursale di Sanremo 20.500
Il Consiglio di Amministrazione della S.O.A.M.S. - Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso - Millesimo 25.000
Alcuni soci della S.O.A.M.S. Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso - Millesimo 32.500
Personale lavori tronco 9° F.S. Chivasso 32.000
Direzione S.p.A. Cantine dei Marchesi di Barolo - Vinclap - Vini classici del Piemonte - Barolo 30.000
Dipendenti Ist. Bancario Italiano - Sede di Torino - Via Roma 262 30.000
N. N., Padova 50.000
Elvira e Giovanni - Carmagnola 30.000
A. N. Gianotti, Ivrea 25 mila; Vittoria e Maria Grazia 25.000.
Due coniugi pensionati milanesi a nome di Papa Giovanni XXIII 20.000.
Dipendenti S.p.A. Cantine dei Marchesi di Barolo, Vinclap, Vini classici del Piemonte, Barolo 14.000.
Classe I E Scuola media G. Pascoli, Torino 12.400; A.N.C.R. Montegrappa, in memoria di Fontanella Giovanni 10.000.
Anna, Luciano e Luigi Porta da Arona 10.000; La piccola Paola Porta da Arona 10 mila.
M. P. 10.000; A. B. 10.000; Marisa Sebastiani (Forlì) Cesena 10.000; N. N. 10.000; Tosa geom. Giovanni, Poirino 10.000.
N. N. 10.000; In memoria del fratello Giovanni 10.000; Torre Michele, Poirino 10 mila.
Olivero e Boccardo 10 mila; In memoria della povera mamma 10.000.
G. F. 10.000; Silvia e Massimo 10.000; A.L.A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.
N. N. 10.000; E. R. 10.000; Graziella 10.000; L. B. - A. P. 10.000; C.G.R. 10.000.
Classe 1ª, I Istituto magistrale Regina Margherita 7.500.
In onore della S. S. Consolata implorando aiuto e protezione e in suffragio dei miei defunti, M.G. 5000
I bambini Massimo e Rossella Noto, per i bambini siciliani di Scurzolengo 5 mila.
Amedeo Laura, Sanremo 5000; N. N. Ticineto 5000; N. N. studente 5000; Insegnante e allieve con tutto il cuore 5000.
Gongo 5000; Giraudo, Crescentino 5000; Germana ed Elena 5000; Marchi Maria 5000; B. P. pensionato 5 mila.
M. G. da Fiume 5000; N.N. 5000; N. N. 5000; In memoria di Aldo Mariano 5000; Famiglia Oddone 5000.
Perono Maria Crosetto 5 mila; G. G. Mo 5000; Lucia 5000; Bosso E. 5000; Paolo Mascaretti 5000.
T.N.T. 5000; Teresa Sarotti, Collegno 4000; N. N. 4 mila; In memoria della defunta Maria 3000.
Pessino 3000; Due pensionate M. N. 2000; Prono Elena 2000.
Gianni e Paolo in memoria della mamma 2000; Un pensionato, Novi L. 2000; In suffragio della mia mamma Lena 2000.
N. N. 2000; Pinot, Rivoli 2000; Anselmetti Clara 2000; Anna 2000; N. N. 2000; Manuela e Fanny 2000.
Javicoli 2000; Galeasso Ermes 2000; N. N. 1500; N.N. 1500; Grasso Domenico di Scurzolengo 1000.
N. N. 1000; Pia Vallone 1000; M.G.F. 1000; Una pensionata 1000; R.C. 1000; Barbasso 500.
N. N. 500; Ricordando la madonna di Lourdes 500; N. N. 500.
Le maestranze della Carrozzeria Coppero di S. Giuliano Piemonte 21.845.
Dott. Ottavio Spadaro 12.500; P.D.R. nel sesto anniversario della mamma 10 mila.
In memoria, Maria Teresa Barbasio 10.000; Sorelle G. pensionate 10.000; Associazione cuochi S. Pasquale 10 mila.
N. N. 10.000; I.T.I.S. «A. Avogadro» classe I B elettro, sez serale 10.000.
Massimo e Mirella, Mondovì 10.000; Marisa Groppi, Fiorenzuola d'Arda 10.000; Dariz Luigi fu Giacomo Posaiz, Colle S. Lucia (Belluno) 10.000.
Franchi Virginia, Grignasco 10.000; Gli alunni delle classi I, IV e V elementare di Rossio S. Maurizio 9.200.
Scuola 4ª Sc. B Ist. S. Giuseppe, Torino 8500; A. Gatto, Washington, 10 dollari 6210.
Scuola Materna Municipale di via Lanzo, Torino 5770; La vincita di un numero fisso al lotto 5000.
De Maria, Cuneo, in onore di Papa Giovanni XXIII per una preghiera 5000; B.R. Chieri 5000.
Operaie Ditta Impack, Mathi 5000; Nanni e mamma, Casale Monf. 5000.
Morganti Assuntina, Verona 5000; Alcuni dipendenti Casa di Cura «Le Betulle» Appiano Gentile 5000.
Gli alunni della scuola elementare di lingua italiana di Rio di Pusteria (Bolzano) 5000.
Marchetto Rina, Condove 5000; Pinin, Bruino, in memoria della sua mamma 5 mila; Una nonna 5000.
Gli alunni di Benna Bianca 10.000; B. S. 10.000; R.E. 10.000; Due pensionati: Maggiorino e Rina 5000; Due vecchi pensionati 5000.
Bruni Rina 5000; Una bisnonna 5000; Famiglia Piantino Domenico, Biella 5 mila.
Migliora Luigi 5000; Piccone 5000; N. N. 4000; Giuliana e Giancarlo, Desio 3 mila.
N. N. 3000; Tropiano 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000.
Un pensionato torinese 2 mila; Isa e Vittorio 2000; Coniugi Mussa 2000; In memoria di Aldo 2000.
Setragno Eugenio, Genova 2000; In memoria di mia figlia Carla, Annita Febbo 2 mila.
Salvina in onore di Papa Giovanni XXIII per una preghiera 1000; G. B. New York 1000; Un pensionato 1000.

Totale L. 2.958.785
Totale preced. » 511.191.605
Totale gener. » 514.150.390

La madre racconta come è morta la bimba estratta ancor viva dalle macerie di Gibellina

Leonora Di Girolamo, detta «Cudduredda», aveva quasi sette anni e frequentava la prima elementare - Rimase agonizzante sotto le rovine di una casa per 56 ore - Il decesso avvenne in ospedale - Ora la famiglia è raccolta in un'aula di Petrosino presso Palermo - Abbiamo dato al padre ferito 200 mila lire - Distribuiti fra le altre 74 famiglie 2 milioni e 790 mila lire Sussidio di 20 mila lire al mese per un trimestre (complessivamente 480 mila lire) a otto studenti di Gibellina e Partanna

(Dal nostro inviato speciale)
Marsala, 13 febbraio.

In un'aula della scuola elementare «Saglia Baggianotto» di Petrosino, a pochi chilometri da Marsala, ho incontrato la famiglia di «Cudduredda», la gracile bambina di Gibellina che è diventata il simbolo della tragedia siciliana. «Cudduredda», come cento e cento altri, venne data per morta. Invece era svenuta e agonizzante sotto le macerie di una casa colonica di Gibellina. I pompieri, richiamati da deboli lamenti, la ritrovarono gravemente ferita e allo stremo delle forze dopo cinquantasei ore. Una pazza corsa in ambulanza fino all'ospedale di Salemi. Un volo drammatico in elicottero da Salemi all'ospedale «Villa Sofia». Qualche ora di speranza, poi la morte.

Ora sulla tomba fresca, che racchiude la piccola bara bianca, tra montagne di macerie, giungono sovente fiori. Li inviano ragazzi delle scuole di tutta Italia o li ordinano per telefono alle fioraie di Palermo magari dagli Stati Uniti, come è accaduto. La storia di «Cudduredda» ha commosso il mondo. La mamma, Leonarda Fontana, di 28 anni, ha tante lettere. «Risponderò a tutte — dice — inviando dei ricordini della mia bambina». Ha il pianto in gola. Si stringe nello scialle nero, cerca di ricacciare indietro le lacrime. Dal mucchio tiriamo fuori una busta di posta aerea. Viene da Charleston nel South Carolina. Scrive Mr. Marion C. Fennesy che ha appreso la morte di «Cudduredda» dal «Newspaper»: «Mia cara signora, ho pianto leggendo la tragica vicenda della sua bambina...».

La famiglia ora è raccolta attorno alla brandina dove il padre Salvatore Di Girolamo, di 46 anni, giace immobilizzato, con una gamba ingessata per una grave frattura. E' un uomo dal viso scavato e bruciato dal dolore. Faceva il bracciante. «Appena in piedi — dice — tornerò nei campi. Devo allevare i figli miei». Nicolò, di 15 anni, frequentava la prima professionale e Francesco, di 13, la seconda media. Gli consegniamo 200 mila lire a nome dei lettori de «La Stampa». Quando vede che c'è anche il fotografo cerca a fatica di ricomporre le ruvide coperte e si passa una mano sul capo. La moglie capisce. Tira fuori un pettine e gli ravvia i capelli. E' gente forte. Anche nella disgrazia conserva una grande dignità. E' difficile fare domande su «Cudduredda» alla madre, al papà, ai fratelli. Sotto le tende era un'altra cosa, sembrava di essere in guerra. Qui invece si è ricostituita l'intimità della famiglia.

Il nostro inviato consegna un aiuto ai genitori ed ai fratelli della piccola vittima Leonora Di Girolamo (Tel.)

La mamma di «Cudduredda» il 16 gennaio era all'ospedale di Marsala, al capezzale del figlio Nicolò che aveva subito un'operazione al naso. Il papà si era recato a trovarli «perché era domenica». I figli Francesco e Leonora («Cudduredda») erano con i nonni materni, Maria Bevinetto di 66 anni e Francesco Fontana di 68. Questo è il primo racconto dei protagonisti diretti. Il nonno dice: «Dopo le prime scosse, scappammo in campagna, in contrada Zubia, dove c'era una casa di contadini. Eravamo quindici persone. Da Marsala, nella notte, arrivò anche il papà dei bambini e si unì al nostro gruppo. Eravamo spaventati ma fiduciosi che il peggio fosse passato. Invece alle 2,32 della notte dalla domenica al lunedì venne l'inferno». Il nonno Francesco Fontana prosegue: «Non abbiamo fatto in tempo ad uscire. La porta non si poteva più aprire perché era bloccata dai muri che cedevano. Uno schianto, tanta polvere. Mi sono trovato in mezzo ai blocchi di tufo. Ero vivo. Facendo forza sono uscito. Ne ho tirati fuori altri quattro. Era buio. Mi orientavo sui richiami di aiuto. In preda alla disperazione cercavo di riconoscere le voci dei miei».

Il fratello di «Cudduredda», Francesco di 13 anni, racconta: «Mi sono rannicchiato con la faccia a terra. Mi sentivo soffocare. Un trave mi proteggeva. Invocavo la mamma. E' durato almeno un'ora, poi mio cugino Giacomo Randazzo mi ha tirato fuori». *Il papà rimase sotto le macerie più a lungo. Venne estratto svenuto e con una gamba spezzata. Il nonno soggiunge:* «Chiamai per tutta la notte "Cudduredda". Non rispondeva più. Pensai che era morta. Dei quindici che eravamo, cinque giacevano sotto le macerie». *All'alba un autocarro di militari li raccolse. Per «Cudduredda», cominciava la lunga agonia sotto le macerie: ventun ore lunedì 15 gennaio, ventiquattr'ore martedì 16 gennaio, 11 ore mercoledì 17 gennaio, fino a quando i pompieri la strapparono alla tomba di tufo.* «L'avevo piantà morta — *dice la mamma* — e piansi e saperla viva. All'ospedale di Salemi arrivai che era già partita da un'ora in elicottero. Corsi, con una ambulanza, all'ospedale di Palermo. La bimba mia era in un letto bianco. Dormiva. Aveva una grande iniezione nel braccio, con un tubo allacciato a una bottiglia appesa sul letto».

La mamma di «Cudduredda» prosegue il racconto. Mordicchia nervosamente un angolo del fazzoletto. Non vuole piangere: «La chiamai. Si svegliò. Aprì gli occhi. Sorrise e mi domandò: "Quando andiamo dal papà e dai fratelli a Marsala?". Era "scantata" (spaventata)».

All'ospedale «Cudduredda» lottò contro la morte fino alle quattro del mattino del 19 gennaio. «Nella notte — *ricorda la mamma* — si svegliò più volte. Mi chiedeva: "Quando mi tolgono l'iniezione grossa?"».

Alle quattro, la crisi improvvisa. L'affannoso accorrere dei medici. Tutto inutile. La mamma dice passandosi una mano sugli occhi: «Me la sono portata, vestita tutta di bianco, nel nostro cimitero di Gibellina. Così potrò andarla a trovare quando voglio». *I primi a interrogare la bimba, appena rianimata, furono i medici dell'ospedale di Salemi.*

«Come ti chiami?»

«Leonora Di Girolamo».

«Ma i Di Girolamo a Gibellina sono tanti».

«Dite "Cudduredda", sono io», *rispose la bimba.*

"Cudduredda" — *spiega il nonno* — perché Leonora era buona come le treccine di pane dolce che cuociamo nei giorni di festa».

La bambina avrebbe compiuto 7 anni il 19 aprile prossimo. Frequentava la prima elementare. Non ha potuto vedere la pagella del primo suo trimestre di scuola. La mamma dice: «Portava a casa tutti numeri buoni. Nei quaderni aveva tutti 9 e 10». *La nonna ricorda:* «Un giorno corse da me per dirmi: nonna, mi hanno dato il libro per studiare. Era felice».

Nella scuola di Petrosino ci sono altre settantaquattro famiglie di Gibellina e Santa Ninfa. Ho distribuito 2 milioni 790.000 lire. Verso sera ripasso per Mazara del Vallo. Il cuore vuole che mi incontri con la prof.ssa Vita Morsellino, insegnante di lettere al liceo-ginnasio classico e scientifico «Gian Giacomo Adria» di Mazara. Hanno ripreso le lezioni da qualche giorno. Ci sono otto studenti di Gibellina e Partanna che forse non potranno proseguire i corsi. I genitori hanno perso tutto. Vivono sotto le tende. Come pagheranno le rette dei collegi che li ospitavano?

Mi vengono alla mente i «numeri buoni» che «Cudduredda» portava alla mamma sui suoi primi quaderni e che non ha potuto vedere sulla pagella del suo primo trimestre. Decido d'improvviso. Per ricordare «Cudduredda», a nome di tutti gli scolari e gli studenti che hanno inviato i loro risparmi a «La Stampa», assegno 20 mila lire al mese a testa per un trimestre agli otto studenti per un totale di 480 mila lire. Sono quasi tutti figli di braccianti o di artigiani. So che il nostro è un aiuto che sarà integrato da quello che il preside prof. Giuseppe Napoli e tutti gl'insegnanti avevano già deciso di dare ai ragazzi, tassandosi sullo stipendio mensile fino alla fine dell'anno scolastico. Ho violato un segreto che i professori del ginnasio-liceo «Adria» di Mazara custodivano gelosamente. Ma lo dovevo dire. Sono gesti che aiutano a guardare con occhi più sereni la tragedia che ha sconvolto questa povera terra siciliana.

Sergio Devecchi

L'aiuto de «La Stampa» è giunto anche ai profughi venuti a Collegno

Sono 34 persone - Abbiamo consegnato al sindaco mezzo milione - Altri sussidi in denaro per casi particolari, con il fondo di "Specchio dei tempi"

Una famiglia di profughi dalla Sicilia arrivata nei giorni scorsi a Collegno

(Dal nostro inviato speciale)
Collegno, 12 febbraio.

Oggi abbiamo portato anche a Collegno — a nome dei lettori de «*La Stampa*» — un contributo di mille lire per l'assistenza ai profughi dalla Sicilia. Il sindaco, Ruggero Bertotti, aveva esposto in una lettera alla Direzione del giornale la situazione delle famiglie che dalle zone terremotate erano giunte nel Comune della «cintura» torinese, e le difficoltà che la civica amministrazione deve affrontare per aiutarle ad inserirsi nella vita produttiva.

«*A Collegno* — spiega il sindaco — *si sono rifugiate 34 persone, otto nuclei familiari. Vengono da Partanna o da Salemi, due centri gravemente colpiti dal sisma. Ma qualcuno proviene da Sciacca e da Ribera, non compresi nell'elenco governativo dei territori terremotati. Li abbiamo accolti tutti con animo fraterno, cerchiamo di aiutarli nei limiti delle possibilità. Otto di essi li abbiamo sistemati in un piccolo edificio disabitato in borgata Paradiso, tre famiglie sono provvisoriamente ospitate in uno stabile che in passato serviva per i dipendenti del Cotonificio Leumann. Gli altri nuclei vivono presso parenti, ma si è trasferito a Moncalieri ma per l'assistenza continua a rivolgersi a noi*».

L'ospedale psichiatrico ha messo a disposizione una trentina di letti completi, il Comune provvede all'assistenza medica e farmaceutica e si è offerto di ospitare qualche bambino dei paesi sinistrati, l'Eca distribuisce sussidi «una tantum» agli aventi diritto, cioè escludendo i profughi dai centri non compresi dalla legge. La civica amministrazione, subito dopo il terremoto, aveva mandato un milione a Montevago, restando senza fondi per il soccorso a coloro che sono scappati fin quassù. Le 500 mila lire de «*La Stampa*» sono provvidenziali, ha detto il sindaco nel ringraziarci a nome del «Comitato di solidarietà». Saranno subito ripartite tra i profughi, come sussidio straordinario in base alle singole necessità.

Accompagnati dall'assistente sociale, signorina Maria Rosa Guerrini, siamo andati a visitare qualcuna delle famiglie. Giovanni Proto, 35 anni, è un manovale giunto venerdì a Collegno con la moglie e i cinque figli, tra i 9 e i due anni e mezzo. Hanno trascorso otto notti all'addiaccio, la loro abitazione a Sciacca era pericolante. Altri 15 giorni li hanno passati nell'ospedale di Palermo, perché due dei bambini si erano ammalati di pertosse. Il timore di altre scosse e dell'epidemia di meningite hanno spinto la famiglia a rifugiarsi a Collegno, dove l'uomo aveva lavorato fino all'autunno scorso e dove ha trovato un posto in un cantiere. Al Proto abbiamo consegnato 50 mila lire, prelevandole — come per altri casi analoghi — dalla cassa di «*Specchio dei tempi*».

Una somma eguale abbiamo portato al contadino Michele Plaia, 29 anni, di Gibellina. Ha visto il paese trasformarsi in un cumulo di macerie, è scappato — con gli abiti che aveva addosso in quel tragico momento — con la moglie Girolama Ippolito di 23 anni, il figlioletto Leonardo di tre anni e mezzo, gli anziani genitori. Anch'essi hanno conosciuto i disagi della tendopoli, da Castelvetrano sono partiti per il nord con l'angoscia di dover abbandonare i vigneti e gli uliveti che costituivano il pane sicuro. Michele Plaia ha trovato lavoro, ma il pensiero è sempre rivolto alla sua Gibellina distrutta.

Cinquantamila lire abbiamo consegnato anche al cinquantaquattrenne Baldassarre Sammartano, di Salemi. E' invalido, tirava avanti riparando scarpe. E' venuto a Collegno — presso la figlia e il genero, che fa l'autista — con la moglie Piera Crasto e il figlio Giuseppe, di 17 anni, che frequentava l'istituto industriale e si è iscritto all'«Avogadro» di Torino.

Il prefetto, dott. Caso, si è recato a visitare il «Centro di raccolta» di Castelvecchio a Testona, dove vivono cento profughi della Sicilia. Domani il dott. Di Giovine, della Prefettura, andrà a Cuorgnè dove esiste un altro «Centro» che ospita numerosi altri sinistrati: porterà al presidente dell'Eca locale centomila lire per l'acquisto di biancheria intima e indumenti vari. Nel paese risiedono tre famiglie, ciascuna di cinque persone, accampate in alloggi privati. Il funzionario provvederà per i letti, coperte, materassi e cuscini. Distribuirà anche un aiuto di denaro (30 mila lire) ad ogni famiglia. L'Eca, come abbiamo già pubblicato, assegna agli sfollati che non abitano in centri di raccolta un contributo di mille lire al giorno per il capofamiglia e 400 lire per ogni persona a suo carico.

Giorgio Lunt

Ancora panico in Sicilia per altre cinque scosse

La gente è fuggita da Palermo e da Trapani - Estratte due salme dalle macerie di Gibellina - I morti accertati sono ora 235

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 12 febbraio.

Altre cinque scosse di terremoto sono state avvertite oggi nella zona occidentale devastata della Sicilia. La prima alle 3,10 di stamane; le altre si sono succedute alle 7,46', alle 11,29', alle 12,26' e infine l'ultima alle 17,26'. L'epicentro sinora localizzato nella Valle del Belice. L'intensità dell'ultima scossa viene calcolata tra il quinto e il sesto grado della Scala Mercalli.

Il fenomeno ha provocato un po' di panico a Palermo e a Trapani. In quest'ultima città gli edifici privati, quelli pubblici e i negozi si sono svuotati. La gente è fuggita alla periferia. Anche a Sciacca, Salemi, Castelvetrano, Marsala e Castellammare del Golfo la popolazione ha abbandonato le case. Sale così a 105 il numero delle scosse registrate a partire dal 15 gennaio.

Due salme sono state estratte oggi dalle macerie di Gibellina: sono quelle dei coniugi Salvatore e Francesca Tramonte di 76 e 65 anni. I morti accertati per il terremoto salgono così a 235. **f. d.**

«LA STAMPA» PUBBLICHERÀ L'ECCEZIONALE RADIO-CRONACA

Quattro uomini soli attraverseranno in slitta tutti i ghiacci dell'Artico

Stanno per partire dall'Alaska con quattro slitte, quaranta cani, due piccole tende - Con un viaggio rischioso sul ghiaccio fluttuante, fragile ed agitato dai venti, muoveranno verso il Polo Nord, dove passeranno l'inverno - Fra sedici mesi, percorrendo 6100 chilometri, contano di raggiungere le isole all'estremità settentrionale della Norvegia - Pur dopo tante esplorazioni, l'impresa è una sfida all'ignoto - Nel loro bagaglio, dischi di musica classica: li aiuteranno contro lo sgomento della solitudine e della lunga notte polare

I quattro componenti la spedizione che compirà la traversata artica fotografati alla base di partenza in Alaska: da sinistra, Allan Gill, Ken Hedges, Fritz Koerner e Wally Herbert del quale pubblicheremo i resoconti (Telef. Ansa)

Una spedizione britannica composta di quattro uomini — l'esploratore Wally W. Herbert, il medico Ken Hedges e i geografi Fritz Koerner ed Allan Gill — comincerà nei prossimi giorni la traversata in slitta della calotta artica, da Point Barrow in Alaska all'arcipelago norvegese dello Spitzberg passando per il Polo. E' una impresa che non era stata mai tentata. Il viaggio, lungo 6100 chilometri, durerà sedici mesi, concludendosi nell'estate del 1969, dopo una lunga sosta che la piccola pattuglia trascorrerà in prossimità del Polo, in una capanna alla deriva sui ghiacci. Wally Herbert, capo della comitiva, invierà periodicamente al *Times*, via radio, la cronaca della spedizione: i suoi dispacci saranno pubblicati da «*La Stampa*» in esclusiva per l'Italia. Quello che segue è un articolo trasmesso dall'esploratore nell'imminenza della partenza.

Point Barrow, 12 febbraio.

Il sole è rispuntato a queste latitudini diciassette giorni fa, ma pur pallido, debole e bassissimo sull'orizzonte. In questa settimana dovremo prendere quella che sarà forse la più importante decisione di tutta la nostra avventura attraverso la calotta artica: dovremo giudicare se le circostanze e in particolare le condizioni meteorologiche siano adatte per caricare le nostre quattro slitte e metterci in marcia contro il Nord sul ghiaccio fluttuante. Se i venti soffiano troppo forti verso l'interno, il ghiaccio si ammucchia in barriere che hanno l'aspetto di greggi gigantesche: se soffiano impetuosi nella direzione opposta, il ghiaccio si divide e nelle spaccature appare, nero, il mare che può bloccarci come naufraghi.

Il terribile «pack»

Noi attendiamo i venti di nord-est, i quali di solito spirano con la giusta intensità, ossia tale da tenere unite le lavole di ghiaccio senza accatastarle, così da formare un ponte uniforme di circa settanta chilometri fra l'estremità dell'Alaska ed il pack polare: su questa crosta le slitte potranno passare in rapida corsa. Ma in assenza della brezza favorevole, dovremo augurarci parecchi giorni di freddo intensissimo, come questi ultimi, in modo che il mare affiorante nelle ampie crepe si geli e sostenga il nostro peso. In una simile situazione bisogna però procedere assai cauti, in punta di piedi come ballerine, o come esattori che vogliono sorprendere il contribuente. Il ghiaccio marino, a differenza di quello d'acqua dolce, è flessibile e si piega sotto il piede ed è quasi impossibile prevederne il punto di rottura.

Per la nostra spedizione non fissiamo rigorose tabelle di marcia. E' saggio saper aspettare che si stabilisca l'ideale armonia tra le correnti marine ed il vento. Ci concediamo sedici mesi di tempo per superare i 6100 chilometri di calotta artica che separano Point Barrow, in Alaska, dall'arcipelago norvegese dello Spitzberg. La nostra velocità media sarà di otto miglia al giorno, circa tredici chilometri. Naturalmente ne percorreremo assai di più allorché il ghiaccio sarà buono: e molto meno quando incontreremo ostacoli.

Alcuni piloti che hanno sorvolato la «Stazione T-3», cioè l'osservatorio americano alla deriva sul ghiaccio 600 miglia (960 chilometri) a nord di Point Barrow, hanno riferito che vi sono nel pack parecchie spaccature (larghe parecchie miglia e lunghe più di cento) in cui affiora il mare. Hanno anche avvistato «catene di pressione», cioè cataste di ghiaccio alte come case di due o tre piani.

Leggende eschimesi

Ma ci occuperemo di queste difficoltà quando le avremo di fronte. Ora, per ingannare l'attesa impaziente, ascoltiamo con interesse e rispetto i nostri numerosi consiglieri: non avrei mai creduto di trovarne tanti da queste parti. L'altro ieri abbiamo udito gli eschimesi che lavorano al «Centro di ricerche artiche» di Point Barrow discutere molto seriamente se la nostra spedizione avrebbe incontrato il «*grande orso dalle dieci zampe*» di cui parlano le loro leggende.

La fantasia è un grande conforto nelle interminabili notti del Nord e nessuno schernisce mai un racconto, per inverosimile che esso sia. Vi è per esempio chi afferma che al Polo Nord c'è una immensa buca a imbuto che scende verso la cavità della Terra: l'esploratore norvegese Fridtjof Nansen avrebbe costeggiato tutto l'orlo del baratro quando, dal 1898 al 1899, andò volontariamente alla deriva tra i ghiacci polari sulla nave *Fram*. Ma la nostra spedizione proverà senza dubbio che tale teoria è errata.

Tra i molti suggerimenti che ho ricevuto, uno è stato particolarmente scoraggiante. Al principio di questa settimana ho avuto un po' di influenza, con atroci dolori di stomaco. Il mattino seguente, mentre ancora cercavo sollievo al malessere, mi è stata recapitata una lettera scritta *«a nome del popolo Inupiat»*, cioè degli eschimesi dell'Alaska. Conteneva una serie di istruzioni sulla caccia e sulla cucina polare. «*Se un eschimese è affamato e non ha tempo per prepararsi un pasto, allora svuota sul ghiaccio il contenuto dello stomaco di una foca e ne lava con cura i reperti prima di consumarli...*». «*Un altro cibo nutriente è il muscolo viscerale della foca, ma per estrarlo occorre forza e sarà bene che fin d'ora i membri della spedizione si lascino crescere le unghie lunghe e robuste...*»

Le missive di questo genere dimostrano che gli eschimesi «Inupiat» ci saranno spiritualmente vicini nel lungo e faticoso pellegrinaggio attraverso l'ignoto: e del resto essi ci aiutano, in modo più pratico, anche ora, con un calore ed una generosità commoventi. Direi che si sentono in qualche modo responsabili della nostra salvezza, anche se siamo troppo educati per ammetterlo. Taluni mi hanno consegnato lettere fermandomi per la strada, a Fairbanks: e cacciatori e negozianti mi hanno messo tra le mani, in regalo, soffici pellicce, augurandomi successo nell'impresa.

Dalla lontana Europa — curioso contrasto — mi giungono invece perentorie richieste di filatelici, i quali mi inviano buste affrancate e mi ordinano di farle timbrare a Barrow, di portarle con me per tutto il viaggio firmandole al Polo e infine di imbucarle allo Spitzberg. E' una grossa sfacciataggine, oltre che un progetto irrealizzabile.

Allucinante biancore

In questi ultimi giorni di animati preparativi, tra tanti piccoli contrattempi, ci riesce difficile distrarre la mente dal futuro e concentrarci sul presente. Pure vi sono mille cose da definire e predisporre: il lancio dei rifornimenti dall'aereo, i contatti radio, le slitte e l'equipaggiamento ed anche le registrazioni di musica classica che ci conforteranno nell'inverno al Polo.

Siamo ben coscienti dei problemi materiali che incontreremo vivendo per mesi in due piccole tende alla deriva in cima alla calotta ghiacciata, con quaranta cani «huskies» da tenere a bada. Ma nessuno di noi sa come reagirà alla monotonia di uno sforzo fisico duro e continuo. Ogni giorno l'orizzonte sarà il medesimo, non c'è una valutazione delle distanze nel paesaggio artico se non in riferimento alle stelle. La stanchezza potrebbe esser la sola indicazione del tempo che abbiamo lottato.

Il dottor Frederick Cook, che affermò d'aver raggiunto il Polo Nord nel 1908, scrisse che «*il biancore sempre identico dei ghiacci ha effetti che inducono alla pazzia*». Si diventa, come dice Allan Gill, «*trascurati ed apatici*», e questi sentimenti rodono a poco a poco la volontà di andare avanti. Accade lo stesso nelle solitudini dei deserti, sotto il caldo torrido.

Per combattere la minaccia dobbiamo lasciarci assorbire interamente dal lavoro, specie durante le lunghe soste, allorché si staccheranno i cani dalle slitte e ci si accamperà sui pack. Anticipando questi problemi abbiamo diviso il programma della spedizione in cinque diverse fasi.

All'inizio vi sarà un «periodo di viaggio» nel corso del quale correremo sulle slitte verso il Nord con ogni oncia di energia: seguirà un intervallo estivo di «riposo e ricupero»: il ghiaccio in questa stagione è troppo fessurato e dal mare salgono attraverso le spaccature fittissime nebbie: noi ci occuperemo allora di ricerche scientifiche. Nella terza fase, autunnale, si riprenderà la corsa sulle slitte alla ricerca della posizione ideale per trascorrere l'inverno alla deriva. A questo punto (quarta fase) vivremo in una capanna lanciataci dal paracadute da un aereo *Hercules* della Raf canadese. La capanna sarà la nostra casa per cinque mesi di notte continua. Impiegheremo il tempo in progetti scientifici, in mille stratagemmi per tenerci vivi e col morale alto: la musica, le ricette sperimentali di cucina.

Il quinto ed ultimo periodo del programma sarà costituito dalla corsa verso lo Spitzberg. Poco prima che il sole riappaia all'orizzonte lasceremo per sempre la capanna. Farà ancora un gran freddo e la strada sarà parecchio lunga, ma dovrebbe stimolarci la prospettiva dell'arrivo trionfale sulla terraferma norvegese.

Un compagno nel cielo

Qui a Point Barrow, al laboratorio di ricerche artiche, siamo stati trattati da re: eppure ora non abbiamo altro desiderio che quello di partire. Domani e dopodomani farò ancora un paio di voli di ricognizione intorno alla costa dell'Alaska e sul pack polare. Quando ci metteremo in viaggio un piccolo apparecchio ci seguirà quasi quotidianamente dall'alto. Il direttore del laboratorio, il dottor Max Brewer, ha anche in mente di individuare dall'aeroplano i tratti di ghiaccio più facili e di segnalarceli buttandoci sopra, da un *Dakota*, dei bidoni colorati. Se tutto andrà bene, la prossima settimana in questo giorno saremo già avanti un bel pezzo, preoccupati per il pranzo della domenica: pezzi di carne, patate e cipolle in polvere e burro e altri energetici, il tutto mescolato e cotto in acqua ricavata dalla neve. Un menu che si ripeterà uguale come il paesaggio polare, per mesi e mesi.

Wally Herbert
Capo della spedizione artica

La biancheria femminile a Parigi

Tutto esaurito per le mannequins che sfilano in camicia e pigiama

Lo spogliarello è continuo come in certi locali alla moda - Dalle sottovesti brevissime con bordi bicolori all'insieme da notte «vamp 1930» in onore di Bonnie, la donna-gangster - Ma le francesi amano spendere di più in golfini

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 febbraio.

Mentre le «Folies Bergère» languiscono in attesa degli americani e l'«Olympia» si affolla solo per Aznavour, un piccolo teatro messo su in gran fretta nel più puro stile-bomboniera, segna il «tutto esaurito». Dal mattino al tardo pomeriggio, fitte siepi di spettatori seguono con grande interesse uno *sketch* che può intitolarsi a volta a volta *Ragazze in camicia* o *in pigiama* oppure in *culotte* o *la française*.

Le ragazze sono lunghe, giovani e splendide. Gli spettatori appartengono generalmente alla mezza età europea e sono grossi olandesi, tedeschi dalla faccia rosa, inglesi biondicci e di capello rado, venuti in veste di compratori o tecnici a cogliere le piccanti novità offerte dal «Salon de la corsèterie et de la lingerie féminine» che ha aperto i battenti in questi giorni alla porta di Versailles, nell'immenso parco delle esposizioni. La netta preponderanza di uomini d'affari nel settore della biancheria femminile, trova il suo corrispettivo nel predominio delle donne d'affari nel padiglione riservato agli indumenti maschili: il filo commercio ha i suoi capricci e le sue ragioni, dovuta forse alla legge dei contrasti.

Dunque, soprattutto uomini tra le bianche colombe vive appollaiate su rami d'oro, le *boules* trasparenti che contengono reggiseni, le arpe che sostengono calzoncini; vasti piedi di uomini posati sui tappeti di candido persiano sintetico che pavimentano certi *stands*; grosse mani di uomini tuffate nei crespi, i *satins*, le organze della *femme intime*; occhi aguzzi di uomini fissati sulla piccola pedana che ogni espositore riserva alle proprie presentazioni. Lo *striptease* è continuo anche in certi locali parigini.

Le indossatrici ondeggiano a ritmo incessante dalla *culotte frou-frou* in merletto elastico, al *combinett* (reggiseno incorporato a un gonnellino con giarrettiere interne) di *nilon* 15 denari, al *déshabillé* da sposa chiamato appunto *Hyménée*, alle sottovesti brevissime con bordi bicolori di Mary Quant, all'insieme da notte «vamp 1930» coperto di volantini in onore di Bonnie. Nello spumeggiante romanzo della biancheria, la notte ha un capitolo a sé: le camicie a incrostazioni di *dentelle de Calais*, a *ruches de Valenciennes* o a festoni di San Gallo (sembrano abiti da sera, e, d'altronde, gli abiti da sera somigliano spesso a camicie), si alternano al *jump set*, specie di tuta, al pigiama *salopette* con bustino da portare sopra o dentro i calzoni, al *tailleur* da notte (l'ultimo strillo), con bolero e gonna a pieghine, formula ideale per quelle che non sopportano i calzoni.

Le vestaglie sono «abiti da appartamento», corte, mezze corte, lunghe, ispirate ai caftani, oppure a Mao e persino a Botticelli, in onore del quale si afferma come colori dell'anno — accanto ai bruni, ai gialli, ai grigi, ai neri — il celeste convolvolo e il rosa aurora. Molte vestaglie sono corredate di stivaletti. Non la scampa neanche Botticelli.

I lingeristi hanno cercato di fronteggiare ogni problema, nella speranza di risolvere quello essenziale delle vendite, reso spinosissimo dallo smarrito consumo di biancheria intima della V Repubblica. Benché considerate le *coquettes* per eccellenza, le francesi acquistano meno sottovesti, camicie, eccetera delle tedesche, delle inglesi e delle olandesi (non parliamo poi delle americane): esattamente, se si deve credere a spietate statistiche, poco più di un'unità all'anno per persona.

Il motivo, secondo alcuni, va cercato nella crisi degli alloggi, che costringe otto coppie su dieci in due stanze con cucinino. Di conseguenza, esiguità degli armadi, e necessità di limitarne il contenuto all'indispensabile fabbisogno quotidiano. Secondo altri, ciò dipende dal fatto che le francesi, lavorando fuori di casa, non hanno tempo per il bucato. Sicché le freddolose preferiscono semplici camicie di mussola da mandare al lavandaio insieme ai cinque chili settimanali di biancheria casalinga, e le non freddolose seguono l'esempio di Marilyn, la quale a suo tempo fece scandalo, povera Marilyn, dichiarando a un giornalista che la sua tenuta notturna consisteva in poche gocce di Chanel 5.

Più che in sottovesti e camicie, le francesi spendono in golfini. E il «Salon de la maille» (anch'esso nel parco delle esposizioni) ha maggiori probabilità di affari per quanto la coincidenza delle mostre con le Olimpiadi, in corso a Grenoble, minacci di ridurre notevolmente il numero previsto di visitatori. Peccato. Il *tricot* è una gloriosa e plurisecolare industria francese che dà lavoro a duecentomila mani e il meglio della sua produzione è in vista negli *stands*.

Stilizzati manichini bianco-neri presentano, sotto grandi paralumi alla Tiffany, i berretti o le sciarpe, i guanti, le *capes*: tutte le righe, i quadri, i bolli, tutte le trame, dal *jacquard* al *chine*, tutti gli *indémaillables* e *infroissables* di lana, seta, cotone e fibra sintetica nei colori dell'inverno 1969, l'*aubergine*, il marrone di ogni tonalità, il verde marcio. Abbondano le combinazioni di *tweed* e maglia, di scozzese e maglia, insieme ai *coordinates* (basco, calze e guanti assortiti al pullover, che a sua volta determina il colore della gonna), ai Bermuda, alle gonne-pantalone. Novità di punta i *pitlets* a righe o uniti, tremendamente sbrendoli; e più sono sbrendoli, più vengono considerati belli.

Clara Grifoni

Incredibile episodio presso Milano

Vigile spara e ferisce un bimbo sull'auto che non ferma al rosso

Il piccolo (11 anni), colpito di striscio alla tempia, non è grave - Tornava con i genitori e le sorelline da una gita ai laghi - Una delle bimbe si è sentita male e il padre ha accelerato l'andatura - La guardia, credendo fossero malviventi, ha inseguito la vettura e, visto che non si fermava, ha esploso un colpo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

Un vigile urbano in motocicletta ha inseguito e sparato contro un'auto che non si era fermata a un semaforo e sulla quale viaggiavano due coniugi e i loro tre figli. Uno dei ragazzi è stato colpito di striscio alla tempia ed è ora ricoverato all'ospedale. Il vigile che ha fatto fuoco credendo di trovarsi di fronte a dei malviventi sarà probabilmente denunciato per lesioni gravi al termine dell'inchiesta in corso. Il ragazzo ferito è Gabriele Marenzi, abitante con i genitori a Cinisello Balsamo in via Marconi 153, il vigile è il ventiduenne Alfredo Macrì, risiede a Seveso in via Giotto 11, ed è sposato con tre figli.

Il gravissimo episodio è accaduto ieri pomeriggio verso le 17,30 sul corso Garibaldi a Seveso. A quell'ora un'«Anglia» con a bordo l'autista Umberto Marenzi di trentasei anni, la moglie Antonietta Balzan di trentacinque, i figli Viviana di tre, Fiorella di dieci e Gabriele di undici, stava facendo ritorno a casa da una gita sui laghi, seguendo la lunga fila di auto. Improvvisamente all'altezza di Seveso, Fiorella si era sentita male. La piccola soffre di una forma di anemia e è soggetta a crisi abbastanza frequenti, che si possono curare con una medicina speciale. Di solito i Marenzi portano sempre con loro una scatola del medicinale, ma ieri se ne erano dimenticati. Il padre allora suonando il clacson, come si usa quando si ha a bordo qualcuno ferito o colpito da malore, si è fatto strada e, pigiando sull'acceleratore ha attraversato il semaforo rosso.

La manovra è stata scorta dal vigile Macrì il quale, forse non rendendosi conto del perché della corsa dell'«Anglia» ha iniziato in motocicletta un furioso inseguimento, intimando l'«alt» all'automobilista. Visto che questi non si fermava, il Macrì ha esploso un colpo di pistola che ha infranto il lunotto posteriore, ha attraversato l'intero abitacolo della vettura uscendo dal parabrezza.

La pallottola ha colpito di striscio il piccolo Gabriele, e ha sfiorato l'atterrito genitore al volante che si è finalmente fermato in una piazzola. Subito dopo è arrivato il vigile che aveva ancora la rivoltella in mano. Quando ha visto il bambino ferito ha incominciato a dire: «Che cosa ho fatto, che cosa ho fatto!».

Il piccolo Gabriele veniva condotto all'ospedale di Limbiate, dove i medici constatavano che la pallottola gli aveva procurato una lunga ferita fortunatamente superficiale, sopra l'orecchio destro. Dopo la sutura il bimbo veniva ricoverato all'ospedale Maggiore per precauzione. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Gabriele Marenzi, il ragazzo ferito, e il vigile Alfredo Macri che ha sparato (Tel.)

Questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica dott. Castiglioni ha esaminato il rapporto stilato dai carabinieri di Cesano Maderno i quali, per primi hanno accolto le varie deposizioni e testimonianze. Il vigile ha cercato di giustificarsi, dicendo che era convinto che sulla macchina viaggiassero alcuni malviventi, e di avere fatto fuoco per bloccarli. Con tutta probabilità sarà denunciato per lesioni gravi. **g. m.**

Scrive alla polizia che ucciderà la fidanzata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

(g. m.) Gli agenti della polizia stanno indagando su una misteriosa lettera ricevuta stamane dal capo della squadra mobile dott. Enzo Caracciolo: si spera di individuare l'autore della missiva e di accertare i motivi che l'hanno spinto a scriverla.

La lettera, anonima, scritta in bella calligrafia e in buon italiano risulta imbucata l'8 febbraio scorso a Seriate, un paesino della provincia di Bergamo. Lo sconosciuto dice: «*Sono stato abbandonato dalla mia ragazza e ho deciso di ucciderla. Non riesco a vivere senza di lei, non c'è altra soluzione. Ho acquistato un P. 38 con venti pallottole: l'arma l'ho pagata molto cara, ma in casi come questi non si può badare a spese. Fra un paio di giorni diventerò un assassino. Non fate caso all'affrancatura* — dice ancora lo sconosciuto — *Seriate non c'entra niente. La lettera l'ho imbucata qui ma l'ho fatto per non fornire una traccia all'inchiesta. Quando avrò ucciso la mia fidanzata, andrò a costituirmi alla Procura della Repubblica*».

Dal momento in cui è stata spedita la missiva sono già passati quattro giorni e il delitto non è ancora avvenuto.

Il Senato svizzero discute sul progetto anti-stranieri

Molto probabile la sconfitta della proposta di legge xenofoba

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 12 febbraio.

(l. f.) Dopo la Camera, anche il Senato della Svizzera si appresta a pronunciare una chiara condanna dell'iniziativa xenofoba del partito democratico del Cantone di Zurigo: in sostanza, si tratta di un progetto tendente a inserire nella Costituzione elvetica un'aggiunta, in base alla quale il numero degli stranieri dovrebbe essere ridotto al 10 per cento della popolazione globale del Paese; la approvazione della iniziativa equivarrebbe, per conseguenza, all'allontanamento di circa duecentomila operai esteri dal territorio elvetico.

Lo scorso mese di dicembre il progetto è stato discusso dal Consiglio nazionale — denominazione ufficiale della Camera dei deputati — che, dopo una vivace discussione, l'ha bocciato a larghissima maggioranza; tutto lascia ritenere che il Senato farà altrettanto. Oggi si è infatti riunita nella capitale elvetica l'apposita Commissione del Senato: al termine di un esauriente esame dei problemi derivanti dalla presenza di oltre settecentomila lavoratori stranieri, di cui mezzo milione di italiani, essa ha respinto all'unanimità la iniziativa anti-straniera.

Entro il prossimo mese di marzo il progetto sarà discusso dal Senato, successivamente dovrebbe essere sottoposto, mediante il consueto sistema del «referendum», al giudizio di tutto l'elettorato; è tuttavia probabile che, di fronte alla massiccia condanna da parte del Parlamento, il partito democratico del Cantone di Zurigo decida di ritirare l'infelice iniziativa.

Le votazioni il 21 aprile

Si prevede una dura lotta per le elezioni in Val d'Aosta

Con dc, psu, Union Valdôtaine, pli e pci per la prima volta si presentano psiup, pri ed il movimento Rassemblement - Da un anno e mezzo la Regione è governata dal centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 12 febbraio.

Le elezioni regionali nella Valle d'Aosta si terranno domenica 21 aprile: l'annuncio ufficiale è stato dato stamane con un decreto a firma del presidente della Giunta di governo, avv. Cesare Bionaz che, con lo stesso decreto, ha fissato anche la data della prima riunione del Consiglio Regionale il 21 maggio 1968.

In una conferenza-stampa l'avv. Bionaz ha illustrato i motivi che ha considerato validi ai fini della determinazione della data di queste elezioni regionali che precedono di un mese o poco più le «politiche nazionali».

Per la Valle d'Aosta sarà una campagna elettorale lunga e difficile che si prolungherà fino all'apertura dei seggi per la designazione dei due parlamentari, un senatore e un deputato, che dovranno rappresentarla a Palazzo Madama e alla Camera e che verranno eletti con il sistema maggioritario, essendo la Regione autonoma collegio uninominale.

Anche se le elezioni regionali si svolgeranno con il sistema proporzionale e quelle nazionali (per la sola Valle d'Aosta) con il sistema maggioritario, non vi è chi non veda nella consultazione per la Regione un importante «test» indicativo per le «politiche», e questo anche se nella Regione autonoma vi siano problemi e questioni differenti dal resto del Paese. E' per questa ragione che nel corso della campagna elettorale valdostana saranno ad Aosta i «leaders» della politica nazionale a cominciare dall'on. Moro.

«*Queste elezioni* — *l'ora della verità*» ha detto l'avv. Bionaz, che si è augurato che tutto si possa svolgere «*all'insegna della ponderazione e del rispetto delle regole, della libertà e della democrazia*». Circa la data, il presidente Bionaz ha fatto notare: «*Si potrebbe obiettare che nella prossima primavera avranno luogo anche le elezioni politiche e che, pertanto, potrebbero esserci interferenze tra le une e le altre. Il problema non mi è sfuggito, l'ho attentamente considerato e sono giunto alla conclusione che tale evenienza non possa creare particolari difficoltà di ordine pratico. In merito ho interpellato anche la presidenza del Consiglio dei ministri che si è dichiarata del mio stesso avviso, e che pochi giorni fa mi ha comunicato, avendo sentito al riguardo anche il parere del ministero dell'Interno, il proprio nulla-osta per la fissazione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale al 21 aprile*».

Il decreto, come abbiamo detto, è stato firmato stamane con un congruo anticipo anche «*per placare le irrequietezze e le polemiche di certi ambienti politici e per confermare il mantenimento dell'impegno assunto al Consiglio Regionale di indire le elezioni entro il mese di aprile*», come ha tenuto a sottolineare il presidente Bionaz. «*In quanto al Consiglio Regionale, ha continuato a funzionare regolarmente fino all'ultimo ed ha validamente approvato diversi disegni di legge regionale, che hanno già ottenuto il previsto visto di legittimità da parte del presidente della Commissione di coordinamento*».

Non sarà inutile ricordare che la Valle d'Aosta fu governata per otto anni da comunisti, socialisti e dalla «Union Valdôtaine», il più forte dei movimenti regionalisti locali capeggiato dal discusso on. Severino Caveri, che fu anche l'ultimo presidente della Giunta Union-comunisti messa in minoranza nel maggio del 1966 dal centro-sinistra con il passaggio del psi nell'area democratica. Come si ricorderà, il travaso di voti in Consiglio Regionale capovolse la maggioranza. I comunisti e gli Unionisti, divenuti minoranza anche per l'appoggio dato al governo regionale dai due consiglieri liberali, si rifiutarono di abbandonare il palazzo regionale, le cui porte furono anche chiuse con il filo di ferro.

Il vice-presidente del Consiglio allora in carica, Renato Strazza, del pci, rinviato a giudizio per non aver più convocato il Consiglio Regionale, fu condannato dalla Corte d'Assise di Genova a 7 anni e 3 mesi, essendo stato riconosciuto colpevole di attentato agli organi costituzionali e di omissione di atti d'ufficio. Per fare sgomberare il palazzo della Regione si dovette ricorrere alla forza pubblica e il presidente del Consiglio, on. Moro, fu costretto a nominare un commissario nella persona del prefetto Padalino.

Ripristinata la legalità, il centro-sinistra poté insediarsi alla Regione con una Giunta formata da consiglieri della dc e del psu sotto la presidenza dell'avv. Bionaz e il Consiglio poté nuovamente riunirsi, una volta eletto il nuovo presidente, il prof. Giuseppe Montesano del psu.

Da un anno e mezzo, dunque, anche in Valle d'Aosta governa il centro-sinistra, ed ecco il perché queste elezioni saranno l'ora della verità per la Regione autonoma valdostana. Da tempo le segreterie dei partiti e dei movimenti sono al lavoro per la scelta dei trentacinque candidati. E' certa fin d'ora la presenza di nove liste: dc, psu, Union Valdôtaine, pli, pci, msi, psiup, pri e Rassemblement (il movimento regionalista valdostano nato dalla fusione tra i Campagnards, la Ligue e i dissidenti dell'Union Valdôtaine); gli ultimi tre: psiup, pri e Rassemblement si presenteranno per la prima volta.

Nel 1963 alle ultime elezioni regionali gli elettori furono 71.464, votarono 65.374 pari al 91,47 per cento. I risultati furono i seguenti: dc 23.695 voti pari al 37,5 per cento e 13 seggi; pci 15.374 voti (24,3 per cento) 9 seggi; Union Valdôtaine 12.870 (20,4 per cento) 7 seggi (ultimamente scesi a sei per l'uscita dal Movimento del consigliere Chamonin passato al «Rassemblement»); psi 3170 (5 per cento) 2 seggi; pli 3136 (4,9 per cento) 2 seggi; Ligue 2077 (3,3 per cento) 1 seggio; psdi 1628 (2,6 per cento) un seggio.

Il msi e l'Union Démocratique Valdôtaine (un altro movimento regionalista che sembra ora dare le preferenze al pri) non ebbero nessun consigliere, avendo riportato rispettivamente 663 e 634 voti, pari all'1 per cento. Il «quorum» per avere un consigliere superava di poco i 1800 voti. Ora gli elettori sono 75.800, ma la cifra non è definitiva perché sono in corso le revisioni delle liste; il «quorum» supera ad ogni modo i 1800 voti.

Italo Vaglienti

Il matrimonio a Porto Azzurro

Fissata la data di nozze tra la fidanzata e Fenaroli

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 12 febbraio.

(b. c.) La signorina Adalgisa Cagliani, fidanzata del rag. Giovanni Fenaroli, detenuto nel penitenziario di Porto Azzurro, ha lasciato l'Isola d'Elba dove ieri si era recata in visita al suo promesso sposo.

Sembra che nel corso della visita di ieri nel parlatorio del penitenziario, la Cagliani e Fenaroli abbiano discusso questioni relative alla definitiva data del loro matrimonio; sull'argomento, tuttavia la donna non ha voluto fare dichiarazioni. Sembra che eventuali notizie definitive siano state riservate ad un periodico al quale ne sarebbe stata concessa l'esclusiva.

Nel caso venga celebrato il matrimonio religioso all'interno dei carcere di Porto Azzurro e cioè nella cappella del penitenziario, non si sa ancora se ciò avverrà col «rito di presenza» o se, invece, per procura.

La signorina Cagliani, che aveva raggiunto Portoferraio in aliscafo nel primo pomeriggio, è giunta a Piombino poco prima delle 16,30 ed ha proseguito in treno per Milano.

Misterioso delitto sulle colline del Canavese

Un giovane di Settimo Vittone è ucciso con una fucilata in un agguato notturno

Trentaduenne, operaio in una fabbrica di Borgofranco di Ivrea, abitava a Montestrutto con due fratelli e la madre - Per la sua grossa mole (pesava 120 chili) gli amici lo chiamavano «metrocubo» - Sabato sera, mentre percorre una mulattiera, qualcuno (nascosto dietro una roccia e alla luce della luna) gli spara al viso - Era un giovane tranquillo, senza nemici - I suoi parenti dicono: «Forse è stato scambiato per un altro»

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 12 febbraio.

Un giovane operaio di Settimo Vittone è stato ucciso con una fucilata in un misterioso agguato avvenuto sabato sera sulle colline del Canavese. Si chiamava Roberto Canetto, aveva 32 anni e abitava a Montestrutto. Gli amici, per via della sua mole (pesava quasi 120 chili) lo chiamavano «Metrocubo». L'assassino ha usato probabilmente un fucile da caccia calibro 16 ed ha esploso un solo colpo da distanza ravvicinata che ha colpito la vittima al viso e al petto. Secondo quanto è trapelato stasera, il perito medico legale che ha compiuto l'autopsia avrebbe riscontrato sul corpo più di ottanta pallini.

Nessuno, a quanto pare, aveva motivo di rancore verso il Canetto, che viveva in una baita di montagna a mezza strada fra Nomaglio e Settimo Vittone, con la madre, la sorella Mafalda di 35 anni, e il fratello Clelio, di 24. Lui e il fratello lavoravano in una fabbrica di Borgofranco, a turni, ed avevano quasi sempre ognuno giornata libera per aiutare madre e sorella, che accudiscono alcune mucche. Anche sul lavoro, Roberto non pareva avere nemici.

«Era un ragazzo tranquillo — *diceva stasera il fratello Clelio, mentre con le lacrime agli occhi saliva verso la baita a dare la tragica notizia alla madre.* — Non aveva nemici ma purtroppo nella vita bisogna aspettarsi di tutto. E forse chi lo ha ucciso ha fatto un errore, scambiandolo per un'altra persona».

Sabato Roberto Canetto lavora in fabbrica nel turno del mattino. Dopo cena, come abitualmente fa ogni sabato, prepara alcune forme di burro e di formaggio per portarle a Nomaglio, che dista tre o quattro chilometri, ai cugini che le ospitano abitualmente da lui. Mentre sale verso Nomaglio, il fratello Clelio scende a Vittone. «Io andavo un po' a divertirmi — *racconta Clelio Canetto.* — Ci siamo lasciati scherzando; lui, incamminandosi, si è messo a fischiettare. Quando sono tornato all'una e non l'ho visto non mi sono preoccupato. Sovente capitava, all'uno o all'altro, di rientrare tardi e non vi ho fatto caso. Mi sono spaventato soltanto al mattino, quando mi sono accorto che il suo letto era ancora intatto».

Clelio Canetto corre subito verso Nomaglio per andare alla ricerca del fratello ma in paese apprende la tragica notizia: Roberto è stato trovato morto, poco prima, da alcuni contadini che si recavano a Messa e che già hanno avvisato il sindaco Guglielmetti ed i carabinieri. Arriva il maresciallo Eusebi, con il dott. Douboiz, medico condotto di Borgofranco, il quale provvede ad un primo esame esterno del cadavere.

Il Canetto giace su un cumulo di pietre lungo la scarpata della mulattiera. La morte pare essere stata causata dalla frattura della base cranica: dai primi accertamenti sembra che il giovane abbia messo un piede in fallo nella notte e, perduto l'equilibrio, sia caduto nella scarpata battendo il capo e il viso, urtando in un mucchio di cocci di vetro, è rimasto sfigurato.

Il cadavere viene quindi trasferito all'obitorio del cimitero di Nomaglio, mentre i carabinieri stendono un rapporto, secondo il quale la morte del Canetto viene fatta risalire a caduta accidentale. Ma un esame più accurato del corpo della vittima desta nuovi sospetti e l'autorità giudiziaria ordina stamane, l'autopsia.

Il perito settore, dott. Batma Bollone, non tarda infatti ad accertare che il Canetto è stato colpito con una fucilata, esplosa a non più di dieci-venti metri. Su questa base le autorità cercano di ricostruire la scena: l'assassino, che doveva conoscere bene le abitudini del Canetto, si apposta dietro una roccia, nell'ombra. La notte gli è favorevole perché la luna, alta e chiara, illumina la mulattiera. L'operaio, che conosce benissimo la strada, non usa la torcia elettrica e, quando si avvicina, l'assassino ha tutto il tempo di prendere la mira e di far fuoco. Un colpo, forse due, e Canetto cade riverso sulle pietre sotto la scarpata. Il luogo dell'agguato è stato scelto con cura. Tutt'intorno è deserto; soltanto pascoli e boschi, le cascine e le baite sono lontane e nessuno può aver fatto caso ad un colpo esploso nella notte. L'uccisore riesce così a scomparire indisturbato.

Le indagini si presentano difficili e sono state assunte dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Pulcini, col quale collaborano il capitano Alloro, il maresciallo Eusebi, il brigadiere Serra e il tenente Formato, di Torino. Gli inquirenti, subito dopo le conclusioni del perito, hanno convocato in caserma, a Settimo Vittone, il fratello della vittima e alcuni conoscenti, per interrogatori dai quali si spera, soprattutto, di conoscere meglio le amicizie e le abitudini dell'ucciso.

Le indagini proseguiranno domani e, quasi sicuramente, sarà compiuto un nuovo sopralluogo sulla mulattiera, alla ricerca di qualche indizio che l'assassino possa aver trascurato.

r. a.

Roberto Canetto, 32 anni, ucciso con una fucilata

Studente di Pinerolo s'uccide gettandosi sotto un treno

Aveva 18 anni - Sconosciuti i motivi del suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 12 febbraio.

Uno studente di 18 anni si è ucciso questa sera gettandosi sotto il treno della linea Torino-Torre Pellice. Giuseppe Barbero abitava in via fratelli Bandiera 24, era figlio unico del portiere delle Officine Buroni in via Martiri del '21 e frequentava il corso di disegnatore meccanico nelle scuole serali di Palazzo Vittone.

Alle 19,30 di questa sera era uscito di casa per recarsi a scuola, aveva con sé la cartella dei libri, ma anziché dirigersi verso il centro cittadino si è inoltrato in una stradina, via dei Rochis, che da casa sua porta diritto al passaggio a livello del Cavalcavia di corso Torino. Qui ha atteso che giungesse il treno di Torino. Erano esattamente le 20,23 quando il macchinista del convoglio, Angelo Carnio di 52 anni, residente a Torino in via Monginevro 136, ha scorto appoggiata alla rotaia destra del binario una sagoma scura. Il Carnio ha avuto subito l'impressione che si trattasse di un uomo, ha perciò azionato il freno di emergenza cercando di bloccare il treno; ma il «voltaro» anteriore destro agganciava al capo il giovane studente trascinandolo per una quindicina di metri.

Dato l'allarme sul posto giungeva subito la squadra di polizia giudiziaria dei Carabinieri con il comandante maresciallo Ceccato ed il medico legale dr. Bessone. Il giovane studente era ormai cadavere. La sua morte è stata istantanea. Dopo un sommario esame il cadavere veniva rimosso e trasportato all'obitorio, mentre venivano avvisati i famigliari, che erano a letto, sicuri che il figlio fosse a scuola. Alla notizia, il padre Angelo Barbero è stato colto da un collasso.

Non è stato possibile accertare i motivi che hanno indotto il giovane studente al suicidio. Il ragazzo era molto affezionato ai genitori, aveva un carattere buono e non aveva mai dato luogo ad alcuna lamentela. Era stato lui stesso a voler seguire i corsi serali per disegnatori meccanici in quanto si sentiva particolarmente attratto da questa specializzazione e sperava al termine del corso di poter ottenere un buon impiego in uno stabilimento cittadino, forse in quello stesso dove lavorava il padre **m. g.**

Giuseppe Barbero, di 18 anni, lo studente suicida

DIBATTITO AL TRIBUNALE DI TORINO

Processato il dirigente di banca per ammanchi di 695 milioni

Quarantunenne, ragioniere, nel 1963 era direttore dell'agenzia della «Banca d'America e d'Italia» di via Garibaldi 44 - Deve rispondere, a piede libero, di appropriazione indebita: il danno reale ammonterebbe a 130 milioni - Con lui altri nove imputati minori - La causa prosegue oggi

E' cominciato ieri in Tribunale il processo per gli ammanchi in un'agenzia della «Banca d'America e d'Italia», quella di via Garibaldi 44 a Torino. Gli imputati sono dieci: il rag. Giovanni Grifa, quarantunenne, già direttore dell'agenzia; il suo ex dipendente Giacomo Gollin, di 33 anni; il commerciante Giovanni Borgoglio, di 44 anni; l'industriale Ferruccio Giollo, di 51 residente a Portovaltravaglia (Varese); Antonio Morone, di 40 anni e sua moglie Vittoria Marchisio, di 39; Teresio Rivalta, di 57 anni; Angelo Pavese, di 43; Riccardo Rizzardi, di 32 e Salvatore Melidone, cinquantottenne.

Sono difesi dagli avvocati on. Leone, Aponto, Bonati, Dal Fiume, Dal Piaz, Longhetto, Mamini, Minni, Punzo, Romano e Zaccone. La Banca si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Chiusano.

Secondo l'accusa, con un vorticoso e complicato giro di assegni durato parecchi mesi, i principali imputati riuscirono a compiere una serie di appropriazioni indebite per circa 695 milioni: il danno, tuttavia, si limiterebbe a 130 milioni, perché una parte degli assegni, sia pure in ritardo, andò a buon fine.

Gli illeciti furono scoperti nel marzo 1963. L'8 giugno fu presentata la denuncia alla Procura della Repubblica, che affidò l'indagine al dott. Piscopo. Il 10 aprile 1965 Grifa, Gollin, Morone, Giollo e Borgoglio furono arrestati e gli altri denunciati a piede libero. In un primo tempo, la moglie del Morone, rag. Vittoria Marchisio, fu assolta in istruttoria.

Il 7 febbraio 1966, quando la causa fu chiamata per la prima volta, rimanevano detenuti soltanto il Grifa, il Morone e il Borgoglio. Il Tribunale, dovendo rinviare il processo perché la sentenza di rinvio a giudizio era nulla, concesse anche ai tre la libertà provvisoria. Gli atti furono rinviati al p. m. che, riaperte le indagini, incriminò anche la Marchisio per emissione di un assegno a vuoto.

Ieri, dei dieci imputati, erano assenti la Marchisio, il Melidone e il Rizzardi; anche gli ultimi due sono esclusi dall'accusa principale, di appropriazione indebita aggravata.

Il rischioso gioco, secondo il magistrato inquirente, sarebbe stato possibile per la complicità del Grifa, che pagava degli assegni considerandoli validi senza accertarne la copertura. Un'altra figura chiave è quella del Morone che, due anni or sono, fu denunciato per una truffa di oltre 200 milioni insieme con l'austriaco Sigismondo Sperber. In seguito, tuttavia, venne rilasciato.

Nell'udienza di ieri, il presidente dott. Iannibelli ha potuto interrogare soltanto il Grifa. «Ero compagno di collegio del Morone — *ha detto l'ex bancario* —, ma non l'ho mai frequentato. Fu il mio impiegato Gollin che me lo ripresentò, con ottime referenze. In realtà, almeno all'inizio, il Morone, dopo aver aperto un conto nella mia agenzia, svolse un notevole giro di affari, che andarono a buon fine. Queste furono le referenze che mi trassero in inganno».

Presidente — Lei, però, tratteneva per parecchi giorni gli assegni postdatati o addirittura privi di data che il Morone le versava.

Imputato — Il conto del Morone non era mai andato in passivo, al massimo era sceso al pareggio».

Presidente — Come si è giunti alla scoperta dell'ammanco?

Imputato — Morone garantì per l'industriale Giollo (che non era conosciuto sulla piazza di Torino) per 70 milioni. In cambio il Giollo versò assegni avuti dallo stesso Morone. Quest'ultimo, dopo 15 giorni, non fu in grado di pagarli ed io venni a sapere che si trattava di assegni «acquistati».

Presidente — E l'operazione Borgoglio?

Imputato — Un primo sconto, di 10 milioni, avrebbe dovuto servire a «tenere in piedi» l'azienda del Giollo. I successivi erano invece destinati all'acquisto della ditta del Pavese. Furono appoggiati sul conto del Rivalta, perché Borgoglio non aveva il conto presso il nostro istituto.

Presidente — Perché lei ha continuato a pagare assegni così sospetti?

Imputato — Le ripeto che, per parecchi mesi, ebbi la certezza di aver che fare con ottimi clienti».

g. a.

Giovanni Grifa, durante l'udienza ieri a Torino

Tre torinesi feriti in auto per uno scontro a Borgo d'Ale

(Nostro servizio particolare)

Borgo d'Ale, 12 febbraio.

(n. c.) Due coniugi torinesi e la sorella del marito, che viaggiavano a bordo di una «125», sono rimasti feriti o contusi in un incidente avvenuto stasera sulla statale Torino-Milano, nei pressi della deviazione per Borgo d'Ale.

Da questa località sopraggiungeva un'auto, non identificata, che si immetteva sulla statale senza rispettare il segnale di «stop»: il pilota della «125», il sessantenne Giuseppe Carpinelli, residente a Torino in via Filadelfia 183 era costretto ad una brusca frenata.

L'auto sbandava sulla sinistra andando ad urtare un camion milanese, condotto dal proprietario Pietro Chiodini. La moglie del Carpinelli, Natalina Pagani, di 53 anni, riportava la frattura della clavicola sinistra; contusi rimanevano invece il marito e la sorella di costui, Maria, residente a Torino in corso Montevideo 33.

Approvato l'articolo 22 (su 26)

Taviani replica in Senato alle destre sulle Regioni

Il ministro dell'Interno riafferma la volontà del governo di fare le elezioni regionali nell'autunno 1969 - Liberali e missini annunciano nuove battaglie ostruzionistiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 febbraio.

Il Senato ha discusso e approvato oggi l'articolo 22 della legge elettorale per le Regioni, il più importante politicamente poiché fissa la prima elezione dei Consigli regionali all'autunno 1969, insieme alle elezioni comunali e provinciali, e prevede espressamente che per quella data dovranno essere approvate le norme sul finanziamento delle Regioni.

Contrastando questo articolo, i senatori liberali e missini, che da un mese sono impegnati in una battaglia ostruzionistica contro la legge, hanno ripreso i loro argomenti più generali, sostenendo che sono passati vent'anni dall'approvazione della Costituzione e che quello solo fatto dovrebbe imporre un ripensamento sull'opportunità di fare le Regioni. Il sen. Veronesi (pli) ha citato l'esperienza, a suo giudizio negativa, delle Regioni a statuto speciale, e ha preannunciato nuove battaglie ostruzionistiche del suo gruppo quando il prossimo Parlamento esaminerà la legge finanziaria per le Regioni.

Per il governo ha risposto il ministro Taviani, ricordando come l'Assemblea Costituente affermò che *«l'innovazione più profonda introdotta dalla Costituzione è nell'ordinamento strutturale dello Stato su basi di autonomia»*. Contro questa convinzione, che è condivisa dopo vent'anni dalla grande maggioranza del Parlamento, i liberali e i missini affermano che le Regioni non sono volute dalla maggioranza del popolo italiano.

Taviani ha pure ricordato che mentre oggi liberali e missini sostengono che si deve fare la legge finanziaria prima di quella regionale, ragionarono in senso completamente opposto nella scorsa legislatura quando il governo propose la legge finanziaria.

Aver fissato le prime elezioni nell'autunno 1969, ha concluso Taviani, dice chiaramente che governo e maggioranza intendono fare sul serio, intendono cioè avere il tempo per approvare prima la legge finanziaria.

Chiusa la discussione, sono cominciate le votazioni sugli emendamenti. Anche per coerenza all'aspro ostruzionismo praticato finora, liberali e missini hanno nuovamente insistito per le votazioni a scrutinio segreto (nei giorni scorsi v'era stato un acceleramento perché si votava per alzata di mano). La maggioranza, nell'intento di votare l'articolo almeno in nottata, ha rinunciato anche alla sospensione per la cena. Alle ore 23 l'articolo è stato approvato.

Domani saranno quasi certamente approvati i rimanenti articoli. Mercoledì, con le dichiarazioni di voto e l'approvazione finale sull'intera legge, si concluderà la battaglia regionalista.

Fausto De Luca

Presentata ieri a Moro

La proposta di La Malfa sulla continuità legislativa

Il progetto vuole evitare che con la nuova legislatura decadano le leggi non completate dalle Camere precedenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 febbraio.

Il segretario del partito repubblicano, on. La Malfa, ha inviato oggi al presidente del Consiglio Moro, al presidente della Camera Bucciarelli Ducci e ai capi dei gruppi parlamentari l'ormai famosa sua proposta di legge che stabilisce una sostanziale continuità legislativa tra una legislatura e l'altra. La proposta è semplice, limitandosi a suggerire l'aggiunta di due articoli al regolamento della Camera.

I due articoli sono così formulati:

Articolo 65 bis — La Camera, udito il governo e ritenutane l'urgenza, può deliberare, sentito un oratore per gruppo, di trasmettere al Senato entro un anno dalla prima riunione della Camera, i progetti di legge già approvati dall'assemblea o da una commissione in sede legislativa nel corso della precedente legislatura.

Articolo 65 ter — Ciascuna commissione, udito il governo, può deliberare entro 180 giorni dalla prima riunione della Camera, di riferire all'assemblea, senza nuovo esame, sui progetti di legge già approvati dalla commissione stessa in sede referente nel corso della precedente legislatura.

Si tratta, come è chiarito dai due articoli, non di una continuità formale, ma di una continuità sostanziale. Se cioè il nuovo Parlamento esprime una maggioranza diversa da quella precedente o il nuovo governo ha un altro indirizzo e un altro programma, la continuità non esiste.

Intorno alla proposta La Malfa, come abbiamo più volte riferito, si va formando un vasto consenso negli ambienti parlamentari. Eguale favore, come risulta da un dibattito svoltosi stasera alla radio («Convegno dei cinque»), emerge tra i costituzionalisti. Dei quattro professori universitari invitati al dibattito, tre si sono dichiarati favorevoli (Paolo Barile, Marcello Capurso, Silvano Tosi), uno solo contrario (Giuseppe Guarino). Il prof. Guarino, sostenitore rigido del rapporto elettori-parlamento, ha difeso il principio della «ghigliottina» che, con ogni nuova legislatura, taglia la testa a tutto il lavoro non completato da quella precedente. Egli ha aggiunto che la realtà è così mutevole che talvolta è una fortuna non avere approvato una legge. Anziché la continuità bisognerebbe invece stabilire che quando una legge non viene approvata entro tre o quattro anni, essa debba decadere automaticamente.

Gli altri costituzionalisti hanno contestato queste tesi, citando esempi inglesi, tedeschi, francesi a sostegno del principio del recupero, e si sono riferiti in modo particolare al sistema francese del *repêchage*, ossia del ripescamento delle leggi.

f. d. l.

LETTERE AL DIRETTORE

Perché i liberali si oppongono alla legge che vuole le Regioni

L'on. Malagodi scrive che esse sono «nuove occasioni di disordine e di corruzione» e richiedono «nuove enormi spese inutili» - Infine dànno in mano ai comunisti la fascia centrale del Paese

Caro direttore,

il Senato affronta oggi l'articolo-chiave (art. 22) della legge elettorale regionale, quello che fissa al 1969 le elezioni regionali e quindi la istituzione delle regioni in tutta Italia. Dopo il bene e il male che si è detto del nostro ostruzionismo, vale la pena di riassumere in modo schematico i motivi, lo scopo, i risultati.

1) I liberali hanno usato l'ostruzionismo senza mai uscire dal rispetto rigoroso del regolamento parlamentare, battendosi per sei mesi fra aula e commissioni, in 1 contro 10, perché le regioni sono uno di quei temi massimi, su cui si gioca l'avvenire di un paese libero.

2) La presidenza e la maggioranza hanno fatto ricorso, in ispecie al Senato, a violazioni gravi del regolamento, contravvenendo anche a precise disposizioni della Costituzione.

3) Sulle regioni, la maggioranza di centro-sinistra, e cioè democristiana, socialista e repubblicana, è stata integrata, alla Camera e al Senato, dai comunisti.

4) I comunisti sono interessatissimi alla legge perché — come hanno detto in modo aperto alla Camera — le regioni aumentano enormemente il loro potere, inserendosi di fatto, e in via permanente, nella maggioranza di governo e creando un vincolo politico permanente fra loro e i socialisti.

5) Ci sono infatti tre regioni: Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, dove il solo governo possibile è, e sarà chissà fino a quando, comunista-socialista. Il centro-sinistra o il centro democratico sono numericamente impossibili.

6) Le tre regioni, che possono anche consorziarsi, costituiscono un «blocco rosso» dal confine con il Piemonte-Lombardia a quello con il Lazio-Abruzzi.

7) Le attribuzioni delle 15 nuove regioni ordinarie non sono molto diverse da quelle della Sicilia e delle altre regioni autonome, che hanno fatto così cattiva prova. Comprendono fra l'altro la programmazione di tutta l'economia, l'agricoltura, l'urbanistica, il controllo sui comuni, la polizia urbana e rurale. Figuriamoci questi poteri in mano ai governi comunisti.

8) Tali attribuzioni portano, secondo i metodi di calcolo realistici di Luigi Einaudi, ad una nuova spesa di 1500 miliardi all'anno, impiegata in servizi praticamente duplicati con quelli dello Stato e quindi confusionari e inutili: nell'attuale difficile situazione della finanza pubblica, tale spesa avrebbe conseguenze monetarie e sociali gravi.

9) In un'Italia, che è ormai una «regione della comunità europea», lo spezzettamento dell'unità politico-amministrativa dello Stato e la creazione di nuove grasse occasioni di sottogoverno corruttore e disordinato sono di per sé errori gravi.

10) E' vero che l'art. 22 della legge prevede che entro il 1969 si faccia anche una legge finanziaria regionale. Ma tale clausola: *a*) non subordina la costituzione delle regioni a una condizione legalmente vincolante; *b*) è facilmente eludibile con una legge finanziaria «provvisoria»; *c*) non tiene conto degli altri fattori negativi già accennati.

11) Scopo della battaglia liberale: risvegliare a tali pericoli l'opinione pubblica democratica e gli stessi partiti di governo e creare le condizioni per una revisione di fondo di tutta la materia, in armonia con la necessaria revisione delle strutture comunali e provinciali.

12) Risultati della nostra battaglia: dopo l'ostruzionismo alla Camera, l'on. Moro riconobbe, parlando delle regioni a Varese, la necessità di salvaguardare lo Stato, le finanze, la sicurezza democratica e costituì per questo una ennesima «commissione di studio». Riconobbe così il peso dei nostri argomenti. Ora, la battaglia al Senato induce il governo, a quanto sembra, a fare in sede parlamentare un'altra dichiarazione «rassicurante».

13) Le parole del governo: *a*) sono parole senza valore giuridico o politico vincolante; *b*) sono in contraddizione col testo della legge che esso lotta per far approvare, in intima collaborazione coi comunisti; *c*) sono certamente dirette, almeno in parte, a cloroformizzare quei vasti strati di italiani democratici (la maggioranza, secondo i sondaggi più recenti) che non vogliono le regioni; *d*) costituiscono comunque un'ammissione del buon fondamento delle nostre tesi, e un tentativo di precostituirsi una «linea di resistenza» nel 1969.

14) Nessun democratico, nella maggioranza o fuori, può pensare infatti con indifferenza a un 1969 in cui bisognerà affrontare l'attacco comunista sul Patto atlantico e sulle elezioni regionali.

15) Le ammissioni del governo rappresentano quindi un buon argomento per continuare la nostra battaglia al Senato, alle elezioni, nel nuovo Parlamento fino ad ottenere quella revisione di fondo che noi abbiamo proposto con un apposito disegno di legge e che è necessaria per realizzare un sano decentramento democratico e al tempo stesso per salvare l'Italia da nuove enormi spese inutili (n. 8), da nuove occasioni di disordini e di corruzione (Sicilia e Sardegna insegnino!) (n. 9) e da una penetrazione comunista nell'area del potere attraverso il varco del «blocco rosso» (nn. 4, 5, 6 e 14).

Con molti ringraziamenti per la Sua ospitalità e molti cordiali saluti. Suo aff.mo

Giovanni Malagodi

I lavori del Parlamento e l'opinione della gente

Una lettera del sen. Fenoaltea, presidente della commissione di Giustizia

Signor Direttore,

L'articolo di Vittorio Gorresio nel n. 36 di domenica scorsa suggerisce qualche precisazione. Non esiste, a dire il vero, una «norma della decadenza automatica delle leggi non ancora perfette» cui Gorresio allude: esiste invece l'articolo 70 della Costituzione, a tenor del quale la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere. Ma quali «due Camere»? Evidentemente, le Camere in esercizio. Il che significa che una delle due Camere non può, in modo automatico, prendere in esame un progetto di legge perfezionato dall'altra Camera nella precedente legislatura per la semplice ragione che il Parlamento nuovo può avere un indirizzo del tutto diverso da quello del Parlamento precedente.

Ne discende che la esigenza di non far «morire» un progetto di legge approvato da una sola delle Camere a fine legislatura si può soddisfare senza disturbare né Costituzione né leggi né regolamenti (o quasi): il governo o un qualsiasi parlamentare ripresenti alla nuova Camera il testo approvato dalla Camera cessata: se la nuova Camera intende farlo proprio, lo approvi con procedura urgentissima anche in una sola seduta, e la legge passi all'altra Camera per la discussione di sua competenza: se invece la nuova Camera non intende far proprio il testo approvato dalla Camera cessata, la questione non si pone più. La «knesset» israeliana ha risolto in questo senso con decisione del 10 novembre 1964 la questione che non presenta davvero alcuna difficoltà né teorica né pratica.

Ché se invece si volesse prescindere dalla acquisizione da parte della Camera nuova del lavoro svolto dalla Camera cessata allora non vedo perché ciascuna delle Camere non debba prendere in esame tutti i progetti di legge approvati soltanto dall'altra da un secolo in qua: e soprattutto non vedo come si salverebbe il principio della autonomia delle nuove Camere rispetto alle vecchie, eliminato il quale non vedrei poi perché la legislatura non debba durare verbigrazia cinquant'anni invece di cinque.

Aggiungo per la precisione che il disegno di legge sulla riforma del codice di procedura penale non è fra quelli che rientrino nella questione, perché non è stato ancora approvato da nessuna delle due Camere: sicché il pregevolissimo lavoro svolto dalla Commissione Giustizia della Camera, presieduta dal mio valoroso collega onorevole Franco Zappa, rischia davvero di cadere nel nulla, e sarebbe cosa deplorevolissima.

In questo caso però si tratta non già della continuità del lavoro legislativo che è oggetto dell'articolo di Gorresio, ma della formazione dell'o.d.g. dell'assemblea, formazione che in un governo di coalizione, tenuti presenti i particolari rapporti tra governo e maggioranza nei parlamenti contemporanei, è sempre oggetto di negoziati sovente non facili. Anche per questo sono tra coloro che raccomandano il ritorno, con le opportune modificazioni e garanzie, alle vecchie sessioni, con programma di lavoro predeterminato.

«La gente non capisce» dice il titolo dell'articolo di Gorresio: ma, signor direttore, siamo giusti: non tutta la colpa sta dalla parte dei regolamenti parlamentari (del cui «aggiornamento» sono dal resto fra i più convinti assertori come risulta anche dagli atti parlamentari): la colpa, sia detto in generale, è anche un po' di coloro che non capiscono perché non si curano di mettersi in grado di capire, dimenticando che per giudicare occorre conoscere, e trasformando così l'opinione pubblica del cui conforto le istituzioni hanno tanto bisogno e che dovrebbe essere fecondata di stimoli e di consigli, in uno stato d'animo sommario e negativo.

Mi sembra di ricordare, ad esempio, che una recente indagine ha rivelato come un cento interrogati, ottanta ignorassero da quali partiti è formato il governo...».

Abbia i migliori saluti.

Giorgio Fenoaltea
Presidente della Commissione Giustizia del Senato

Raccapricciante sciagura sull'«Autostrada del Sole»

Due suore e un commerciante arsi nell'auto dopo uno scontro a Roma

Grave l'autista delle religiose - Le vittime sono la superiora dell'Istituto Sant'Anna di Roma (nata a Torino 71 anni fa) e una suora di 38 anni - L'auto del rappresentante, un trentasettenne di Roma, per l'eccessiva velocità è uscita dalla corsia e ha travolto l'altra vettura

Le due automobili in preda alle fiamme dopo lo scontro al km 28 dell'autostrada Roma-Napoli (Telef. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Due suore e un rappresentante di commercio sono bruciati vivi nell'auto dopo un drammatico scontro avvenuto al chilometro 28 dell'autostrada Roma-Napoli. Nell'incidente un'altra persona è rimasta gravemente ferita ed è ora ricoverata in fin di vita all'ospedale psichiatrico di Sant'Eugenio. Le vittime sono suor Maddalena Giordano, nata a Torino 71 anni fa, superiora dell'Istituto Sant'Anna di Roma; suor Donata Quattroponi, 38 anni, di Siracusa ed il rappresentante trentasettenne Antonio Dionisi di Roma. Il ferito è Paolo Fronio, 41 anni, da Frosinone che guidava l'auto delle due religiose.

Lo spaventoso incidente è avvenuto verso le 16,30 sull'Autostrada del Sole. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, la vettura del Dionisi, una «124» per la eccessiva velocità, ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, è saltata sull'altra corsia ed è finita contro la «600» delle suore. L'urto è stato tremendo: le due vetture dopo aver ruotato più volte una accanto all'altra, si sono incendiate, e i loro ospiti prigionieri tra le lamiere sono morti carbonizzati. Solo l'autista delle religiose, che nel catastrofico urto aveva perduto i sensi ha trovato la forza di uscire dall'abitacolo con gli abiti in fiamme e strisciare in un vicino fossato.

Qualche attimo dopo si sono fermati alcuni automobilisti che l'hanno soccorso, mentre altri hanno cercato di avvicinarsi al rogo delle due vetture, ma ormai non era più possibile fare nulla.

Il Fronio è stato ricoverato all'ospedale di Sant'Eugenio. Date le sue condizioni non è stato possibile interrogarlo. Si è solo saputo che lavorava all'Istituto Sant'Anna con le mansioni di giardiniere e faceva anche da autista. Stamani aveva accompagnato le due suore a Fiuggi dove avevano fatto visita a un loro istituto.

Antonio Dionisi era sposato ed aveva tre figli: due bambine di otto e nove anni ed un bimbo di pochi mesi. Il giovane, che aveva lavorato nel supermercato del Cim come capo reparto, era stato assunto recentemente alle dipendenze del S.M.A. in qualità di rappresentante: il nuovo incarico lo costringeva a viaggiare spesso nelle province del Lazio ed in altre città dell'Italia Centrale. Poiché stamane gli era stato comunicato che doveva recarsi a Napoli per tre giorni, il Dionisi era uscito di casa subito dopo aver pranzato ed era partito sulla sua «124». Alla moglie aveva promesso che stasera, come era solito fare ogni volta che si spostava da Roma, avrebbe telefonato da Napoli.

Quest'ultima, alla quale la polizia stradale aveva detto in un primo momento soltanto che il marito era rimasto ferito in un incidente, nel l'apprendere in seguito da un parente la verità, ha avuto uno choc.

r. a.

Sorpresi a rubare minacciano il padrone con la rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 febbraio.

(m. g.) Alcuni girovaghi, sorpresi a rubare fieno, hanno minacciato il proprietario con la pistola e sono fuggiti. L'episodio è avvenuto oggi nel cascinale di Aldo Grill, in borgata Torre, sulla strada provinciale tra Perosa e Ferrero. I girovaghi, giunti su un camion, hanno cominciato a vuotare il fienile quando è accorso il figlio del proprietario, Luigi Grill, ventiquattrenne. I ladri, ben lontani dal desistere, hanno puntato la rivoltella contro il giovane, tenendolo a bada. Poi, terminato di riempire il camion di fieno, si sono allontanati.

Armati gli agenti di Londra per cercare quattro «gangsters»

I banditi giudicati «estremamente pericolosi» - Sono coinvolti in una sanguinosa «guerra» fra gruppi rivali

Londra, 12 febbraio.

Scotland Yard ha preso ieri sera la rara decisione di armare gli agenti di polizia incaricati di far luce su un caso di omicidio e di grave ferimento da parte di una banda che negli ultimi dodici mesi ha terrorizzato alcune zone di Londra. Gli agenti cercano quattro pericolosi banditi coinvolti in una sanguinosa «guerra» di gruppi rivali per il controllo del mercato dei rottami nella zona meridionale della metropoli.

I quattro ricercati hanno dato la caccia ad un avversario, Terence Elgar, 22 anni, sino a che lo hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco. Un socio di Elgar è stato trovato con tre ferite di proiettili alla testa ed uno al petto, ma ancora vivo; è stato trasportato in ospedale e un agente monta la guardia in permanenza accanto al ferito.

Alcuni testimoni dell'episodio criminoso sono restii a fornire particolari affermando che gli assassini *«sono persone estremamente pericolose e noi non vogliamo essere immischiati»*. (Ansa)

Ripresa a Varsavia il processo contro il letterato «ribelle»

Varsavia, 12 febbraio.

Si è riaperto oggi il processo contro Janusz Szpotanski, il critico letterario polacco autore di una satira politica considerata dalle autorità nociva agli interessi dello Stato. Szpotanski rischia una condanna a tre anni di carcere. Il processo si svolge a porte chiuse.

Il processo era stato rinviato di una settimana per consentire all'imputato di studiare alcuni testi di teoria letteraria in relazione alla sua linea di difesa secondo cui la sua opera è di pura fantasia e non rientra nella categoria delle informazioni cui si applica l'articolo del codice penale sul quale è basato il processo. Oggi, Szpotanski si è lamentato coi giudici perché le autorità del carcere non gli hanno dato tutto il tempo necessario per studiare i testi. Nel corso del processo saranno ascoltati 16 testimoni. *(A. P.)*

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

una novità della "Medusa"

F. Scott Fitzgerald

RACCONTI DELL'ETA' DEL JAZZ

traduzione di Giorgio Monicelli e Bruno Oddera

Il magico stile di uno scrittore splendido. Le voci, i gesti e gli umori di un'epoca scomparsa.

VALDATA

GRANDE VENDITA A PREZZI SOTTOCOSTO

BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI

Rifornite la vostra casa con poca spesa!
Occasione unica! Approfittate!

Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

TRIS dell'ONESTO

VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)

continua con successo la

COLOSSALE SVENDITA

MAI VISTA A TORINO
A MENO PREZZO DI QUALSIASI

FALLIMENTO

vi troverete un vasto assortimento di pellicce pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

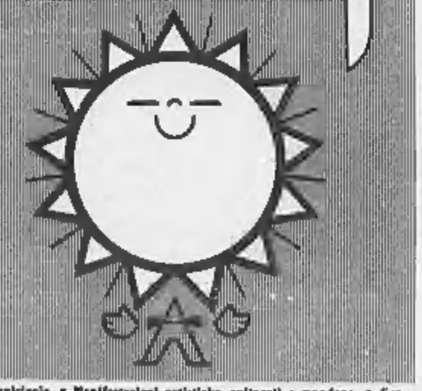
COLLI PELLICCE	L.	300
STROFINACCI PER CUCINA	»	40
FEDERE	»	80
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	500
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO	»	150
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	1400
PALETO' BIMBO	L. 1200 -	1600

VENDESI

5 gruppi motopompa perfette condizioni - motore 750 HP - 1500 giri - pompa 130 mc/h - 700 mt. Possibilità vendita solo motore o pompa

Rivolgersi: CASELLA POSTALE 3757 - MILANO

... io l'inverno me lo passo a SANREMO



Casino Municipale e Manifestazioni artistiche, culturali e mondane e Concerti sinfonici - vocali e Recitals con la partecipazione di Renata Scotto, Antonietta Stella, Mario Del Monaco e Compagnie di prosa e Riviste e Floor shows internazionali e 1 - 3 febbraio: Festival della canzone italiana e 3 - 10 marzo: Stagione lirica e 6 - 10 marzo: VIII Rally internazionale automobilistico e 10 marzo: Milano - Sanremo e 25 marzo - 7 aprile: II° Mostra internazionale fiori recisi e 18 - 30 aprile: Regate veliche internazionali 28 - 29 aprile: III Torneo internazionale di bridge e 3 - 9 maggio: XIX Esposizione internazionale canina e Tennis e Golf e Ippica e Turismo e Vita a volo

Informazioni: Assessorato al Turismo - Tel. 80.582
Azienda Soggiorno e Turismo - Tel. 80.010
Casino Municipale - Tel. 70.401 - Sanremo

SPETTACOLI

Il record di un giovane belga

Canta sul palcoscenico per 4 ore e 37 minuti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 febbraio.

(s. d.) Un cantante belga sconosciuto al gran pubblico ha battuto ieri sera, in una sala da ballo delle Fiandre, il « record mondiale » di canto per quattro ore e trentasette minuti è rimasto sul palcoscenico, intonando una dopo l'altra ottantun canzoni.

Il protagonista dell'insolita impresa si chiama Frankie Bodet, trentenne, del quale è inutile cercare dischi o echi di imprese sulla stampa specializzata: la sua carriera come cantante si è svolta tutta nel grigiore delle sale da ballo di periferia.

Frankie Bodet — racconta — ha scoperto in un archivio l'esistenza di un « record del canto », stabilito da un russo, certo Vladimiro Sikirsky, nel 1936, e da allora mai più battuto: quattro ore e mezzo. Allenandosi intensamente al ritmo di quattro ore al giorno, Bodet è riuscito in circa sei mesi a raggiungere la « forma » che gli ha permesso di battere ieri sera il primato: è riuscito infatti a cantare 81 motivi consecutivi in quattro ore e 37 minuti.

I testimoni assicurano che Bodet avrebbe potuto continuare ancora per qualche tempo. Il nuovo primatista del mondo ha dichiarato che intende migliorare il proprio record in aprile, a Parigi.

Conferenze e manifestazioni

Unione culturale — Questa sera alle 21,30, in via Cesare Battisti 4, dibattito su « Problemi della libertà di cultura nei paesi socialisti ». Presiederà Franco Antonicelli, moderatore Giancarlo Vigorelli, segretario della Comunità Europea degli scrittori. Interverranno Giorgio Bocca, Giuseppe Dossetti, Gianfranco De Bosio, Guido Piovene e Umberto Segre.

Trapianto del cuore — Al liceo Valsalice, viale Thovez 37, si svolge stasera alle 21 un dibattito sull'argomento. Interverranno: il chirurgo prof. Actis Dato, il prof. don Bonglovanni, il giornalista prof. Casalegno; moderatore, dottor Pietro Bracco.

Conferenze pedagogiche — Sono organizzate dall'Opera Montessori e dagli ispettorati scolastici. La prima si tiene oggi alle 17,30 alla Camera di commercio, via Lascaris 10. L'ispettrice Loreti Ricci parlerà su « Propedeutica per una osservazione della natura a scopo educativo ».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere: L'economia italiana ».
13 —: « I pronipoti », cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
14 —: Olimpiade invernale: a) Gara di fondo femminile km 8; b) Slalom speciale femminile.
17 —: « Centostorie: La fuga fortunata », fiaba per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Il Leonardo », settimanale di scienza e tecnica; b) La fuga di Arlecchino », farsa.
18,45: « La fede, oggi », interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: « Sapere: La civiltà cinese », a cura di Gino Nebiolo.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Lily Champagne », commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, con Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice, Gianrico Tedeschi, Mario Feliciani e Ave Ninchi. Regia di Flaminio Bollini. Secondo puntata.
22,23: « Km. 1896 », documentario.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Ieri e oggi », varietà a richiesta.
22,15: Olimpiade invernale: Hockey su ghiaccio e riassunto finale delle gare di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,45: Grenoble: Slalom femminile; 17: Svezia-Russia di disco su ghiaccio; 19,15: « Rin Tin Tin »; 20,05: Telegiornale; 20,35: « Vaticano, una notte un giorno »; 21,45: Olimpiade invernale.

Programmi radio

NAZIONALE

8,36 Corso di lingua inglese
9,00 Giornale radio
9,45 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlam.
9,00 Giornale radio
9,30 Le canzoni del mattino, con Al Bano, L. Tony, G. Cinquetti, J. Dorelli, N. Pizzi, C. Villani, Sergio Bruni, A. Marchetti, A. Demarchi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - La Costituzione e anche per voi
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale - Brani di Mussorgski, Mozart, Verdi, Masenet
12,00 X Giochi invernali di Grenoble
12,15 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
13,25 Qui Dalida
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zingaliane in... - Le canzoni di Sanremo 1968
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Il programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani - Rassegna musicale presentata da R. Arbore, con P. Pravo
19,12 « Margherita Pusterla » romanzo di C. Cantù, XII puntata: « Il soldato misterioso »
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 « I puritani » di Vincenzo Bellini. Direttore Richard Bonynge - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Canta Joan Sutherland
22,30 Oggi al Parlamento - Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare - Musiche del mattino
9,30 Giornale radio
9,50 Giornale radio
9,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 9,40 alle 12,15
9,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,39 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Le avventure di Nick Carter, di Alceo Moricone e Jean Marcillac - Il segreto del « D 13 novembre all'alba »
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta - I più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,20 Giornale radio
11,35 Lettere aperte - Risponde G. Masina
11,45 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 In, Alberto Sordi
13,30 Giornale radio
13,35 Il sanzatitolo - Settimanale di varietà
14,00 Le mille lire
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,35 Grandi violoncellisti: Pierre Fournier (Honegger: Sonata per violoncello e pianoforte)
15,38 Giornale radio
15,35 I concerti del sindaco - Documentario
16,00 Le canzoni di Sanremo 1968
16,15 Pomeridiana - Negli interv. (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,00 Ferma la musica Scatola musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 G. F. Telemann: Trio per fl., ob. e pf.; F. Martin: Quintetto in la magg. op. 114 «Della rota» per pf. e archi
10,30 F. Couperin: Suite in re min.
11,05 Nona Sinfonia (dell'Ahimè) di Maliplero (Orchestra Sinf. di Torino della Rai, dir. M. Rossi)
11,25 Binder: Sonata in do min. op. 1 n. 3, per pf.; D. Scarlatti: Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi
12,20 L. van Beethoven: Ouverture - Adagio e Finale, dal balletto «Le Creature di Prometeo»; A. Roussel: Bacco e Arianna, suite n. 2 del balletto
12,55 Recital del violoncellista P. Tortellier e del pianista S. Lorenzi - L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 5 n. 1; Sonata in sol min. op. 5 n. 2
13,40 J. Brahms: Serenata in la magg. op. 16 per piccola orchestra
14,30 Pagine da «Aroldo» di Verdi
15,30 Corriere del disco
16,15 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - VII. I pionieri italiani
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 P. J. Gossec: Sinfonia in re maggiore «Pastorella»
18,05 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La economia moderna e i suoi maestri
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Società e sociologia
21,00 Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna
22,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 (fuori abbonamento) London's Festival Ballet in «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski. E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato.

Carignano: questa sera ore 21,15 Luciano Salce presenta «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta.
Conservatorio - Unione Musicale: domani mercoledì ore 20,45: I Musici. Vivaldi, Paisiello, Haendel, Bach, Mozart.
Ridotto del Romanini: domani ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», Spettacolo «dada» di Morlea e Simonis.
Alcione: Rivista Vanni Mirabella. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino mia» Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

CONSERVATORIO
Domani mercoledì ore 20,45
I MUSICI
CORELLI - VIVALDI - PAISIELLO
HAENDEL - BACH - MOZART
Prenotazioni. Unione Musicale - telef. 546.523

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatto (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Arlecchino: ore 21 Rinaldo Prandoni.
Augustus: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Michelino.
Club 84: Thomas e I Targets.
Eden (via Pr. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi - The Georges.
Gaudio Danza: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21: due nuove ext.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 Chi-co-cha.
Le Roi: Carmen Rizzy e I Misteriani.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Discoteca.
Trocadero: 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Gringos.
Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): The Big's.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatello: Whisky a Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (strada S. Mauro, telef. 521.868).
Santch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Mone. 52): 21.
Whisky Notte (687.583): Samurai.

danze LA PERLA
Domani serata tutto
TANGO VALZER MAZURCA POLKA
NINO GALLO
inulla le vecchie glorie e gli appassionati di quei balli presentati dal fisarmonicista
GIOVANNI MUSSO
e dal cantante
RENATO SALVADORI

WESTEND
Da LONDRA, lo show
WARREN DAVIS
MONDAY BAND
e la sua MULATTE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somarè (piazza San Carlo 175).
Al Sottoscala (via Golito 6, telefono 689.762): i Nostri (ieri, Cassiopea (v. Cavour 8): espone M. L. Criso; Sintonie Magnetiche; 16-20
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 685.994): Antiquariato, arte contemporanea, lapidi orientali.
Daniela: Chagall: incisioni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 2): personale Delia Pina Martellini.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gisel (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei, Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Approdo: espone Carmelo Zotti.
La Bussola (v. Po 9): Paolini; opere '61-'67 struttura e luci; 10-13; 16-20
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, tel. 543.125): omaggio a Fattori; Artisti dell'800 italiano.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): G. Botta; mostra personale dipinti.
Triade, F. da Paola 29: P. Mesciulam

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Le vedi» «Left handed gun» (Furia selvaggia) di A. Penn, con P. Newman, L. Milan (Stati Uniti, 1958, min. 105). Ed. orig. senza didascalie.

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela, 2
DIPINTI di
BRUNO CARUSO
Dal 2 al 28 Febbraio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cul de sac» con Donald Pleasance, Françoise Dorléac: V. 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,40; 22,10.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «Superspia K» Stephen Boyd, C. Spaak, M. Redgrave, techn. scope.
Cristallo: «Violenza per una monaca» R. Schiallino, J. Richardson, colori.
Doria: «Carolina Chérie» France Anglade, eastmancolor - Vietato 18.
Giolitti (telef. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», tec. sc., Pascale Petit, Mike Marshall. Vist. minori anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Ideal: «Diabolik» con John Phillip Law, Marisa Mell, in technicolor.
Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, techn. Or.: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropoli: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope.
Nazionale: «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. min. anni 18.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Rossini: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Vittoria: «Un minuto per pregare, un istante per morire» A. Card, A. Kennedy, R. Ryan, techn. Viet. 14.

Ariston: «Nick mano fredda» Paul Newman, Jo Van Fleet. Vietato 14.
Arlecchino: «Questi fantasmi» techn. Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Orario: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
Capitol: «L'investigatore» colori, con Frank Sinatra, Jill St. John. Viet. 14.
Torino: «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, metrocolor. Viet. 14. Ap. 10.

Alexandra: «Muori lentamente, te la godi di più» tec. Harris, L. Barker.
Centrale-Essai (t. 540.110): «Westfront» di G. W. Pabst, con Gustav Diessl, Fritz Kampers. Apert. ore 10.
Colosseo: «Daleks, il futuro fra un milione di anni» B. Cribbins, R. Brooks, J. Curtani, technicolor.
Fiamma: «Muori lentamente, te la godi di più» tec. B. Harris, L. Barker.
Flammar: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney.
Hollywood: «Daleks, il futuro fra un milione di anni» P. Cushing, col. Seq. Tom Jerry, col. A. 15. U. 22,30.
La Perla: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Koch, » colori.
Matteotti: «Torino mia» Riv. M. Ferrero - 16,15-21,30. Film: «Amanti oltretomba», Vietato min. anni 18.
Massimo: «Fathom, bella intrepida e spia» tec. sc., R. Welch, Francisca.
Orfeo: «La calda preda» regia di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, techn. scope. Viet. 18.
Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Cordura» Gary Cooper, R. Hayworth, V. Heflin, a colori.
Statuto: «Fathom, bella intrepida e spia» tec. sc., R. Welch, Francisca.

Adriano: «La soldatesse» Tomas Milian, Anna Karina.
Alcione: «Gemelli del Texas» tec., sc. W. Chiari, R. Vianello. Riv. Vanni - Mirabella 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sapore della pelle» L. Voorhas, F. Zena. Vietato min. anni 18.
Regina: «Devilman Story» Guy Madison, L. Barrat, in technicolor.

Milano: «Vergine di Norimberga» col. R. Podestà e «Scappamento aperto» J. P. Belmondo. Apert. 10.
Olimpia: «Sette dollari sul rosso», colori, A. Stalten, F. Sancho.
Po: «Mondo sexy di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
P. Nuova: «Massacro dei Sioux» col. «Alle donne ci penso io» Frank Sinatra, colori. Apertura ore 10
Santhelias: «I ribelli di Cannaby Street» M. Crowford, O. Reed, H. Andrews, a colori.

Esperia: «Trionfo di Ercole» techn. scope, Mariù Tola, Dan Vadis.
Gibellina: «Il monaco di Monza», con Adriano Celentano, Totò.
Miralfori: «Lo spaccone» in technicolor, con Paul Newman.
Vittoglio: «La primula rossa» scope, technicolor. Jean Marais, G. Chaplin.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Spara forte, più forte, non capisco» scope, technicolor, Marcello Mastroianni, R. Welch, E. De Filippo.
Eliseo: «Woco piazzale Infallibile», techn. scope, H. Keel, J. Russell.
S. Paolo: «Agente 066 Orient Express» tec. sc., N. Barrey, E. Stena.

Artisti: «Una bara per lo sceriffo» colori, scope, con A. Steffen.
Belgio: «Il lago di Satana».
Corallo: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone. Vietato min. anni 14.
Eridano: «7 Winchester per un massacro» sc. col. E. Byrnes, G. Madison.
Oropa: «Maciste inferno Gengis Kan» V. Venetos: «La vendetta dell'uomo invisibile».

Astra: «Le avventure di Davy Crockett» tec. scope, di Walt Disney, con Fier Parker, B. Ebsen.
Berninì: «Dimensione della paura» J. Thulin, Max Schell. Vietato 18.
Ciberia: «La rapina del secolo» T. Curtis; «Vendetta di Zorro» Sullivan.
Ellas: «Star Black» R. Wood, tec.
Massaua: «Daleks, il futuro fra un milione di anni» P. Cushing, tec. sc.
Odeon: «Jo Walker, operazione Estremo Oriente» tec. T. Kendall, B. Harris.
Star: «Daniel Boone l'uomo che domò il Far West» Fier Parker, P. Blair, in technicolor.

Adua: «Avamposto dell'inferno» Rod Cameron, Joan Leslie.
Arsa: «Banditi della città fantasma» B. Sullivan, M. Reynolds.
Aurora: «Sexy proibito» in scope, technicolor. Vietato min. anni 18.
Brescia: «Beau Geste» Guy Stockwell Doug Mc Clure, in technicolor.
Maian: «Gigi» technicolor, scope, Leslie Caron, Louis Jourdan.
Nord: «I pistolari maledetti» scope, technicolor, B. Cooper.
Nuovo Ferrino: «007 Larry agente segreto», con Eddie Constantine.
Orione: «Marinai, donne e Hawaii» con Norman Wisdom.
Palermo: « Creatura del diavolo » Joan Fontaine. Vietato anni 14.
Sociale: « Mister X » technicolor, scope, Norman Clark, Gaia Germani.
Zenith: «L'americano» techn. scope, Glenn Ford, Ursula Thiess.

Cabiria: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, in technicolor.
Continental: «La valle della vendetta» B. Lancaster, S. Forrest, J. Dru, in technicolor.
Fiora: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Italia: «Regina del Vichinghi» tec., m. Corlie, D. Murray. Vietato 14.
Piemontese: «Ray Master l'inafferrabile» F. Marten, L. Oriel, G. Moschin, technicolor, scope.
S. Carlo: «Comanches» Dana Andrews, K. Smith, in technicolor.
Sparta: «Angeli all'inferno» scope, techn. James Drury. Apertura 15.

Diana: «Ritorno alla pistolera» col, **Duca:** «Ultimo appello», technicolor, **Ramo:** «Dossier Marocco 7».

Alba: «Speranzella ad Abilene» tec. Bobby Darin, Erika Blanch.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «I giorni dell'ira».
Apollo: «K.O. va e uccidi» techn. M. N. Parenti, L. Love. Vict. 14.
Edera: «Ti pagherò col piombo».
Lucento: «Ad un passo dall'inferno» scope, technicolor, con M. Thompson.
Lutrario: «O.K. Connery», techn.
Splendor: «Assassinio al 3° piano» techn. scope, S. Signoret, J. Caan.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente Saragat ha conferito la nomina di Cavaliere al merito della Repubblica al Sig. Rino Di Meo. Gli amici si congratulano vivamente.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
275 la Cr.Te.S. Bertussi « Org. Tecnico Subito » manda in prestito una tv portatile. Servizio diurno e serale.

Parrucche Parrucche
Desiderate acquistare una parrucca direttamente a casa vostra, pettinata appositamente per Voi? Senza impegno, telefonate 600.148

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello. Anche tipi economici. Telefono: 761.471, 745.123.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 120.000 alle famose Poliestere 200.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

I termosifoni sporcano?
Il Copritermo Alpha risolve il problema bene e con economia. Visitateci v. Cumiana 53, Torino o telefonare al 331.450 Pellini.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 836.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Incredibile ma vero
Non più un lusso inaccessibile da L. 10.000 ma oltre 13 miliardi di risparmiatori. Sicuri, Piazza Arbarello 8, telef. 519.777.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più economici.

PER ESAUDIRE UN NUMERO INFINITO DI RICHIESTE
IL CINEMA NAZIONALE
ripresenta in esclusiva per pochissimi giorni la più folgorante rivelazione dell'anno
LA DONNA DI SABBIA
UN VERO TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
PER IL PIU' FORTE FILM DELL'ANNO!!!
GRAN PREMIO GIURIA XVIII FESTIVAL DI CANNES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
DISTRIBUZIONE COMMERCIAL FILM

CENTRALE-ESSAI
Via Carlo Alberto, 27
IL CAPOLAVORO di
G. W. PABST
WESTFRONT
con GUSTAV DIESSL
FRITZ KAMPERS

Portati via dall'Italia

Un Velasquez e un Tiziano sequestrati a Bruxelles

Bruxelles, 12 febbraio.

Due quadri — un Velasquez e un Tiziano — portati via dall'Italia illegalmente, sono stati ritrovati a Bruxelles. La notizia è stata fornita dalla polizia.

I due quadri sono *L'Infante di Spagna* di Velasquez e *Il Doge di Venezia* di Tiziano. Uno dei dipinti era nelle mani di un belga e l'altro in possesso di un italiano; la polizia ha precisato che i due non sarebbero accusati di furto. Il sequestro è avvenuto su richiesta dell'Interpol, che era stata avvisata dalla polizia italiana. *(Associated Press)*

GRANDE SUCCESSO
al **DORIA**
il salotto di Torino
FRANCE ANGLADE
è la nuova stupenda interprete della donna più desiderata del mondo

PER FARE LA GUERRA, ARMI, PER FARE L'ALL'AMORE.
CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

OGGI all'ARLECCHINO
2 ORE IN ALLEGRIA
Titanus

CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN
VITTORIO GASSMAN

questi fantasmi
con MARIO ADORF
ALDO GIUFFRE' e MARGARET LEE
Un film di RENATO CASTELLANI - EDUARDO DE FILIPPO
TECHNICOLOR - Una coproduzione Italia Francese C.F. CHAMPION Spain - I.T.P.E. CONCORDIA Paris

- LA GUERRA DIVAMPA NEL MEDIO-ORIENTE!
- ECCO UN FILM DI UNA SCONCERTANTE ATTUALITA'!

GEORGE HILTON
THOMAS MOORE
MARTA PADOVAN
VENANCIO MURO
ALFONSO ROJAS
A GHENTAR SI MUORE FACILE
Regia di LEON KLIMOVSKY | TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Da domani ai grandi
COLOSSEO - HOLLYWOOD - MASSAUA

RISATE e BRIVIDI
al **NUOVO ROMANO**
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta un film di ROMAN POLANSKI
PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO!
con JACK MacGOWRAN - SHARON TATE - ALFIE BASS
e con FERDY MAYNE - TERRY DOWNES

SCENEGGIATURA E REALIZZAZIONE DI ROMAN POLANSKI e GERARD BRACH - PRODOTTO DA GENE GUTOWSKI - MUSICHE DI KRZYSZTOF KOMEDA
DIRETTO DA ROMAN POLANSKI - UNA COPRODUZIONE CADRE FILMS-FILMOWKA - PANAVISION - METROCOLOR
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Da giovedì al CRISTALLO
IL GRANDE COLPO DEI 5 RAGAZZI D'ORO
SONO I PIÙ RICCHI! SONO I PIÙ BELLI!
VOGLIONO DIMOSTRARE DI ESSERE ANCHE I PIÙ BRAVI E ORGANIZZANO UN COLPO INCREDIBILE...
li chiamano **i GIOVANI IGRI**

EURO INTERNATIONAL FILMS
MARINA CICOGNA
i GIOVANI IGRI
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO
con (in ordine alfabetico) HELMUT BERGER - LUCIA DELLA PORTA - VANNI DE MAIGRET - MASSIMO FARINELLI - MARTINE MALLE
REGIA DI ANTONIO LEONVIOLA
PRODUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

6ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
al **REPOSI**
IL PIU' GRANDE FILM DEL 1968
DODICI CRIMINALI GIA' CONDANNATI A MORTE PER STUPRO, ASSASSINIO E RAPINA SONO CHIAMATI A SCEGLIERE TRA LA FORCA E UNA MISSIONE DISPERATA DELLA GUERRA

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una Filmways Production
KENNETH HYMAN
QUELLA SPORCA DOZZINA
LEE MARVIN - ERNEST BORGNINE - CHARLES BRONSON - JIM BROWN - JOHN CASSAVETES - RICHARD JAECKEL
GEORGE KENNEDY - TRINI LOPEZ - RALPH MEEKER - ROBERT RYAN - TELLY SAVALAS - CLINT WALKER - ROBERT WEBBER
NANALLY JOHNSON - LUKAS HELLER - ROBERT ALDRICH - KENNETH HYMAN
in METROCOLOR

il GIOIELLO
PRESENTA
IN ESCLUSIVA PER TORINO IL PIU' GRANDE STRAORDINARIO FORMIDABILE ECCITANTE SPASSOSISSIMO ESPLOSIVO SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO!
COLTE AL VOLO... TRA IL PUBBLICO:
— Chi deve vai così di fretta?...
— ... *lasciami andare! Ho premura! sto per iniziare il film al GIOIELLO e non voglio perdermi neppure una scena!*
— Ma scusa, non hai già visto il film, l'altra sera, con tua moglie?
— *Sì, è vero! ma lo voglio rivedere da solo... tu capisci... nel « DOLCI VIZI... DELLA CASTA SUSANNA » c'è... molto e molto da... vedere! Ti prego lasciami andare! Lo spettacolo sta per iniziare.*

I DOLCI VIZI DELLA CASTA SUSANNA
Eastmancolor Superscope
Vietato ai minori di anni 18
E' un film UNICO nel suo genere
Chi l'ha visto lo RIVEDE!
Le situazioni scabrose sono tutte in chiave ironica
DISTRIBUZIONE COMMERCIAL FILM

GIOVEDI' A TORINO
PRECEDUTO DALL'ECO DI UN SUCCESSO MONDIALE ARRIVA IL FILM PIU' FOLGORANTE DELLA STAGIONE
DINO DE LAURENTIIS presenta

MATCHLESS
TECHNICOLOR
SE FOSTE UN UOMO INVISIBILE SCEGLIERESTE LA CARRIERA DELL'AGENTE SEGRETO O QUELLA DEL LIBERTINO?
MATCHLESS: LE HA SCELTE TUTTE E DUE

IMMINENTE A TORINO
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
con
SPENCER TRACY - KATHARINE HEPBURN
SIDNEY POITIER
in un film di STANLEY KRAMER

ARTI ED ARTISTI

Un omaggio a Fattori nei 60 anni dalla morte

Una galleria torinese espone venti opere del caposcuola livornese in una bella rassegna dei Macchiaiuoli - Due pittrici: Pina Martellini e Luisa Crida

Nel sessantennio della morte di Giovanni Fattori la galleria «Narciso» di Torino (piazza Carlo Felice 18) dedica un bell'omaggio al caposcuola livornese situandone venti opere — delle quali almeno dieci di qualità altissima — fra sessantacinque dipinti dell'Ottocento italiano (oltre un raro Monticelli, francese, e due squisiti Ravier), che rispondono ai nomi dei maggiori Macchiaiuoli toscani e non toscani — Signorini, Lega, Borrani, Abbati, Cabianca, D'Ancona, Sernesi, all'ombra del precursore Nino Costa —, e di alcuni fra i più tipici pittori nostri del secolo scorso, o da considerare tali per affinità elettive: Fontanesi, Avondo, Delleani, Reycend, Quadrone, Pasini, Pelizza da Volpedo, Cavalleri, Carpanetto, Giovanni Giani, Guarlotti, e poi Bossoli, Ussi, Morelli, Filippo e Giuseppe Palizzi, i tre Ciardi, Cremona, Mosè Bianchi, Joris, Michetti, Mancini, Boldini, Spadini, Zandomeneghi, e qualche altro.

L'attraente mostra induce a qualche riflessione. La prima: che Fattori è il meno «macchiaiuolo» (perché il meno preoccupato, teoricamente, della «macchia») e quindi il più grande dei Macchiaiuoli stessi, troppo legati ad una precettistica e ad una tecnica che finivano col ridurre la visione a una polemica pittorica, e quindi a impicciolirla e spesso a frantumarla. Le discussioni del Caffè Michelangiolo interessavano Fattori meno che un brano di natura da interpretare con semplice e possente realismo: fosse una scena di battaglia, un soggetto militare qualsiasi o un motivo della Maremma ventosa.

Per questo egli è il più severo e «antico» (cioè al di là del «tempo») di tutti i suoi amici di tavolozza. E' un occhio che vede con la meravigliosa limpidezza di un «primitivo» perché, ripetendosi continuamente, «vede» sempre per la prima volta; e di conseguenza anche il minimo episodio — un cavalleggero in perlustrazione, una scirocata all'Ardenza, un cavallo che s'allontana nella brughiera, due figurette minuscole sotto un ponte — per lui diventa «quadro», e non aneddoto.

La seconda: che proprio per questa sua incrollabile fiducia nella realtà, per questa assoluta certezza che il fare arte consiste nella maschia presa di possesso della natura e dell'uomo, della vita e del mondo, egli — con Antonio Fontanesi, ma secondo noi da qualche gradino più in basso, perché non giunge alla trasfigurazione lirica del maestro emiliano-piemontese — domina tutto l'Ottocento italiano. Lo domina di un livello che sciocca mente si continua a dire «provinciale» soltanto perché lavorò in un ambiente culturalmente ristretto. Avesse lavorato a Parigi senza mutare una pennellata dei suoi quadri, il suo nome sarebbe «europeo» come quello di Courbet.

Non importa, la verità a poco a poco si fa strada. Ci dicono che a Milano trenta o quaranta milioni per una tela, d'una certa importanza, di Fattori non sembra un prezzo eccessivo. E' un buon segno d'intelligenza. Ci sono degli ingenui (che si credono furbi: quelli che sempre ripetono: «Se mio nonno avesse comprato Cézanne...!») che vendono Fattori e Fontanesi per acquistare il «valore» che, stamburato da un certo mercato e da una certa critica, sembra in ascesa. Ieri pop ed op; ed oggi, si legge sulle riviste, il pittore che entusiasma a New York è uno che dipinge come da noi cinquant'anni fa Giacomo Grosso. E domani? E' difficile che Fontanesi e Fattori siano «giocati» come titoli in Borsa. E' una prova che la loro è arte autentica, e perciò stabile, o di lenta ma sicura ascesa. E, insomma, o si è collezionisti o si è speculatori: con tutti i rischi della speculazione.

* *

Puntualmente, ogni tre anni circa, Pina Martellini ritorna a un pubblico che la segue e l'apprezza; e si sa che per un artista è importante disporre di un proprio pubblico. Lo si può allora riconfermare in un giudizio che da tempo s'è fatto; o lo si può sorprendere presentandosi all'improvviso «diverso». La Martellini segue la prima via (che ci pare giusta), pur variando i suoi motivi preferiti (case e terreni incolti di periferia) in un vago fantasticamento dei dati oggettivi, alternando il paesaggio con la figura e la natura morta, e sempre approfondendo un colore che di anno in anno si fa più maturo, sicuro, espressivo.

Lo si vede ora nella folta mostra alla galleria Fogliato (via Mazzini 9), nella quale sopratutto colpisce ciò che sembra la «sigla» di questa pittrice valente: la luce irreale — in un certo senso quasi metafisica — che intride come un lievito la rigorosa realtà del soggetto: una luce che sfavilla radente, fredda, mediatrice, inquietante. Quanto al colore inteso quale materia gustosa e preziosa, va detto che la Martellini in questi grandi e bellissimi mazzi di fiori è giunta a una sicurezza di tocco — modellato, cromia, luminosità — superiore ad ogni sua precedente prova.

* *

Tutt'altro il colore di Maria Luisa Crida (mostra alla «Cassiopea», Palazzo Cavour). In un suo testo la pittrice lascia intendere la suggestione in lei destata da «vene metallifere», «colate laviche», «scorie opalescenti», «aurore boreali». Dunque un colore che non si piega a un fatto descrittivo, ma vuol essere pura presenza, illusione fantastica, astrazione più che rappresentazione. E il risultato decorativo è piacevole, soddisfacente.

mar. ber.

Gravi preoccupazioni per la salute di Pizzetti

Il musicista ha 88 anni - E' a letto da vari giorni per una malattia bronchiale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

(l. s.) *Il musicista Ildebrando Pizzetti è da qualche giorno costretto a letto per una forma bronchiale acuta. Il suo stato desta serie preoccupazioni anche perché il maestro è in età avanzata.*

Pizzetti, nato a Parma nel 1880, lamentava da alcuni mesi disturbi respiratori che gl'impedivano di lasciare la propria abitazione romana.

Il medico curante, prof. Scimone, segue costantemente le condizioni del maestro, che è assistito anche dalla moglie, signora Irene, e dai figli Maria Teresa, Ippolito e Bruno. L'anziano musicista, che viene descritto dagli amici come un assiduo fumatore, soffrirà di anni di disturbi alle vie respiratorie. Ma la crisi che ha colpito Pizzetti nei giorni scorsi sembra più violenta delle precedenti.

Concerto per mandolino ieri al Conservatorio

Un interessante e raro concerto si è svolto ieri al Conservatorio per il Centro culturale tedesco in collaborazione con l'Agimus: ha suonato il mandolinista Jacob Thomas, insegnante all'accademia di San Paolo in Brasile, accompagnato al clavicembalo e al piano da Enrico Lini. Il mandolino, ultimo in ordine di anzianità e unico nel essere tuttora in vita fra gli strumenti della famiglia del liuto, è quasi inseparabile da ogni immagine del Sud mediterraneo e pittoresco; e di solito, più che come strumento solista, lo si pensa in famosi momenti scenico-teatrali, come nella Serenata del *Don Giovanni* di Mozart o nell'entrata di Desdemona nel II atto dell'*Otello* di Verdi. Il concerto di ieri comprendeva nella prima parte musiche espressamente scritte per mandolino, fra cui un *Concerto* di Vivaldi, un delizioso *Concerto* di Hasse, l'amburghese che scese a Napoli per studiare con i grandi operisti del nostro Settecento, e due *Sonatine* (in do maggiore e in do minore) di Beethoven.

La seconda parte della serata è stata dedicata al folklore, con una *Canzone inca* di Luis Gianneo, una *Danza spagnola* di Granados, un *Canto hawaiano* di Liliokalani e altro, e, finalmente, una vivace e spiritosa *Umoresca* dello stesso Jacob Thomas. Il solista padroneggia il suo strumento con magnifica sicurezza, in una ricca varietà di suoni, cantanti, queruli e pettegoli, dando di ogni pagina la giusta coloritura stilistica. Il Lini ha risolto bene il difficile compito di fornire un dialogo e un sostegno al minuscolo strumento senza soffocarlo.

Ai due concertisti il pubblico ha riservato un caloroso e lusinghiero successo.

vice

Le Case discografiche francesi contro la dittatura dei cantanti

Parigi, 12 febbraio.

(l. m.) Le dieci principali case discografiche francesi si uniscono per lottare contro le pretese eccessive di alcuni cantanti noti e, soprattutto, contro coloro che li sostengono con la pubblicità e li impongono con vari mezzi. Vengono presi di mira, in primo luogo, i club dove si danza grazie ai «juke-box» e gli organizzatori di trasmissioni televisive e radiofoniche.

Le aziende interessate hanno capito che, pur facendosi concorrenza sul piano commerciale, hanno interesse a difendersi concordemente da una situazione di «dittatura».

Si è risposata Anna Karina

L'attrice danese Anna Karina, di 28 anni, ha sposato ieri nel municipio del Quartiere Latino il regista Pierre Fabre, di 34 anni. Tra i testimoni, lo scrittore Jean Cau. Anna Karina aveva divorziato nel 1964 dal regista Godard (Tel. Ansa)

La decisione presa ieri mattina dall'assemblea degli artisti

Sciopero ad oltranza degli attori anche i teatri dovranno chiudere

La protesta è contro la Rai e i produttori del cinema; ma l'agitazione da domani si estenderà alla prosa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 febbraio.

Gli attori italiani della televisione e del cinema, in sciopero già da quattro giorni, hanno deciso stamane di inasprire la loro protesta proclamando l'astensione dal lavoro ad oltranza. A partire da mercoledì 14 febbraio, aderiranno allo sciopero anche gli attori oggi impegnati con le compagnie di prosa, che finora avevano continuato a lavorare regolarmente pur avendo manifestato piena solidarietà con i colleghi. La compattezza mostrata in questa occasione dagli artisti fa ritenere che i teatri di tutta Italia saranno costretti ad una prolungata chiusura forzata.

La decisione è stata presa dagli attori riuniti al Teatro dei Satiri, nel corso di un'assemblea in cui sono state nuovamente illustrate tutte le rivendicazioni della categoria. I punti più importanti della vertenza riguardano l'eccessivo numero di telefilm stranieri programmati dalla nostra tv, il criterio con il quale viene riconosciuta la nazionalità italiana ai film realizzati in coproduzione, l'uso crescente del doppiaggio. «*Il risultato di questa nostra lotta*, — sostengono gli attori — *determinerà la qualità futura del nostro lavoro*».

Raf Vallone, Arnoldo Foà e Gianmaria Volontè sono intervenuti per annunciare la creazione di un fondo di solidarietà a favore degli attori più danneggiati dallo sciopero; hanno invitato poi tutti i colleghi a non interrompere la sorveglianza dei posti di lavoro per scoraggiare eventuali casi di crumiraggio. Volontè, a nome del Comitato di agitazione, ha respinto le accuse dell'Associazione dei produttori cinematografici, secondo cui gli attori si lascerebbero strumentalizzare a fini politici dalla loro organizzazione. Peppino De Filippo, Nino Manfredi, Vittorio De Sica e altri attori hanno inviato messaggi personali di adesione allo sciopero, anche Claudia Cardinale e Virna Lisi hanno manifestato la loro solidarietà.

Una folta rappresentanza degli scioperanti ha fatto una dimostrazione nella tarda mattinata davanti alla Camera dei Deputati. Sandra Milo, Nanni Loy, Carla Gravina, Gino Cervi, Enrico Maria Salerno, Alberto Lionello, Massimo Girotti, Bice Valori, Dominique Boschero e altre decine di noti attori hanno sostato per circa una ora in piazza Montecitorio sorvegliati a distanza dalla polizia.

l. s.

Nei teatri milanesi sciopero all'unanimità

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 febbraio.

(g. m.) Gli attori milanesi delle compagnie di prosa impegnate a Milano hanno dato la loro adesione allo sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali. La notizia è stata confermata stasera da Sergio Fantoni, che sta recitando al «Manzoni» *La monaca di Monza*, anche se non è stato possibile, dato che oggi è giornata di riposo, interpellare i vari capocomici.

Anche se la situazione è ancora fluida, negli ambienti teatrali milanesi si dà per scontato che mercoledì saranno sospese le rappresentazioni al «Nuovo» della compagnia diretta da Zeffirelli (*Un equilibrio delicato*), all'«Odeon» della «Compagnia del 4» (*Rosencrantz e Guildenstern*), al «Manzoni» della *Monaca di Monza* e al «Sant'Erasmo» della compagnia di Aroldo Tieri (*Uscirò dalla tua vita in taxi*).

Ancora nessuna decisione per gli spettacoli di Torino

La notizia che l'agitazione degli attori è stata estesa al settore della prosa è giunta nell'ambiente teatrale torinese nel pomeriggio di ieri; alcuni degli interessati l'hanno appresa solo a sera tarda, e non è stato quindi possibile prendere alcuna decisione. Il Teatro Stabile di Torino si riserva di pronunciarsi, dopo avere esaminato tutti gli elementi della vertenza. I dirigenti dell'ente si sono limitati a esprimerci la loro preoccupazione per questo sciopero, che minaccia di paralizzare l'attività del teatro torinese proprio nel pieno della sua attività. Lo Stabile impegna in questi giorni tre compagnie, con cento attori: quella di Gassman, che dovrebbe debuttare nei prossimi giorni all'Alfieri con il *Riccardo III* di Shakespeare (si aspetta soltanto che siano pronti tutti i costumi) e altre due, che stanno per iniziare le prove dei *Misantropo* di Molière e del *Suggeritore nudo* di Marinetti.

Al Teatro Carignano, la compagnia che ha debuttato ieri sera nella *Segretaria* di Natalia Ginzburg farà sapere oggi se continuerà le repliche, previste fino a domenica, o se le interromperà domani, per attenersi alla disciplina sindacale.

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 la compagnia del London's Festival Ballet darà l'ultima recita della «Bella addormentata nel bosco» di Ciaicovsky.

Morto a 78 anni Lindsay autore di «Vita col padre»

New York, 12 febbraio.

Howard Lindsay, autore assieme a Russel Crouse del famoso lavoro teatrale Vita col padre, *è morto a New York, a 78 anni. Era da tempo ammalato di leucemia.*

(a. bl.) A poco meno di due anni da Russel Crouse, è scomparso anche l'altro componente di una delle più famose coppie di autori e produttori dello spettacolo americano. Howard Lindsay, avviatosi alla carriera ecclesiastica, aveva presto subito il fascino del palcoscenico e, dopo essersi affermato come attore e regista, aveva cominciato a scrivere commedie in collaborazione con altri.

Fu un «musical» di Cole Porter, *Anything Goes*, a dare inizio alla sua feconda collaborazione con Crouse: una ventina di lavori, fra i quali *Vita col padre* (portato poi sullo schermo, e seguito da una *Vita con la madre*) battè ogni primato di incasso di durata a Broadway dove tenne il cartellone per sette anni e mezzo. E dire che Lindsay e Crouse avevano impiegato soltanto diciassette giorni per scrivere il loro capolavoro, nel quale Lindsay sostenne per qualche tempo anche la parte del protagonista.

Fu un grosso colpo, che i due quasi ripeterono con la produzione di *Arsenico e vecchi merletti* di Kesserling (1500 repliche e, naturalmente, un film di successo) e con i lavori che misero in scena nel dopoguerra. Fra questi va almeno ricordato, per gli enormi profitti che procurò agli autori, *The Sound of Music*: in Italia se n'è vista la riduzione cinematografica, *Tutti insieme appassionatamente*, che negli Stati Uniti ha sfiorato gli incassi di *Via col vento*.

La novità della scrittrice torinese al Carignano

«La segretaria» di Natalia Ginzburg commedia divertente, con finale tragico

Lo spettacolo allestito da Salce, con Claudia Giannotti, Donatella Ceccarello, Ludovica Modugno, Mico Cundari

«La gente butta via la vita come se fosse un secchio d'acqua sporca» dice uno dei personaggi della *Segretaria*, rappresentata ieri sera al Carignano. E tornano alla mente i versi di Montale: *«La vita è questo sciale / di trilli falsi, vano / più che crudele»*. Nella sua seconda commedia, Natalia Ginzburg accumula tra le quinte e dissipa sul palcoscenico un mucchietto di fatti usuali, un po' buffi e un po' dolorosi, che non sviscerano i massimi problemi del teatro d'oggi (incomunicabilità, alienazione, frattura tra le generazioni, difficoltà, o impossibilità, di amare), ma almeno li accennano con una discrezione che può non dispiacere.

Anche la gente che va e viene, in una casa di campagna nei dintorni di Roma, per l'ampio soggiorno disegnato da Luca Sabatelli, è abbastanza comune. Se mai è un poco stramba, ma più per il disordine al quale è costretta da una cronica scarsità di mezzi che per insofferenza verso la società. Nino ad esempio, che vive in quella casa con la sorella Sofia, la moglie Titina e una serva brontolona, per tacere di un amato cavallo, non è davvero un tormentato. E nemmeno Titina, tutta presa da due marmocchi, una nuova gravidanza, mali immaginari, noie domestiche.

Al più, Nino può ricordare gli squattrinati proprietari terrieri di Cecov (la citazione non è casuale: è curioso come la Ginzburg dia l'impressione di conoscere e di amare lo scrittore russo più di quanto dica di ammirare il modernissimo Pinter) che per incuria e inettitudine lasciano andare in rovina i loro beni. Non siamo tuttavia in Arcadia. C'è Sofia, anzitutto, che è sposata ad un tizio sparito chi sa dove ed è rabbiosamente innamorata di un editore, per il quale traduce libri gialli, ma che non vuole saperne di lei, a parte che non la paga nemmeno.

E poi c'è costui, Edoardo, che è il vero protagonista della commedia, anche se non lo vediamo mai, ma di cui sappiamo tutto, sia dalle interminabili telefonate di Sofia, sia dai discorsi un po' sconnessi di una sua giovanissima amante che Nino, per compiacere Edoardo, accoglie in casa con il pretesto, abbastanza assurdo, di avere bisogno di una segretaria. Altro che segretaria: questa Silvana è soltanto una ragazzetta beat («un topo, una lucertola» li chiamano senza malanimo Sofia e Nino) che va in giro in motoretta con una chitarra e un sacco a pelo e non è capace di fare niente, figuriamoci di amare.

Se Silvana è l'amante di Edoardo e andrà a vivere per qualche tempo con lui dopo avere tentato, chi sa perché, di avvelenarsi, rieccola al terzo atto (sono trascorsi alcuni mesi) in casa di Nino, e sul punto di maritarsi con Enrico che è il medico, e l'amico, di famiglia, ma che essa accetta di sposare tanto per fare qualcosa, perché pensa che possa essere una buona soluzione. E Sofia, intanto, continua a rodersi di amore sino alla tragica conclusione: un suicidio. Non il suo, come forse ci si aspetterebbe, bensì quello, insensato come la sua vita, di Edoardo.

Non è facile riassumere la trama della *Segretaria*, dove tutto è già avvenuto o avviene fuori scena, con quel telefono che fa da coro, e alla fine anche da deus ex machina, come nelle antiche tragedie. Eppure la commedia, piena di difetti e di inesperienza (l'autrice, onestamente, ammette di scrivere «racconti dialogati»), segna un notevole progresso, anche di struttura, nonostante l'ingenuo espediente di risolvere i nodi drammatici con qualche telefonata, rispetto a *Ti ho sposato per allegria*. Ha un suono più autentico e meno frivolo di quella, che era fatta addosso ad un'attrice come un abito sgargiante ed estroso ma, tutto sommato, niente affatto pratico.

E, si badi, è una commedia divertente (anche per il ritratto, convenzionale ma gustoso, di un certo giro di intellettuali romani): specialmente al secondo atto, che piace di più al pubblico. Non è il migliore tuttavia, è soltanto il più facile, mentre il terzo atto provoca inevitabilmente qualche sconcerto con l'inaspettato risvolto del suicidio. Ma non è proprio l'amara conferma, come si diceva al principio, che la gente butta via la vita come un secchio d'acqua sporca?

Nella messinscena della *Segretaria*, Luciano Salce ha sfrondato il testo, che nella edizione in corso di stampa da Einaudi è assai più lungo, comprimendo le tirate e gli sfoghi e sveltendo il dialogo, ma con giusto senso del ritmo poiché è riuscito ugualmente a restituire il vacuo cicaleccio che fa da basso continuo alle nostre conversazioni quotidiane e che la Ginzburg sa cogliere con acutezza nei suoi racconti.

Gli attori lo hanno assecondato con intelligenza e con misura. Claudia Giannotti è assai persuasiva nel personaggio di Sofia, Donatella Ceccarello fa una Titina insopportabile e lamentosa come il testo richiede, Mico Cundari (Nino) è spassoso nella sua svagatezza, Ludovica Modugno (Silvana), Amos Davoli e Anna Recchimuzzi portano il loro contributo a uno spettacolo che il pubblico ha accolto con calore e simpatia. Molti applausi e chiamate, anche per l'autrice

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Un romanzo comico

La seconda puntata de «Il circolo Pickwick» non ha deluso: vivacità, spirito, buona recitazione - «Jess il bandito»: la glorificazione del fuorilegge - Questa sera si conclude «Lily Champagne»

Anche la seconda puntata de «Il circolo Pickwick» non ha deluso, tutt'altro. Personalmente troviamo il racconto diretto da Gregoretti uno dei pochissimi, autentici spettacoli comici apparsi sul video. Ci sono difetti, ci sono eccessi: ma finalmente si ride e bisogna riconoscere che le occasioni di ilarità sono frequenti e congegnate con gusto e con ritmo.

Si prenda ad esempio la lunga sequenza dell'inseguimento in carrozza di Jingle e della zitella Rachele: lunga ma serrata, dove il taglio della fotografia, il gelo continuo delle trovate e delle trovatine, la mimica degli attori, il dialogo, la musica contribuivano a creare una atmosfera di humor beffardo e travolgente, che ben s'adattava del resto al balzante spirito di cui la giovanile opera di Dickens è pervasa.

Si capisce che la «cattiveria» di Gregoretti aggiunge pepe. L'altra cosa molto bella della puntata ci è parsa l'uscita di Rachele dalla stanza dell'albergo: qui il regista si è divertito a prendere in giro le scene da melodramma: la stella col volto coperto dal velo nero come fosse in lutto, gli accordi da funerale, le facce compunte degli accompagnatori, l'urto contro i barili, lo svenimento... Un piccolo pezzo da antologia, che non dimenticheremo tanto presto: un pezzo che qualsiasi film comico di livello superiore dovrebbe vantarsi di avere.

Di fronte ad argomenti così solidi e di fronte ad una recitazione sciolta e piena di vivacità (ancora in grande evidenza, nei panni di Jingle, Gigi Proietti; e ancora a fuoco, ciascuno ben calato nel suo personaggio, i quattro protagonisti e Maria Monti), gli eccessi cui abbiamo accennato prima — che sono poi in genere eccessi di rumori — diventano francamente lacune marginali. Teniamo conto della qualità media degli sceneggiati, teniamo conto del lacrimevole stato in cui versa la produzione umoristica televisiva: è anche alla luce di queste valutazioni che il giudizio su «Il circolo Pickwick» non può che essere positivo.

* *

Benché il suo ciclo sia finito, Tyrone Power ha trovato modo di ritornare subito sul video inserendosi ieri sera con il film «Jess il bandito» in un altro ciclo, quello western del lunedì. E' una pellicola che ha circa trent'anni e che porta la firma del solito Henry King, abile mestierante hollywoodiano. Da un punto di vista spettacolare si regge perché raduna in un insieme abbastanza compatto tutti gli ingredienti tradizionali del cinema di avventure; dal punto di vista storico è zero perché si tratta di una rievocazione della vita di Jess James completamente inventata; e per quanto riguarda la morale è uno dei tanti film che finiscono col mitizzare e glorificare la figura del bandito.

In «Sprint» si è parlato naturalmente dell'Olimpiade e degli sport invernali; e delle indagini sulle «voci» circa la partita Torino-Milan.

* *

Stasera doveva andare in onda sul canale nazionale un dramma di notevole interesse, «I fisici» di Dürrenmatt. Invece vedremo la seconda e ultima parte della commedia musicale «Lily Champagne» di Scarnicci-Tarabusi-Lutlazzi, che ha debuttato sabato (al posto, a sua volta, dello show di Della Scala non completato a causa dello sciopero degli attori). Interpreti principali, oltre all'ottimo Gianrico Tedeschi, sono Giuliana Lojodice e Johnny Dorelli che nella prima parte si sono dimostrati assai più volonterosi che convincenti (specie la Lojodice, a disagio nel ruolo di scatenata soubrette).

Sul secondo canale avremo il vertebi di vecchie trasmissioni «ieri e oggi» e alle 22,15 in Eurovisione cronache e filmati dall'Olimpiade invernale.

DA BECCARIS IL SUPER SCONTO E IN PIU' GLI SPLENDIDI PRODOTTI TRIPLEX
BECCARIS
Piazza Chironi, 6 - Torino
telef. 760865 - 758323

RETTIFICA

La Fratelli Fabbri Editori fa presente che nel volume n. 3 di Elite dedicato alle «Porcellane Europee» a pag. 98 è stato erroneamente riferito che la «Manifattura Furstenberg» è stata chiusa nel 1830. In realtà detta Manifattura, sia pure tra alterne vicende all'inizio del secolo scorso, non ha mai cessato la sua attività ed è tuttora in piena efficienza.

IMPORTANTE CASA COSTRUTTRICE
pompe ed apparecchiature oleodinamiche con sede a Milano
CERCA un perito e un tecnico per servizio commerciale per i contatti con la clientela del Piemonte e Liguria.
Si richiede oltre ad una buona preparazione tecnica, meglio se nel campo dell'oleodinamica, età max 35 anni, nativo di Torino o Piemonte.
Training iniziale circa 6 mesi c/o la sede di Milano.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, con fotografia non restituibile. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 13 — 20100 MILANO.

GUIDA MEDICA
in edicola il primo fascicolo
FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dei Lucani 15/5

GENOVA - Via 12 Ottobre 136 r Partici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) a sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire ... per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa si riserva quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere inoltrateci alle cassette debbono essere inviate per posta a mezzo respinte se assicurate e raccomandate.

Per una speciale assistenza interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

ACQUISTO tornio parallelo universale lunghezza 1000 1500. Telefonare ore pasti 60-685.

CARPENTERIA metallica torinese, specializzata lavorazione lamiera, piccoli medi spessori, carta lavori di serie. Telefonare 620-444. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

CERCASI d'occasione cesoia e piegatrice a motore per ferro per cemento armato. Telefonare 331-179.

CERCASI macchina 40 mtc lungonata traslochi, lavoro sicuro. Telefono 236-148. A13454

CERCASI occasione rimorchi surbassati cerchio 15 lunghezza m. 8. Telefonare 896-213. A14141

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, Telefono 471-632.

IMPRESA edile vende legname, macchinario occasione. Telef. 334-933, mattino. A14133

IMPRESA vende materiali recupero demolizione: coppi, serramenti interni ed esterni, gelosie, etc., etc. Telefonare 330-217. A14256

MATERIALI ferro, profilati, tondi, tubi meccanici, piastre ecc. vendo prezzo realizzo. Via Isabne 109. Telefonare 388-389. A13624

PIEGATRICE-cucitrice a pedale per tipografia vendonsi occasione. Telefonare 512-200. A14472

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

ABILE sarta uomo accetta lavori rifinitura in casa. Telefonare ore pasti 791-434. A13898

ABILISSIMA sarta con laboratorio cerca lavoro industria. Telefonare 663-910. A14242

AD artigiano affidersi applicazioni pneumatiche modifiche macchine utensili. Telefonare 546-220.

CARPENTERIA metallica attrezzata, costruzioni, montaggi, impianti industriali, esclusi capannoni, dispone squadre abili montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garenzia pagamento fine lavoro. Telefonare 369-707, 582-207.

DITTA O'Oria decorazioni offresi lavori interni decorazione tappezzeria. Prezzi convenienti. Telef. 80-881 ore 12-14. A13473

ELIOGRAFIA cerca lavoro. Prezzi convenientissimi. Consegna a domicilio. Telef. 754-744, 283-666.

IDRAULICO-lattoniere esegue lavori edili. Telefonare 774-820.

IMPRESA costruisce case ville restauri antico moderno preventivi. Telefonare 341-576, 341-593.

PROVETTO stampista, matrice imbutitore lamiera, eseguirebbe in proprio, lavorazioni conto terzi. Telefonare 555-451. A13555

SARTO eccellerebbe da sarti o negozi confezioni lusso, lavora domicilio. Scrivere: Capomolla Antonio, Accademia Alberlina 32, Torino.

VOLENTEROSO vende fiori artificiali a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4614 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI RAPIDI SULLA FIDUCIA. MUTUI SU ALLOGGI, CASE ANCHE IPOTECATE, TASSO 8% ANNUO. TEL. 544-224.

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 700-203, 779-826

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 8% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O707

A. ACQUISTERei rilevarel Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-870, 694-180. O908

A. BIELLA cediamo negozio alimentari rivendita pane dilazionando garantito incasso. Riva, Via Mazzini 1, Torino. O744

A. BIELLA cediamo negozio fiori 3.300.000 - 2.000.000 contanti, avviatissimo. Riva, Via Mazzini 1, Torino. O744

A. VICINANZE Torino cedesi bar superaccessitel Tetocalcio 7.300.000 contanti avviatissimo. Riva, Via Mazzini 1. O744

A Ivrea zona centrale cedesi avviato negozio alimentari migliore afferente. Per informazioni telefonare La Provvida 540-056 Milano, viale Isonzo 11, ore antimeridiane entro giorno 29.2. 21147

AFFARE! Cartolibreria nuova 11.000.000, cedesi 3.800.000. Mirel, telefono 377-995.

AFFARE: tessuti in genere Crocetta, intenso passaggio pedonale, reddito netto mensile: 300.000. Ritiro commercio, cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE cedesi frutta verdura centrale attrezzatura nuova 2 milioni 300.000. Telefonare 725-822.

AFFARONE cediamo laboratorio tagliamo centrale 5.200.000 - 3.300.000 contanti. Riva, Via Mazzini 1. O744

AFFARONE rarissimo cediamo officina concessionaria vendita macchine agricole attrezzature, 12.000.000. Riva, Via Mazzini 1. O744

AFFIDO gerenza cartolaria, libreria, giocattoli, oppure vendo. Crosetto, Bogino 10, 0658

AFFITTASI forno per pane centrale via Aurelio. Telefono 32-730 Valle-crosia. 21147

ALASSIO affarone favolosa: cedesi alimentari alcolici, reddito dimostrabile. Telefonare 40-815.

ALASSIO - Cedesi per ritiro commercio avviatissima salumeria gastronomia, zona centrale. Lampo Pubblicità 323 - Alassio. 21147

ALBERGO ristorante Gressoney, aperto tutto l'anno, utile elevato. Vendo conv enientemente immobile 52 camere. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ALIMENTARI zona forte reddito permesso drogheria naturale avviamento cedesi causa malattia. Telefonare Torino 471-185.

AMMINISTRATORE unico s.p.a. industria dolciaria con stabilimento sulla Riviera Ligura di Ponente tratta la cessione dell'intero pacchetto azionario. Eventualmente senza onere d'acquisto dell'immobile. Fatturato annuo nazionale ed estero di circa 150.000.000. I primi contatti possono essere presi scrivendo a Patente auto GE 121094, Fermo posta centrale, Genova. 21042

AUTORIMESSA - autoriparazioni S. Rita, auto, locale unico seminterrato, due rampe. Cede: 7.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA avviata licenza officina causa salute cedesi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

AUTORIMESSA centrale, settantacinque macchine, officina riparazioni, cedesi 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, O776

AUTORIMESSA centrale, 110 auto complete, cedesi occasione dilazionando, Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA corso Orbassano mq. 1200 attuali 120 auto anticipando 3.000.000. Tel. 502-514

AUTORIMESSA fronte corso unico salone piano terra luminosissimo 260 auto maggior sviluppo cedesi. Telefonare 687-218. A14309

AUTORIMESSA luminosissima fronte strada mq. 1200 ben avviata cedesi. Telefonare 273-028.

AUTORIMESSA zona signorile modernamente attrezzata salone unico ottimo affare cedesi 7.000.000. Telefonare 599-839. O876

AUTORIMESSA 80 auto, ottime tariffe (media 5500), affitto mensile 150.000. Svendesi 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 150 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

AVVIATA drogheria Crocetta attività trentennale, alloggio svendesi 2.500.000. Tel. 502-514.

AVVIATISSIMA centrale azienda centrale artigiana mobili arredamenti antichità cedesi motivi familiari 9.000.000 per contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A13822

AVVIATISSIMA panetteria forno cedesi garantito forte quintalaggio. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO acconciatura estetica massaggi calisteniche con alloggio cedo oppure gerenza eventualmente vendo muri. Tel. 693-269.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio lotteria cediamo dilazionando. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO elegante negozio confezioni, adiacenze via Roma, esclusività cedesi affarone. Telefono 652-027. A15661

AVVIATISSIMO negozio vetri carnici colori cediamo 1.300.000, vicinanze Torino, Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo garantito incasso. Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio fiori, cediamo 800.000 contanti. Riva, Via Mazzini 1 O744

AVVIATISSIMO negozio confezioni donna bambini cediamo 1.200.000 - 600.000 contanti. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO panificio, pasticceria, zona Stadio, utile netto mensile: 700.000. Cede: 19.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AVVIATO esercizio polli conigli ottimo reddito cedesi causa trasferimento. Telefonare 471-166 Torino.

BAR centrale superaccessitel sala biliardo cedesi anche arredamento e permessi. Telefonare 774-320.

BAR cremeria arredatissimo in corso affare cedesi. Telefonare 811-597.

BAR esportazione avviata zona Francia, occasione, privato vende. Telefonare 793-675 2001

BAR piccolo orario ridotto, altra cointeressimo privatamente cedesi o cambiasi con immobili. Telef. 371-568.

BAR super, biliardi, via Ragusa, ambiente moderno, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O820

BAR superaccessitel S. Rita, ottima clientela, cedesi 7.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR superaccessitel esportazione Lucento, 100.000 giornaliere garantite, utile mensile: 750.000. Cede convenientissimo. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR trattoria, collina Revigliasco, possibilità illimitata, reddito elevato, cedesi 4.000.000. Telef. 355-344.

BAR 90.000 giornaliere moderno cedesi gerenza persone pratiche. Telefono 502-514. O63

BARBIERE cede negozio zona commerciale. Telef. 278-198 ore pasti.

BARBIERE cedesi causa affare. Telefonare 632-244 ore pasti.

BARBIERE rimettesi per anzianità, molto passeggio, affarone. Portanuova. Telef. 661-333.

BIANCHERIE, maglierie centro San Paolo, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BUSSOLENO cedo hôtel-ristorante bar, fortuna assicurata famiglia numerosa. Liboni 545-281.

CAFFE' trattoria con tutti i permessi 20 anni stessa proprietario ottima posizione avviamento causa salute urge cedere. Telefonare 280-460.

CALCOLANDO il valore merce con sconto cinquanta non cento, vendiamo importantissimo tessuti confezioni contro Pavese. Telef. 355-344.

CALZATURE modernissimo affarone 900.000 affitto 28.000, corso Vittorio. Telefonare 779-130.

CALZATURE signorile, 18.000.000 annui, occasione cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

CARTOLIBRERIA, giocattoli, Parella, vicinanze scuole, ottimo reddito, cedesi, Telefonare 355-344.

CARTOLIBRERIA profumerie giocattoli, avviata, con alloggio retrostante, in zona popolata, vicina scuole, cedesi. Telefono 660-561.

CASE prefabbricate, falegnameria specializzata nel settore, macchinari moderni, alto reddito. Cede: 12 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

CAUSA maternità cedesi avviatissimo acconciature. Telef. 694-962.

CAUSA trasferimento vendesi albergo 50 posti letto provincia di Imperia. Scrivere: Saino Francesco, via Pellinengo 27, Ospedaletti. A747

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria attrezzatissima avviamento trentennale, famiglia, cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI avviata salumeria ottima posizione. Telefonare 396-117.

CEDESI bar trattoria con forte incasso. Telefonare 219-043 Genova. 21115

CEDESI industria in Genova produzione elettrovalvole ai pressostati per lavatrici (approvati Semko) inoltre stampaggio tutte materie plastiche officina costruzione stampi attrezzata ottima clientela mq 4000 di cui 3000 coperti eventualmente anche solo area e fabbricato. Scrivere a «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 21331

CEDESI rivendita pane ammortizzi 35.000 giornaliere. Tel. 768-931. O699

CEDESI torrefazione drogheria zona centrale prezzo mite. Tel. 788-931.

CEDO negozio barbiere anche vuoto piazza Sabotino. Tel. 332-272.

CEDO negozio pattinatrice causa trasferimento. Tel. 858-909.

CEDO negozio pattinatrice per causa malattia buona clientela. Telefono 660-227, 612-755. A13557

CEDO, oppure affitto, ufficio completo, semi-centrale. Tel. 721-293 pomeriggio. A13906

CEDO pasticcio con attrezzature ritiro commercio. Telefonare 291-044 ore pasti. A13616

CEDO salumeria gastronomia angolare con ampia possibilità sviluppo attività 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

CENTRALISSIMA rivendita pasticceria 65.000 giornaliere decennale attività cedesi dilazionando. Telefono 502-542. O63

CENTRALISSIMO cedesi elettrodomestici gas kerosene casalinghi. Telefonare 542-138. A14322

COLORIFICIO ferramenta utensileria attività 16ennale cede. Tel. 296-588.

COMMESTIBILE modernissimo centrale 100.000 garantite cedesi 2.500.000 scarso resto dilazionato. Tel. 502-514. O63

COMMESTIBILI, drogheria, zona signorile, attualmente poco sfruttato, possibilità sicuro sviluppo. Svende: 2.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CONFEZIONI (attualmente solo «uomo»), due vetrine, spaziosi locali, possibilità sartoria. Svende: 1.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

COSTRUTTORE edile affermato altre collaborazione societaria o improsario edificazione case vendita condominiale. Esperto progettazione finanziamenti vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino».

DIRIGENTE tecnico tempo libero esamina collaborazione interessenza piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

DISPONENDO capannone ufficio, alloggio, terreno recintato, cercasi combinazione, deposito, eventuali consegne, oppure vendesi. Telefonare 81-355. A14192

DROGHERIA ampi locali via commerciale cedesi convenientemente. Telefonare 485-639. A14374

DROGHERIA avviamento pluriennale attrezzatura nuova, alloggio annesso, 160.000 giornaliere. Cede: 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA cedesi causa salute trattasi direttamente prezzo d'occasione. Telefonare 611-454.

EREDI cedono 2 negozi piazza Castello e via Roma 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino». A14175

FABBRICA elettro-chimica a ciclo completo, iscritta A.N.I.E., giro affari annuo: 100.000.000. Unite proporzionato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FABBRICA pasticceria zona Francia, ambiente signorilissimo, incasso giornaliere: 25.000. Cede: 6 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

FABBRICA pasticceria organizzatore vendite appoggiatore piccolo capitale buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino».

FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, gira affari annuo: 24.000.000, utile elevato. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

FOTO studio centralissimo cedesi. Telefonare 547-748.

FRUTTA verdura 40.000 dimostrabili cedesi 1.000.000 contanti resto dilazionato. Tel. 502-514.

FRUTTA verdura S. Paolo 70.000 giornaliere fronte corso cedesi. Telefono 502-542. O63

GERENZA rivendita pane, 50.000 giornaliere (kg. 130 pane), affitto modesto. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

GROSSISTA, esclusivista, sanitari, clientela farmaceutica, Savona, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

INGEGNERE associerebbesi valenda consulenza iniziale rilievo finale parte tutta attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino».

LATTERIA angolare moderna 45.000 giornaliere cedesi 4.000.000 dilazionando. Tel. 502-542. O63

LATTERIA cede privato avviatissima arredata, buona vendita formaggi, affitto mite. Telefonare 730-547.

LATTERIA fortuna ammonta 45.000 garantite anticipando 2.000.000 cede. Siat, 545-596. O27

LATTERIA incasso 80.000 giornaliere attrezzatissima alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

LAVASECCO alloggio, cede, zona S. Rita. Telefonare 321-627 ore pasti. 2001

LAVASECCO zona Fréjus causa maternità cedesi gerenza: incasso mensile 300.000. Tel. 502-514.

LIBONI corso Vittorio 62 cede avviatissima frutta verdura S. Rita.

LIBONI corso Vittorio 62 cede alimentari occasionissima 3.000.000 rotazione commerciale.

MACELLERIA bovina, fronte mercato, utile mensile: 250.000. Causa malattia, cede: 5.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

MACELLERIA equina zona popolata vendesi causa partenza. Tel. 273-817 feriali. A13926

MACELLERIA moderna, 1.000.000 settimanale, attrezzatissima, cedesi occasione 7.000.000. Telef. 355-344.

MERCERIE Martinetto: 50.000 giornaliere, ottima clientela cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344.

MIGLIOR offerente cedo bottiglieria vini liquori. Telefonare 210-431.

MOTTA cede autorimessa 200 auto, netto mensile 700.000, 12.500.000 Tel. 212-064. 2001

MOTTA cede profumeria 3.500.000 incasso annuo 8.500.000 affare. Telefono 212-064. 2001

NEGOZIO avviatissimo, buona attrezzatura, zona centrale, cedesi. Tel. 360-482 pasti,

PENSIONE ristorante, Borghetto Santo Spirito, 40.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

PRESTITI rapidissimi massima facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracacco, G. Cesare 99 1° piano. Telefonare 853-995.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

PRIVATO affitto autorimessa zona Vittoria, attrezzata. Telef. 620-487 ore pasti. A14393

PRIVATO cede latteria con alloggio ottima posizione. Tel. 482-228.

PRIVATO vende latteria zona centrale, 45.000 giornaliere. Telefonare 787-650, 774-974. A14478

PROFUMERIA avviata cedesi causa maternità eventuale gerenza. Telefono 380-440. A13957

PROFUMERIA bigiotteria, centrale commerciale, salotto estetista. Incasso garantito: 85.000. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PROFUMERIA bigiotteria zona Francia, ambiente signorilissimo, incasso giornaliere: 25.000. Cede: 6 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PROFUMERIA istituto estetica, ambiente signorilissimo, 30.000 giornaliere, utile elevato. Cede adeguatamente, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PROFUMERIA, via Garibaldi, cedesi anticipando solo fondi vivi. Eventuale permuta alloggio. Tel. 502-514

RAPPRESENTANZA riso, vetri, farine, clientela selezionata, utile netto mensile. 500.000. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

RIVENDITA giornali, casalinghi, elettrodomestici, centro Pinerolese, cedesi occasione. Telef. 884.

RIVENDITA pane incasso 20.000 giornaliere cedesi 2.500.000, Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane pasticceria 45.000 giornaliere Madonna Campagna cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. O63

SCARPARO, Massena 7, cede licenza frutta verdura scatolame generale, trasferibile. A14218

SCARPARO, Massena 7, cede privilegio centralissimo, reddito 1 milione mensili, dimostrabili.

SCARPARO, Massena 7, cede in Versilia albergo ristorante 40 camere modernamente attrezzato, vicinissimo mare, forte reddito.

SOCIO maggioritario conosciuta distilleria piemontese causa ospedale cede anche parzialmente persona dispongo capitali parte anche immobili. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino».

SVENDO bar ristorante. Telefonare 341-552. A10429

TESSUTI confezioni cinture Torino, incasso mensile: 1.000.000. Cede: 3.000.000 più merce 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TIPOGRAFIA serigrafia, attrezzatissima, clientela nazionale, ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O820

A.A.A.A. COOPERATIVA S. Donato fermina prenotazioni appartamenti signorili 3-4-5 camere doppi servizi autobox porticati verde giardino accessori automatici L. 3.200.000 camera, mutuo S. Paolo 50%. Tel. 745-113.

A. AFFIDATE vendite alloggi, case, terreni, ville. Fasano, 694-870, 694-180. O908

A. ALBUGNANO vendiamo cascinale 10 giornate, attiguo rustico, civile, ottima posizione. Tel. 768-800 Geom. Martinat. O906

A. ANTICIPO 1.500.000, via De Sanctis vendo camera, tinello. Telefonare 818-338. A16046

A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissimo interesse, Siracusa angolo Barletta. Nuova conveniente solida costruzione. Massime garanzie tecniche, finanziarie 2-3-4 camere cucinetto servizi. Mutuo e condizioni pagamento permettono un facile acquisto. Sabatelli 753-041.

A. BOX auto vendo incrocio corsi Orbassano, Siracusa. Tel. 610-836.

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O685

A. MERCHIORA Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, 7.200.000. Telefonare 769-800. Geom. Martinat. O906

ACQUISTO casa di campagna occasione, Scrivere «Pubblicità Stampa 4560 — Torino». A14542

ACQUISTO cascine villette contenti non oltre 15 km. Telefonare ore pasti 891-046. A14212

ADATTO costruzione villetta vendesi Volpiano terrena mq. 1500. Telefonare 852-482. A13870

ALASSIO villetta al mare con giardino, tre locali, servizi, vendesi 15 milioni, Società Aurelia, Alassio.

ALLA borgata Paradiso (fronte cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8-10-12-14, società Parisella vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 723-030. O763

ALLA Crocetta vendesi alloggio signorile 150 mq primo piano. Telefonare 668-286. A13014

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stabile. Telef. 271-959. O265

ALLOGGI signorili, gruppi scala, located reddito vendo impresa costruzione residenziale Alpignano, box privati, ogni confort. Mutuo, max facilitazioni pagamento. Telefonare 330-217. A14256

ALLOGGIO corso Racconigi, camera cucina servizi (adatto pied-à-terre). 3.800.000. Telefonare 381-162.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ed dirigenti: salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro. Lauro 45. O561

APPARTAMENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere: Via Bardonecchia 29 - Via Monte Albergian 20. 21207

APPARTAMENTO centrale via Lavanna 8 (corso Tassoni). Salottino, tre camere, cucina, semplicissimo ingresso, bagno. 4.800.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Traiano 57: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero corso San Martino (Porta Nuta) cinque camere, salone, termo centrale, 7 milioni 800.000, sufficienti 5.000.000. Torincasa 515-316. O698

APPARTAMENTO modernissimo (Crimea): salone, quadricamere, tribagni, cucina, camera donna, soprastante attico, galleria, salotto, mansarda, grande terrazzo, doppio garage, vendo. Telefonare 553-975,

APPARTAMENTO poco costo via Beaumont 42: tre camere, cucinotto, servizi, ingresso 1.600.000 mutuo

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi, 6.900.000; 1 camera cucina servizi, 3.300.000) recente costruzione, ogni confort, massime dilazioni. Via Assisi 40. Visite 15-18. Telefonare 547-476. A16519

APPARTAMENTO signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro. Lauro 45. O561

APPARTAMENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere: Via Bardonecchia 29 - Via Monte Albergian 20. 21207

APPARTAMENTO centrale via Lavanna 8 (corso Tassoni). Salottino, tre camere, cucina, semplissimo ingresso, bagno. 4.800.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Traiano 57: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero corso San Martino (Porta Nuta) cinque camere, salone, termo centrale, 7 milioni 800.000, sufficienti 5.000.000. Torincasa 515-316. O698

APPARTAMENTO modernissimo (Crimea): salone, quadricamere, tribagni, cucina, camera donna, soprastante attico, galleria, salotto, mansarda, grande terrazzo, doppio garage, vendo. Telefonare 553-975,

APPARTAMENTO poco costo via Beaumont 42: tre camere, cucinotto, servizi, ingresso 1.600.000 mutuo

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi, 6.900.000; 1 camera cucina servizi, 3.300.000) recente costruzione, ogni confort, massime dilazioni. Via Assisi 40. Visite 15-18. Telefonare 547-476. A16519

APPARTAMENTO signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro. Lauro 45. O561

APPARTAMENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere: Via Bardonecchia 29 - Via Monte Albergian 20. 21207

APPARTAMENTO centrale via Lavanna 8 (corso Tassoni). Salottino, tre camere, cucina, semplissimo ingresso, bagno. 4.800.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Traiano 57: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero corso San Martino (Porta Nuta) cinque camere, salone, termo centrale, 7 milioni 800.000, sufficienti 5.000.000. Torincasa 515-316. O698

APPARTAMENTO modernissimo (Crimea): salone, quadricamere, tribagni, cucina, camera donna, soprastante attico, galleria, salotto, mansarda, grande terrazzo, doppio garage, vendo. Telefonare 553-975,

APPARTAMENTO poco costo via Beaumont 42: tre camere, cucinotto, servizi, ingresso 1.600.000 mutuo

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi, 6.900.000; 1 camera cucina servizi, 3.300.000) recente costruzione, ogni confort, massime dilazioni. Via Assisi 40. Visite 15-18. Telefonare 547-476. A16519

**APPARTAMENTI

CONCLUSA LA VISITA DI FANFANI

L'Italia concede all'Algeria un prestito di 10 milioni di dollari

La somma (dichiara il comunicato ufficiale) servirà a finanziare «le importazioni di beni italiani» - Firmato anche un accordo di cooperazione culturale e scientifica - Per la crisi in Medio Oriente, il governo algerino auspica «una soluzione giusta e onorevole»

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 12 febbraio.

Un cordiale colloquio di un'ora col presidente del Consiglio della rivoluzione, colonnello Bumedienne, ha concluso la visita di Fanfani in Algeria. I risultati della visita, la prima d'un ministro occidentale degli Esteri nella giovine repubblica algerina, possono definirsi senz'altro soddisfacenti. Vediamoli in breve: Fanfani e il ministro degli Esteri algerino Boutefilka hanno firmato un accordo di cooperazione economico-finanziaria, che, come è detto nel comunicato congiunto, *«prevede la concessione all'Algeria d'un prestito di dieci milioni di dollari (al 4,50 per cento di interesse)* destinati *alle importazioni di beni strumentali italiani».* Una commissione mista deciderà sul materiale da importare nel quadro del piano di sviluppo economico dell'Algeria.

I due ministri hanno anche firmato un protocollo di cooperazione culturale, tecnica, scientifica, che *«prevede fra l'altro il contributo italiano all'organizzazione della facoltà di architettura di Algeri, l'invio di professori esperti (archeologi, urbanisti, zootecnici, medici) nonché di materiale scientifico e la concessione di borse di studio».*

L'Italia, come ha ancora una volta ripetuto stasera Fanfani nel suo discorso di commiato, non pretende di sostituirsi a nessuno, quello italiano è una *«politica di amicizia senza ambizioni».* Il nostro contributo allo sviluppo algerino sarà quindi disinteressato, tuttavia un solo interesse non trascureremo mai, quello della pace. Si sa come l'Algeria venga definita *«un paese difficile»*, la sua intransigenza subito dopo la guerra arabo-israeliana è stata spesso manifestata con durezza ad Algeri come al Cairo e a Mosca, finendo per raffreddare persino le relazioni con l'Unione Sovietica, che pure aveva concorso con cento *Mig* di materiale pesante al riammodernamento dell'esercito algerino (gli aiuti russi ammonterebbero a 400 milioni di dollari). Soltanto giovedì scorso l'Urss ha rimpiazzato il suo ambasciatore, dopo sei mesi di sede vacante. L'Algeria non ha ancora riannodato i rapporti con gli Stati Uniti, interrotti con la campagna del Sinai, li ha tagliati con l'Inghilterra per la questione rhodesiana, lo stesso ha fatto con la Germania Federale allorché il primo ambasciatore tedesco venne accreditato a Tel Aviv; non ha avuto relazioni col Portogallo né col razzista Sudafrica.

Non c'è dubbio che questa intransigenza nei riguardi della crisi medio-orientale si rendesse ancora più problematico un eventuale, sebbene tardivo sblocco. In un simile contesto il comunicato congiunto italo-algerino costituisce stasera motivo di grande soddisfazione, di ragionevole seppur prudente ottimismo: in esso, infatti, il governo algerino auspica insieme con quello italiano una *«soluzione giusta e durevole»* del problema del Medio Oriente, confermando la volontà di impegnarsi *«affinché l'interesse supremo della pace sia salvaguardato».* Lo stesso impegno si esprime nei riguardi della situazione del Vietnam, giudicata *«estremamente pericolosa»*: Italia e Algeria si adopereranno *«a spianare la strada verso una vera soluzione»* del conflitto.

Codeste, nel linguaggio diplomatico, frutto d'una laboriosa «alchimia», di dosature accurate e prudenti, sono parole di estrema importanza: pur continuando a ritenere Israele *«base dell'imperialismo»* e schierandosi più che mai coi patrioti del Vietnam contro gli Stati Uniti, l'Algeria *«apre»* verso paesi, quale l'Italia, che non sono sulla sua stessa linea. Certo il comunicato diplomatico non mimetizza affatto clamorosi capovolgimenti di fronte, ma il significato della visita del rappresentante italiano — accolto con onori soltanto riservati ai capi di Stato —, i motivi di soddisfazione che se ne possono trarre, risiedono nel fatto che Fanfani e il trentunenne ministro degli Esteri algerino, Boutefilka, abbiano avuto un dialogo estremamente franco, e perciò utile. Difatti l'Algeria, nel prendere posizione su problemi internazionali tanto inquietanti pel mondo (Medio Oriente e Vietnam), ha smesso il linguaggio aspro fin qui adoperato.

La visita di Fanfani ha dato modo agli uomini politici algerini di riaffermare la *«rigorosa indipendenza dell'Algeria che implica grande volontà di collaborazione con i paesi d'Europa».* Del resto, come ha detto Bumedienne, *«la nostra politica estera è il riflesso della politica interna e delle nostre preoccupazioni».* I problemi che angustiano l'Algeria sono numerosi e gravi: tra l'altro un milione e mezzo di disoccupati, reddito medio *pro capite* che sfiora le 70 mila lire l'anno, mancanza di quadri e di infrastrutture.

Igor Man

L'imposta complementare nel comune di Bussoleno

(Nostro servizio particolare)
Bussoleno, 12 febbraio.

(g. d.) Sono esposti nel municipio di Bussoleno i ruoli dell'imposta complementare sul reddito. Sono iscritti 142 contribuenti con un imponibile totale di 188.400.000, ed un'imposta complessiva di 7 milioni 810.100. Ecco l'elenco, le cifre tra parentesi è la tassa da pagare: Aldo Allasio 1.380.000 (37.180); Walter Allegramenta 2.250.000 (80 mila 500); Serafinielle Amprimo 2.050.000 (70.900); dott. Franco Badò 2.600.000 (143.700); Bruno Balocchi 1.900.000 (73 mila 700); dott. Pier Carlo Bertolino (177.000); Nicola Boschetti 1.760.000 (68 mila 150); Emilio Bontossi Cavargna 4.350.000 (); cav. Luigi Cavargna Bontossi 4.400.000 (206.600); rag. Rino Cervini 1.600.000 (45 mila 750); Orlando Chiarle 1.900.000 (92.900).

Dott. Riccardo Chiosso 1 milione 440.000 (40.400); Dottor Ezio Fama 4.450.000 (289 mila); Riccardo Favro 2 milioni (85.300); Ottavio Ferrero 2.400.000 (128.600); Geom. Enzo Tamarin 1 milione 780.000 (49.100); Dott. Bruno Gallo 1.620.000 (37.150); Dott. Mario Garassino 4 milioni 1 (194.250); Giovanni Gai 1.600.000 (41.600); Olindo Gai Arcota 1.580.000 (71.600); Carlo Guglielminotti 1.500.000 (61.400); Luigi Lampedone 3.250.000 (87.900); Franco Martra 2.050.000 (91 mila 250); Mario Martra 2 milioni 700.000 (767.000); Pierluigi Martra 4.500.000 (224.700); Giordano Michelizza 1.580.000 (67.600); Cesare Miletto 1.740.000 (48.700); Domenico Morino 1.500.000 (67.000); Renato Olivero 2 milioni 400.000 (128.600);

Ernesto Pasquini 1.480.000 (42.700); Dott. Carlo Perono 1.530.000 (46.500); Emilio Salvatore Piccaluga 1.460.000 (64 mila 150); Renato Picco 2 milioni 50.000 (65.800); Bruno Picchierri 1.420.000 (45.600); Guido Pisoni 1.500.000 (62 mila 300); Geom. Renzo Pozzallo 2.900.000 (167.700); Geometra Renzo Reverdito 3.850.000 (14 mila); Francesco Roche 5.600.000 (545.500); Giovanni Sasso 2.700.000 (151.650); Luciano Scalenghe 1.740.000 (85 mila 900).

Sulla Salerno-Reggio Calabria

Rischia di deragliare un «rapido» che piomba su una mandria di suini

Cosenza, 12 febbraio.

(a. l.) Una sciagura ferroviaria è stata scongiurata, la notte scorsa, sulla linea Salerno-Reggio Calabria: il macchinista del rapido 521, proveniente da Roma e diretto in Sicilia con a bordo oltre quattrocento viaggiatori, è riuscito ad azionare i freni di emergenza, fermando il treno senza farlo deragliare pur avendo investito in pieno una mandria di grossi maiali.

L'incidente è avvenuto verso le ore quattro sul tratto Gioia Tauro-Taurianova. Il convoglio viaggiava ad una velocità di poco inferiore ai cento chilometri orari, quando il macchinista, alla luce dei fari dell'elettromotrice, ha notato il branco di dodici suini tra i binari. Il ferroviere ha azionato i freni d'emergenza, cercando di rallentare il massimo la corsa del treno. L'elevata velocità non ha consentito di bloccare il treno ed evitare che il locomotore piombasse sul branco di suini, che sono rimasti maciullati sotto le ruote dell'elettromotrice. La brusca manovra ha suscitato panico tra i viaggiatori che per il contraccolpo sono stati violentemente proiettati contro gli sedili e le pareti dei vagoni. Nessun passeggero ha riportato gravi lesioni. Il rapido, dopo che sul posto giungevano tecnici ed operai delle ferrovie per sgombrare la strada ferrata, ha potuto riprendere la sua marcia verso Reggio. Il proprietario della mandria di suini, il contadino Vincenzo Fondaco, di 43 anni, è stato fermato dai carabinieri.

Duemila portuali scioperano in Spagna

Madrid, 12 febbraio.

Duemila portuali di Avilles sono scesi in sciopero per chiedere miglioramenti salariali e in segno di protesta per l'arresto dei loro compagni di lavoro, avvenuto venerdì scorso in seguito a scontri con la polizia.

Grandi quantitativi di merci si sono ammassati sui moli e alcune navi straniere sono bloccate. *(A. P.)*

I pescatori di Marsiglia bloccano per protesta gli ingressi del porto

Marsiglia, 12 febbraio.

Nel pomeriggio, dopo un colloquio con il prefetto delle Foci del Rodano, i pescatori hanno deciso di togliere lo sbarramento che bloccava il passaggio nord del porto. Resteranno invece bloccati fino a giovedì mattina (quando i rappresentanti dei pescatori si recheranno a Parigi per conferire con le autorità governative) il passaggio sud e l'ingresso del vecchio porto.

I pescatori sono queste misure intendono protestare contro quella che definiscono l'« insufficienza » degli impianti di congelamento e l'assenza, lungo la costa mediterranea della Francia, di un'industria conserviera in grado di utilizzare il frutto delle grosse pesche che essi fanno ogni alla stessa , da quando hanno cominciato ad utilizzare la «lamparas».

Nel corso della mattinata, l'azione dei pescatori ha seriamente ostacolato l'attività del porto marsigliese. Undici navi, fra le quali il transatlantico israeliano «Moledet», hanno gettato l'ancora nella rada, vista l'impossibilità di raggiungere i moli a causa degli sbarramenti. *(Ansa)*

I giudici partono stamane in treno dalla Germania

La Corte di Osnabrück a Milano per interrogare i testimoni italiani

Saranno ascoltate otto persone - Di grande importanza la deposizione dell'ex podestà di Baveno - Nessuno degli imputati verrà in Italia - I magistrati ritorneranno in patria il 20 febbraio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 febbraio.

Il processo di Osnabrück per le stragi compiute nel settembre 1943 dalle «SS» della guardia del corpo di Hitler sulla riva piemontese del Lago Maggiore, si trasferisce in Italia per la prima volta (vi ritornerà alla fine di marzo). Domattina, partiranno in treno per Milano i tre giudici togati e il pubblico ministero della Corte di Osnabrück, insieme con il cancelliere e l'interprete e i difensori dei cinque imputati.

Nel palazzo di giustizia della capitale lombarda, giudici italiani interrogheranno nei prossimi giorni, per incarico dei colleghi tedeschi, otto testimoni italiani. Sono: Ida Fornarelli in De Gaudenzi, Maria Gallerati in Beltrami ed Elvira Cadorin (mercoledì 14 febbraio), Emma Pepere (giovedì 15), Egidio Feriato e Piero Tono (venerdì 16), Pietro Columella e Teresa Gattico in Cantoni (lunedì 19 febbraio). Si tratta di persone che non hanno potuto, o voluto, affrontare il lungo viaggio fino a Osnabrück, nel nord della Germania, per deporre lassù alla presenza dei giurati e dei cinque imputati.

La grande importanza viene considerata la deposizione di Pietro Columella, l'ex podestà di Baveno, che era in carica nel settembre 1943. Il presidente della Corte si rammarica per il fatto che l'ex podestà non possa recarsi in Germania (dove avrebbe potuto riconoscere di persona i massacratori di ebrei), ma spera che possa identificarli attraverso le fotografie e le diapositive che verranno proiettate nel palazzo di giustizia di Milano.

Anche altri testimoni — Elvira Cadorin, Egidio Feriato, Emma Pepere e la signora Cantoni — che dovettero per alcune ore subire le angherie delle «SS» di stanza sul Lago Maggiore e videro trascinar via parenti e datori di lavoro, dovrebbero essere in grado di riconoscere i massacratori attraverso le fotografie.

La Corte rientrerà in Germania il 20 febbraio e riprenderà le regolari udienze mercoledì 28 con l'esclusione di testimoni tedeschi che appartennero ai reparti comandati dai cinque imputati. I primi testimoni tedeschi di una certa importanza verranno però sentiti appena il 7 marzo: sono quattro uomini che appartennero ai plotoni di esecuzione, i cosiddetti «comandi della morte» sul Lago Maggiore.

I testimoni più importanti (l'ex console Riccardo Rosenberg, che fu a Meina tra il 19 e il 23 settembre '43 e che è stato rintracciato a Malta, e l'ex tenente delle «SS» Gerhard Boldt, che potè deporre il mese scorso perché ferito in un incidente automobilistico) verranno sentiti il 14 marzo. Secondo il presidente della Corte di Osnabrück, Hauck, che conduce il processo con rara maestria ed estrema obiettività, quella del 14 marzo potrebbe essere un'udienza decisiva per il processo.

Tito Sansa

Pietro Columella, l'ex sindaco di Baveno, che sarà ascoltato come teste dai giudici tedeschi (Telefoto)

Interrogato a S. Margherita il teste-chiave Ferraris

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Lig., 12 febbr.

(a. b.) Il cav. Marino Ferraris, l'anziano albergatore di Trarego Viggiona (Novara) indicato quale teste-chiave della sorte che toccò alla signorina Carla Caroglio di Varese, una delle presunte vittime della strage compiuta nel 1943 dalle SS a Meina, per cui è in corso un processo a carico di cinque nazisti davanti alla Corte d'Assise di Osnabrück (Hannover), è stato esaminato stamane per rogatoria dal consigliere istruttore del Tribunale civile e penale di Milano, dott. Antonio Amati.

Il teste, che si è appena ripreso da una grave influenza che gli aveva impedito di andare a deporre in Germania, è stato visitato dal giudice milanese nella pensione «Villa Anita» di Santa Margherita Ligure, dov'egli si trova ospite della signora Lida e dei nipoti Pieralfio e Rosanna Tarella. Il magistrato, scortato da un sottufficiale dei carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, è sceso nella pensione di Santa Margherita Ligure verso le ore 11 e si è intrattenuto col testimone per circa mezz'ora.

Avrebbe mostrato al Ferraris alcune fotografie mandate dai giudici tedeschi, in cui sarebbero identificabili i militari nazisti che nel 1943 occupavano sponda del Lago Maggiore.

Il cav. Ferraris si sarebbe tuttavia mostrato perplesso circa l'identificazione della persona da lui incontrata ben venticinque anni fa. Tanto il giudice quanto il testimone, in ossequio al rigoroso segreto istruttorio, non hanno rilasciato alcuna dichiarazione in proposito. Si sa tuttavia per certo che il Ferraris, molto probabilmente, verrà interrogato direttamente dai giudici della Corte d'Assise di Osnabrück. Com'è noto, il cav. Ferraris, che compirà 78 anni il 23 prossimo, è tuttora comproprietario dell'albergo «Beau Rivage» di Baveno.

Per sollecitare la riforma

Gli assistenti universitari scioperano oggi e domani

«ultimatum» del Rettore per l'Università occupata

(Nostro servizio particolare)
Roma, febbraio.

Domani si inizia lo sciopero di due giorni proclamato dagli assistenti universitari per denunciare le pesanti responsabilità che si assumono le forze politiche nel caso non dovesse essere approvata entro la legislatura la riforma. L'unione nazionale assistenti universitari giudica positivamente le più recenti modifiche al disegno di legge che è all'esame della Camera con le quali vengono accolte istanze delle forze universitarie progressiste, e particolarmente degli assistenti, compresa funzione del dipartimento e l'assegnazione ad e non alle cattedre, personale e.

Il consiglio direttivo dell'Unau, si legge in un comunicato, ha rilevato come ancora volta si manifesti in termini drammatici crisi degli atenei: da una parte le iniziative studentesche denunciano profonda incapacità dell'Università a svolgere funzione educativa e culturale, dall'altra le forze detentrici del tradizionale potere accademico rispondono in termini autoritari o paternalistici ostacolando ogni intervento politico pubblico che metta in discussione le strutture di governo dell'Università.

L'esame degli articoli della riforma verrà ripreso domani dalla Camera, ma ancora non è stato stabilito il calendario dei lavori per i prossimi giorni. A questo scopo i vice presidenti dei gruppi parlamentari torneranno a riunirsi domani. Per ora la situazione è praticamente bloccata: i rappresentanti dei gruppi della maggioranza insistono perché si stabilisca un calendario che consenta di approvare nel più breve tempo possibile i rimanenti articoli della riforma universitaria; i comunisti che sono contrari al provvedimento si oppongono e chiedono che l'assemblea discuta le proposte ed i disegni di legge di carattere sociale.

Stamane il rettore dell'Università di Roma, prof. D'Avack, si è incontrato con numerosi studenti recandosi anche nelle facoltà occupate. Ha ribadito le decisioni del senato accademico che ha invitato gli studenti a le occupazioni entro il 15, ultimo giorno utile per aprire la sessione di febbraio. Secondo l'interpretazione data dal senato accademico alla legge che regola gli esami, se la sessione non sarà aperta entro il 15 gli studenti perderanno gli esami.

f. f.

Non tutti gli assistenti aderiscono allo sciopero

Contrari quelli di Roma, Napoli, Torino, Palermo, Cagliari

Roma, 12 febbraio.

Gli assistenti universitari di Roma non parteciperanno allo sciopero indetto dall'U.N.A.U. al fine di sollecitare la rapida approvazione della legge di riforma universitaria. « Presa conoscenza — informa comunicato dell'Associazione romana assistenti universitari — delle motivazioni addotte dalla Unau in cui si sostiene la necessità di una rapida approvazione ed adozione del DDL n. 2314 come rimedio urgente alla crisi degli atenei, non ritenendo la legge stessa nell'attuale formulazione uno strumento capace di risolvere in alcun modo i problemi dell'Università, gli assistenti universitari romani non si riconoscono nelle posizioni assunte dall'Unau e pertanto non aderiscono allo sciopero indetto per i giorni 13 e 14 febbraio ».

Su analoghe posizioni, secondo informazioni dell'Arau, associazioni degli assistenti delle seguenti Università: Napoli, Torino, Palermo, Cagliari. *(Ag. Italia)*

A Torino il consiglio direttivo dell'Associazione assistenti Università e Politecnico ha emesso un comunicato, a firma del presidente prof. Mignone, che spiega i motivi per i quali la categoria aderisce allo sciopero: *« La decisione* — dice il documento — *è motivata dalla convinzione che la prevista riforma non risponde alle esigenze improrogabili dell'Università e che la sua approvazione, ben più del suo rinvio, differirebbe quella riforma che è invece necessaria ».* Afferma inoltre: *« Nell'attuale situazione torinese in cui è stato raggiunto un accordo per la sessione esami, non ritarrebbe costruttivo mettere in pericolo lo svolgimento ».*

L'orario degli esami esposto nel riaperto Palazzo Campana

Altri diciotto studenti denunciati per un corteo

Palazzo Campana si è riaperto ieri mattina per consentire la consultazione dell'orario degli esami che cominceranno giovedì. Il comitato di agitazione si è trasferito nell'edificio. Ha terminato i problemi delle trattative con le autorità accademiche. Una decisione sarà presa domattina dall'assemblea degli studenti convocata nell'Aula Magna di Legge. Si apprende frattanto che altri universitari sono stati denunciati per aver promosso, il primo febbraio, un corteo non autorizzato.

FACOLTA' SCIENTIFICHE. — Un gruppo di iscritti ha chiesto che le lezioni fossero sospese una volta la settimana per elaborare una «carta rivendicativa». Il Consiglio di Facoltà ha accettato.

ARCHITETTURA. — Ieri duecento giovani si sono riuniti nell'aula « uno ». Hanno votato una mozione con la quale chiedono il blocco delle lezioni « (lasciando libertà a chi vuole, di parteciparvi) e « lo slittamento degli esami di febbraio a giugno ».

Si uccide perché non vuole partire per il servizio militare

Un giovane bellunese - Era destinato al Car Mondovì - Mentre i genitori preparavano i bagagli si è sparato alla tempia

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 12 febbraio.

(a. s.) Un giovane di Caralte di Cadore in provincia di Belluno, questa mattina si è sparato un colpo di fucile alla tempia per non partire per il servizio militare. Il suicidio è avvenuto all'alba, nella casa di giovane, Dino Boni, di vent'anni, mentre nella stanzetta inferiore i genitori gli stavano preparando i bagagli in vista della partenza per il C.A.R. di Mondovì.

Il ragazzo è spirato nelle braccia della madre, accorsa al rumore dello sparo. Aveva orrendamente sfracellata da scarica di pallettoni.

Il «giallo» al manicomio

Fitto mistero a Genova sulla torta avvelenata

Genova, febbraio.

(f. d.) Il mistero della torta avvelenata — spedita a una ricoverata dell'Istituto psichiatrico di Quarto — è sempre fitto: non si conosce quale sostanza tossica venne mischiata al dolce (forse un alcaloide derivato dalla segale cornuta), né il nome di chi la acquistò e la portò al manicomio.

La torta è stata prodotta da una ditta piemontese ed è in confezione accuratissima.

Quando l'ammalata (il suo nome è protetto dal riserbo; è trentenne soltanto che ha 52 anni ed è di origine calabrese) ricevette la torta, non volle mangiarla: *« Non mi va, prenditela voi, la regalo »* disse a due infermiere. Appena costoro ne ebbero assaggiato una fetta furono prese da un sonno profondo e dormirono a lungo. Al risveglio, accompagnato da qualche disturbo, la cosa parve tanto strana da indurre i medici dell'ospedale psichiatrico a far mangiare pezzetti di torta a cinque topolini bianchi da esperimento: al primo giorno non accadde nulla, al secondo i topolini morirono.

...e ora

TUDOR costa anche meno!

La pubblicazione del nuovo listino prezzi Febbraio 1968 è una iniziativa che la Tudor ha assunto per offrire agli automobilisti quotazioni ancora inferiori. Tudor, con i suoi 75 anni di esperienza, vi offre dunque oggi una batteria di qualità e di durata, ad un prezzo che vi permette anche di realizzare un congruo risparmio.

Nuovo listino prezzi "Febbraio 68"

MONTECATINI EDISON S.p.A. - AZIENDA ACCUMULATORI - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Nelle Olimpiadi di Grenoble il francese punta al record di Toni Sailer

Il fenomenale Killy vince anche lo slalom

«Discesa obbligata» sulla pista di Chamrousse

La seconda prova all'americano Kidd

Killy ieri è giunto secondo - Grazie al tempo realizzato domenica nella prima «manche», s'è affermato egualmente - Piazzalunga undicesimo

(Dal nostro inviato speciale)
Chamrousse, 12 febbraio.

In ogni Olimpiade c'è un personaggio di maggior rilievo. E' l'atleta che sovrasta tutti gli altri, è l'atleta capace di destar la curiosità della folla, di risvegliarne l'interesse, di scatenarne l'entusiasmo. Qui, ai Giochi di Grenoble, il personaggio è francese. Si chiama Jean-Claude Killy, ha le doti dell'eccelso campione, e per di più — il che non guasta mai — è pure bel

Venerdì ha vinto discesa libera, ieri è riuscito a realizzare il miglior tempo nella prima prova dello slalom gigante, oggi, nella seconda prova, ha conquistato la medaglia d'oro. Toni Sailer, che a Innsbruck aveva ottenuto tre titoli, aveva il primato in pericolo. Il francese ha vinto con estrema semplicità, in modo liscio, tranquillo, lineare. Jean-Claude è il più forte, è più abile, è più in forma, gli avversari sono rassegnati all'inevitabile. Nulla c'è fare, proprio nulla.

Killy trionfa ed austriaci, svizzeri, tedeschi, statunitensi — figuratevi gli italiani! — segnano passo. Si inchinano davanti al «mattatore», poiché lo sci è bello anche per questo, gli sconfitti vanno in giro a mendicare scuse. Si affiancano a chi ha vinto e gli riconoscono mentalmente superiorità, specie quando tale superiorità — nel caso Jean-Claude — è assoluta ed indiscutibile.

Ieri, dopo la prima prova, nella scia di Killy era rimasto soltanto l'elvetico Favre, staccato però di 1"20 centesimi, ed il simpatico Willy, interpellato sulle sue possibilità di conquistar la medaglia d'oro, aveva risposto sorridendo: «*Non ne parliamo, supererei Jean-Claude nemmeno se lui scendesse su campo di patate!*». Più chiari così... In effetti, Favre stamane ha fornito una prestazione troppo brillante, ha ottenuto il tempo di 1'47"38 che, sommato all'1'43"94 di ieri, ha dato totale di 3'31"50. E Killy? Killy, senza forzar troppo per non correre stupidi rischi, ha fatto registrare ai cronometri il tempo di 1'46"54. Aggiungete tempo della prima prova (1'42"74) e trovate il tempo complessivo trionfatore: 3'29"28. Il che porta 3"22 centesimi il distacco tra il francese e lo svizzero.

Alle spalle dei due — francese medaglia d'oro e lo svizzero medaglia d'argento — troviamo Messner, austriaco che è risalito dalla quinta alla terza posizione. Poi c'è Périllat (ieri terzo), quindi, al quinto posto, c'è l'americano William Kidd che, ottavo dopo la prima prova, ha ottenuto oggi il miglior tempo (1'46"46, meglio ancora di Killy), il che gli ha permesso un piazzamento finale più che discreto, ricordando che Bill era caduto nella «no stop» della libera e si era procurato una distorsione alla caviglia destra.

Per Piazzalunga, un briciolo di cattiva sorte. Bruno è apparso in pista quanto di condizioni atmosferiche, già buone, stavano ancora peggiorando. Continuava a scendere una leggera pioggia con qualche fiocco di neve, nuvole basse e nebbia s'infittivano e rendere più difficile la visibilità. L'azzurro urtava anche uno paletti con bastoncino. Insomma, impiegava 1'48"47, il che gli faceva perdere, nella classifica definitiva, due posizioni: ieri era nono, oggi, dopo la seconda prova, il undicesimo.

Mussner, canto suo, riguadagnava tre posti ieri ventesimo, oggi diciassettesimo), e così faceva Mahlknecht, che passava dal trentesimo a ventisettesimo nella graduatoria finale. Il quarto italiano in gara, Renato Valentini, in non buone condizioni e febbricitante, ha preso il

Risultati modesti, ad eccezione di Piazzalunga. Ma bisogna dimenticare che gli italiani hanno avuto numeri alti in partenza, che li ha costretti, specie oggi, a gareggiare su pista non troppo buona e con visibilità.

Gigi Boccacini

Killy: «Sono sceso prudente paura cadere»

(Dal nostro inviato speciale)
Chamrousse, 12 febbraio.

(g. b.) Botta e risposta con Killy, subito dopo il suo secondo trionfo.

«Oggi ha forzato molto, dato il meglio di se stesso?».

«*Sì sempre di far quanto si può. Ma, visto il mio vantaggio al termine della prima prova, ho voluto correre un inutile rischio, non ho voluto cioè compromettere ogni cosa con una banale caduta*».

«Com'ha trovato la prova?».

«*Beh, non c'era molta visibilità. Ma eravamo tutti, dal più al meno, nelle stesse condizioni*».

«Dopo il due, c'è il tre. Pensa di conquistare la medaglia d'oro anche nello slalom speciale?».

«*No, non lo penso. E sono, credetemi, sincero. Il che non vuol significare che non mi batterò con tutte le mie forze per raggiungere questo meraviglioso traguardo*».

Jean-Claude Killy assediato da ammiratori e telecronisti dopo il secondo trionfo a Chamrousse (Telefoto)

Monti: «I soldi per festeggiarmi offriteli ai terremotati della Sicilia»

Eugenio punta ora al titolo nel bob a quattro - Con il cortinese scenderanno in pista De Paolis, Zandonella e Armano - Ha ricevuto centinaia di telegrammi di congratulazioni da tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)
Alpe d'Huez, 12 febbraio

Eugenio Monti, ventiquattr'ore dopo la tanto attesa e drammatica conquista della medaglia d'oro nel bob a due. E' felice, disteso, tranquillo, persino sorridente. Ha ricevuto telegrammi di congratulazioni da tutte le parti del mondo, ma quello che gli ha fatto più piacere l'ha avuto prima che si svolgessero le due discese conclusive. Glielo hanno indirizzato i membri della Commissione dell'Unesco che nel 1964 gli assegnarono il premio del «Fair play», alla sua prima edizione, in riconoscimento del gesto altamente sportivo da lui compiuto ai Giochi di Innsbruck, quando donò il famoso bullone all'inglese Nash, che poi si aggiudicò il titolo del due.

«Si preannunciano festeggiamenti in mio onore in tutta Italia — *ha confidato Monti* — questa è una faccenda che mi spaventa. Mi permetto di dare un consiglio agli amici che hanno manifestato tale intenzione: i soldi che spenderebbero per allestire cene e per coniare medaglie li devolvano in beneficenza, li diano ai terremotati in Sicilia. A me basta la festa che mi faranno a Cortina, quando tornerò a casa».

Stamane Monti avrebbe dovuto effettuare il primo allenamento ufficiale alla guida del bob a quattro unitamente a tutti gli altri atleti. Ma la giuria ha rinviato a domattina alle 5 la prima serie delle discese di prova poiché la temperatura oscillava sui 2 gradi sopra lo zero e spirava un pericoloso scirocco. In quelle condizioni sarebbe stato rischioso provare la pista e un eventuale incidente avrebbe anche potuto compromettere la possibilità di far svolgere nei prossimi giorni le quattro «manches» valevoli per l'assegnazione del titolo della specialità.

Monti ha confermato che nel quattro si avvarrà della collaborazione del frenatore De Paolis e dei due interni Zandonella e Armano. Invece, il pilota dell'Italia II, Gianfranco Gaspari, molto probabilmente apporterà alcune modifiche al equipaggio che, stando alla carta, dovrebbe essere formato dal frenatore Cavallini e dagli interni Clemente e Rescigno. Infatti, Gaspari vorrebbe sostituire Rescigno con Cavallini e provare come frenatore Pierini. Ad ogni modo, sebbene Gaspari abbia stabilito recentemente il record della pista con il quattro, il grande favorito anche in questa specialità è ancora Monti.

Il rinvio degli allenamenti non ha nuociuto il «rosso», al quale, anzi, un giorno di riposo ha giovato. «Affronterò le gare del quattro con lo stesso spirito con il quale ho lottato nel due — *ha dichiarato* —. E' vero che prediligo due; però mi permetto di ricordare che due volte partecipai al "Mondiale" convinto di poter ben figurare nel quattro e in ambedue circostanze conquistai il titolo. Ho soprattutto una grande fiducia nei miei colleghi, tre ragazzi in gamba che faranno il possibile per offrire il loro apporto. De Paolis lo ha già dimostrato in occasione del due e Zandonella e Armano imiteranno».

Non potendosi allenare, il «rosso» e tutti gli altri azzurri, dopo aver compiuto una lunga ricognizione della pista, hanno sostenuto una seduta ginnico-atletica, alla quale non ha partecipato Rinaldo Ruatti, il pilota dell'equipaggio Italia II del due, che ha gareggiato in condizioni fisiche non ideali a causa di una forma di congiuntivite che lo ha colpito proprio alla vigilia della manifestazione.

Giorgio Bollani

I nove titoli mondiali prima della medaglia d'oro

1955	Saint Moritz (Svizzera)	(bob a 2)
1958	Saint Moritz (Svizzera)	(bob a 2) (bob a 4)
1959	Cortina (Italia)	(bob a 2) (bob a 4)
1961	Lake Placid (Stati Uniti)	(bob a 2) (bob a 4)
1963	Igls (Austria)	(bob a 2)
1965	Cortina (Italia)	(bob a 2)
1968	Grenoble (Francia)	(bob a 2)

Monti, al centro, mostra a due bobisti americani la medaglia d'oro conquistata

Il «segreto» di Killy: sci di tipo particolare

Hanno la caratteristica di tenere la direzione in curva senza sbandare - Gli scarponi di Favre

Chamrousse, 12 febbraio.

Troppe , troppi campioni: e le medaglie sono solo per ogni gara. Lo slalom gigante ha distribuito equità, una alla Francia, seconda Svizzera, l'ultima — grazie a Périllat che sulla neve ida della seconda prova non ha reso come nella prima — all'A austriaci però, per qualche , hanno sperato di scavalcare anche Favre: uno osservatori in pista era sembrato che lo svizzero avesse saltato una porta, poco visibile per la nebbia, e la notizia trasmessa via radio traguardo creato una certa suspense, poi rientrata davanti all'indiscutibile verdetto dei cronometri di porta.

Di Killy, di dei giornalisti che lo dovevano intervistare, non ne occupava nessuno: la sua superiorità è considerata così ovvia, che non sorprende nemmeno più. Per Favre, invece, era stata organizzata una «claque» incontenibile, quasi da partita di calcio: campanoni, un coro di voci che scandiva il suo anche molto tempo dopo la gara.

Favre è selezionato per questa gara all'ultimo minuto; e il risultato odierno gli vale certamente anche l'iscrizione allo slalom speciale, in sostituzione di Bruggmann aveva capeggiato all'inizio di stagione la classifica della Coppa del Mondo, ora non rende più. Favre aveva iniziato l'inverno male: appena guarito da frattura alla mano, andato a Val d'I per le gare d'apertura di dicembre, ed era dovuto rientrare a casa per un congelamento ai piedi.

Pare che questo sia stato dovuto agli scarponi, nuovi di zecca e durissimi, in materiale sintetico, che avevano provocato un blocco circolazione. Sono scarponi costruiti in Austria, riconoscibili da lontano perché sono mezzi e mezzi neri, rinforzati della parte da vistosa placca di metallo. Costano fortuna, intorno alle 100 mila lire, quanto un paio di sci da gara. Ma garantiscono la stabilità laterale indispensabile in curva, e costituiscono la novità della stagione in fatto di equipaggiamento.

L'altra novità sono gli sci di Killy, messi a punto durante l'estate da Jean-Claude insieme a consigliere e braccio destro Michel Arpin: sono che hanno come principale caratteristica quella di tenere perfettamente la direzione in curva, senza sbandare neppure sul ghiaccio scalfitto. Piattner, il responsabile tecnico squadre alpine azzurre, oggi al traguardo a guardava con cupidigia. Ma è logico che i non mettano a disposizione degli avversari materiali appena sperimentati, e costituiscono un indiscutibile vantaggio.

M. G. Moneta Marchelli

Dodicimila spettatori hanno salutato la medaglia d'oro del «re delle nevi»

Grenoble, 12 febbraio.

spettatori hanno assistito questa sera alla consegna della medaglia d'oro ai vincitori delle gare odierne. Per Jean-Claude Killy, l'asso francese che vincendo lo slalom gigante ha portato a due le medaglie d'oro conquistate finora ai X Giochi Olimpici invernali, è stato un autentico trionfo. La folla lo ha accolto al grido di «Killy, Killy».

L'olandese Schut prima nei 3000 m pattinaggio

Grenoble, 12 febbraio.

Nel pattinaggio velocità femminile, oggi si è registrato un successo olandese. Giovanna Schut ha vinto i 3000 metri di velocità, precedendo la finlandese Kaija Mustonen e un'altra olandese, Cristina Kuiser. La Schut, un'impiegata di venticinque anni, ha stabilito il record olimpico della distanza.

Peggy Fleming (per ora) non passa professionista

Grenoble, 12 febbraio.

La medaglia d'oro conquistata dall'americana Peggy Fleming nel pattinaggio artistico femminile non è in pericolo per le notizie non confermate secondo cui la campionessa olimpica passerebbe al professionismo.

Dopo la vittoria di sabato notte, era stato riferito che probabilmente Peggy avrebbe firmato un contratto di 500.000 dollari (oltre 300 milioni) di lire). Sia Peggy sia sua madre hanno smentito la notizia.

FONDO MASCHILE

Gli azzurri si preparano alle staffette

(Dal nostro inviato speciale)
Autrans, febbraio.

(g. bocc.) Intervista con Nilsson, allenatore dei fondisti azzurri. «*La pista per la staffetta, che disputerà mercoledì* — dice lo svedese — *è troppo facile. E' una pista classica che non ha niente che fare con il percorso che stato teatro della trenta chilometri. Il terreno ideale, insomma, per le qualità e per le abitudini degli scandinavi*».

Ad Autrans, stamane, temperatura di 5 gradi sopra zero, mentre cadeva pioggerella noiosa ed insistente, tutti gli azzurri, eccezione di Nones, De Florian, Manfroi e Gianfranco a, hanno compiuto prova cronometrata su una distanza di sette chilometri. Informa Nilsson dei tempi ottenuti dai vari atleti: Serafini 44'52", Bacher 25'30", Chiocchetti 25'38", Kostner 25'48", Lombard ", Aldo Stella 25'53", Scola 25'56", Biano 26'01", Stuffer 26'32", Busin 26'25", Biondini 26'56".

«La prova cronometrata aveva per evidente di controllare la forma di ogni fondista, con particolare riguardo per la formazione della staffetta. Ha deciso qualche cambiamento?».

«*C'è ancora qualche dubbio per Manfroi che potrebbe esser sostituito da Serafini. Io sono sempre dell'opinione che sia meglio non mutare quanto già è stato stabilito. Saranno di scena Giulio De Florian nella prima frazione, Nones e Gianfranco Stella nelle due frazioni centrali. Per l'ultima decisione domani pomeriggio: alle diciotto, parlerò con Manfroi al quale ho chiesto di dirmi sinceramente se si sente oppure no di correre la gara. Se mi risponderà di sì il posto è suo. Altrimenti sarà di Serafini*».

Nones, De Florian, Gianfranco Stella e Manfroi, oggi sono andati a spasso, naturalmente con gli sci ai piedi, per una quindicina di chilometri. Domani gli azzurri di Autrans, tutti insieme, percorreranno scioltezza una non lunga distanza, ad eccezione di Stuffer che, invece, lavorerà più duramente.

Le fondiste in gara nella 5

Autrans, 12 febbraio.

Domani, ad Autrans, tornano in pista le fondiste, impegnate nella «Cinque chilometri». Il motivo della è la rivincita tra le sovietiche, nettamente sconfitte nella «Dieci chilometri», e le scandinave, capeggiate dalla Gustafsson.

Stamane il via a Chamrousse allo slalom speciale femminile

Sfida tra francesi, austriache e svizzere - Le possibilità delle italiane

Chamrousse, 12 febbraio.

(m. g. m. m.) *Domani mattina alle 11 saranno in pista le ragazze per lo slalom speciale. I due percorsi verranno tracciati sul pendio terminus al Recoin di Chamrousse, lievemente spostati rispetto alla pista di slalom gigante dove oggi hanno gareggiato gli uomini.*

Sarà una competizione molto aperta: Marielle Goitschel non sembra molto in forma, e comunque a Portillo era stata battuta in questa specialità da Annie Famose. Le austriache sono un'incognita, e la Pall sembra preferire la discesa alle altre specialità. Nancy Greene sofferente per i postumi di una caduta. In più, la pista non sarà affatto gelata, e questo aggiunge un'incognita al calcolo delle previsioni. Gli svizzeri sono considerati gli specialisti delle piste molli, e questo può valere anche per le ragazze.

Quanto alle nostre, sono presenti a Chamrousse in quattro, e parteciperanno tutte — Giustina Demetz, Giorlanda Cipolla, Lotte Nopler e Clotilde Fazolis — alla pari numeri di partenza non molto favorevoli, e piazzamenti basati nelle liste Fis.

Al norvegese Solberg il biathlon individuale

E' un agente di polizia di 31 anni - La competizione unisce il fondo (20 km) al tiro a segno

Il norvegese Solberg in azione ieri ad Autrans (Tel.)

Autrans, 12 febbraio.

Un agente di polizia norvegese, Magnar Solberg, 31 anni, è il nuovo olimpionico biathlon individuale (la gara che accomuna fondo e tiro a segno). Solberg ha battuto oggi ad Autrans il connazionale John Istad ed il sovietico Victor Mamatov, ex campione del mondo, in condizioni estremamente difficili. E' piovuto, infatti, per quasi tutta la gara di fondo e la neve sul percorso di km, è risultata molto pesante. Per contro, la mancanza di vento e la luminosità, riflessi, hanno favorito i buoni tiratori come Solberg (che non commesso sbagli).

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

Il segreto di Olga Pall: nuoto e ciclismo per vincere una medaglia d'oro in sci

Intervista la bella discesista austriaca che si affermata nella «libera» - Le americane si fabbricano le coperte letto la minigonna

Grenoble, 12 febbraio.

Toni Sailer l'aveva di fidarsi delle apparenze. Quella Olga Pall sembrava una signorinetta bella e delicata, ma l'aspetto ingannava. Olga Pall una sciatrice una agrintina formidabile che, nella discesa libera delle Olimpiadi, sarebbe riuscita a centrar clamorosamente il bersaglio. Sailer, nei suoi pronostici, ha buon fiuto, Olga Pall ha vinto il titolo ed diventata, di colpo, un personaggio.

La sua carriera è strana. Figlia di un padrone di distributore di benzina alla periferia di Innsbruck, ogni tanto aiuta il papà a servir i clienti. Scia dall'età di sei anni, ma, in quanto a celebrità, Molte gare, qualche discreto piazzamento. Finché, quest'anno, la bella Olga ha trionfato a Badgastein. Di punto in bianco, si è scoperta le qualità di una trionfatrice.

Si sono informati se il successo di Badgastein poteva spiegare completamente l'affermazione Chamrousse.

La Pall ha risposto: «*E' stato uno choc utilissimo, lo garantisco. Ma è altrettanto certo che, la estate ho lavorato ben di più che negli anni precedenti. Ho fatto molte passeggiate in montagna, ho fatto molto nuoto, ho fatto soprattutto molto ciclismo. Evidentemente, ho seguito il metodo giusto*».

L'altra sera, la ragazza è concessa un turno di libera uscita ed è andata ad ascoltare Johnny Hallyday. Il suo giudizio? Eccolo: «*Urla un po' troppo, ma senza dubbio ha del talento. Ha il senso dello spettacolo. Capisco benissimo come possa aver un grande successo in mezzo ai giovani*».

Olga Pall più che la musica moderna, ama Wagner e Beethoven.

* *

Piccole notizie offerte dagli organizzatori. Se le scambiano, come al solito, i giornalisti all'abituale rendez vous davanti ad una tazza di Ovomaltina, molto gradita questo tempo umido e che — bene sottolineare — l'unico elemento energetico autorizzato alle Olimpiadi. Le notizie riguardano statunitensi, giapponesi e norvegesi. Gli americani — si chiede comunicato — si ispirano alla moda francese? Può darsi, dal momento che, nella torre numero 8 del villaggio olimpico, due porte del letto sono state ritrovate ridotte in mille pezzetti. Le atlete avrebbero tentato, senza eccessivo successo, «costruirsi» delle minigonne...

Giapponesi. Non vanno in ristorante per mangiare, ne fanno in camera. Riso, innanzi tutto.

Norvegesi. Leggiamo, sempre in un comunicato, che sono dei tipi molto puliti. Non solo, ma hanno pure i piedi sensibili: adoperano come tappeti gli asciugamani di spugna.

Una curiosità anche nello slalom: è stata calcolata la massima velocità ottenuta nella gara dai vari concorrenti, si è avuta la conferma che non basta «sparars giù» (come dicono i discesisti) per vincere. Messner, che è stato accreditato di 63,6 chilometri l'ora, è terminato quarto, Killy che filava «soltanto» a 56 di media ha trionfato.

Il medagliere olimpico

PAESE	Oro	Arg.	Bronzo
Norvegia	2	2	1
Francia	2	2	0
Olanda	2	1	2
	2	0	0
Stati Uniti	1	3	1
Finlandia	1	2	1
Russia	1	2	1
Austria	1	1	3
Germania	1	1	0
Cecoslovacchia	1	0	1
Svezia	1	0	1
Svizzera	0	2	1
Germania Est	0	1	1
Romania	0	0	1

CRONACHE DELLO SPORT

Infortunata [illegible] Olimpiadi [illegible]

Pabst, l'azzurra ferita oggi a Torino in aereo

La Pabst visitata a Grenoble da Claudio Battisti, responsabile della nostra squad[illegible]

(Dal nostro inviato speciale)

Villard-de-Lans, 12 febbraio.

L'azzurra Cristina Pabst, infortunatasi ieri, domenica, durante le gare di slittino, è stata ricoverata all'ospedale militare di Grenoble, dove le è stata riscontrata la frattura del gomito, una infrazione trascondiloidea e una terza alla branca ischio pubica. La Pabst verrà trasportata domani mattina in aereo a Torino.

La Pabst verrà prelevata in clinica alle nove da una autoambulanza, su [illegible] sarà un medico del servizio sanitario di Parigi, che la porterà fino all'aeroporto di St. Etien[illegible] di St. Geoirs. Qui sarà pronto un aereo del servizio stesso, che, con un'ora al volo, raggiungerà Caselle verso le 11 e 30.

Il [illegible] della Fisi dottor Gribaudo accoglierà l'atleta infortunata che sarà immediatamente trasportata alla clinica traumatol[illegible] dell'Istituto ortopedico Maria Adelaide per [illegible] affidata alle cure del primario prof. Lievre.

Queste [illegible] notizie sulla sfortunata azzurra apprese a Villard-de-Lans, dove siamo saliti per vedere quelli dello slittino. A Lans la temperatura è bassa.

Due sotto lo [illegible] segna il termometro posto alla casetta di partenza dove si affollano i concorrenti, ma la gara [illegible] comincia, manca semplicemente la giuria che pure ha dato appuntamento a tutti qui [illegible] le sette, una giuria che, guarda caso, è in [illegible] a tedeschi dell'est e austriaci che hanno un certo interesse [illegible] mantenere inalterata la situazione attuale per [illegible] vedersi privare delle medaglie potenzialmente acquisite. Infatti, l'austriaco Manfred Schmidt è [illegible] comando mentre i nostri Emilio Lechner, Graber, Mair e Prinoth sono, rispettivamente, al 10°, 11°, [illegible] e 18° posto.

Troviamo il gruppo italiano guidato da Claudio Battisti, uno dei più giovani dirigenti nazionali della Fisi, che ha preso a curarsi di questa specialità qualche mese fa.

Battisti scopre a poco a poco questo ambiente internazionale piuttosto curioso, dove i regolamenti sembrano fatti apposta [illegible] essere rispettati, e i giudizi della giuria [illegible] affatto eguali per tutti. Scopre, reagisce, e come stamattina si prende grandi arrabbiature. Anche lui deve aspettare senza poter far nulla fino alle otto e un quarto, prima di veder comparire i membri della giuria. Nel frattempo la pista ha cominciato ad allentarsi, la temperatura è salita.

L'altoparlante comunica brevemente: «*La giuria ha deciso di sospendere le prove. La data di effettuazione delle prove in programma verrà comunicata appena possibile*». Ma quando sarà possibile se la giuria non vuole [illegible] in notturna com'erano in programma (gli austriaci non sono abituati), [illegible] nemmeno quelle nelle prime ore della mattina dopo l'esperimento, dalla stessa definito infelice, di stamane?

Gli azzurri tornano in albergo. Trascorreranno un'altra giornata senza far nulla in una snervante attesa che dura ormai da giorni: in pista fra allenamenti e gara hanno compiuto esattamente cinque discese a testa. I limiti di questa Olimpiade basata sul decentramento emergono proprio qui con gli atleti isolati da tutti, compagni ed [illegible] sari, che dell'atmosfera olimpica [illegible] captano nulla. Sono ragazzi semplici, simpatici e timidi, assolutamente impreparati a subire le domande di qualcuno che si interessa di loro. Ognuno ha una sua storia autentica che spiega la passione per lo slittino, ed è [illegible] fondo [illegible] storia della propria vita.

Sigfrido Mair è nato a Dobbiaco. «*A nove anni mi è morta la mamma e papà mi ha mandato in montagna a lavorare. Non c'erano soldi in casa. Io da Monguelfo scendevo a scuola con la slitta, una slitta non come quelle di adesso, ma mi divertivo. Poi smisi di andare a scuola ma eravamo andati ad abitare a Villabassa per fare i muratori, e [illegible] trovai [illegible] slitta in prestito e cominciai a fare le gare*». Adesso Sigfrido Mair ha una piccola impresa di costruzioni, in cui lavora anche il fratello Ernest che scenderà con lui nel doppio, ed una medaglia di b[illegible] olimpica conquistata con Ausserdorfer a [illegible] sbruck.

Giovanni Graber ha un maso a Valdaora. E' il più anziano [illegible] sette fratelli e in proprietà è rimasta a lui secondo l'antica tradizione altoatesina. Ora gli hanno fatto [illegible] pista in casa ed è la prima costruita in Italia. Anche Graber ha un fratello minore e lo porterà giù con sé nel doppio. Enrico ha studiato, frequentando dopo le medie la scuola alberghiera a Bolzano e [illegible] passa gran parte dell'anno lontano [illegible] casa: è diventato cuoco.

Poi ci sono le ragazze, le due Erika, la Lechner e la Prugger, [illegible] che la Pabst è stata messa bruscamente fuori combattimento. Sono minute, piccoline, pesano una cinquantina di chili, forse qualcuno meno. Eppure sono proprio loro [illegible] più pericolose, quelle che inducono austriaci e tedeschi a temere in [illegible] clamoroso insuccesso.

Questi sono i campioni dello slittino: almeno una medaglia dovrebbero riuscire a conquistarla. La Federazione pone in bilancio per questo settore quattro milioni all'anno, su un totale di circa duecento. [illegible] può dire che rendono bene!

Giorgio Viglino

Risultati di ieri

SLALOM GIGANTE MASCHILE — 1. Killy (Francia; tempo prima prova 1'02"76, tempo seconda prova 1'00"54, tempo complessivo 3'22"21). 2. Favre (Svizzera; 1'03"04, 1'47"50, 3'21"54). 3. Messner (Austria; 1'03"16, 1'46"67, 3'21"33); 4. Périllat (Francia; 1'44"78, 1'47"28, 3'22"06); 5. William Kidd (Stati Uniti; 1'45"91, 1'46"05, 3'22"37); 11. Pizzalunga (Italia; 1'45"83, 1'46"81, 3'24"33); 17. Mummer (Italia; 1'47"27, 1'49"93, 3'27"20); 27. Malkiewicz (Italia; 1'49"04, 1'51" e 94, 3,40"08).

BIATHLON INDIVIDUALE — 1. Magnar Solberg (Norvegia) in un'ora 13'45"9, con 20 centri su 20; 2. Tikhnov (Urss); 3. Gonderiser (Urss).

PATTINAGGIO VELOCITA' FEMMINILE 3000 m — 1. Johana Schut (Olanda) in 4'56"2 (nuovo record olimpico); 2. Katja Knotsenes (Finlandia); 3. Cristina Kaiser (Olanda).

Le gare odierne

PATTINAGGIO ARTISTICO (ore 7,30): obbligatori maschili. Italiano in gara: Ab[illegible]

SCI NORDICO (ore 8): fondo km 5 femminile.

SCI ALPINO (ore 12): slalom speciale femminile. Italiane in gara: Cipolla, Belmeta, Fiadia, Nagler.

HOCKEY SU GHIACCIO. Girone A: Urss-Svezia, Cecoslovacchia-Canada. Girone B: Jugoslavia-Francia.

Trasmissioni tv

La tv ha in programma oggi le seguenti trasmissioni riguardanti le Olimpiadi.

Programma nazionale: dalle ore 14: fondo e slalom speciale femminile. Ore 19,45: telegiornale sport.

Secondo programma: ore 22,15 ultimi filmati delle prove e hockey su ghiaccio.

NEL CAMPIONATO DI CALCIO: TUTTO DECISO PER LO SCUDETTO?

Il Milan ha ancora aumentato il vantaggio alla vigilia dei derby di Torino e Milano

L'autogol [illegible] difensore mantovano ha aiutato i primi in classifica a conquistare la vittoria - Domenica essi affronteranno l'Inter; anche in [illegible] risultato negativo conserveranno le loro possibilità di successo finale - I pareggi del Torino e della Juventus - In coda, ormai irrimediabilmente staccato (4 punti), [illegible] il Mantova - Vinicio ha permesso al Lanerossi [illegible] battere il Varese

Un'altra giornata di campionato, che — attraverso risultati magari imprevisti ed inattesi — non ha apportato modificazioni di grande importanza alla classifica generale. Chi si trovava al primo posto, [illegible] Milan, vi è rimasto, anzi ha aumentato il [illegible] taggio di un paio di punti, sul più vicino inseguitore. Chi stava in seconda posizione, il Varese, [illegible] rimasto fermo. Le due unità torinesi si sono avvicinate ambedue, di un punto, al Varese stesso, e, per di più, si sono fatte raggiungere dal Napoli. E' via [illegible] questo passo. Insomma tutto è rimasto un po' come prima, meno che nelle ultime posizioni, dove il Mantova, perdendo immeritatamente in [illegible] sta, è ri[illegible]to inchiodato, tutto solo, a distanza di quattro lunghezze, da ogni altro contendente possibile di retrocessione. [illegible] è venuto così confermando quanto già da tempo si andava prospettando: il fatto cioè che il titolo di Campione per la stagione 1967-1968 [illegible] il Milan ad assicurarselo.

Le singole partite hanno avuto comunque un andamento particolare in ogni singolo caso. Per primo, il Milan è andato a rompere la monotonia dei risultati di parità, a Mantova, vincendo, a pochi minuti dal termine, [illegible] mezzo di [illegible] autorete di un giocatore virgiliano. E' inutile sofisticare ulteriormente, a questo punto. E' l'annata del Milan. La sorte lo aiuta apertamente. Ha ora sei punti di vantaggio su quel pericoloso inseguitore che pareva essere il Varese... Anche [illegible] dovesse soccombere domenica prossima nell'incontro stracittadino internazionale, è ben difficile che altri lo possa [illegible]ora raggiungere. La distanza dal traguardo finale [illegible] [illegible] sempre più abbreviando. Rimangono ancora da svolgere undici giornate: ed undici giornate vogliono dire, in linguaggio di classifica, ventidue punti. Bisognerebbe — perché l'intero vantaggio che detengono i rossoneri venisse inficiato — che il Milan cadesse vittima di una crisi e perdesse sempre o quasi sempre, e che il vento della fortuna portasse decisamente in avanti [illegible] dei quattro più vicini inseguitori, il Varese, o il Torino, o il Napoli, o la Juventus. Cosa, questa, che è [illegible] po' difficile che avvenga.

L'Internazionale, che aveva giurato di raggiungere i rivali concittadini per il [illegible] corrente, [illegible] tagliata oramai fuori dalla lotta, anche se domenica ha battuto l'Atalanta, date le nove lunghezze che ha di ritardo sui milanisti e visto la conferma della [illegible] condanna, per l'incontro col Cagliari, [illegible] parte della Commissione disciplinare.

A Genova, il Torino si è fatto raggiungere sull'uno a uno, da uno dei pochi mezzi che la Sampdoria ha di segnare: un calcio di rigore. [illegible] a Torino, la Juventus ed il Bologna, reduci entrambi da due duri rovesci e presentandosi per di più a quadri incompleti, hanno fornito una prova di impotenza, meritandosi, pienamente, lo zero a zero con cui hanno chiuso la loro prova. A Napoli, i partenopei hanno battuto il Cagliari per una rete di Sivori, che ha così segnato [illegible] suo primo punto in questo campionato. Risulta così più incerta, al momento attuale, la lotta per [illegible] secondo posto, che non per il primo.

Ugualmente molto incerto è il risultato in fondo alla classifica, per la questione della retrocessione. Il Mantova, tutto solo, con quattro punti di distacco da ogni altro contendente, pare essere il più sicuro candidato alla discesa in serie B. Ma, quattro lunghezze più avanti, tre squadre stanno lottando per cercare di allontanarsi dalla [illegible] pericolosa. Si tratta del Brescia, della Spal e della Sampdoria. Mentre la Spal non ha ancora registrato un solo esito di parità, il Mantova, come pure il Lane Rossi di Vicenza e l'Atalanta di Bergamo, non ha ancora realizzato una sola vittoria fuori di casa propria. La sua situazione è singolarmente grave.

Il Vicenza, approfittando del risveglio dell'anziano Vinicio, ha battuto, sul proprio terreno, il Varese per una rete a zero. E di mezzo risveglio ha fruito pure la Roma, che ha strappato un esito pari alla Fiorentina a Firenze. Domenica prossima avremo i due più importanti incontri stracittadini di tutto il calendario: Milan-Internazionale a San Siro, e Torino-Juventus nella nostra città.

Vittorio P[illegible]

Il momento decisivo della diciannovesima giornata del torneo [illegible] serie A e forse di tutto il campionato: Giagnoni ha appena girato nella propria rete il pallone ed il portiere Bandoni [illegible] volto verso di [illegible] quasi a dirgli: «Che cosa hai fatto?». Due milanisti (in maglia scura) alzano le braccia esultanti: [illegible] importa se si tratta di goal [illegible] autogoal. Il Milan ha vinto ed ha aumentato il vantaggio [illegible] classifica

Campionato in cifre

SERIE [illegible] — [illegible] GIORNATA — [illegible]: Fiorentina-Roma 0-0; Inter-Atalanta 3-0; Juventus-Bologna 0-0; L. Vicenza-Varese 1-0; Mantova-Milan 0-1; Napoli-Cagliari 1-0; Sampdoria-Torino 1-1; Spal-Brescia 3-1.

CLASSIFICA: Milan punti [illegible] Varese 23; Torino, Napoli e Juventus 22; Fiorentina 21; Inter 20; Cagliari 19; Bologna, Atalanta e Roma 18; L. Vicenza 16; Sampdoria, Spal e Brescia 15; Mantova 11.

DOMENICA PROSSIMA: Bologna-L. Vicenza; Brescia-Mantova; Cagliari-Fiorentina; Milan-Inter; Napoli-Spal; Roma-Sampdoria; Torino-Juventus; Varese-Atalanta.

[illegible] [illegible] — 23ª GIORNATA — RISULTATI: Catania-Perugia 1-0; Foggia-Reggina 2-1; La[illegible] 3-0; Lecco-Genoa 2-1; Livorno-Potenza 2-0; Messina-Pisa 0-0; Modena-Bari 2-2; Palermo-Venezia 2-0; Reggiana-Catanzaro 1-2; Verona-Novara 3-0.

Ha riposato il Padova.

CLASSIFICA: *Palermo punti 30; Pisa 27; Verona 26; *Foggia, Catania e Livorno 25; Catanzaro e Lecco 24; *Reggiana, Bari e Monza 23; Reggina 22; Padova 21; Genoa, Novara e Perugia 20; Venezia 16; Potenza e Lecco 16; Modena e Messina 15.

* Una partita in meno.

SERIE C — GIRONE A — RISULTATI: Alessandria-Triestina 2-0; Bolzano-Biellese 1-1; Entella-Solbiatese 0-0; Marzotto-Treviglio 2-0; Monfalcone-Lagnasco 1-0; Mestrina-Pavia 1-1; Piacenza-Savona 1-0; Pro Patria-Treviso 3-0; Udinese-Como 6-1; Varesina-Rapallo 1-2.

CLASSIFICA — Como punti 30; Piacenza 28; Udinese e Verbania 26; Treviso 25; Pro Patria e Marzotto 23; Rapallo e Solbiatese 22; Savona, Triestina e Treviglio 21; Biellese 20; Legnano e Monfalcone 19; Entella 18; Bolzano e Alessandria 17; Pavia 13; Mestrina 9.

* *

TOTOCALCIO - I 249 «tredici» (28 in Piemonte) vincono ciascuno lire 1.497.300; [illegible] 6717 «dodici» (384 in Piemonte) ciascuno [illegible] lire 55.500. Colonna vincente: X-1-X; 1-2-1; X-1-1; 1-2-X-1. Monte premi lire 745.884.614.

TOTIP — Ai 13 «dodici» (7 in Piemonte) toccano lire 677.300 ciascuna; [illegible] 247 «undici» (10 in Piemonte) lire 38.852; ai 2018 «dieci» (201 in Piemonte) lire [illegible]. Colonna vincente: 1-X-X-2; 2-1; 1-1; 1-X; 2-X.

Sivori e Bulgarelli due lieti «ritorni»

La serie A ha ritrovato domenica due dei [illegible] protagonisti di maggiore spicco: Omar Sivori, che ha segnato il goal decisivo (a Napoli-Cagliari (1 a 0), e Giacomo Bulgarelli, il quale ha dato ordine al gioco del Bologna sul campo della Juventus (0 a 0). Per Sivori si è trattato della quarta gara di campionato, per Bulgarelli appena della seconda. Entrambi gli atleti sono stati bloccati da [illegible] incidenti alle ginocchia, che hanno reso necessari delicati interventi chirurgici; sono rientrati, sono stati nuovamente costretti a fermarsi; sia per Omar che per Giacomino si era addirittura temuto un abbandono dell'attività. La loro ripresa fa piacere a tutti gli sportivi, e non solo ai sostenitori napoletani e bolognesi.

Domenica Sivori, all'ingresso delle squadre in [illegible] aveva ricevuto dei fischi; poi ha segnato una magnifica rete — la undici mesi non realizzava un goal —, ha dato il successo ai Napoli, è uscito fra scroscì di applausi. «L'ambiente non era tanto ben disposto — ha commento Omar, raggiunto ieri per telefono —, ero stato accusato da qualche parte di non aver giocato sette giorni prima contro il Milan per polemica nei confronti dell'allenatore Prassia. Storie. Il prof. Gili mi dimetteva dall'ospedale dopo l'operazione al ginocchio ed aveva avvertito: per quest'anno non avrei potuto che giocare dieci o dodici partite, da scegliere di comune accordo con il trainer ed intervallate fra loro. Così stiamo facendo, non ci sono misteri. Recentemente, inoltre, [illegible] stata bloccata anche dall'influenza».

Sivori aveva detto che questo sarebbe stato il suo ultimo campionato. Adesso Omar sta cambiando idea: «Se il ginocchio con il caldo dell'estate e con una cura di fanghi tornerà perfettamente a posto come i medici mi hanno garantito — ho [illegible] — potrei continuare ancora per una stagione. La passione è sempre forte, ed il calcio sta cambiando, mi pare che si ritorni verso uno sport più offensivo. Domenica il Cagliari si è difeso, ma con ordine, senza far muchia in difesa. Trovo più facile giocare contro cinque assi fa».

Nelle quattro gare che Sivori [illegible] giocato quest'anno il Napoli ha realizzato 7 punti, battendo [illegible], Inter e Cagliari e pareggiando (autogol di Juliano) con il Torino. Sivori ha commentato: «Si tratta di una pura coincidenza», ma è chiaro che il rilievo gli ha fatto piacere. Da domenica è tornato nel [illegible] dei tifosi napoletani.

A Bologna, Bulgarelli ieri era soddisfatto: a 24 ore dalla gara, il ginocchio operato era appena gonfiato, ma non gli doleva. «Una conseguenza prevista del primo duro sforzo compiuto dopo la ripresa — ha spiegato —, ora dovrei migliorare in fatto di fiato e di resistenza. Contro la Juventus ho giocato senza timori, merito anche degli avversari, che mi hanno affrontato con grande correttezza. Il Bologna? Mi pare che la squadra sia sempre valida, anche se ha attraversato un momento poco fortunato, e psicologicamente difficile. Credo che riusciremo almeno a chiudere bene il campionato, dando [illegible] tifosi le soddisfazioni che ancora abbiamo loro negato».

Bruno Perucca

Calciatori della Spal feriti in [illegible] incidente automobilistico

Reif: frattura del braccio e lussazione del femore - Prognosi di due mesi Righetti ha subito ferite alle gambe - Non accertate le cause della disgrazia

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, [illegible] febbraio.

(m. g.) Dopo avere trascorso un breve permesso presso le famiglie a Verona, i giocatori della Spal Alberto Reif (figlio [illegible] noto giornalista sportivo) e Oscar Righetti stavano tornando in auto in sede, quando nella doppia curva di Senetica a Bondeno, per cause imprecisate, [illegible] usciti di strada finendo contro un platano. La vettura era condotta [illegible] Reif: lo schianto è stato piuttosto violento.

I due atleti sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Bondeno. Al Reif i sanitari hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro, [illegible] lussazione del femore e della gamba sinistra. Il braccio gli è stato subito ingessato e [illegible] state ridotte le lussazioni del femore e della gamba. La prognosi è di 60 giorni, vale a dire che soltanto tra due mesi Reif potrà essere dichiarato clinicamente guarito, ma non sarà ancora in grado [illegible] riprendere l'attività agonistica.

Per Righetti l'infortunio [illegible] stato [illegible] grave. Al difensore biancazzurro sono state [illegible] levate ferite al polpaccio e alla coscia sinistra, oltre ad escoriazioni varie. Ne avrà per 25 giorni. [illegible] presidente Mazza, subito informato dell'incidente, si è recato immediatamente a Bondeno, dove è rimasto alcune ore a rincuorare i due sfortunati giocatori.

[illegible] calciatori messicani morti nel [illegible] che ribalta

Città [illegible] Messico, 12 febbraio.

Nove giocatori di calcio di una squadra minore sono morti in seguito al ribaltamento di un camion su cui viaggiavano su una strada di montagna. I giocatori provenivano dalla cittadina di Ahuehuetzingo, 96 chilometri a sud della capitale, e si stavano recando a Moyotepec per un incontro.

Secondo la polizia l'incidente, accaduto ieri, si sarebbe verificato quando il camion ha affrontato una curva, ribaltandosi. Il guidatore dell'automezzo è fuggito.

Angelini oggi a Torino?

L'avv. Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Federazione, dovrebbe giungere oggi a Torino per interrogare Vieri, Trebbi e Bearzot, che secondo alcuni sarebbero implicati nel presunto «caso» di illecito sportivo riguardante l'incontro Torino-Milan.

★ La Juventus giocherà giovedì in am[illegible] a Biella (ore 15); la gara servirà ai bianconeri soprattutto per collaudare le condizioni di Magnusson in vista [illegible] Coppa dei Campioni.

Da giovedì ciclisti in pista

La «Sei Giorni» [illegible]

Milano, 12 febbraio.

L'ultimatum posto dalla commissione tecnica dell'Unione ciclistica [illegible] professionisti ai corridori che gareggeranno con le maglie di industrie diverse da quelle che li stipendiano abitualmente non minaccia il regolare svolgimento della «Sei Giorni» ciclistica di Milano.

La conferma l'ha data oggi Vittorio Strumolo, durante la presentazione ufficiale della manifestazione sportiva milanese. Nella peggiore delle ipotesi, i corridori in questione correranno il rischio di pagare 20.000 lire al giorno di penale, e di buscarsi [illegible] squalifica, per un limitato periodo di tempo. Ma non potranno essere esclusi dalla corsa milanese, che avrà inizio alle ore 22 di giovedì 15 febbraio e si concluderà alle ore 24 del mercoledì 21.

La formula della manifestazione rimane la solita: quella [illegible] una vera e propria corsa a tappe per coppie, con una classifica giornaliera ed una finale. Vincitrice sarà la coppia che, a parità di giri, avrà totalizzato, alla fine, il punteggio più elevato.

Durante le sette giornate di gara saranno effettuate [illegible] «americane», che aggiunte alle varie serie di sprint, agli inseguimenti, ed [illegible] prove dietro motori, [illegible] un nucleo di corse veramente avvincenti.

Le coppie in [illegible] saranno sedici e tutte effettivamente qualificate, sotto il profilo tecnico. Il grande tema della manifestazione dovrebbe essere comunque costituito dal duello tra le coppie Motta-Post e Gimondi-Altig.

Motta è deciso ad aggiudicarsi la quarta vittoria consecutiva della manifestazione milanese, per iniziare sotto gli auspici più fausti una stagione agonistica [illegible] ch[illegible] vedrà senza dubbio all'avanguardia. Gimondi, dal suo canto, vuole esordire nel mondo delle Sei giorni, con un successo che confermi le sue grandi qualità di campione completo.

Probabilmente, a decidere il duello tra i due assi del ciclismo italiano, [illegible] i loro colleghi di coppia.

Polizia e Lega Calcio indagano sugli incidenti di Fiorentina-Roma

Firenze, 12 febbraio.

Botte in campo tra giocatori e tifosi fuori dello stadio al passaggio del pullman della Roma. La burrascosa partita con la Fiorentina ha acceso l'[illegible]osità di alcuni tifosi, i quali hanno inteso manifestare la loro disapprovazione al gioco della Roma ed al comportamento dell'arbitro con rinnovati gesti di violenza.

Sull'episodio, [illegible] circa un'ora dopo la fine della partita sul viale dei Mille, si sono avute due versioni contraddittorie. Un fatto è certo: l'allenatore della Roma, Oronzo Pugliese, è stato colpito e ferito da una sassata. Il sasso lo ha ferito all'orecchio e all'occhio destri, producendo gli lesioni.

Secondo la versione data da persone vicine alla polizia, il pullman della Roma, a metà del viale dei Mille, sarebbe stato colpito da un solo [illegible] (che ha sfondato un vetro e ferito Pugliese) lanciato da uno scoglio isolato; secondo i giocatori della Roma (tutti incolumi) i sassi sarebbero stati più di [illegible], e loro stessi sarebbero [illegible] dal l'autornassa per affrontare i tifosi.

A parte questo episodio accaduto a gara finita, lontano [illegible] stadio, Fiorentina-Roma è stata una partita burrascosa, con tre espulsi ed una serie di polemiche dichiarazioni dei protagonisti nei negli spogliatoi. L'arbitro campano De Robbio ha espulso il romanista Cappelli ed il toscano Brugnera per reciproche scorrettezze e il centravanti giallorosso Enzo.

Cappelli ed Enzo sono restati la scorrettezza. Il primo era già stato squalificato per una giornata ed il [illegible] era già stato punito con una sospensione a tempo, protrattasi dal 20 al [illegible] gennaio, mercoledì, pertanto, i due giocatori della Roma saranno sicuramente squalificati per almeno tre giornate ciascuno [illegible]. Il fiorentino Brugnera potrà [illegible] due o forse anche una sola giornata di sospensione, se l'arbitro De Robbio scriverà nel suo rapporto che egli si è limitato a respingere la provocazione del difensore avversario.

Il difensore della Fiorentina, Pirovano, fu attaccato poi durante la trasmissione radiofonica «Domenica sport». «La Roma — ha detto — ha fatto tutto fuorché giocare al calcio. Impossibile giocare contro simili scorpioni». Ed al radiocronista, che gli faceva [illegible] pare quanto poco cavalleresco fosse il suo linguaggio, ha risposto: «Se lei dice che non bisogna parlare così, va bene, ma io resto dell'opinione che la Roma ha fatto tutto, ad eccezione di una partita di calcio».

Pugliese, colpito a Firenze continua a [illegible] Roma

Roma, 12 febbraio.

L'allenatore [illegible] Roma, Oronzo Pugliese, nonostante la ferita riportata dopo la [illegible] di Firenze per il lancio di un sasso contro il pullman della sua squadra, dirigerà ugualmente la ripresa degli allenamenti nella giornata di domani.

Il bollettino medico parla di «[illegible] lacero-contusa al padiglione auricolare destro e due piccole ferite alla palpebra.

CONTINUA CON
[illegible]
sporting
LA SVENDITA TOTALE
a prezzi sottocosto [illegible] i saldi di fine stagione:
ECCO ALCUNI PREZZI:

PANTALONI SKI ELASTICIZZATI	L. 2.900	GIACCHE A VENTO	L. 4.900
MAGLIONI	» [illegible]	SKI COMPENSATI	» 7.500
SCARPONI	» 6.500	SOPRABITI RENNA	» 29.900
COMPLETI GIACCA-PANTALONI DONNA	» 9.500	GIUBBOTTI LANA E RENNA	» 9.900
PANTALONI DOPO SKI	» 1.900	GONNE	» 4.900
ABITI DONNA	» [illegible]	IMPERMEABILI	» [illegible]

Questa svendita viene effettuata al solo scopo di offrire alla nostra affezionata Clientela gli articoli più nuovi e i modelli più attuali [illegible] ogni inizio di stagione
[illegible] - VIA GARIBALDI 8bis - TORINO

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via [illegible] n. [illegible]
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
[illegible]
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili [illegible] tutti gli stili, poltrone, salotti

domani 14 Febbraio S. Valentino
Festa degli Innamorati

regalate **Baci** PERUGINA

Baci, Amore e Fantasia

perché a S. Valentino, oltre alle classiche scatole azzurre, si regalano le nuove e spiritose confezioni create appositamente per la Festa degli Innamorati. Baci a S. Valentino, ma Baci Perugina perché ovunque c'è [redacted]... c'è un Bacio Perugina.

ovunque c'è amore... c'è un Bacio Perugina

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 16)

VENDO terreno mq. [redacted] recintato, [redacted] 15 Torino Sud, progetto 8 camere servizi, rustico esistente mq. 80, L. 2.500.000 trattabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 5261 — Torino ».
A13645

VENDO villa due piani in costruzione Moncalieri mutuo, cambio con alloggio casetta vecchia, Tel. 646-354.

VIA Barletta vendesi urgentissimamente due quarti occasione. Tel. 652-328 ore pasti.
A14127

VIA Bertola, signorilissima alloggio: grande salone, cinque camere, cucina, doppi servizi, mansarda formata da ingresso, camera, bagno, recentemente rinnovata, vuota 35 milioni compreso mutuo. Destefanis 542-808.
O948

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo molto prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ristrutturi. Garanzie assolute per l'acquirente. Telefonare 296-889.

VIA Foligno 28 (Largo Bergero). Superconveniente: tre camere, cucinotto, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.850.000, Gabetti 578-044.

VIA Fratelli Carle (Crocetta) alloggio quattro camere, cucina, ingresso, servizio, soffitta, cantina, termo centrale, terzo piano senza ascensore, libero subito, 8.900.000. Destefanis 542-808.
O948

VIA Pizzoni 6 vicinanza Marconi Generali vendesi alloggio silenzioso libero 2 camere tinello cucinino bagno.
A13026

VIA Sinio 14 convenientissimo appartamento due camere, servizi 690.000 mutuo 1.600.000. Gabetti 578-044.
O867

VILLA 2 camere salone cucina possibilità alloggetto, ampio garage. Bruno, vendo 15.000.000. Sint 512-677.

Riservato agli uomini [redacted] barba «forte»! Oggi, in Farmacia, c'è DS 45: un dopobarba, scientificamente studiato, che - disinfettando - lenisce le arrossature dovute alla rasatura e favorisce la cicatrizzazione.

Gratis e subito. Le sarà inviata una completa campionatura, scrivendo chiaramente a Prodotti DS, Reparto O/45 - Corso Sempione, 63 - 20149 Milano - unendo L. 200 in francobolli per spese di imballo e spedizione.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Vittorio Amed[redacted] 187, tel. 511.824

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO [redacted] RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e tassi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca durone e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto le piante dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calliflugo NOXLESE si trova nelle Farmacie.

VIA Valeggio 2 bis (Porta Nuova). Appartamenti signorili quattro camere, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 7.600.000. Cinque camere, ingresso, bagno 3.900.000 mutuo 9.500.000, Gabetti 578-044.

VIA Zumaglia, Parella, alloggio due grandi camere, spaziosa cucina, bagno, ripostiglio, termo centrale, ascensore, esentesse, 6.600.000. Destefanis 542-808.
O948

VILLA Laumann: due alloggi tre camere, salencino, cucina, doppi servizi. Vendo 27.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
O908

VILLETTE 15 chilometri Torino, giardino, garage, mutuo, vendonsi. Telefonare 355-344.
O829

ZONA campo Torino, alloggio al piano rialzato con balcone verso corso: tre grandi camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1956, 7.800.000, compreso mutuo ed agevolazioni. Destefanis 542-405.

502-514 L'Immobiliare: telefonate per vendere in breve tempo alloggi case terreni.
O67

AFFITTO LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A. [redacted] trentenne massima referenze cerca alloggetto, possibilmente panoramico. Telefonare 373-869.
A13466

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587.
A18270

A.A. REFERENZIATISSIMA famiglia cerca subito oppure marzo 2-4 camere tinello salone. Telefonare pomeriggio 631-375.
A16226

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti, Telefonare 779-538.
O1001

A. AFFITTERREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 769-800 geom. Martinat.
O444

A due persone referenziate abbisogna alloggetto. Tel. 277-425 ore pasti.

A famiglia tre persone adulte cerca casetta villetta periferia cintura Torino affittare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4603 — Torino ».

A prossimi sposi impiegati referenziati abbisognano marzo aprile due camere tinello servizi zona Francia. Telefonare 790-774 ore pasti.

ADIACENZE piazza Benefica affitterebbesi alloggio tre camere cucina servizi riferanze. Telefonare 775-339 pasti.
A14396

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594.

AFFITTASI locale mt. 58. Via Rubino 9. Telefonare 255-280.

AFFITTERREBBESI per ufficio uno due locali semicentrali. Tel. 387-498

AFFITTERREI acquisterei casetta indipendente piano rialzato unico inquilino vicinissima Torino. Telefonare 592-161.
A13354

AFFITTERREI zona centro 2 camere a mezzanino. Telefonare 554-844.

AFFITTO, acquisto alloggio, a ville signorile, panoramica, collinare o Crocetta mq. 300-400. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

ALLOGGIO 2 camere servizi zona S. Rita - Italia '61 cercasi. Telefonare 784-704.
A13403

AMMOBILIATO piaci-à-terre indipendente cercasi. Serietà, riservatezza. Telefonare 850-503.
O662

ANZIANI coniugi torinesi referenziati abiterebbero alloggio zona corso Svizzera possibilmente giugno. Tel. 322-326.
A13894

ATTIVI pensionati torinesi, coniugi, referenziati, abbisognano camera 1 letto servizi cauzionando. Telefonare 880-025 ore pasti.
A14281

CERCANSI due alloggetti attigui camera servizi nuova costruzione. Telefonare 689-887.
A14531

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi preferibilmente zona Crocetta. Telefonare 725-327.
A13036

CERCASI alloggio 2 camere e tinello. Telefonare 296-477.
A14052

CERCO camera cucina. Tel. 686-556 ore 15-16,30.
A13145

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferica. Telefonare 544-461.
O966

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461.
O486

CONIUGI referenziati abiterebbero tre camere servizi casa signorile possibilmente Crocetta Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino».

CERCO villetta due alloggi zona Torino-Rivoli, Telefonare 731-027.

CONSUGI piemontesi referenziati abiterebbero alloggio qualunque zona. Telef. 510-891.
[redacted]01

FAMIGLIA piemontese cerca abitare cascito con giardino. Aeronautica Collegno. Telefonare 722-528.

FAMIGLIA torinese 5 adulti cerca alloggio 4 camere cucina servizi comodità tram zona P.N. Telefonare 592-702.
A13914

FRATELLO e sorella cercano piccolo appartamento camera tinello servizi possibilmente zona Madonna Pilone Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino».
A14154

GIUGNO cercansi due alloggi due-tre camere salone attici o terrazzo stesso stabile non periferici, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

MECCANICO con attrezzatura propria cerca locale per autoriparazioni. Telefonare 490-768.
A14140

OSTETRICA e S. Anna e referenziatissima, ricerca in zona due camere, tinello, recente costruzione, libere subito. Telefonare 694-670.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliato tre camere, servizi, fabbricato signorile. Telef. 554-238. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

PROSSIMI sposi impegnato impiegato cercano 2 camere tinello. Telefonare 320-831.
A14187

PROSSIMI sposi piemontesi affittano alloggetto semicentrale sgombro. Telefonare 335-927.
A13119

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1-2 camere tinello. Telefonare 591-161 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello cucinino servizi Barriera Milano. Telefonare 283-006.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati affittano camere tinello servizi zona Rita, Mirafiori. Telefonare 327-963 (ore pasti).

PROSSIMI sposi referenziatissimi piemontesi cercano 3 camere più servizi Gran Madre o zone limitrofe. Tel. 888-282.
A13503

PROSSIMI sposi referenziatissimi, affitterebbero: una camera, tinello, barriera Milano, limitrofe, libera subito. Telefonare 694-670.

PROSSIMI sposi referenziatissimi, affitterebbero zona barriera Milano due camere, tinello, servizi. Telefonare 694-670.
O908

REFERENZIATI sposi maggio cercano alloggetto moderno Canisia Francia. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

REFERENZIATISSIMA piccola famiglia affitterebbe alloggio 4 camere servizi S. Paolo preferibilmente prossimità elementari Santorre Santarosa. Telefonare 382-598.
A13352

REFERENZIATISSIMI piamontesi cercano 2-3 camere servizi zona Statuto. Telefonare 542-390.
A14405

SOCIETA' stabilissima cerca locale, ritrovo settimanale. Telef. 391-322, 362-716 ore pasti.
O899

SOLO distinto serenato esterno cerca alloggetto vuoto camera servizi qualsiasi zona. Telefonare 652-876 ore ufficio.
O956

SPOSI piamontesi cercano camera tinello servizi per primavera zona Mirafiori Lingotto Moncalieri. Telefonare 610-760.
A13051

SPOSINI, abbisognasi, zona Statuto, camera tinello cucinino. Tel. 439-985

TERRENO semicentrale cercasi quaranta sessanta camera cantanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino».
O14349

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. TRASLOCATE? rivolgetevi con fiducia ditta Mastrapietro. Serietà, garanzia. Telefonare 386-220.

A. ABBIAMO alloggi 18 000, 20 000, 30.000, 40 000 Specchi 14, telefono 538-539
O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45 000. Bagno 10.
O650

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-825.

A REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affitto 1-4 camere servizi Re Umberto 28 Tel 538-594

A 14.000 affitto negozio riscaldato [redacted] commercio ufficio. Telefonare 890-979.
[redacted]01

ADIACENZE corso San Maurizio affittansi locali riscaldati mq. 150 esposizione negozi uffici, mq. 250 laboratorio magazzino situazioni ingresso carraio. Tel. 582-874, 80-752.

AFFITTANSI locali centrali: 490 mq., cortile indipendente; adatti uffici, rappresentanze, 223 000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale seminterrato riscaldamento mq. 110 Grugliasco. Telefonare 723-579.
2001

AFFITTASI luminoso locale con retro mq. 60 vetrina P. Madama Cristina. Telefonare 531-989.

AFFITTASI subito [redacted] ora tinello cucinino servizi 34.000. Telefonare 745-720.
O905

AFFITTASI uso ufficio o laboratorio silenzioso 5 locali centrali. Telefonare 233-820 ore ufficio.
A13103

AFFITTASI 2 [redacted] entrata servizi. [redacted] 540-233.
A14078

AFFITTASI 2 camere tinello servizi via Stupinigi 1 Moncalieri. Telefonare 680-253.

AFFITTIAMO locali adatti ambulatorio medico via San Quintino angolo corso Vinzaglio. Telefonare 543-442 ore ufficio.
A14257

AFFITTIAMO via San Quintino angolo corso Vinzaglio locali adatti deposito distribuzione prodotti farmaceutici, Telefonare 543-442.

AFFITTO camera cucina piccolo bagno ammobiliato centrale. Telefonare 672-256.
A13585

AFFITTO spazioso alloggio 2 camere tinello servizi box officina, periferia Nichelino. Tel. 367-603.

AFFITTO uso negozio ufficio laboratorio retro abitabile Parella. Telefono 544-294.
A13819

AFFITTO 2 camere tinello servizi massimo 3, negozio adatto pellicceria ufficio elettricità stessa casa. Tel. 285-738.
A13630

ALLOGGI spazionissimi pronti mese prospicienti parco Rignon 2 camere salone cucina doppi servizi affittansi convenientemente. Telefono 760-980.
A13464

ALLOGGI zona Francia Statuto due tre camere cucina bagno ascensore 40.000, 50.000, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino».

ALLOGGIO centrale due camere cucina riscaldamento affittasi. Telefonare 543-598.
A14087

ALLOGGIO zona Bernini: tre camere, cucina, garage, 50,000 mensili. Telef. 694-670.
O908

AMMOBILIATI piedi-à-terre eleganti indipendenti 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503.
O662

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere cucina doppio servizio terrazzo affittansi piazza Lamiglia, mensile 50.000 - 60.000. Visibile pomeriggio. Corso Peschiera 186.
A13513

AMMOBILIATO Borgoggi mare nuovissimo mq 40 tre letti. Telefonare 588-416.
A10885

[redacted] **ITTANSI USO DEPOSITO ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. TELEFONARE 673-804 ORE PASTI.**

APPARTAMENTO signorile, recente costruzione, 4 camere, salone, doppi servizi, corso S. Maurizio, affittasi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

APRILE salone tre camere biservizi ultimo piano piazza Peyron. Telefono 697-435.
A13405

ARREDATO lusso camera tinello servizi panoramico Crocetta affittasi. Telefonare 530-202.
A13545

ATTICO centrale Pino Torinese, salone mq. 200 servizi soppalco terrazzo panoramico, bellissimo, luminosissimo, affittasi, studio professionale. Tel. 692-952.

AUTORIMESSA affitta locale chiuso uso deposito o officina riparazioni. Telefonare 299-910.
A14446

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 511-571, Ditta Quirante.
2001

AUTOTRASLOCHI agenzia ventennale, furgoni propri, personale specializzato, interpellateci. Telefonare 878-923.
A11758

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio mobili tappezzieri ditta Brajato. Telefonare 621-839.
A2225

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camere furgoni imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camere furgoni imbottiti garantiti. Tel. 535-652.
1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggio trasloco garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

CAMPIDOGLIO direttamente affittasi nuovo locale mq. 550 attività silenziosa. Tel. 768-378.

CAPANNONE uffici mq. 1100 circa affittasi zona industriale Beinasco. Telefonare 364-367.
A14586

CENTRALISSIMO via Saluzzo due camere salone ingresso cucina terzo particolare. Telefonare 385-145 ore pasti.
A14365

COLLE Maddalena di fronte Ristorante Rendez Vous senza smog e rumori aria pura, affittansi alloggi signorili tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 657-158 ore 11-15, 18-20.
A14238

CENTRALE alloggetto mansardato affittasi 20.000 preferibilmente uso studio. Telefonare 516-093.

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche semisotterranei ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.
A13028

COMODO studio professionale affittiamo via San Quintino angolo corso Vinzaglio. Telefonare 543-442.

CORSO Lecce signorili tre camere salone servizi affittasi aprile. Telefono 779-626.
A13847

CROCETTA affittasi signorilissimo salone, due camere, tinello, servizi. Telefonare 542-681, 501-643.

DUE camere, cucina, bagno, ascensore, via Duino affittasi, Telefonare 541-817 ore 17-19.
A14326

LIBERO subito, Sacchi 46, doppi servizi, sala, tre letto, cucina; altro tre camere, cucina, bagno. Telefonare 542-390, 586-002.
2001

LOCALE industriale zona Lingotto mq. 300 ca. completo impianti ufficio servizi affittasi. Telef. 332-747 ore 20-21.
A14505

LOCALE seminterrato, nuovo, 300 mq. indipendente, Borgaretto, affittasi. Telefonare 341-098.

LOCALI luminosissimi riunibili entrata carrai servizi affittansi. Telefonare 673-951.
A14369

LOCALI ufficio e laboratorio silenzioso affittansi corso Vinzaglio 25, Raddi.
A14429

MAGAZZENO P. Statuto mq. 850 ampio portone ribaltabile uffici alloggio per custode affittasi. Tel. 542-307.

MAGAZZINI su via 6 interni, spazioni, centrali, 20.000-70.000. Telefonare 865-441.

MAGAZZINO seminterrato mq. 980, Binalsce tre, affittasi. Tel. 757-270.

NEGOZIO adatto artigiano, zona Crocetta, affittasi 20.000 mensili cauzione. Telef. 885-441.

NEGOZIO angolare sulle vetrine zona Francia Cibrario Statuto affittasi anche agenzia esposizione permanente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».
A14431

NEGOZIO nuovo affittasi angolare 14 vetrine 300 mq. adatto esposizioni ingresso volendo 100 mq. seminterrato. Regio Parco, Corso Siena 6. Telefonare 231-642, 231-742 ore pasti.
A13200

PER avviamento negozi su corso Francia, Cascine Vica, Rivoli, offresi facilitazione affitto prima sera. Rivolgersi mattino corso Torino 100, Cascine Vica, oppure tel. 511-262.

PRESSI Nuova Stampa affittiamo locali adatti studio professionale o artistico. Telefonare 542-442.

REGINA Margherita affittasi tricamere servizi terrazzo chiuso, eventuale laboratorio mq 50. Telefonare 781-641.
A13022

SEMINTERRATO mq. 450 con ingresso carraio affittasi subito uso magazzino laboratorio silenzioso zona Borinhieri. Telefonare 374-417.

SIGNORILE camera bagno salotto studio ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino».

SOFFITTE affittansi Piazza Carlo Alberto, 11-14.000. Geom. Varino, telef. 510-777.
A13831

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi camera uso ufficio primo piano. Rivolgersi portineria.
A14239

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi negozio con eventualmente magazzino riscaldato oppure ufficio 1° piano. Rivolgersi portineria.

VIA Cossa affittasi seminterrato luminosissimo mq 600 L. 200.000 trattabili. Telefonare 517-803.

VIA Prati 3 vicino Piazza Solferino affittansi tre locali primo piano uso ufficio. Rivolgersi portineria.

ZONA Carducci negozi magazzini seminterrati nuovi affittansi. Telefonare 544-883.
A14425

LOCALI [redacted] VILLEGG. L. [redacted] per parola

AFFITTO periodicamente alloggetto lungomare Loano riscaldato libero marzo aprenti. Telef. 682-539.

ALBENGA, affitto camera con pensione a coniugi o persona sola, assistenza anziani tutto compreso 2000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Genova ».
21116

BORGHETTO affittasi ammobiliato aprile successivi quattro posti letto. Telefonare 675-220.
A14214

BORGHETTO, affittasi, marzo mesi successivi alloggetto confortevole riscaldato. Telefonare 696-466.

LOANO affittasi alloggetto nuova ammobiliato. Telefonare 672-017

LOANO affittasi alloggio, Telefonare 885-520.
A14268

BORGHETTO affittasi ammobiliato sul mare, aprile maggio, Telefonare 264-617 pasti.
A13905

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche semisotterranei ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.
A13028

COMODO studio professionale affittiamo via San Quintino angolo corso Vinzaglio. Telefonare 543-442.

LUNGOMARE San Bartolomeo Carvo affittasi alloggio arredato. Telefonare 355-072.
A14491

PIETRA Ligure, due camere, cucina terma bagno vista mare affittasi, marzo, ottobre. Telefonare 552-242 pasti.
A13910

RECCO affittasi appartamentino, camere ammobiliati, Voghi, Monte Sabotino 14, Nervi.
A14703

ZOAGLI vendesi 4 camere biservizi terma garage poggiolato in palazzina. Telefonare [redacted] Torino.

8 STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hôtel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo riscaldato, ottima cucina, pensione aprile 2400 compleassive.
20765

ANDORA Hôtel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore, pennale marzo 1700 camera doppia. Provare per credere.
A620

BORDIGHERA Pensione Mia Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scottosplra, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona), tel. 51-494. Camera di lusso 1° 2° 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi.

LOANO Pensione Primula, Aurelia 400, cucina accurata, confort, 2000, Telefonare 66-352.
A741

LOANO Villa Gilda pensione modernissimo prezzo propaganda 1900. Telefono (019) 66-013.
A13180

PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, tel. 0181-67131, 1800 giornaliere tutto compreso, matrimoniale tratta giorni 100.000, [redacted] 60.000. Torino tel. 517-246.
2001

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fralli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tintura, permanenti. Corsi serali pomeridiani moda, taniature, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telef. 488-369, piazza Statuto 24.
O828

ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

CORSI celeri dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, anche contabili, Istituto Wagner, via Vagnone 7. Telefonare 488-994.
O632

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Raimero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino.
A7225

10 LEZ. TRADUZ. FREST. L. 220 per parola

ACCURATE lezioni francese traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino».
A13111

ACCURATE lezioni italiano latino greco francese matematica chimica, Telefonare 482-929.
A13180

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, traduzioni, conversazione. Prezzi modici. Tel. 487-536.

SI eseguono traduzioni tecnico-commerciali tedesco inglese francese anche tesi universitarie. Telefonare ore pasti 680-207, 539-435.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco inglese materie scuola media. Telefonare 686-758.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTO ammobiliata indipendente servizi piano terra zona Cigna. Telefonare 686-175.
A13013

AFFITTASI bellissima camera mobiliata centralissima, terma, bagno. Telefonare 539-343.

AFFITTASI matrimoniale, uso cucina, comodità a coniugi referenziati. Telefonare 60-339.

AMMOBILIATA signorile periferica indipendente telefono servizi privati garage 40.000 possibilità pensione. Telefonare 621-830.
A13596

AFFITTASI subito camera ammobiliata via Po 10.000 mensili. Telefonare 772-698.
A13425

AMMOBILIATA singolo confortevole laureati impiegati referenziati zona Marconi, Telefonare 680-505.

BICAMERE ammobiliate via Nizza affittasi, Telefonare geom. Varino 510-777.
A13833

CENTRALISSIMA [redacted] letto confortevole signorile affittasi referenziato stabile. Telefonare 541-900.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata con pensione impiegato studente Statuto, Telefonare 483-426.

DISTINTA famiglia affitta mobiliate singole a serio impiegato, Telefonare 390-742.
A13012

GIOVANE impiegata cerca presso distinta famiglia pensione completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ».
A13395

IMPIEGATO stabile cerca presso famiglia pensione completa zona Porta Nuova - Valentino. Tel. 655-514.

PENSIONE centrale affittasi camera due letti prezzo mite. Telefono 511-263.
A14015

PORTANUOVA ammobiliata due letti. Telefonare 541-908.

REFERENZIATO-A affittasi camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 743-792.
A14255

ZONA centro elegante ammobiliata bagno. Scrivere «Pubblicità Stampa 5211 — Torino».
A13111

ZONA Porta Nuova elegante ammobiliata. Telefonare 570-793 mattino.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

A.A. SIGNORINA dattilografa lunga pratica lavori ufficio offresi sola Ditta. Tel. 590-305.

A. UNIVERSITARIO offresi turni serali-notturni. Telefonare 662-926.

CAPO servizio collaudo esperto moderni sistemi controllo statistico, profondo conoscitore tecnologie di lubrificazione, organizzatore con notevole dote di comando, offresi medio-grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

(Continua a pag. 19)

14 FEBBRAIO VALENTINO per [redacted] per lei DA VAGNINO C'È

IL POSTER DI PEYNET

Un dono nuovo, gaio, spiritoso, che incontrerà tutta la sua simpatia.

2 NEGOZI DI VENDITA: VIA LAGRANGE 3 - TEL. 57.84.44 CORSO VITT. EMANUELE 214 TEL. 77.41.21

PIANOFORTI

Ricordi noleggia pianoforti tedeschi nuovi [redacted] lire [redacted] mensili e offre la possibilità di acquistarli [redacted] mesi bonificando i noli pagati.

Via Lagrange 35

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'importanza del metano come sorgente d'energia

Nell'Italia e in gran parte del mondo - Vantaggi rispetto al carbone fossile e al petrolio L'impiego nell'industria chimica e negli altri «usi nobili» - L'importazione dalla Libia

Secondo gli esperti le riserve accertate di gas naturale ammontano nel mondo a mille miliardi di metri cubi. A differenza del petrolio grezzo, il gas naturale non richiede una raffinazione complicata per essere utilizzato. Il processo principale, dopo la disidratazione, è infatti il recupero degli idrocarburi liquidi. Eccezionalmente sono però richiesti trattamenti più complessi, come, ad esempio, nel caso del gas del giacimento di Lacq, nella Francia meridionale, da cui deve essere eliminata una forte percentuale di idrogeno solforato.

Il gas naturale è il terzo combustibile fossile che, in ordine di tempo, è entrato al servizio dell'umanità. Le applicazioni di esso sono molteplici; l'uso più diffuso è quello come combustibile per il riscaldamento di caldaie, stufe, forni. Vi sono poi applicazioni industriali di elevata qualificazione, soprattutto nel campo chimico. Infatti, poiché il metano è composto di carbonio e idrogeno, scindendo la sua molecola si riesce a liberare, allo stato puro, questi due elementi di grande importanza industriale.

Il metano può essere applicato vantaggiosamente anche per gli impianti di produzione di energia elettrica; alcune grosse centrali termoelettriche adoprano il gas naturale come combustibile. Ma l'impiego più proficuo si ha nella piccola industria e negli usi civili. In questi settori, infatti, oltre all'economia, si richiede una attrezzatura di costo così basso da poter essere sopportato dagli utenti.

Il potere calorifico superiore medio del gas naturale viene generalmente considerato pari a 8900 chilocalorie per metro cubo, ma può variare dalle 5700 chilocalorie per metro cubo del giacimento di Kapuni, in Nuova Zelanda, che contiene un'alta percentuale di anidride carbonica, alle 10.000 chilocalorie per metro cubo del giacimento di Hassi R'Mel, nel Sahara algerino. Il giacimento di Groninga, in Olanda, produce un gas da 7850 chilocalorie per metro cubo. Ragione del rapido affermarsi del gas naturale come fonte di energia è stato, principalmente, il progresso tecnico nel campo dei trasporti, con la soluzione dei vari problemi riguardanti, nei gasdotti, volume e pressione dell'elemento immesso e, per il trasporto via mare, la sua liquefazione e il mantenimento allo stato liquido.

Di tutto il gas distribuito nel 1966 negli Stati Uniti a mezzo di gasdotti, il 98 % era gas naturale. Una vasta rete per la raccolta e la trasmissione, della lunghezza di circa 434 mila chilometri, ricopre il paese, trasportando il gas dai pozzi, situati soprattutto negli Stati meridionali, in tutte le parti degli Stati Uniti e servendo, attraverso altri 483 mila chilometri di tubazioni di distribuzione, oltre 36 milioni di utenti.

Nell'Europa occidentale il gas naturale ha fornito nel 1964 solo poco più del 2 % della domanda totale di energia. Ci si può aspettare che il gas naturale fornirà, verso il 1985, tra il 5 e il 10 % dei fabbisogni interni totali di energia.

In Italia, i consumi energetici si sono più che triplicati negli ultimi 15 anni, secondo un tasso di incremento annuo del 9 %. Notevoli sviluppi sono previsti anche per il futuro ed è da segnalare inoltre che l'incidenza dei combustibili liquidi e gassosi sul bilancio energetico nazionale è destinata ad aumentare. Occorrerà quindi in futuro importare quantitativi di idrocarburi.

Occorre ricordare che nel nostro Paese è stata praticata in questi anni una politica tariffaria tale da incoraggiare l'impiego del metano nei cosiddetti «usi nobili» (sintesi chimiche, usi termici nell'industria del vetro e della ceramica), quegli usi, cioè, in cui il metano si rivela, per le sue caratteristiche intrinseche, veramente vantaggioso ed insostituibile. L'elevata quota di metano (60 % del totale) impiegata negli «usi nobili» spiega perché si sia attribuita la priorità all'importazione di metano rispetto al petrolio. In questo senso l'accordo recentemente stipulato per l'importazione dalla Libia di tre miliardi di metri cubi l'anno, per un periodo di venti anni, rappresenta un evento importante per l'industria nazionale, che vede così garantiti per il futuro gli approvvigionamenti di un combustibile, il cui uso ha determinato il sorgere di prospere industrie nel nostro Paese.

Mario Bertoli

Tracciato di un nuovo metanodotto costruito in provincia di Latina, nel Lazio

UN CONO CHE SI INNALZA A 3243 METRI SUL MARE

Le più recenti eruzioni dell'Etna e l'attività odierna del vulcano

L'effusione lavica da una bocca subterminale, avvenuta il 7 gennaio, non presenta alcun pericolo per la popolazione né per le zone coltivate - L'azione del gas nel magma - Da che cosa dipende la visibilità dei fenomeni

Da più di due anni si osserva sull'Etna un'attività detta «persistente» che nelle sue fasi culminanti viene talvolta scambiata, dai non specialisti, per una vera e propria eruzione.

Sul pendio orientale dell'Etna, verso la Valle del Bove, la mattina del 7 gennaio di quest'anno è aperta a quota circa 2500 una bocca effusiva che ha messo in allarme i paesi etnei, in quanto si è parlato di eruzione, mentre il fenomeno, ancora oggi visibile, è soltanto una lenta effusione subterminale, cioè una fase molto spettacolare della solita attività persistente.

In questa occasione, come più è verificato altre volte, le telefonate ed i telegrammi di colleghi italiani e stranieri, informati da notizie poco esatte, tendenti ad esagerare di molto la situazione reale, sono stati numerosi. E' opportuno quindi ridimensionare tale notizia e dare una spiegazione dell'attività persistente in tutti i suoi aspetti.

L'attività persistente in un vulcano è magma molto fluido, come è quello dell'Etna, offre i maggiori possibilità per studiare le cause del vulcanismo ed il meccanismo eruttivo. Infatti, essendo tale attività lenta e relativamente tranquilla, si ha la possibilità di avvicinarsi alle bocche tanto da poter prelevare campioni della lava ancora fluida ed incandescente, contenente ancora una piccola quantità di magmatici. La stragrande quantità dei gas contenuti nel magma però, si liberano dal cratere attivo dell'Etna, in maniera violenta, con lanci di lava liquida che possono raggiungere l'altezza di un centinaio di metri, offrendo, specialmente di notte, uno spettacolo impressionante.

E' evidente che questi si trovano in profondità sciolti magma sotto alta pressione. Salendo nel condotto del vulcano, viene a trovarsi man mano sotto pressioni sempre minori e quindi sempre più in soluzione i gas che, per conseguenza, si separano dalla fusa formando bolle. Un esempio molto semplice, che dimostri il comportamento di un gas sciolto in un liquido, si osserva in una bottiglia di acqua gassata. Aprendo la bottiglia, l'acqua comincia a schiumeggiare perché la pressione esterna diminuisce e una parte del gas sciolto si libera in forma di bollicine.

Nel vulcano i gas, sprigionandosi dalla massa fusa silicatica, vengono ostacolati fortemente dalla viscosità di essa, sulla cui la loro liberazione avviene in maniera molto violenta e a scatti. La velocità di salita delle bolle nel magma è proporzionale al quadrato del loro diametro. Le bolle più grandi salgono quindi più rapidamente e, incontrando le più piccole, si riuniscono con queste, accelerando sempre più la loro ascesa. Se un tale «treno di bolle», che sale lungo il condotto vulcanico, arriva vicino alla superficie della colonna magmatica, esplode e trascina con sé brandelli della massa fusa, lanciandoli in aria.

La maggioranza di questi brandelli di magma degassato ricadono nel condotto e formano uno strato di materiale fuso molto viscoso, che ostacola l'esplosione del prossimo «treno di bolle»; finché questo strato non viene asportato, in seguito alla convezione bifase che fa sì che il magma degassato, e diventato perciò più pesante, scenda lungo le pareti del condotto mentre il magma bolloso, più leggero, sale nella parte centrale della colonna magmatica. Così, ad intervalli più o meno lunghi, si manifesta la liberazione esplosiva del gas dal magma, che causano l'attività persistente.

Il meccanismo di questa attività è una lotta continua tra due forze opposte: la pressione dei gas che tendono a liberarsi nell'atmosfera e la resistenza che si oppone ad esso, dovuta al peso ed alla viscosità della massa fusa sovrastante. In altre parole, è un gioco tra due forze opposte intorno ad un equilibrio dinamico, nel quale — alternativamente — vince l'una o l'altra. Un tale regime è naturalmente sottoposto ad oscillazioni e fluttuazioni dell'intensità del fenomeno, sicché quest'attività può durare a lungo con alti e bassi, per mesi ed anni, ed è perciò detta «persistente».

La visibilità dei fenomeni dipende dalla profondità alla quale si trova la superficie della colonna magmatica nel condotto del vulcano. Se la colonna magmatica è molto al di sotto del fondo del cratere, i brandelli di lava lanciati dalle esplosioni non possono arrivare all'aria aperta, per cui l'osservatore vede soltanto boli di vapore che vengono espulsi ad intervalli dalla voragine. Se invece essa si trova ad un livello più alto, i brandelli vengono in superficie già consolidati, sotto forma di bombe non incandescenti. Se, infine, il livello del magma ha quasi raggiunto il fondo del cratere, si hanno lanci di lava incandescente che possono raggiungere più di cento metri al disopra dell'orlo del cratere.

A quest'ultima fase, talvolta si aggiunge anche un'effusione lenta da una bocca subterminale come è avvenuto per esempio il 7 gennaio scorso. Il meccanismo di questo fenomeno può essere spiegato nel modo seguente: il cono eruttivo del cratere di Nord-Est, è costituito dall'accumulo di scorie e di brandelli di lava che formano strati di materiale sciolto e strati molto resistenti di materiale saldato.

Se il livello del magma si trova alto nel condotto, esso esercita sulle pareti una pressione idrostatica rapidamente crescente con la profondità.

In queste condizioni il magma può penetrare negli strati meno coerenti, anche per qualche chilometro. Si forma così un tunnel di lava, nel quale la pressione idrostatica aumenta con la distanza dal condotto a tal punto da poter vincere la resistenza ed il peso degli strati sovrastanti. Allora si apre una bocca effusiva dalla quale il magma già degassato nel cratere, sgorga tranquillamente, formando una piccola colata che viene alimentata più o meno fortemente a seconda dell'altezza del livello del magma nel condotto. Se questo si abbassa al di sotto dell'entrata del tunnel di lava, l'alimentazione cessa completamente.

A secondo delle fluttuazioni dell'attività, tali effusioni subterminali possono ripetersi con diverse intensità e durare a lungo. Esse rappresentano quindi soltanto una variazione molto vistosa dell'attività persistente e non delle vere e proprie eruzioni, dal quali il meccanismo è assai diverso. Le eruzioni infatti sono caratterizzate dalla fuoriuscita di magma degassato, proveniente da grande profondità, che sale lungo profonde spaccature. Da queste il magma erompe violentemente in gran copia, lanciando ceneri, sabbia e scorie che si accumulano rapidamente intorno alle bocche esplosive lungo la spaccatura formando una serie di coni. Un esempio lo offrono i Monti Silvestri formati durante l'eruzione del 1892. Dal cono più basso di essi effluì una grande colata di lava che si spinse fin nelle zone abitate.

Nulla di tutto ciò nell'attività attuale dell'Etna, che è una tipica effusione lenta subterminale, come lo dimostra il fatto che alla bocca effusiva non hanno fenomeni esplosivi. Essa quindi non desta pericolo né per le popolazioni né per le zone coltivate, perché l'alimentazione della colata è molto lenta e la deserta Valle del Bove, dove la colata si dirige, costituisce un naturale bacino di raccolta.

prof. A. Rittmann
Istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania

Impressionante visione notturna del cratere centrale dell'Etna durante la grande eruzione del maggio 1955

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

Una trentina di impianti in Italia per la depurazione delle acque

Preziosa raccolta di scritti sulle molecole giganti - Il calcolatore nelle aziende

Il numero speciale del *Monitore Tecnico*, 1966-1967, è interamente dedicato al problema, di crescente gravità e urgenza, dell'inquinamento delle acque nel nostro Paese. Esso è presentato dal professor Paolo Berbenni, dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia, e suggerisce, con la penna di vari autori, i provvedimenti necessari per la protezione del patrimonio idrico, le tecniche di depurazione delle acque reside, la regolazione degli impianti di depurazione, i criteri di scelta degli impianti stessi.

Sono anche indicati sommariamente, per varie città (Milano, Trieste, Torino, ma anche Agropoli, Parabiago, Ispra; e tralasciamo i numerosi altri centri; sono in tutto una trentina), i trattamenti adottati, i costi, i nomi dei corsi d'acqua che ricevono gli effluenti, le capacità dei singoli impianti, i sistemi di depurazione scelti, nonché brevi descrizioni degli impianti, con disegni e fotografie. Riteniamo che il fascicolo sia di grande interesse per tecnici, industriali, amministratori comunali. Ci è piaciuto che un fascicolo di tanta attualità compaia sotto l'intestazione de «Il Monitore Tecnico», una rivista fondata a Milano nel 1894 e che pertanto a noi, tecnici non giovanissimi, ricorda qualcosa.

Le esemplari monografie che un decennio fa, ad anno ad anno, andavano apparire nel mensile «Scientific American» sulle macromolecole vengono presentate, raccolte in un volume, dall'Editore Zanichelli col titolo *Molecole Giganti* (Bologna, 1967). Esse costituiranno una guida preziosa per chiunque voglia informarsi su queste strutture, che, mentre stanno a fondamento di una delle più fiorenti famiglie dell'industria chimica (materie plastiche, fibre artificiali, gomme, vernici, lacche, adesivi: i polimeri insomma, nei quali la tecnica e la scienza italiana si sono guadagnate un onorevole posto), sono altresì materia prima di molti prodotti naturali di estrema importanza biologica: la cellulosa, prodotta dalle piante; il collagene, i cromosomi, gli acidi nucleici, le proteine, l'emoglobina, che sono parte del nostro stesso corpo. Il posto delle molecole nel patrimonio concettuale di un uomo di studio, o semplicemente di chi voglia tenersi informato, è perciò grande; e noi siamo certi di non tradire il lettore, raccomandandogli questo volume, pregevole anche per l'autorità degli scrittori, per la bellezza di diagrammi, fotografie, schemi e la scelta bibliografia.

In questa pagina si è dianzi tanto parlato di calcolatori elettronici, che ci sembra giusto segnalare uno studio, diffuso e acuto, sul numero 4 (anno 1967) della rivista «L'Industriale» fascicolo interamente dedicato alla *Rivoluzione delle Macchine nell'Amministrazione delle Imprese*) Giuseppe Continolo dedica all'*Automazione della Gestione, obbiettivo degli anni '80*.

In questo scritto, il processo d'adattamento dei calcolatori elettronici alle amministrazioni è esaminato fin dai suoi difficili principi; vi è messa in rilievo la circostanza che le motivazioni, le quali hanno spinto gli imprenditori all'adozione di queste macchine, sono state sovente irrazionali: e non sono mancate delusioni.

Pervenuti alla terza generazione degli elaboratori, si incomincia a pensare all'uso di essi per automatizzare la «gestione» dell'azienda, cioè per trarne un aiuto più diretto nelle «decisioni» (e non soltanto per il processo produttivo o nella *routing* contabile; o per ottenerne delle statistiche, di difficile interpretazione pratica). Per arrivare a tanto, il calcolatore deve inserirsi in aziende che, a loro volta, sappiano rinnovarsi, soprattutto nelle strutture burocratiche. Calcolatori elettronici e organizzatori provetti («buoni capiciurma» come si esprime l'autore) sono un binomio necessario per un vicino futuro: nel quale, osserva il Continolo, tutto sarà più mutevole (e come no? in quel futuro già ci siamo, quasi): qualità dei prodotti, mercati e quant'altro mai. «Prevedere è difficile — dice un proverbio danese — specie quando riguarda il futuro»: adattare i calcolatori a questa prevedibile imprevedibilità; ecco un problema.

Didimo

RISPOSTE AI LETTORI

Terremoti e scoppi atomici sotterranei

Ho seguito con dolore quanto accaduto in Sicilia e ho cercato spiegazione ai verificarsi dei terremoti. Il vostro esperto, all'indomani della scossa, scrisse che la scienze oggi non sono in grado di prevedere i sismi. Ho trovato un ritaglio di giornale, che riporta delle dichiarazioni sulla ripetizione frequente dei terremoti negli ultimi anni, facendone risalire la responsabilità agli esperimenti nucleari. Gradirei, se possibile, avere commento del vostro esperto. Inoltre desidererei sapere se gli esperimenti nucleari sotterranei avvengano a quale turbamento possano aver dato o diano agli strati inferiori della terra.

(segue la firma)

Purtroppo nulla è da aggiungere sulla previsione dei terremoti, non ripetere quel che già osservò il naturalista Buffon nel Settecento: *là où a tremblé, tremblera*: e cioè dove ha tremato, tremerà ancora; e che cioè le scosse tendono a ripetersi nei luoghi dove già sono avvenute, ma quando non si sa.

Quanto alle esplosioni nucleari sotterranee, qualche viene compiuta saltuariamente negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica, mentre recenti terremoti si sono avuti in tutt'altre regioni del mondo.

Le esplosioni nucleari avvengono a profondità minime sotto la superficie del suolo (non si può scavare a fondo per portarvi le cariche) e interessano perciò aree superficiali ristrettissime; mentre i terremoti di qualche importanza hanno i loro ipocentri a ben maggiori profondità. Anche le energie sviluppate da un terremoto, anche piccolo ma avvertibile dalla gente, sono incomparabilmente maggiori di quelle delle cariche nucleari fatte esplodere nel sottosuolo.

Le esplosioni nucleari hanno pochi anni di vita. I terremoti, piccoli e grandi, sono documentati da antichi storici e scrittori di cronache. Riteniamo che sia da al presente, ogni correlazione tra le prove nucleari e i terremoti propriamente detti.

d.

Disegnare con la «penna elettrica»

Più di una volta si è avuto occasione di segnalare la circostanza che i calcolatori elettronici possono essere muniti di uno schermo, sul quale si può disegnare a mano libera con una «penna elettrica»; ed è possibile anche procedere a cancellature, modificazioni del disegno; e infine immagazzinare il disegno nella memoria del calcolatore.

Come è noto, un calcolatore elettronico ricava i dati in forma numerica. In qual modo sia possibile che schizzi a mano libera siano trasferiti in forma numerica nel calcolatore, ivi immagazzinati, eventualmente estratti da esso, è spiegato con meritoria minuzia in uno scritto di Coneglia no, comparso nella rivista *Rassegna Elettronica* (Anno II, n. 17).

La minuziosa cura con cui l'autore procede nella descrizione menzionando i corrispondenti termini inglesi, con cui le varie parti dell'operazione e dell'apparecchiatura sono indicate, rende molto utile lo scritto.

Una giovane insegnante mentre disegna con la penna elettrica (Foto «Ibm»)

la GALLO POMI S.p.A.
NEI GIORNI 14-15-16 FEBBRAIO
invita
PRESSO I LOCALI UFFICI DI
VIA MERCANTINI, 1 - TEL. 540.171 542.227
TORINO
TITOLARI
DIRIGENTI
CAPI SERVIZI
ad esaminare la nuova linea di macchine presentate per la prima volta in ITALIA per:
— copie e duplicazioni al più basso costo
— trasferire dati da tabulati su buste, giornali, schede ecc.
— taglierina elettronica per centri meccanografici
— nomenclatura di materiali
— indirizzi, codici postali ecc.
SENZA IMPEGNO OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI UN INTERESSANTE AGGIORNAMENTO E CONFRONTO DEI COSTI ...

PER UN ASCOLTO INDIVIDUALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
PERSONAL TV
Mentre la casa dormono voi potrete gustarvi — anche a tutto volume — il vostro programma preferito. Costa L. 12.000. Provatelo installato. Acustica Vacca - Via Sarchi 16, Torino

LA DITTA FIORI LUIGI
VIA PO 2
CONTINUA L'ANNUALE
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
GUANTI
OMBRELLI
FIORI LUIGI
ARTICOLI REGALO
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

Borse economia e finanza

L'annuncio dopo una riunione a Basilea

Rinnovati crediti a Londra per un miliardo di dollari

L'operazione comprende i fondi messi a disposizione della Gran Bretagna collettivamente da nove Paesi (tra cui l'Italia) e separatamente dalla Francia - I prestiti scadevano il prossimo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 febbraio.

La Banca d'Inghilterra ha oggi annunciato il rinnovo per un altro di vari crediti concessi alla Gran Bretagna dalle Banche centrali di vari Paesi. L'accordo — raggiunto ieri a Basilea — era previsto ma per questo è meno gradito. I crediti, usati solo in parte, servono esclusivamente a sostenere la sterlina. Dopo la svalutazione, la sterlina s'è rafforzata ma il mercato è tuttora cauto e nervoso. Questa nuova prova di fiducia nell'Inghilterra da parte delle più importanti nazioni è quindi utile e opportuna.

L'operazione annunciata oggi consiste, in realtà, di due diverse intese:

1) Vi sono i crediti concessi collettivamente da Austria, Belgio, Canada, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Svezia e Svizzera. Questi fondi sono incanalati tutti traverso la «Banca dei regolamenti internazionali» a Basilea. Il primo accordo tra Londra e i nove Paesi fu stipulato nel settembre '65, divenne valido nel giugno '66 e doveva estinguersi il prossimo. I crediti assommano ad un miliardo di dollari.

2) Al miliardo di dollari contribuisce pure la Francia, la quale, fin dal '66, ha voluto però dare il suo aiuto con un accordo bilaterale Londra-Parigi, rinnovabile trimestralmente. La quota francese si aggirerebbe sui 90-100 milioni di dollari.

Restano, inoltre, validi i crediti statunitensi, pure concordati nel settembre 1965 e di cui non si conosce il totale. Questi crediti non vanno confusi con le intese per scambi «swap», un valore di un miliardo e di dollari.

Tra prestiti, crediti e altri aiuti finanziari, l'Inghilterra ha accumulato un imponente volume di debiti, le cui precise dimensioni sono ignote. Il governo non le rivela, ma il redattore finanziario del «Daily Mirror» non le ritiene inferiori a 8 miliardi di sterline (sei mila miliardi di lire). Il calcolo include i mesticci prestiti bellici e postbellici, più tutti i successivi crediti internazionali.

Mario Ciriello

Ridotto l'orario di lavoro a 9800 operai della Ford tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, febbraio.

(l. s.) Causa difficoltà nelle vendite di autoveicoli, la Ford tedesca di Colonia è obbligata a ridurre l'orario di lavoro per più di un terzo di 25 mila dipendenti.

La direzione dell'azienda ha confermato una notizia diffusa in ambienti sindacali che, tra il 22 febbraio e l'8 marzo, 9800 operai faranno la «giornata corta».

Sarà questa la prima riduzione di orario, dopo la crisi delle vendite registrata quasi tutta l'industria automobilistica tedesca l'anno scorso.

In gennaio, infatti, sono state vendute 55.000 automobili, una diminuzione del 18% rispetto corrispondente del 1967, che pure registrato notevole ristagno delle vendite.

In aumento le vendite della Francia all'Urss

Quest'anno dovrebbero superare il miliardo di franchi (126 miliardi di lire)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, febbraio.

«Nel 1968 è prevista accelerazione della tendenza attuale una bilancia degli scambi franco-sovietici attiva per la Francia», ha affermato l'ex ministro Max Flechet, presidente della commercio franco-sovietico di Parigi. Egli ha poi dichiarato che in quattro anni esportazioni francesi verso i paesi dell'Europa orientale sono aumentate del 50 per cento.

Se però si tiene che nel tali esportazioni rappresentavano il 3 per cento delle vendite di prodotti francesi all'estero e che, per conseguenza, esse hanno raggiunto nel 1967 appena il 4,5 per cento, è facile rendersi conto che, in realtà, l'incremento è stato minimo. Bisogna poi considerare che, durante lo stesso periodo, tutti i paesi occidentali, in seguito al disgelo politico, hanno considerevolmente aumentato il volume degli scambi con i paesi d'oltre cortina e, in certi casi, in misura assai maggiore della Francia.

Max Flechet ha anche affermato che l'Unione Sovietica assorbe *«il per cento del volume totale del commercio francese l'Est due sensi: si prevede che le esportazioni verso l'Urss passeranno il miliardo di franchi (126 miliardi di lire) nel '68, tenuto conto dei contratti già conclusi nel 1967»*.

A parte gli scambi con i paesi dell'Europa orientale, le esportazioni francesi stentano a realizzare la ripresa su cui puntano i poteri pubblici.

v.

Parigi venderà a Pechino 500.000 ton. di frumento

Parigi, 12 febbraio.

E' stato annunciato oggi che la Francia venderà circa 500 mila tonnellate di frumento alla Repubblica popolare cinese. *(Ansa)*

L'indice generale è passato da 67,70 a 67,91 (+0,30 per cento)

Moderata ripresa delle azioni (dopo nove sedute di ribassi)

Milano, 12 febbraio.

Moderata ripresa mercato azionario, dopo nove sedute consecutive ribassi. Le lievi flessioni di apertura si sono gradualmente ampliate nel e durante », per continua prevalenza delle vendite. In chiusura, una di acquisti ha risollevato le quotazioni, facendo iscrivere al listino leggeri miglioramenti rispetto al precedente.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa da 67,70 a 67,91 (+0,3°%). Indice Mediobanca 53,91 a 64,11 (+0,31°%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato 102 milioni di lire; obbligazioni per 932 milioni 797.600 lire; azioni n. 1.614.375, per un valore di 3 miliardi 580 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	12	Variaz.
DI STATO		
Rendita 5%	103 75	— 0 15
» cons.	105 85	— 0 15
Redimibile 3½	100 85	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 3½	82 90	—
» cons.	82 80	—
Ricostruz. 5%	89 10	— 0 30
» cons.	89	— 0 20
Rel. Fond. 5%	97	—
Fr. R. 5% fr.	96 30	—
» »	85 20	+ 0 20
Cred. C.I. 5% II	98 60	—
» » 5½ '75	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 9% '69	99 95	+ 0 05
» » '71	100	— 0 05
» » '73	100 05	+ 0 10
» » '77	98 65	—
» » '78	98 85	— 0 10
» » '79 I	98 875	— 0 05
» » '79 II	98 80	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
EMEL 6% I	99	—
» » '58 II	97 30	—
» » '60 I	97 30	—
» » '60 II	97 25	—
» » '67	97 75	— 0 05
» Ser 5%	97 20	+ 0 20
C.R.I. Sidol 5½	97 40	— 0 10
» (°60) 5%	90 80	—
» (°60) 5%	90 30	—
» '67 C.S. %	90 40	+ 0 20
» (°68) 6%	98 60	—
» cons. 6%	98	—
» (°74) 6%	98 70	—
» '68 5½%	93 60	—
» '69 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 30	—
» '64 6%	95 75	— 0 05
» Stet 5% ord.	100	—
» II 5½% ogni	94 75	—
Saipa 5,50% '65	98 30	—
» » '67	89	—
Clep (IV) 5%	94	+ 0 50
FF.SS. 5½%	97	—
» » '63	96 70	+ 0 15
» » '65	94 50	—
» » '66	94	—
» 5% '66	89 25	+ 0 05
» 5% '67	96 15	—
» 6% '68 I	96 10	+ 0 10
» 6% '68 II	95 90	—
» 5% '67	93 80	—
» 5% 61-67	93 50	— 0 10
P.S.Aqp. 5%	98 90	—
» » 5% I	92 90	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 10	—
» » 6% 64 II	95 75	—
» » 6% 65 III	96 10	—
» » 6% Ap. V	95 80	—
» » 6% Ap. VI	95 375	—
68 PP. 5%	98 15	+ 0 30
» 5½%	91 75	—
» 6%	93 30	— 0 05
» C. Ap. '66	93 75	—
» » '66	93 60	—
» » '67	100 85	—
» » '68	96 40	—
» » I 6%	96 75	—
» » II 6%	95 80	—
» » III 6%	96 25	— 0 20
» » I 6%	97	—
» » II 6% I	97	—
» » II 6% II	95 90	—
» » III 6%	95 80	—
» I. Bl. 5%	95 60	+ 0 10
Ente Petrolio 6%	100 05	—
» » Ap. 6% 66	99 45	—
Ent Petrolio 6%	100 05	—
» » 6% 67	98 80	—
» » 6% 68	98	—
Ent Sp. 6% 58	97	—
» » '64 6%	100 20	—
» » '65 5%	97 30	—
Ent Sca 6%	98 80	—
» » 5½%	93 40	—
» » 5½ '61 I	92 10	—
» » 5½ '62	93 40	—
E. S. 5½ '62 I	92 20	—
» » 5½ '62 II	93 40	—
» » 5½ '63 I	93 60	—
» » 5½ '63 II	92 60	—
Esso 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%		
» O. P. 6%	95	—
» O. P. 2½%	93	—
M. Pesch 5%	95	—
» OP.PP.5%	95	—
Migliorini 5%	90 60	—
» 5% '63	91	—
» Obl. 5%	91	—
C.I.P. Ind. 5%	95	—
Cr. F. Sic. 5%	94 95	—
» OB.PP.5%	96	—
Cr.F. Sarde 5%	90 85	—
Cr.I.Sar. 62 5%	92 50	—
» '63 5½%	90 80	—
» » '64 6%	97 70	—
» » '65 5%	96 20	—
» » '65 6% III	99 30	+ —
» » 66 5%	94 825	—
C.F.S. Sard. 5%	91	—
Immobil. 5% '58	100	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I	92 50	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 5½ 63 I	91 90	—
» 5½ 63 II	91 70	—
» 5½ 63 III	91 20	—
» 5% 64 I	95 20	—
» 5% 64 II	95 85	—
» 6% 65 I	95 15	—
» 6% 65 II	95 15	—
» 6% 66 I	95 15	—
» 6% 67 II	93 15	—
» 6% 67 III	93 15	—
» 6% 67 IV	94 80	— 0 70
Cassa 5% 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 80	—
Ichic rest. 5½	91 35	—
» » 6%	95 25	—
» Obbl. 5%	100	—
» » 5%	99 80	—
» » 5½%	98	—
» Cattolica 6%	99 10	—
» Ist. Mobil. 5%	98 70	—
» Ip.S.M. »	97 50	—
» » »	97 70	—
» Imp. 6%	97 20	—
Ibi XII 5%	102	—
» XVIII 6%	98 50	+ 0 15
» XIX 6%	100	—
» XII 5%	97 65	—
» XXI 5%	94	—
» XXII 5%	98 30	— 0 30
» XXIII 5%	99 25	—
» XXIV 5½	97 60	—
» XXV 6%	98 85	—
» XXIX 6%	98 90	—
» CCN 6% I	96 60	—
» CCN. 6% II	96 70	—
» Ipoc. '64	99 10	—
» Fin 6% '66	94 80	—
Fonsic 6% '67	96 20	—
» XIII 5½ 65	91 70	—
» XIII 5½ 67	92 20	—
Ferr. 6% '66	94 20	—
» 5½% '61	91 20	—

Titolo	12	Variaz.
Fiat 6% '49	99 30	—
Fiat 6% '66	99 50	— 0 20
» 6% '67	99 20	— 0 60
» 6½% '68	93	— 0 40
Riv 5½%	89 70	—
Pirelli 5% 48	100 25	—
» 5,50 62	92 70	—
Oliv. '68 '69 7%	104 80	—
» '53 7%	103 50	—
» '55 7½ 7%	103 50	—
» '58 7%	104	—
» '59 6½%	100 75	—
» '62 3½ I	90 10	—
» '62 3½ II	90	— 0 20
Sme. El. 5½%	91 35	—
Magneti '66 7%	102	—
» '69 7%	104 25	—
» '58 7%	102	—
Elanet 7%	102	—
» 6% '68	95	—
» 5½ '63	89 30	—
Viberti 7% '57	101 90	—
» 7% '59 I	101 90	—
» 7% '59 II	101 90	—
Cant.-Sant. 7%	108	—
Watteigh. 7%	112	—
BABE 6%	98	—
Farmen 7%	103	—
» 7% '65	103	—
Ang.-Fren 6%	94 80	—
Carl. II 7% 63	103	—
» 5½ 62	88 90	—
Gerlen 6%	101	—
» 6% 66	98 40	—
» 6½% 66	97 90	—
» 6½% 67	98 90	—
» 6½% 67	99 60	—
Mondadori 6%	97	—
Vinicola 6%	99 60	—
» 6% 67	98 20	—
» 6% 68	97 65	— 0 10
Ellissi 8%	100 25	—
Tubi 6%	98	—
Tubi 6%	98	—
Terni 6%	97 50	—
(ex) 5%	90	—
Lane 6%	99 25	—
SIP 6%	96	—
Pirelli 5½%	91 80	—
» 5,50 62	92 30	+ 1
Montecatini 5%	105	—
Fargas 6%	100	—
C. Pozzi 5,75 64	95 50	—
» 5,50 67	93 60	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	89 80	— 0 30
Linoleum 5½%	89 75	— 0 25
» 5½% 67		
Lebole 6% 58	92 70	—
Cavo-Lav. 5½	91 75	—
I.M.I. Italia 5½	91 50	—
R. Gas 5½ '61	90 60	—
Tr.G.S.Rev. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	91	—
» 6% '65	97 825	—
» 6% '67	97 30	—
» 6% '68	96 825	—
Motta 6%	94 20	—
Saipa 6% '64	95	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7035	—
Cirio-ord	5970	—
Ass. Zucchero	140	—
Talmone	3900	—
Fiorio	67	+ 3

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fondiar 5½	91 10	— 0 10
Ec. Pol. 5½%	219	—
Imm. Rom 5½	259	— 2 —
Rumianca 6%	108	—

Titolo	12	Variaz.
MINIERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7390	+ 110
Montecatini	370	—
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	8100	—
COMUNICAZIONI		
M.d.l.	2000	—
Fonsia-Nord	55	+ 0 75
Meliol IV. Mon.	9000	—
SIP	2750	+ 10
Italcable	6540	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Galfetti	2020	—
Immob. (Napoli)	6140	— 140
Sifes	3040	—
Gest Stabili	3580	+ 8
Imm. Roma	580	— 1 25
Ind. Store	1600	—
Forza	176	—
Sonio Ip.	982	— 27
CHIMICI		
Montedison	1120	+ 10
Cleopatra	183 50	+ 0 50
Pidigas	881	+ 3 25
SAFFA	4890	— 10
Schiapparelli	4060	— 10
Paramatti	2021	+ 2
Mira Lanza	37530	— 50
S.A.I.P.E.M.	1690	—
ANIC	1417	— 8
Bonomelo	1277	— 3
Chatgas	1155	— 4
FINANZ. E ...		
Mediobanca	71500	400
Le Centrale	7020	+ 70
S.M.E.	2254	+ 8
STET	2905	— 10
Fidandes	600 50	+ 15 50
Fiem. Fiasar	1300	— 20
Nevesi	2525	— 27
Assic. Torino	10100	—
Ass. Toro priv.	6400	+ 30
Ass. Generali	100300	+ 300
B.A.I.	34700	+ 225
Risleg (Mil.)	3600	—
Fonsrer	440	—
Westinghouse	980	—
Olivetti ord.	2625	—
Nebiolo	1040	+ 2
Finsider	880	— 5
Dalmine	1205	+ 1
Olivetti	3185	+ 27
Olivetti priv.	3385	+ 22
FIAT	2681	+ 22
FIAT priv.	2188	— 11
Terni	370	— 4
T. Marelli	642	— 9
M. Marelli priv.	1280	+ 5
TESSILI		
Chatillon	3781	+ 16
Fisac	410	—
Cargnello	8100	—
Viscosa	3418	+ 25
Vismara priv.	2395	— 9
DIVERSI		
Rinascente	250 50	— 1 50
Rinascente pr.	255 50	— 2 50
Pirelli	3052	+ 37
Cartiere Ital.	980	— 34
Cartiere Burgo	15100	+ 300
Cir	4250	— 4
Acque Potabili	1185	— 6
Acque Roma	760	—
Eternit	3580	—
Ceram. Pozzi	148 50	+ 0 50

Oggi l'onere tale bloccare raggruppamento

La aziende farmaceutiche italiane sono troppe e vogliono ridursi

Chiedono partecipare alle misure che facilitano la fusione delle società, per ridurre i costi e il numero dei medicinali in commercio Altre proposte per sanare l'attuale crisi in questo settore industriale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

E' proseguita oggi alla Camera, con l'intervento due soli oratori, la discussione generale sulla proroga tutto il 1970 della legge del 1965 che prevede sostanziose agevolazioni tributarie per le fusioni, concentrazioni e le trasformazioni delle società commerciali.

In concomitanza col dibattito a Montecitorio, la Farmunione (organizzazione cui aderiscono 438 aziende produttrici ogni dimensione, ossia la stragrande maggioranza delle imprese capitale nazionale) ha oggi chiesto pubblicamente che il settore farmaceutico sia ammesso frutire dei benefici della legge proroga.

Il presidente della Farmunione, comm. Menarini, ha chiesto in particolare che un emendamento alla legge esenti dal pagamento delle tasse di concessione governativa, o lo stabilisca nella misura fissa di lire 2000, i trasferimenti registrazione delle specialità medicinali.

In mancanza di simile agevolazione, aziende farmaceutiche dovrebbero pagare L. 80.000 tassa per ogni specialità e L. 40.000 per ogni confezione della stessa specialità.

L'approvazione dell'emendamento consentirebbe, secondo la Farmunione, di raggiungere tre obiettivi:

1) la riduzione del numero delle officine, con conseguente maggiore facilità controllo da parte del Ministero della Sanità;

2) la riduzione del numero delle specialità medicinali in commercio (le fusioni favorirebbero l'eliminazione dai listini dei prodotti che — a concentrazione avvenuta — risultassero simiiari);

3) la riduzione dei costi, almeno quelli distribuzione e di propaganda che hanno tanto peso specie per le medie e piccole aziende.

Questo, delle dimensioni aziendali insufficienti, è solo uno degli aspetti della grave crisi che travaglia l'industria farmaceutica controllata da capitale italiano. Il presidente Farmuntone ha lungamente insistito sui danni provocati da due distinte inadempienze di carattere amministrativo:

1) mancata revisione dei prezzi da parte del Clip, anche di fronte alla più rigorosa documentazione dell'aumento dei costi (il che fa sparire mercato i farmaci a più buon mercato, lasciando il posto a specialità di prezzo più elevato);

2) il mancato aggiornamento del prontuario terapeutico dell'Inam, nonostante la norma che impone la pubblicazione di supplementi semestrali.

Per sanare lo squilibrio crescente fra costi e ricavi la Farmunione ha infine sollecitato l'abolizione dello lo obbligatorio agli enti mutualistici dei 18,67 per cento sulla quota di propria spettanza. Senza adeguate misure a brevissima scadenza situazione è destinata ad aggravarsi ulteriormente.

Arturo Barone

Secondo un comunicato ufficioso

L'imposta sull'elettricità passerebbe da 5 a 4 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

(ar. ba.) Una nota ufficiosa, diramata nel pomeriggio di oggi, conferma l'esistenza progetto di iniziativa imposta erariale sull'energia elettrica per usi diversi dall'illuminazione, imposta che nell'autunno del 1966 fu elevata da 0,50 a 5 lire il kilowattora.

La nota precisa: *«Negli ambienti del Ministero delle Finanze si ritiene che molto difficilmente il progetto di revisione potrà entrare in vigore entro la presente legislatura».*

Non questa la sola delusione offerta dalla lettura breve comunicato. Il testo prosegue infatti affermando che *«in base all'esame del problema, l'amministrazione finanziaria comunque orientata ad una riduzione dell'imposta stessa da a 4 lire il kWh alla unificazione dell'energia elettrica per uso illuminazione e per elettrodomestici. Entro la presente legislatura no emanate delle norme di facilitazione per i piccoli esercenti dell'artigianato e del commercio».*

manconza di precisi chiarimenti, gli oltre 9 milioni di famiglie, e i vari altri milioni di operatori economici consumatori di energia elettrica, hanno tutte le ragioni per santirsi tranquilli.

ar. ba.

Riuniti alla Camera di Commercio Torino

Gli autotrasportatori piemontesi approvano la fermata di 3 giorni

Presso la Camera di Commercio di Torino si sono riuniti in assemblea gli autotrasportatori professionisti, aderenti alla Fai-Anite e Apsaci di Torino, e rappresentanti delle altre province del Piemonte. Sono intervenuti gli onili Alpino, Stella e Catella.

In particolare, gli onili Alpino l'Anita, Stella per la Fai, nei rispettivi interventi hanno illustrato le ragioni e i motivi che hanno indotto le due grandi organizzazioni dacali degli autotrasportatori a fermare i servizi di trasporto merci in tutta Italia, cominciare da lunedì 16 febbraio. Alla manifestazione aveva aderito l'on. Bima.

Una completa illustrazione dei motivi di fondo, che giustificano la manifestazione, ha poi fatto il dott. Giacomo Sarzina, delegato per il Piemonte dell'Anita.

Il dott. Giuseppe Ghezzi, della Fai, ha infine puntualizzato, in intervento particolarmente impegnato, la situazione dell'autotrasporto in Italia, illustrando fra l'altro: l'Albo professionale, legge sulla assicurazione obbligatoria Rca la situazione degli ex assicurati della Mediterranea; *la legge che aumenta le portate dei veicoli industriali*; il conducente unico per gli autotreni, il problema dello scioglimento dell'Eam, l'abuso del conto proprio nei confronti del conto terzi; il problema del sovraccarico, la vigilanza della Pubblica Sicurezza.

L'assemblea, che è stata caratterizzata da momenti particolarmente aspri, si è chiusa in un'atmosfera di tensio e con l'approvazione unanime di un ordine giorno che prevede la sospensione dei servizi dell'autotrasporto merci, in tutta Italia, per i giorni 26-27-28 febbraio.

Gli autotrasportatori sono decisi a prolungare tale sospensione se governo non sbloccherà tempestivamente qualcuno dei tanti provvedimenti giacenti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Londra chiude con diffuse perdite

L'indice titoli industriali sceso 1,50%: da 559,6 a 551,3

Londra, febbraio.

La cautela degli investitori, in attesa dei dati della bilancia commerciale britannica in gennaio, che saranno pubblicati domani, ha provocato forti regressi nei titoli industriali (in media l'1,50%). Molto richiesti aurliferi. La speranza di prossima riduzione del tasso di sconto ha sostenuto i valori Stato.

Indice 551,3 (prec. 559,6).

Parigi: da 105 a 103,6

La seduta ha chiuso con forti ribassi, in media dell'1,35%. E' la quarta riunione consecutiva con declini.

Indice 103,6 (prec. 105).

Francoforte: 142,70 (143,50)

Riunione di assestamento, dopo quattro giornate di progressi.

Indice 142,70 (prec. 143,50).

Zurigo: da 238,4 a 238,5

Mercato irregolare. lievissima prevalenza di ribassi, dopo tre sedute con tendenza debole.

Indice 238,5 (prec. 238,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 75,50 (73,50); Rumianca 9,90 (9,90); Italcementi 123,50 (123); Snia Viscosa 24,35 (24,35); Bastogi 14,30 (14,25); Condotte 4,90 (4,90); Fiat 19,25 (19,05); Imm. Roma 4,05 (4,101); Invest 20,95 (20,60); Lepetit priv. 35,80 (35,60); Magneti Marelli 8,50 (8,60); Pirelli Spa 27,50 (27,351).

Unione Bariche Svizz. 3645 (3640); Società di B Svizzera 2430 (2450); Credito Svizzero 2975 (2975); Nestlé 2558 (2560); Elettro-Watt 1500 (1510); Italo-Suisse 209 (209); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer 1550 (1480); Bally 1360 (1370); Brown Boveri 2480 (2450); Ciba 8125 (8125); Fischer 1035 (1010); Lonza 1295 (1300); Sulzer (3975)

Wall Street chiusa

Wall Street è rimasta chiusa per l'anniversario della nascita di Lincoln. E' la prima volta che le americane sospendono l'attività in questa ricorrenza. La chiusura rientra nelle misure destinate a smaltire l'arretrato nella registrazione degli scambi.

Oro e valute estere al mercato di Milano

Oro fino 710-722 (710-722) lire al grammo; Argento 38.000-42.000 (38.000-42.000) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6500-6750; nuovo conio 6250-6450 (6250-6450); marengo svizzero 7050-7350 (7050-7350); marengo italiano 6600-6800 (6600-6800).

Banconote: sterlina (1505,45); dollaro Usa 624,70 (624,37); fr. francese 126,955 (126,91); fr. svizzero 143,715 (143,735); 156,035 (156,03).

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha finalmente reagito, dopo nove sedute consecutive di ribassi. In apertura si sono avuti marginali recuperi, con affari modesti. Nel «durante», attività limitata e graduale indebolimento dei prezzi. In chiusura, una vivace corrente acquisti ha fatto salire le quotazioni sopra i livelli di venerdì scorso. Titoli Stato ed obbligazioni invariati.

Dopobors sui livelli di chiusura di Milano.

della giornata: *titoli di Stato 6.000.000 lire; obbligazioni per 24.500.000 lire; azioni n. 205.375.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartasa	2707	Motta	7000
Distillerie	2375	R. Zucch.	140
Eridania	2902	» » pr.	958
Ed. Mediol.	2750		
ASSICURATIVE			
Generali	102.200	Ass.Tor.pr.	6595
S.A.I.	24.800	Incendio	9870
Ass. Mil.	25.100	Fond. Vita	10.800
Ass.Mil.pr.	25.010	Assicur.	66.500
Ass. Tor.	10.100	Ras	38.240
BANCARI			
Mediobanc.	71.300		
CHIMICI			
Anic	1431	Lepetit	4700
Bonomelli	10.010	Lepetit pr.	5845
Mont. Gas	998	Micro L.	37.350
Montan	360,50	Orsigrano	1382
C. Erba	10.490	Polialgol	88.50
Erba priv.	6950	Rumianca	1379
Ist.Ind.Ch.	2780	Saffa	4211
Italgas	1135.50	Saiepi	1025
Liquigas	183	Montedison	1139
ELETTRICI			
Magneti	1183	Tecnom.	1300
Marelli	644,50	Terni Ril.	274
Sip	2749		
FINANZIARI			
Agricola	3700	Italgi	3600
Bastogi	1990	Centrale	6870
Breda	3380	Pirelli S.	4240
Fidiaria	365	Sifi	821
Ifil-prer	800	Sme	2347
Generalfin	977	Sisi	2863
Gim	3771	Sviluppo	1666
	2825		
ED AGRICOLI			
Aedes	2510	Sacfi	850
Gen. Ind.	3530	Unione Ig.	2479
Imm. Fond.	990	Milano C.	25.900
Cogi	9260	Risan. R.	6120
Imm. Roma	587	Sides Sest.	2950
	1820		
E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	970	Olivetti	3200
Fiat	2682	Olivetti pr.	3200
Fiat priv.	2184	Fr. Tos	1625
Nebiolo	804		
MINERARI E METALLURGICI			
	3745	Magona	1370
Falck pr.	2980	Metallur.	3500
Breda-Iz.	1148	Redaelli	7440
Dalmine	1203,50	Montefonte	350
Ilva-Viola	680	Siala	3450
Italsider	862	Trafilerie	693
TESSILI			
Cantoni	3795	Mart. pr.	1848
Cantoni	12.985	Rasiari	9870
Ricchi	240	Rotondi	34.000
Cotonif.	6300	Tessi	2500
Stampati	3270	Tessitura	3400
Cucirini	3870	Zuc. Vinc.	3403
Filati	390	Vestrose pr.	2282
Lanerossi	3291	Manifatt.	445
Linificio	1715	Tibona	248
Snaia	183	Cotone M.	21.250
Lanificio	390		
TRASPORTI			
M. Mediter.	3650	Metrel	6700
Ausiliare	2839		
DIVERSI			
Ga Ferrari	1300	C. Augusta	680
Buzzi	21.700	Ricordi	358.75
Burgo	14.970	Risanc. pr.	250
Danieli	2290	Mondad. p.	3445
Comerci	4190	Perlis R.	3500
Cor. Pozzi	148.25	Rejna R.	818
Piazzi gin	275	Saverighe	84
Ginori	892.50	Ves	4300
Cuca	3340	Zoss	1827
Acque pot.	1180	F. Acqui	2744
Elettrol	3450	Italcable	6420
Italcem.	17.230		

FALLIMENTI

TORINO

Le Giudice Antonio, biancheria ingrosso, v. S. Donato 58; sent. 12 genn.; cur. proc. Servetti; ver 16 febb.; giud. Fornelli.

Merlotti Luigi, commissionario Borsa, c. G Ferraris; sent. 12 genn.; cur. Sisetti; ver. 4 marzo; giud Martinetto.

Salerno Salvatore, calzature, v. Duroni 10; sent. 13 genn.; cur rag. Coppa; 1° marzo; giud Martinetto

Estensione fall Rusconi Walter e Camilla Angela a Lavelina Leopoldina; sent. 13 genn.; cur avv Pia; ver. 1° marzo; giud Martinetto

Impresa Merlino Bacchio di Merlino Silvano ed Eredi Bacchio Piergiacomo, Biaso Maria ved. Bacchio, Bacchio Donatella) s.n.c., c. Bramante 14; sent 8 genn.; cur rag Ferrando, ver 5 marzo; Fornelli

Serasso Arturo, panetteria, v Belfiore 47; sent. 16 genn.; cur rag. C. Rossi; ver 4 marzo, giud Vendittelli

Massara Pietro, ditta Ma Pi a fabbrica pantofole v della Rocca 24; sent. 16 genn.; cur rag Garau; ver. 1° marzo; giud B. Giotti.

Mari Lino, falegnameria, v. S. Secondo 104; sent. 16 genn.; cur. rag. O. Rossi; ver. 1° marzo; giud. Biancioli.

Cardino Anna Maria, «Desir Boutique s. v. Amendola 5; sent. 16 genn.; cur. dr. Bongiovanni; ver. 4 marzo; giud. Biancioli.

Costarelli Alfredo «ditta Cormer», impresa edile, gia v. Cardezza 3; sent. 17 genn.; cur. rag. Barbo; ver. 7 marzo; giud. Tinetto

Sudo Alfredo, costruz. meccan e Issoire 77; sent 22 genn.; cur. rag Musso; ver 7 marzo; giud Vendittelli

Estens fall Savoretto Sergio e Savoretto Ilo, apparecchiature elettriche, Rivoli, sent 19 genn.; cur prof Jona; ver giud Vendittelli.

Faire Pietro, orolog. oreficeria, Carmagnola; sent 20 genn.; cur dr Caverzasi, ver 7 marzo; giud Martinetto

Tonin Silvano, salumeria, v Braccini 55, sent 21 genn.; cur. Carbone, ver 7 marzo; giud Vendittelli

Gai Giovanni, impresa edile, S Antonino Susa, sent. 24 genn.; cur. dr. Turletti; ver. 11 marzo; giud Martinetto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

FIRMATO UN IMPORTANTE ACCORDO FRA LA V. GALLINO di Torino e la Co. (U.S.A.)

In questi giorni è stato firmato un accordo tra la più importante del mondo nella costruzione di anelli di tenuta, la Chicago Manufacturing Co. (Usa) e la V. Gallino S.p.A. di Torino. Il contratto, sottoscritto dal Presidente della Chicago Rawhide Co., Mr. Phelps Wilder e dal Presidente della V. Gallino, Dottor Armando Gribaudi, ha per oggetto la cessione di brevetti e procedimenti tecnologici Gallino per la fabbricazione in Usa e Canada di anelli

La corsa al benessere in Russia

Gli elettrodomestici nell'Unione Sovietica

Aumentano di numero, la qualità lascia a desiderare Nel '67 prodotti 5 milioni di apparecchi tv, 4 milioni e 300 mila lavatrici, 2 milioni e 600 mila frigoriferi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 febbraio.

Sono i giornali russi i primi ad ammetterlo: quella degli elettrodomestici è una conquista difficile. Nella nuova Urss dei beni di consumo, il frigorifero, la lavatrice, la televisione, l'aspirapolvere, il rasoio elettrico e così via sono il corredo d'obbligo della famiglia di media agiatezza. Basta dare un'occhiata alla produzione del '67: 5 milioni di televisori, 4 milioni e 300 mila lavatrici, 2 milioni e 600 mila frigoriferi. E il piano per il '68 è ancora più ambizioso: 8 milioni e 700 mila televisori, 4 milioni e 700 mila lavatrici; 3 milioni e 400 mila frigoriferi. Il guaio purtroppo è che in tanta abbondanza si perde di vista la qualità. Sale rapidamente il numero degli apparecchi, ma non altrettanto rapidamente il loro standard.

Bisogna dire che in genere lo sforzo produttivo dell'Urss incomincia a far effetto. Se non altro, il peso che gravava sulle donne è considerevolmente alleggerito. All'eroina del socialismo si chiedeva una volta di lavorare sette ore al giorno in fabbrica e sette in casa. Adesso, con gli elettrodomestici (e l'incremento dei servizi: non occorrono più due ore quotidiane per la spesa), il peso familiare è considerevolmente alleggerito. La donna ha ancora meno tempo libero dell'uomo, ma non è più schiava delle cose, e questo è il motivo basilare della sua riscoperta dell'eleganza e della femminilità.

L'inconveniente, come ho detto, è che gli elettrodomestici si guastano abbastanza facilmente: e spesso ripararli è un dramma. Fanno testo le proteste del giornalista Orlov, sul numero odierno della *Pravda*, l'organo del pc sovietico. Orlov ha acquistato il rasoio elettrico Karkov 5. Per ora funziona a meraviglia. Ma egli è molto allarmato perché quelli di alcuni conoscenti si sono rotti *« ed è stato impossibile aggiustarli o cambiarli a Mosca »*. In questa capitale di sei milioni e mezzo di abitanti sembrano non esistere laboratori in grado di eseguire riparazioni. I commessi dei negozi dicono: *« Rivolgetevi al fabbricante »*.

Orlov ha vissuto una piccola tragedia da quando, a Capodanno, gli hanno regalato una spazzola per scarpe ed uno spazzolino da denti elettrici. La prima si è rotta subito; il secondo dopo neppure un mese e nessuno osa metterci le mani. Il giornalista è triste perché si era affezionato allo spazzolino. *« Una volta* — ha scritto — *lo consideravo una stravaganza borghese. Poi lessi che esso pulisce perfettamente i denti in quaranta secondi, mentre, secondo l'insigne scienziato Evdokimov, noi non ce li puliamo come si deve in meno di un quarto d'ora. Così mi convertii al suo uso »*. Il guasto dello spazzolino non è poi troppo complicato: si è rotta semplicemente la custodia di plastica del minuscolo motore.

Le disavventure del giornalista sono trascurabili, ma un giornale moscovita ne raccontava settimane or sono una abbastanza grave, capitata ad una casalinga. Costei era riuscita, nonostante la fortissima richiesta, ad acquistare un frigorifero da una fabbrica di provincia. In capo a sei mesi il frigorifero non le era stato ancora consegnato. Quando finalmente lo arrivò, era rotto. Venuero i tecnici a ripararlo, ma senza successo. Dopo nove mesi, protestava la casalinga, tutto quello che le rimaneva era un frigorifero rotto.

Qualche tempo fa un lettore di *Ogonìok* ha protestato per i problemi causatigli da un guasto al televisore. *« Dopo decine di telefonate* — ha scritto — *sono riuscito finalmente a far venire un tecnico. Costui mi ha dato un'occhiata al televisore e ha decretato che l'antenna non funzionava. Mi ha detto di chiamare il tecnico delle antenne. Costui ha declinato l'incarico: non era affar suo. Il terzo tecnico ha soltanto un pezzo del televisore e mi ha detto " Lo porti al laboratorio ". E perché non lo porta lei? " Non sono mica un facchino io " »*

Con questo, sono passati i giorni quando i sovietici erano costretti a ricorrere ai fornitori clandestini e i meccanici « privati » di Mosca guadagnavano milioni di lire.

Oggi all'aumento della produzione si accompagna anche una distribuzione più efficiente e questi fenomeni sono in via di estinzione. *Managers* e organizzatori sono al corrente degli inconvenienti e fanno il possibile per rimediarvi. La riforma economica introdotta di recente sta dando buoni frutti. Ha posto il profitto a criterio direttivo dell'azienda ed esso è impossibile senza il miglioramento qualitativo dei prodotti. Quando Baibakov, il direttore del Gosplan o Ente per la programmazione, descrive alla donna russa il paradiso degli elettrodomestici, non fa della demagogia. Anche questo è uno dei settori in cui l'Urss si è messa in gara con gli Stati Uniti e con l'Europa.

Ennio Caretto

In nove ore e mezzo da Rio de Janeiro a Roma

Il record senza scalo di un quadrigetto DC-8 dell'Alitalia

Roma, 12 febbraio.

Uno dei nuovi quadrigetto DC 8-62 dell'« Alitalia », in regolare servizio di linea, ha collegato senza scalo Rio de Janeiro a Roma impiegando il tempo di nove ore e trentuno minuti primi, che costituisce il nuovo primato su quella rotta.

L'aereo, che era pilotato dal primo comandante Corrado Schreiber, aveva decollato dall'aeroporto «Galeao» di Rio de Janeiro alle 21,36 locali del 10 febbraio con a bordo 83 passeggeri ed ha preso terra al « Leonardo da Vinci » a Fiumicino alle 10,47 locali di ieri 11 febbraio.

Il DC 8-62, a lunga autonomia, è stato immesso di recente in servizio ed ha reso possibili per la prima volta i collegamenti senza atterraggi intermedi tra l'Italia e gli scali in Sud America. *(Ansa)*

Saliti a venti i cani da caccia uccisi con il veleno nel Biellese

Altri due animali (di razza pregiata) morti ieri nell'allevamento di Villanova - Un terzo è morente - Impronte dell'autore della strage rilevate sulla strada che costeggia il canile: sarebbe un maniaco - I « bocconi » col tossico gettati nei recinti di notte

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 12 febbraio.

Altri due cani da caccia sono morti oggi a Villanova Biellese nell'allevamento del signor Enrico Turati, di 45 anni, ed a sera un terzo era morente: le vittime dell'impressionante strage, provocata presumibilmente da un maniaco con un veleno di natura tuttora imprecisata, salgono così a venti.

Ieri sera le bestiole rimaste nel canile (prima che incominciasse la morìa ne ospitava trentuno, tutte di razza pregiata) erano apparse in eccellenti condizioni di salute: il signor Turati e i suoi collaboratori, colpiti non meno di lui dal gravissimo fatto, speravano perciò che il peggio fosse ormai passato, ed invece oggi all'improvviso tre magnifici pointers — Marco, Isabel e Chiquita — hanno manifestato anch'essi i sintomi dell'avvelenamento.

Non si è, purtroppo, potuto far nulla per « Marco » e « Isabel », di proprietà rispettivamente dei Turati e del geom. Petrini di Torino, che sono morti dopo atroci sofferenze; anche le speranze di salvare « Chiquita », che il Turati aveva destinato alla riproduzione, sono minime.

Nel tardo pomeriggio il presidente della sezione biellese dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, Renato Cloro, ha notato parecchie impronte di scarpe a pochi passi dal muro del canile che costeggia una strada di campagna: queste orme, e quel che risulta, ieri non c'erano.

Il fatto indurrebbe a ritenere che l'ignoto autore della strage sia tornato la scorsa notte per gettare nel recinto altri « bocconi » avvelenati.

Gli ultimi tre cani vittime della intossicazione erano rinchiusi in altrettanti boxes, l'uno accanto all'altro, e posti in corrispondenza delle orme rilevate dal signor Cloro.

Uno dei cani avvelenati a Villanova Biellese assistito da una guardia zoofila

Nel prato di fronte, al di là della strada, recentemente sono morti avvelenati cento polli: i due episodi vengono naturalmente posti in relazione fra loro. Ai carabinieri si sono affiancati questa sera, nell'indagine per identificare il presunto avvelenatore, le guardie zoofile di P.S. cav. Silvio Busso, Paolo Michelone e Maffeo, di Biella; il pretore, dott. Grizi, ha affidato al veterinario di Mottalciata, dott. Avalle, la perizia necroscopica sulle povere bestiole.

Altre ricerche per stabilire di che veleno si tratti verranno eseguite nella clinica veterinaria dell'Università di Torino e da un tossicologo di Milano, al quale si è rivolto privatamente il signor Mimmo Radice, proprietario del bracco tedesco « Dap », morto l'altro ieri.

Un primo esame ha rivelato vaste causticazioni nella bocca dei cani avvelenati: è stata avanzata anche l'ipotesi di una intossicazione alimentare, che appare però poco probabile.

Il signor Turati è disperato: « In tre giorni — continua a ripetere — è andato distrutto il paziente lavoro di anni ed anni: ma chi può avere tanto odio per i cani e perché? ». Le bestiole superstiti questa sera erano irrequiete: pareva quasi « sentissero » la tragica fine dei compagni di boxes.

p. m.

DRAMMATICA UDIENZA IN ASSISE

Chiesti 24 e 21 anni a Milano per i due "amanti diabolici,,

Sono un ex brigadiere della Finanza (ventottenne, di Luino) e la sua amica di 44 anni La donna convinse il giovane ad ucciderle il marito a rivoltellate: la pena più grave è stata proposta per lei quale « istigatrice del delitto » - Forse stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 febbraio.

E' cominciato stamane in Corte d'Assise a Milano il processo contro l'ex brigadiere della guardia di finanza Giuseppe Cerbone, ventottenne, di Luino, e la sua amante Ada Segalini di 44 anni accusati di aver ucciso il marito della donna, Santino Luparello di 55 anni, custode dello stabile di corso Magenta 55 ed ex guardia carceraria all'Ucciardone di Palermo.

Al termine dell'udienza odierna il P. M. dott. Guicciardi ha chiesto 21 anni per Giuseppe Cerbone e 24 per la Segalini ritenendo la donna istigatrice del delitto. La sentenza è prevista per domani sera.

E' questa la terza volta che la tragica coppia compare in Assise. La prima fu il 29 ottobre 1964, ma il processo venne subito rinviato per una perizia psichiatrica sugli accusati: i periti conclusero che erano entrambi sani di mente. Giuseppe Cerbone e Ada Maria Segalini tornarono davanti ai giudici il 21 febbraio 1966. Il P. M. chiese 24 anni per la donna e 21 anni per il suo amante. Ma i difensori, « in extremis », ottennero dalla Corte una nuova e più approfondita perizia psichiatrica. La conclusione dell'indagine è stata identica alla precedente: la coppia è sana di mente.

Il delitto avvenne il mattino del 17 ottobre 1963. Il Cerbone, allora vicebrigadiere della guardia di finanza, a Dumenza (Varese), conobbe la Segalini a Luino e se ne innamorò fino a obbedire alla donna quando costei architettò il delitto per sbarazzarsi del marito che, a suo dire, la sottoponeva a continui maltrattamenti.

L'ex brigadiere venne a Milano, dalla sua caserma, il 16 ottobre 1963. Nel pomeriggio ebbe dalla Segalini le ultime « istruzioni » sulla via da seguire e sulla « tecnica » del delitto. L'indomani, di buon mattino, entrò in una chiesa a pregare: cercava la forza di agire oppure quella di ribellarsi. Quando uscì vide da lontano la donna che sventolava un fazzoletto bianco: era il segnale convenuto, e il Cerbone agì come un vero automa.

Il vice brigadiere entrò nello stabile di corso Magenta, scese in cantina e sparò cinque colpi di rivoltella alle spalle del marito della sua amante. L'uomo non morì subito, ma trascinandosi ai piedi del finanziere invocò grazia. Il vice brigadiere, invece, gli puntò la pistola d'ordinanza al capo e lo freddò.

La polizia interrogò a lungo la moglie del portinaio ucciso e ben presto la donna confessò. Risultò che il delitto era stato voluto dalla donna per vendicarsi del marito che, oltre a umiliarla (imponendole addirittura in casa la sua amante) la maltrattava e la picchiava. Per stringere ancora più a sé il giovane finanziere, Ada Segalini, una donna disillusa e ammalata (era stata ricoverata una decina di volte in sanatorio) giunse a « inventare » un falsa gravidanza.

L'udienza odierna ha avuto momenti drammatici di un violento scontro verbale tra la Segalini e suo cognato, Emanuele Luparello, fratello del portinaio, che — nella propria deposizione — ha detto: « Mio fratello e mia moglie si amavano come colombi ».

Segalini (urlando) — Perché non dici quante volte ti supplicai in ginocchio di aiutarmi perché tuo fratello aveva altre donne?

Luparello (rossa in viso) — Assassina, tu menti!

Segalini — Tu stesso mi hai detto: « Perché non l'ammazzi? ».

Luparello — Vergognati, falsa assassina.

Segalini — Voi mi avete costretto a fare quello che ho fatto.

Luparello — Gesù Cristo ti farà morire lì dentro. Lazzarona!

Segalini — Tuo fratello mi portava perfino gli uomini in casa. Ma io mi sono guadagnata da vivere lavorando e non facendo cose disoneste!

Dopo alcuni minuti di confusione indescrivibile — durante i quali Giuseppe Cerbone se n'è rimasto, assente, nel suo angolo — il presidente è riuscito a riportare la calma e a dare la parola al P.M. per la requisitoria.

g. m.

Non è più permesso vendere olio sfuso

Gli olii d'oliva e di semi debbono essere contenuti in recipienti sigillati con chiara indicazione del tipo Le nuove norme saranno applicate entro un anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 febbraio

(o. m.) La nuova legge per il controllo della pubblicità e del commercio dell'olio d'oliva e dell'olio di semi è stata pubblicata oggi sulla « Gazzetta Ufficiale ». Essa colma una lacuna della recente legge sulla fabbricazione degli olii e vuole impedire le sofisticazioni e le frodi nella vendita al pubblico.

In base alle nuove disposizioni, sui recipienti di olio di semi vi dovrà essere ben visibile l'indicazione: « olio di semi ». Di seguito dovrà essere indicata la specie usata (arachidi, girasole soia, lino, cotone, eccetera) Se si tratta di una miscela si dovrà invece leggere « olio di semi vari ». E' proibita l'aggiunta di qualsiasi aggettivo o illustrazione. Il marchio di fabbrica, tenuto ben distinto, non deve trarre in inganno con disegni o nomi di fantasia. Le stesse regole valgono per ogni tipo di pubblicità.

Gli olii commestibili, sia di oliva che di semi, dovranno essere posti in vendita esclusivamente in recipienti sigillati dalla fabbrica in modo che il loro contenuto possa essere estratto solo con l'evidente rottura del sigillo. Sino al limite di 5 chili o di 5 litri, i recipienti dovranno avere solo contenuti netti. Sono ammesse solo tre confezioni inferiori al litro o al chilo (da 0,100, da 0,250 o da 0,500) e tre superiori (da 1, da 2 o da 5). Abolendo le infinite misure sinora ammesse si rende facile il confronto tra i prezzi, per uguali quantitativi dei prodotti delle varie case.

I venditori ambulanti dovranno osservare le stesse regole dei negozianti. Le multe per i trasgressori sono elevate: 200 mila lire per ogni quintale o frazione di quintale di olio di semi o di olio d'oliva non rispondenti alle norme e, contemporaneamente, la reclusione sino a un anno. Le pene si raddoppiano nei casi più gravi.

E' concesso da oggi un anno di tempo ai produttori e ai negozianti per smaltire le scorte e applicare totalmente le nuove norme.

Mentre il morbo sembra in lieve regresso

Altri casi di meningite in alcune regioni italiane

Due bimbi colpiti in una tendopoli di Alcamo - Episodi mortali a Foggia, Reggio Emilia e Rovigo - Malati due militari di Gorizia

(Dal nostro corrispondente)
Trapani, 12 febbraio.

(r. s.) Due casi di meningite sono stati accertati nella tendopoli di Alcamo. Oggi la piccola Pirrella, nata undici giorni fa, è stata trasportata e ricoverata nell'ospedale dei bambini di Palermo. La diagnosi è « sepsi meningococcica ». L'altro colpito dal male è Francesco Fanalista, di due mesi e mezzo, che è stato ricoverato nello stesso ospedale: le sue condizioni però non vengono giudicate preoccupanti.

Foggia, 12 febbraio.

(a. c.) Un caso mortale dovuto — secondo una prima diagnosi — a sepsi meningococcica si è avuto a Cerignola, presso Foggia. Si tratta della bambina Maria D'Angelo, di undici mesi, ricoverata nel reparto medicina del locale Ospedale civile in gravi condizioni e morta alcune ore dopo.

Salerno, 12 febbraio.

(a. l.) Tredici casi di meningite si sono avuti, dal primo gennaio ad oggi, in provincia di Salerno. Dieci sono le persone ricoverate nello speciale reparto degli Ospedali Riuniti; tre in ospedali dei centri della provincia. Finora si è avuto un solo caso mortale.

Reggio Emilia, 12 febbraio.

(g. n.) Una bimba di quattro anni e mezzo, Susanna Masini, figlia di un geometra, è morta la scorsa notte per meningite cerebro-spinale nel reparto isolamento dell'arcispedale di « Santa Maria Nuova », dove era stata ricoverata due giorni fa. L'asilo frequentato dalla bambina è stato chiuso e disinfettato.

Rovigo, 12 febbraio.

(e. f.) Un caso mortale di meningite s'è avuto a Rovigo. Si tratta di una bimba di sei anni, Monica Zago, deceduta nel giro di ventiquattro ore. Il medico provinciale ha disposto la disinfezione della scuola di danza, che la piccola Zago frequentava, nonché delle scuole elementari di S. Apollinare, dove giorni fa si erano avuti alcuni casi del morbo.

Gorizia, 12 febbraio.

(g. a.) Due soldati appartenenti all'82° reggimento di fanteria « Torino », di stanza a Gorizia, sono stati colpiti negli ultimi quattro giorni da meningite cerebro-spinale. In poco più di un mese i casi registrati nell'Isontino sono saliti a dieci: gli altri otto riguardano sette bambini e un carabiniere di stanza in provincia.

Bolzano, 12 febbraio.

(e. p.) Il medico provinciale di Bolzano ha dichiarato stasera che non è stata ancora accertata con sicurezza la causa della morte improvvisa di una bimba di quattro anni di Cortina all'Adige, Giuseppina Redolfi. La piccola è deceduta ieri pomeriggio mentre veniva portata all'ospedale di Bolzano.

Il decorso della malattia, che ha ucciso la piccina in meno di dodici ore, può far pensare alla meningite, ma gli accertamenti diagnostici e i successivi esami non permettono ancora — ha detto il medico provinciale — di esprimere un parere sicuro.

Liberati i 2 terroristi austriaci arrestati al confine cecoslovacco

Avrebbero partecipato all'attentato di Cima Vallona

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 febbraio.

(t. s.) I due terroristi austriaci Rudolf Watschinger e Herwig Nachtmann, entrambi di 27 anni, arrestati giovedì scorso dalla polizia tedesca al confine tra la Germania Occidentale e la Cecoslovacchia, sono stati rimessi in libertà. L'ordine di scarcerazione è stato dato dal procuratore generale di Norimberga con la spiegazione che i reati attribuiti ai due da Vienna non sono sufficienti per giustificare il provvedimento di arresto. Gli austriaci avrebbero preso parte all'attentato di Cima Vallona.

Processo a undici mafiosi per delitti nel Palermitano

All'Assise di Perugia, per legittima suspicione - Li accusa una donna coraggiosa, alla quale venne ucciso il figlio

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 12 febbraio.

Oggi, alla Corte d'Assise di Perugia è cominciato, con rinvio della Corte di Cassazione per « legittimo sospetto », il processo contro undici siciliani accusati di omicidio, tentativo di omicidio e associazione per delinquere. Gli imputati furono protagonisti di una serie di episodi quanto mai intricati, avvenuti a Palermo nel periodo dal 1960 al 1962.

Gli accusati sono Giuseppe Corrado di 35 anni, Paolo Verme di 53, Damiano Costantino di 28, Giovanni Vallone di 48, Giuseppe Spina di 48, Giuseppe D'Arrigo di 62, Salvatore Maggio di 34, Filippo e Vincenzo Rimi, di 45 e 65 anni, Rocco Semilia di 55 e Vincenzo Corrado di 77.

Gli episodi ai quali gli imputati, appartenenti presuntivamente a gruppi mafiosi diversi, sono direttamente o indirettamente collegati, si riferiscono all'omicidio di Stefano Leale, di Gioacchino D'Arrigo e di Salvatore Lupo Leale; quest'ultimo era il figlio di Serafina Battaglia, la donna che fece una dettagliata deposizione alla polizia, facendo incriminare varie persone.

Per la morte di Salvatore Lupo Leale venne giudicato, nel giugno 1966, Marco Semilia e fu condannato a 27 anni di reclusione e successivamente la Corte d'Assise d'Appello di Perugia lo mandò assolto.

Serafina Battaglia, più volte, è stata posta a confronto con Rocco Semilia, Filippo e Vincenzo Rimi. Non sono mancati forti contrasti tra gli imputati e le teste; ognuno però si è mantenuto rigidamente sulle precedenti posizioni: la Battaglia, elencando numerosi crimini addebitati agli imputati, e questi smentendo qualsiasi addebito.

r. s.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni e isole nuvolosità variabile con piogge. Durante la giornata tendenza a schiarite a partire dalle regioni tirreniche. Verso sera probabile peggioramento sulle regioni nordoccidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Nebbia in Val Padana. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari: da mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	11	Pescara	9	16
Bolzano	−3	10	L'Aquila	7	10
Trento	1	8	Roma	10	15
Verona	2	11	Campob.	5	11
Trieste	5	10	Bari	8	14
Venezia	2	10	Napoli	10	15
Milano	4	12	Potenza	7	10
Genova	8	11	Catanzaro	9	15
Bologna	6	9	Reggio C.	8	21
Firenze	9	11	Messina	13	18
Pisa	9	11	Palermo	12	16
Ancona	6	7	Catania	6	23
Perugia	8	10	Cagliari	11	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	10
Londra	3	6
Berlino	0	1
Amsterdam	0	2
Bruxelles	1	6
Madrid	8	11
Mosca	−20	−10
Stoccolma	−7	−3
New York	−13	−7
San Francisco	9	16
Tokio	1	8
Città del Messico	11	19
Buenos Aires	19	30

BM / 209

KAMBUSA
l'amaricante

KAMBUSA offre a chi la beve il piacere del bere.

ULTIME NOTIZIE

Per il terzo giorno consecutivo

Scontro a fuoco di un'ora lungo il fiume Giordano

La sparatoria a sud del Mare di Galilea - Nessuna vittima né fra gli israeliani né fra gli arabi

Tel Aviv, 12 febbraio.

Un portavoce di Tel Aviv ha annunciato che forze israeliane e giordane si sono scambiate oggi (per il terzo giorno consecutivo) colpi di armi automatiche attraverso il fiume Giordano, nello stesso punto in cui ieri vi è stato un violento duello di artiglieria che è durato tutto il giorno.

Il portavoce ha precisato che lo scontro a fuoco odierno è avvenuto nella zona del villaggio di Gesher, a sud del Mare di Galilea. Secondo il portavoce le forze giordane hanno aperto il fuoco per prime. Le forze israeliane hanno risposto e la sparatoria è durata circa un'ora. Da parte israeliana non vi sono né morti né feriti. *(Ansa)*

La versione araba

Amman, 12 febbraio.

(a. p.) Un portavoce dell'esercito giordano ha comunicato che le truppe israeliane e giordane si sono scambiate colpi di armi leggere per una mezz'ora circa attraverso il Giordano.

Secondo il portavoce, un automezzo militare israeliano ha aperto il fuoco su un posto di osservazione giordano nei pressi del ponte di Almalim, dieci chilometri a sud di Beisan e le truppe giordane hanno risposto al fuoco. Il portavoce ha detto che da parte giordana non si lamentano perdite.

Severo monito di Eshkol ad Amman

Il primo ministro annuncia che Israele «si sta rafforzando»

Gerusalemme, 12 febbraio.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha dichiarato questa sera che il suo governo *«si sta adoperando per aumentare la potenza militare israeliana per quanto riguarda il numero dei soldati, gli armamenti, l'equipaggiamento e l'autosufficienza»* ad un livello superiore a quello raggiunto durante la guerra dei sei giorni *«affinché ciò possa costituire un deterrente efficace nei riguardi di qualunque potenziale aggressore»*.

Eshkol ha fatto seguire a queste dichiarazioni un fermo monito alla Giordania: *«Avremmo potuto adottare misure severe che avrebbero posto fine a questa aggressione* — ha detto Eshkol — *ma abbiamo preferito esercitare moderazione nella speranza che la saggezza prevarrà»*.

(A. P.)

Navi lanciamissili russe giunte nel porto d'Alessandria

Beirut, 12 febbraio.

Due unità navali lanciamissili e una nave speciale dell'Unione Sovietica, sono giunte ieri sera nel porto di Alessandria. Quanto alle unità navali non si sa ancora se si tratta di grossi cacciatorpediniere o di incrociatori leggeri. *(Ag. Italia)*

Rivelato al Cairo l'arresto d'un agente segreto d'Israele

La notizia pubblicata dal quotidiano «Al Ahram»

Il Cairo, 12 febbraio.

Il quotidiano egiziano *Al Ahram* scrive nel suo numero odierno che una rete di spionaggio diretta da Marsiglia dai Servizi speciali israeliani e incaricata in particolare di osservare il traffico marittimo tra Urss e Rau, è stata scoperta dalle autorità egiziane. Secondo *Al Ahram* soltanto un membro di questa rete è stato arrestato: si tratta del capitano Antonio Canalis, di 50 anni, comandante di una nave spagnola all'ancora nel porto di Alessandria. Canalis sarà processato; egli è stato colto in flagrante ad Alessandria mentre cercava di assicurarsi i servigi di un pilota egiziano del porto.

La rete di spionaggio avrebbe cercato di servirsi del maggior numero possibile di comandanti e marinai a bordo di navi operanti regolarmente nel Mediterraneo orientale. Un pilota portuale egiziano, che Canalis avrebbe cercato lo scorso gennaio di convincere a lavorare per lui, ha avvertito la polizia, che si è così messa sulle tracce dell'arrestato.

Al Ahram aggiunge che l'accusa mossa a Canalis, cioè la trasmissione a Israele di informazioni concernenti il movimento delle navi nel porto di Alessandria, con particolare riguardo alle navi militari, comprese quelle sovietiche, tenuto conto dello stato di guerra con Israele, comporta la pena di morte. Il giornale precisa che Canalis, il quale era sotto sorveglianza da almeno un anno, è stato arrestato l'8 gennaio e la data del suo processo sarà annunciata prossimamente. *(Ansa)*

Tedesca uccide tre figli e tenta di sopprimersi per non andare in carcere

Bonn, 13 febbraio.

Una donna di 30 anni che giovedì avrebbe dovuto iniziare a scontare una condanna a tre settimane di carcere per furto, ha ucciso oggi tre dei suoi quattro figli, ha ferito gravemente il quarto e poi ha cercato di suicidarsi. La donna, della quale la polizia non ha rivelato il nome, ha scritto al giudice una lettera in cui dice fra l'altro: *«Quando riceverete queste righe, io sarò già morta»*.

La polizia è accorsa all'abitazione della donna, a Suestorloh, e l'ha trovata priva di sensi accanto ai corpi esanimi dei quattro figli. La donna aveva tentato di uccidersi prima strangolandosi con una calza di lana e poi chiudendosi la testa in un sacchetto di plastica. Ha ripreso conoscenza dopo venti minuti. Il figlio ferito versa in gravi condizioni. *(A. P.)*

Nuovo scontro a fuoco fra le Coree: nessuna vittima

Seul, 12 febbraio.

Sentinelle americane stamane hanno respinto quattro militari nord-coreani che cercavano di infiltrarsi nel Sud.

Il breve scontro a fuoco è avvenuto verso la mezzanotte di ieri sul fronte occidentale coreano. Non si segnalano perdite da nessuna delle due parti. *(A. P.)*

Sottoposto a trasfusioni di sangue

Il figlio del ministro Fanfani ferito in un incidente d'auto

Il giovane, quindicenne, guarirà in un mese - Illesa la madre, signora Biancarosa - La vettura, condotta dall'autista, ha sbandato per la pioggia sull'Autostrada del Sole

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, 12 febbraio.

La signora Biancarosa Fanfani — moglie del ministro degli Esteri — è rimasta illesa e il figlio Giorgio ferito (guarirà in una trentina di giorni) in un incidente d'auto avvenuto oggi intorno alle 17,30 nel tratto Pontecorvo-Ceprano dell'Autostrada del Sole. Non hanno subito ferite neppure l'autista ed una quarta persona che era a bordo della stessa vettura, una «1500».

L'auto — probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia che, violenta, cadeva nella zona — ha sbandato e, dopo alcune giravolte, è andata a sbattere contro il terrapieno che in quel punto costeggia la strada.

Giorgio Fanfani, di 15 anni, la signora Fanfani, l'autista e il loro accompagnatore sono stati prontamente soccorsi da un'auto sopraggiunta e trasportati all'ospedale di Ceprano, cittadina che si trova a 30 chilometri a sud di Frosinone.

I medici hanno riscontrato nel giovane Giorgio la probabile frattura della clavicola sinistra, oltre ad alcune contusioni: la prognosi è di trenta giorni, salvo complicazioni. Alla signora Fanfani e agli altri due non è stato invece trovato nulla di grave, eccettuata qualche contusione.

In seguito le condizioni del ragazzo si sono leggermente aggravate tanto da rendere necessaria una trasfusione. Il plasma è stato portato all'ospedale di Ceprano da una «gazzella» della polizia stradale che lo ha prelevato all'emoteca del Policlinico.

Oltre al primario dell'ospedale di Ceprano, il figlio di Fanfani è assistito stasera dal primario dell'ospedale di Frosinone e dal prof. Di Bartolo, medico di fiducia della famiglia, giunto in nottata da Roma.

r. s.

Moro presiede un incontro di ministri per gli statali

Roma, 12 febbraio.

(g. f.) Il provvedimento per i pubblici dipendenti è stato definito questa sera a Palazzo Chigi in una riunione interministeriale presieduta dall'on. Moro. Sarà approvato dal Consiglio dei ministri nel corso della settimana, probabilmente insieme al disegno di legge che prevede il miglioramento delle pensioni in atto della Previdenza sociale e la riforma del sistema in vigore.

Le due leggi saranno presentate rapidamente al Parlamento per essere varate prima della fine della legislatura. Un milione e mezzo di dipendenti dello Stato e oltre sette milioni di pensionati della Previdenza sociale ne trarranno un vantaggio quasi immediato. Gli statali, a partire dal 1° marzo, percepiranno un assegno integrativo mensile non pensionabile nella misura del 3% dello stipendio o paga, con un minimo di 3.000 lire ed un massimo di 6.000 lire.

Ai pensionati Inps sarà corrisposto un aumento del 10 e del 15% sull'importo attuale degli assegni dal 1° maggio e dal 1° agosto 1968. Sono previsti, poi, benefici di notevole importanza, sotto i profili normativo ed economico, per il personale statale: entro il 1970, per i nuovi pensionati della Previdenza sociale, con una certa gradualità, nel periodo 1968-1975.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 febbraio 1968

NATI — Busignacolo Alessandro; Arnaldi di Balme Anna; Scardina Filomena; Naja Laura; Franco Alessandro; Cavanna Anna.

MORTI — Beroggio Maria ved. Reffo, anni 72, nata a Torino, pensionata, abitante in via Vagnone 30; Ardito Giovanni, a. 75, Noicattaro, pens., v. Venaglio 15; Carazzo Giuseppe, a. 85, Bergamasco, pens., v. Exilles 38; Scanarino Domenico, a. 81, Chieri, pensionato, str. Comunale Cavoretto 87; Leone Orsola ved. Bonicato, a. 76, Pianezza, pens., v. S. Chiara 36; Bersero Giuseppe, a. 80, Carisio, pens., c. Palermo 101; Giacoletto Carlo, a. 84, Susa, pensionato, v. Salbertrand 72 bis; Alloero Natalina in Bozzola, a. 79, Cortiglione, pens., v. Marco Polo 7; Minarelo Carlo, a. 76, Pralungo, commerciante, c. Reg. Margherita 213; Buffa Giovanni, a. 76, Balzola, pens., v. P. Cossa 62; Bessone Domenica ved. Claris, a. 74, Sala Biellese, pens., str. Settimo 83; Giacciclini Enrica in De Stefano, a. 51, Penne, casalinga, c. Monte Cucco 26; Ferroglia Giacomo, a. 82, Torino, pens., strada Vallette 309; Stratta Angela ved. Fontana, a. 86 Torino, casalinga, v. Frassinetto 47; Librario Giovanni Battista, a. 87, Usseglio, pensionato, v. Barbania 3; Bellese Rita ved. Cagnassi, a. 84, Cagli, casal., v. Ricasoli 4; Maffei Andrea, a. 84, Pravolo, v. Montalto 4; Cerutti Libera Teodolinda ved. De Bernardi, a. 82, Sorliso, casal., c. Galileo Ferraris 121; Chiaiaglia Lucia ved. Romani, a. 83, Concordia, casal., v. Cord. di Pamparato 23.

Deceduti in ospedale: Cavagna Cesarina ved. Bordone, a. 49, Torino, pens.; Casale Giovanni, a. 62, Cambiano, pens.; Feltel Ilde ved. Arcobelli, a. 71, S. Angelo in Lizzola, pens.; De Rocco Pietro, a. 61, Torino, pens.; Troia Maddalena ved. Zeccola, a. 56, Adria; Borio Maria ved. Algasandria, a. 81, Nuvello, pens.; Pievano Margherita, a. 75, Forino, pensionata, Ayò Elisa ved. Comerosa, a. 80, Siena, pens.; Cominetti Giuseppe, a. 55, Lignano; Nata Francesco, a. 62, Torino, pens.; Vigheti Caterina ved. Andreoli, a. 78, Bussoleno, pens.; Audano Teresa ved. Aghemo, a. 80, Rivara, pens.; Lanza Giacinta ved. Muscherpa, a. 72, Torino, pens.; Della Rocca Emilio, a. 58, Salerno, pens.; Dandolo Giuseppe, a. 80, Catania, pens.; Basso Ottavia, a. 55, Brusasco, negoziante; Rellerati Lucrezia ved. Griffa, a. 70, Solero, pensionata; Bertolo Giuseppe, a. 65, Rubiana, pens.; Feriaimotto Umberto, a. 56, S. Donà di Piave, carpentiere; Bergiero Lucia, a. 74, Torino, pens.; Galleano Marisa, giorni 3, Torino; Gallando Giovanni Battista, a. 56, Roccavione, operaio.

Nati 8 - Morti 41

11 febbraio 1968

NATI — Pedicona Roberto; Sbigoerelli Elisabetta; Sacchi Elena; Porporato Giuseppe; Pantone Gilda; Sergeste Antonella; Filagna Pierluigi; Taverna Daniele; Migliori Elisabetta; Caputo Filomena; Ramanetta Angela; Maglio Vincenza; Marano Vito; Ciarlia Mauro; Costa Pier Paolo; Gramano Aldo; Cattaneo Claudia.

MORTI — Meiasi Fausto, anni 86, nato a Rimini, pensionato, abitante in corso Dante 53; Ligatti Giuseppina in Santoro, a. 66, Melfi, pens., v. delle Pervinche 17, Grosso Anna ved. Beltrandi, a. 80, Torino, agiata, v. Campana 4; Mudanese Giuseppe, a. 82, Castello d'Agogna, pens., v. Vinadio 29, Mastrocardi Lucia ved. Pannuzio, a. 80, Agnone, pens., v. S. Massimo 38; Toncili Margherita ved. Tizzi, a. 74, Feltre, casalinga, v. Cernaia 40; Tagliente Giuseppe, a. 75, Vinovo, pens., v. Avigliano 10; Sciamengo Eugenia ved. Imperiale, a. 86, Torino, casalinga, v. Montecuccoli 3; Rosina Anna ved. Gianella, a. 89, Figliole, pens., v. Calabria 28; Berla Leonida, a. 84, Vigevano, pens., v. le XXV Aprile 36; Pavesio Francesca ved. Bauducco, a. 89, Marentino, pens., v. Exilles 38; Ciravegna Giovanni Battista, a. 66, Possano, pens., v. Monte Albergian 19; Quirico Pietro, a. 79, Borgo S. Dalmazzo, pens., v. Giulia di Barolo 4; Angela Fiorentina ved. Giachetti, a. 87, Angelo, casalinga, v. G. Ferrari 11; Pizzen Delfino, a. 87, Avigliana, pens., c. Monte Cucco 7.

Deceduti in ospedale: Bianne Grazia ved. Rinelli, a. 89, Montemilone, casal.; Comba Guglielmo, a. 62, Collegno, pens.; Basso Erminia ved. Marchesin, a. 51, Noventa Vicentina, pens.; Valenti Elvira ved. Piacentino, a. 74, Casci Gerola; Brignolio Letizia ved. Rossetti, a. 77, Penango, pens.; Guzzetti Celestina, a. 44, Torino, pensionata; Raffaria Giovanni, a. 68, Bottrighe, pens.; Terragni Giuseppa in Stevellino, a. 69, Torino, pens.; Ballino Albina in Tavolino, a. 54, Torino, casal.; Greco Nicolò, a. 69, Centuripe, pens.; Morabito Carmelo, a. 59, Laureana di Borrello, pens.; Freguan Cesarina ved. Azzarin, a. 77, Contarina, pens.; Rivella Caterina ved. Bassino, a. 81, Neive, pens.; Gatti Giuseppe, a. 57, Felizzano; Grasso Biagio, a. 73, Mondovì, pensionato; Abate Vincenzo, a. 75, Troia, pensionato.

Nati 19 - Morti 31

Dopo intensa vita cristiana tutta dedita alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato il

Dott. Vittorio Mariano
Chimico Farmacista
di anni 70

Lo piangono costernati la moglie **Rina Raymet**, i figli **Mariangiola** con il marito **Maurizio Fontana** e bimbi; **Armando** con la moglie **Mavi Oberto** e bimbi; le sorelle **Luisa, Pina** ed **Eugenia**; suocero, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 13, ore 9, Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La Salma proseguirà per Busca.

Torino, Corso Marconi 24.
— 11 febbraio 1968.

I Condomini dello stabile di corso Marconi 24 partecipano al lutto della famiglia Mariano.

Mirella e Renato Argenuata piangono la perdita dell'indimenticabile caro amico

Dott. Vittorio Mariano
— Torino, 12 febbraio 1968.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della «Scuola Materna di Sassi» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Vittorio Mariano

che la Scuola ebbe per anni quale attivo, generoso, Vice Presidente.
— Torino, 13 febbraio 1968.

Manlio, Tina Carando e figlioli partecipano commossi al dolore della signora Rina Mariano e della famiglia Mariano e Fontana per la scomparsa del carissimo VITTORIO.

Rina Elisa Massimo e Tilde Bastia partecipano al grande dolore di Rina e famiglia per la morte del caro VITTORIO.

I Dipendenti della Farmacia Mariano partecipano al dolore della famiglia per la morte del titolare

Dott. Vittorio Mariano
— Torino, 12 febbraio 1968.

Graziella e Roberto Erbetta partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dott. Vittorio Mariano
— Torino, 12 febbraio 1968.

Serenamente ha lasciato la terra mia Signora

Giovanna Tealdi
ved. Fissore
di anni 76

Lo annunciano con profondo dolore, confortati dalle fede: il figlio Don Giuseppino, Cappellano «Madia Adelaide»; la sorella Maria; il figlioccio Don Giuseppe Bruno, Parroco S. Teresina, Torino, unitamente al papà Battista. La Sepoltura avrà luogo martedì 13 c. m. alle ore 16, in Bra, via S. Croce 13.
— Bra, 12 febbraio 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Sanitaria ed Amministrativa e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide prendono viva parte al cordoglio del Cappellano Don Giuseppe Fissore per la dipartita della madre Signora

Giovanna Tealdi
ved. Fissore
— Torino, 12 febbraio 1968.

Cristianamente è tornata a Dio l'anima dolce di

Azelia Catti ved. Gentile

Ne danno l'annuncio con grande dolore la figlia: Eliana, Nuccia, Gabriella, Mira col marito Vincenzo Soriani e figlia Laura Cristina; la sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,15 partendo da via Amerigo Vespucci 30. La Santa Messa alle ore 10,30 alla Parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Pericle, Giacinta Gentile e Maria, Rosanna Guglielmino partecipano commossi al dolore della famiglia Gentile per la perdita dell'adorata Mamma

Azelia Catti ved. Gentile
— Torino, 12 febbraio 1968.

Il 5 febbraio 1968 è spirata nella Pace del Signore

Dorothy Bosco di Ruffino Alastair Mac Vane

ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Ottavio, i nipoti **Dodeman de Placy**, i cugini e parenti tutti. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 16 alle 10,30 nella Chiesa di S. Dalmazzo.
— Torino, 13 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Benso ved. Costa

Affranti l'annunciano: Il figlio Dal mazzo (Argentina), figlia, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Cottolengo, indi la cara Salma proseguirà per Castelnuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Si è serenamente spenta l'anima buona di

Cina Delmastro in Quartero
anni 47

Addolorati ne danno il triste annuncio: marito, figlia, mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 13 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Spirito Bonaveri

Addolorati partecipano la moglie Carina Vigneau, i figli Diego con la moglie Franca Romussi, Ilaria col marito Aldo Vezza, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nelle Parrocchie di Lucento.
Torino, via Bessonesa 16.
— 13 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lodovica Fantolino Vischi

Lo annunciano il figlio la figlia con la famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 14 ore 8,45 partendo dall'abitazione Strada Val Salice 125/4.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Vincenzino, Giuseppe e Pierluigi Cassotti ricordano con affetto e rimpianto il loro carissimo Zio

Cav. Uff. Salvatore Polli
— Novara, 12 febbraio 1968.

Le famiglie Marie Voglio ed Emilio Miroglio partecipano al grave cordoglio dell'ing. Tiberio Gracco per la scomparsa del padre

Manlio Cracco De Lay
— Torino, 12 febbraio 1968.

1966 1968

Giovanni Ciacone

Con infinito rimpianto il suo ricordo indimenticabile è nel cuore dei suoi cari.
— Torino 13 febbraio 1968.

Nell'anniversario della dipartita del compianto

Rag. Pietro Mirone

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 13 febbraio 1968.

13-2-1948 13-2-1968

Dott. Ing. Mario Piana

Come allora, con infinito rimpianto, la moglie lo ricorda a quanti lo amarono.
— Torino, 12 febbraio 1968.

1964 1968

Dott. Mario Fassio

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 14 febbraio ore 8 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 14 febbraio 1968.

Gesù disse: «Chi crede in me, anche se muore, vivrà in eterno». (S. Giov. 11/25)

Tragico incidente ha troncato la vita di

Giuseppe Chiglieri
(Franz)

Angosciati ne partecipano il mogliè, la mamma, le cognate, le nipotine **Donatella, Bruna** e parenti tutti. Funerali oggi 13 alle ore 16,15 nel Tempio Valdese (corso Vittorio Emanuele 23). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1968.

Maria Rosa Galleni Vial e famiglia partecipano commossi al grave lutto dei congiunti.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino angosciosamente addolorato ha appreso la scomparsa a seguito di tragico evento del suo solerte e dinamico Vice Presidente

Giuseppe Chiglieri

unanime prende parte al lutto della Famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1968.

I Componenti il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani del Municipio di Torino e gli Amici si associano al lutto della famiglia.

Benedetto Aiotte
Antonio Amadori
Albina Antoneli
Carlo Apostolo
Giovanni Avataneo
Domenica Bonicatti
Angelo Borgna
Armando Carla
Michele Chiampo
Stefano Cortizelli
Costantino Falette
Mario Gattino
Tommaso Lamberti
Edmondo Lupparelli
Guglielmo Masino
Ezio Passoni
Emilio Reynaud
Domitilla Secchi
Carlo Sulno
Attilio Tortiroglio
Ermelinda Redoglia
Antonio Giulio
Armando Colpo.

Il Personale tutto della Chica Radiocarta partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura tragica scomparsa del collega

Giuseppe Chiglieri
— Torino, 13 febbraio 1968.

La Giacometta Dina Rizzo, Alberto e Dina Cusino, sono vicini alla famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Chiglieri
— Torino, 12 febbraio 1968.

Emanuela Rity e Sandro Baltassi piangono con Vittoria e famiglia il fraterno e indimenticabile amico

Franz Chiglieri
— Torino, 12 febbraio 1968.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo della Famiglia Torinese annunciano con profonda tristezza la tragica scomparsa del carissimo consigliere

Rag. Giuseppe Chiglieri

che per dodici anni impersonificò Gianduja nei pellegrinaggi benefici della Famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Guido Rosazza, Eugenio Torretta, Teresin Mittone prendono viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Comitato del Carnevale e Gruppo Folcloristico della Famiglia Torinese addolorati per la improvvisa scomparsa del caro Amico e Collega, esprimono alla Famiglia vive condoglianze.

La Società «La Fedelta» ricorda con vivo rimpianto il Caro Amico

Rag. Giuseppe Chiglieri

Vice Cancelliere del Gruppo.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Il Presidente ed Espositori tutti della «Fiera del Vino» prendono parte al lutto della Famiglia Torinese per la scomparsa del Caro Gianduja

Rag. Giuseppe Chiglieri
— Torino, 12 febbraio 1968.

La «Pro Bersano» ricorda con vivo rimpianto il Caro Amico

Rag. Giuseppe Chiglieri
— Torino, 12 febbraio 1968.

Piera Chiappe con fraterno affetto piange addolorata la tragica scomparsa del caro **FRANZ**, amico vero, buono, leale e generoso.
— Torino, 12 febbraio 1968.

La Famiglie Chiappe è vicina ai familiari del

Rag. Giuseppe Chiglieri

e partecipa commossa al dolore per l'irreparabile perdita del caro amico.
— Torino, 12 febbraio 1968.

La Presidenza, la Direzione, i Soci dell'Associazione Pro-Porta Palazzo partecipano al dolore per la scomparsa del loro caro amico fraterno Gianduja

Rag. Giuseppe Chiglieri
— Torino, 13 febbraio 1968.

Prendono parte al lutto della Famiglia:

Edry Marisia Bergera
Martella Colombatto
Maria Rosa Cermenati
Angela Baldi
Carla Brun
Elodia Michela Prevosto
Margherita Gaglino
Amalia Marchisotti
Luciana Nanni
Grazia Palitta Banaica
Maria Grazia Pinatto
Fiorella Pons
Valeria Riscaldino
Miranda Serra
Angioletta Solero
Rosanna Sorcco
Maniuccia Vacchero.

Costernati per la tragica scomparsa del Caro **AMICO** il Gruppo Bocciofilo della Famiglia Torinese manifesta alla Famiglia il proprio dolore.

Addolorata per la scomparsa del Caro

Rag. Giuseppe Chiglieri

l'amico **Gianduja** prof. **Piero Rachetto** unitamente a:

Riccardo Cecchetti
Franco Spanna
Giovanni Cosso
Italo Battistani
Alfonso De Gionani
Riccardo Berardo
Ernesto Erbetta
Agostino Dasso
Luigi Forb
Pietro Giveggo
Giovanni Demo
Giuseppe Quaglio
Guido Giovanale
Angiolino Pistoria
Riccardo Ivaldetta.
— Torino, 12 febbraio 1968.

Anna Maria Grosso
ved. Beltrandi

non è più. Addolorati ne annunciano i funerali avvenuti la sorella Cipriana, la cognata Leda col figlio Carlo, i nipoti Grosso (Argentina), cugini, parenti.
Torino, via Camoana 4.
— 9 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Amabile Corridori
ved. Fiocchi
(Nonna Erminia)

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Dolores Ercolina, Ugo e Nina** con nuore, generi, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 14 corrente ore 10,15 alla Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 13 febbraio 1968.

La Direzione della Soc. IPILL si associa al dolore del Rag. Aldo Garis per la dolorosa perdita del padre

Giovanni Garis
— Torino, 12 febbraio 1968.

Nel primo anniversario della perdita del carissimo

Pietro Vaglio Ostina

i familiari lo ricordano con immutato affetto. Messe a Torino giovedì 15 ore 8 Parrocchia Gesù Nazareno, sabato 17 ore 10 in Veglio Pettinengo.
— Torino, 13 febbraio 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Franco Pivano

la famiglia lo ricorda con immutato e profondo dolore.
— Milano, 13 febbraio 1968.

E' mancato tragicamente all'amore dei suoi

Augusto Pellissier

Ne danno l'annuncio la moglie **Lia**, il figlio **Luigi** con la fidanzata **Angelika**, gli zii **Pautasso** con i parenti, gli amici. I funerali avranno luogo martedì 13 c. m. alle 14,30 al Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 12 febbraio 1968.

I Dirigenti ed il Personale tutto della **Simca Italia SpA** annunciano con vivo dolore la scomparsa immatura del loro collaboratore ed amico

Augusto Pellissier

e sono vicini alla signora Lia ed a Gigi in questo momento di desolazione.
— Torino, 12 febbraio 1968.

L'Agenzia Doici, profondamente colpita, partecipa al lutto della Simca Italia.

Sono vicini a Lia e Gino i cugini **Rosal Savia Luciano** e **Licinia** con le rispettive famiglie.

Renzo, Fabio e Fabrizio Bocuzzi partecipano costernati al dolore di Luigi e Mamma per l'immatura scomparsa di

Augusto Pellissier
— Torino, 13 febbraio 1968.

Anna Maria Zucchetto si unisce al rimpianto per l'immatura scomparsa di

Augusto Pellissier
— Torino, 13 febbraio 1968.

L'Agenzia Automobilistica Vega partecipa con tutto il Personale al dolore della Famiglia per la perdita di

Augusto Pellissier
— Torino, 13 febbraio 1968.

La famiglia Maiocni partecipa addolorata al grave lutto della famiglia Pellissier.

Alessandro e Giuseppina Capra Vittorio e Virginia Guyot Nini e Milla Peci Angelo e Gigliola Scorta Giuseppe e Ina Selimani sono vicini a Lia e a Luigi nel loro immenso dolore per la scomparsa dell'amico carissimo

Augusto Pellissier
— Torino, 13 febbraio 1968.

Raffaella, Lilia, Fulvia, Marina Piobbici partecipano profondamente commossi al dolore di Lia e Gigi per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Augusto Pellissier
— Torino, 13 febbraio 1968.

Gli Amici del 1° lunedì partecipano commossi al profondo dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Augusto Pellissier
— Torino, 12 febbraio 1968.

Mitti Bottasmi partecipa al grave lutto.

Gli amici:
Barbera e **Francesco Gobbo**
Vittoria e **Gino Dalphi**
Mercedes e **Guido Giovanola**
Lina e **Francesco Cima**
Micki e **Roberto Cima**
Famiglie **Quaglia**
prendono viva parte al dolore di Lia e Gino Pellissier per la perdita del loro adorato **AUGUSTO.**

Il Portiere di Torino della Commenda di Sarre partecipa con profondo rimpianto al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del

COMPAGNON
Giuseppe Chiglieri
e dell'amico
Augusto Pellissier
— Torino, 13 febbraio 1968.

Gli Amici Valdostani, Biellesi e Savoiardi de «La Compagnia du Sarte» che hanno trascorso l'ultima sera in compagnia degli indimenticabili

Giuseppe Chiglieri
(Gianduja)
e
Augusto Pellissier

li ricordano con la più profonda tristezza.
— Aosta, 11 febbraio 1968.

Dopo brave malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Bo in Prino

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Piero con la moglie Nilda e la piccola Esther, la sorella Suor Federica, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e cugini.
— Cuiio (Vercelli), 11-2-1968.

Si uniscono al dolore di Piero gli amici: **Bertinetti, Gaido, Brigada, Pozzoli, Rosso** e le rispettive famiglie.

La famiglia Ferraris - Gallea partecipa al dolore della famiglia Prino.

Il Condominio di via Vespucci 38 partecipa vivamente al dolore del Reg. Piero Prino per il decesso della cara **MAMMA.**

E' mancata ai suoi cari

Margherita Delmastro
in Bianco

Lo annunciano: il marito Col. Gustavo; il figlio Dr. Luciano Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 16,15 da via San Domenico 34. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1968.

La famiglia Romano prende viva parte al dolore per la scomparsa della madrina di Maria Patrizia.

I nipoti Geometri Giovanni e Antonio Delmastro e rispettive famiglie partecipano al dolore del loro caro Zio Col. Gustavo Bianco.

Cristianamente è mancata

Emilia Pelotto
ved. Baietto

Addolorati l'annunciano: le figlie **Maddalena** e **Letizia** con il marito **Aldo Lavarino** le nipoti Lauretta con il marito **Piercarlo Di Paoli** e bimbi, **Graziella** con il marito **Maurizio Gravela**. I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 15. Un ringraziamento particolare al dott. Magistretti.
— Piverone, 11 febbraio 1968.

La famiglia Grazola si unisce al dolore dei parenti per la perdita della **NONNA.**
— Torino, 11 febbraio 1968.

E' mancato ai Suoi cari

Adolfo Pecchioli

Lo annunciano la moglie Gina Naversio, figli, parenti tutti. Funerali in Alpignano mercoledì ore 15 da via Cavour. La Salma sarà tumulata in Torino.
— Alpignano, 12 febbraio 1968.

La famiglia Biando partecipa al dolore.

La famiglia Nale prende parte al lutto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con ammirevole santa rassegnazione ha reso la sua bella Anima al Signore

Eugenia Sciamengo
ved. Imperiale

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti e la ricordano a tutti i buoni i nipoti: **Cavalli, Casale, Curendo, Paolini, Ferrolazzi, Giulietta Imperiale, Lucio Vercelli** e **Rita Berardo.**
— Torino, Riccardone 13 febbr. '68.

E' mancata ai suoi cari

Angela Carbagna
ved. Lencia

I funerali avranno luogo da corso Casale 58 alle ore 10,15 martedì 13 febbraio 1968.
— Torino, 13 febbraio 1968.

Condomini ed Inquilini di via Madame Cristina 39 si associano al dolore della Famiglia per la perdita del comproprietario sig.

Antonio Contano
— Torino, 12 febbraio 1968.

1964 1968

Pinot Gallizio

La moglie e il figlio La ricordano con affetto
— Alba, 13 febbraio 1968.

1958 1968

Luigi Scappino

La famiglia la ricorda con rimpianto.
— Torino, 13 febbraio 1968.

E' cristianamente mancato

Norberto Colongo
di anni 72

Addolorati lo annunciano i figli: **Ezio** e **Ettore**, il fratello **Sandro**, le sorelle **Dolores, Mary** ved. **Tallia, Ave** ved. **Tallia, Rita, Luisa, Adina** in **Abbrovandi**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti, ai quali si unisce la fedele e devota **Regina Soccon**. I funerali avverranno mercoledì 14 febbraio alle ore 8,45 nella parrocchia di 55. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70 dove sarà celebrata la S. Messa. La salma proseguirà per Strona Biellese (frazione Fontanelle, dove giungerà alle ore 11: impartite le Sacre Benedizione verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1968.

I cugini **Valle, Trinchero, Rossi**, addolorati prendono parte al grande dolore di Ezio e Ettore per la scomparsa del loro caro Papà

Norberto Colongo
— Vercelli, 12 febbraio 1968.

Paola Tallia e famiglia, **Gastone Tallia** e famiglia, **Milena Tallia** in **Rieder** e famiglia, **Pia Tallia** ricordano con profondo rimpianto il caro Zio

Norberto Colongo

e prendono viva parte al dolore di Ezio ed Ettore.
— Biella, 12 febbraio 1968.

Gustavo Nerri prende parte al dolore dei signori Colongo per la perdita del signor

Norberto Colongo
— Torino, 13 febbraio 1968.

Gabriella, Elena ed Alfredo Colongo si associano al dolore di Ezio, Ettore e Sandro per la scomparsa del caro **NORBERTO.**
— Torino, 12 febbraio 1968.

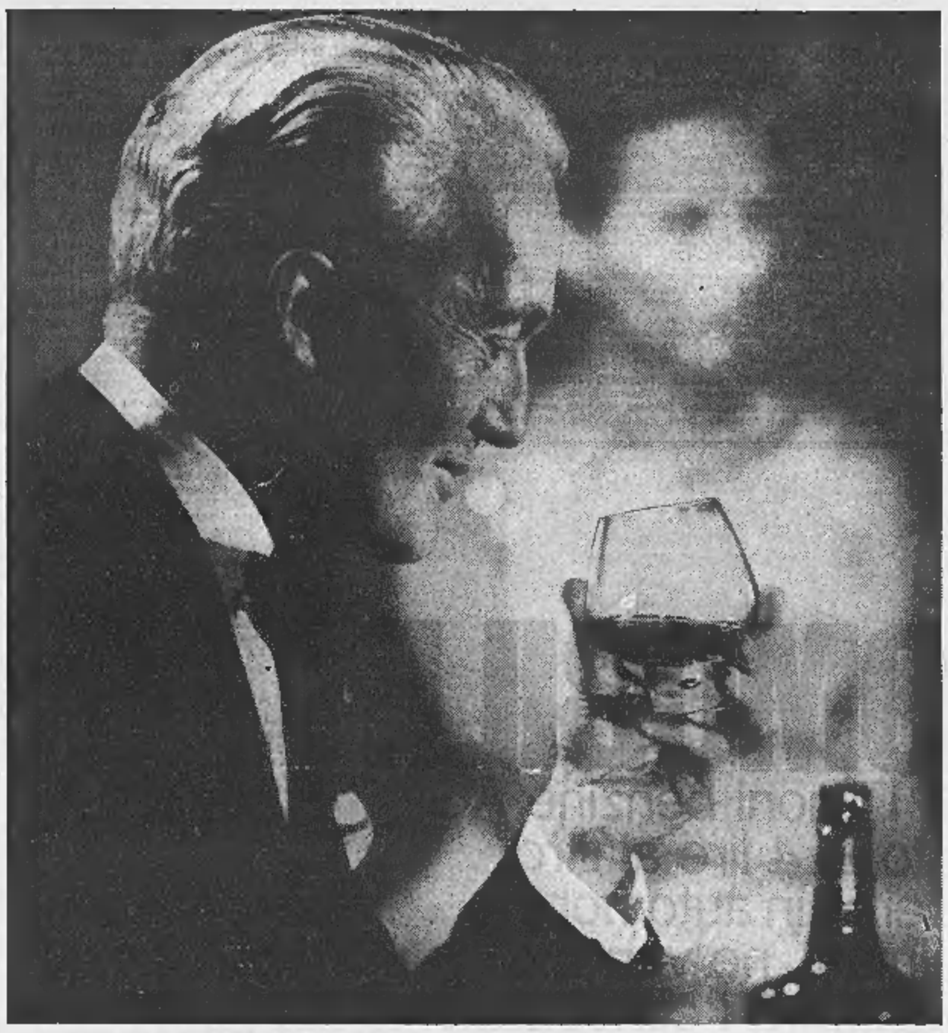
Giancarlo Colongo e famiglia si uniscono al dolore di Ezio ed Ettore per la perdita del caro **PAPA'.**
— Varese, 12 febbraio 1968.

Il Lanificio Cerutti Colongo S.A.S. partecipa con dolore la perdita del Signor

Norberto Colongo

per quarant'anni suo stimato e solerte Direttore.

ASTRA pubblicità



Quando un Uomo ha il gusto attento del conoscitore ...
... Sceglie per sè ORO PILLA
L'aroma, il sapore e quella famosa "morbidezza"
fanno di ORO PILLA un brandy a parte

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

AGILE, esperto acquisitore materiali sottilavorati e lavorazioni esterne particolari di media e grande meccanica; ampia conoscenza mercato; prestazioni ufficine ausiliari; offrasi, livello capo servizio, a importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ».

APPRENDISTA impiegata 17enne conoscenza lavori ufficio e macchine Mercator offresi possibilmente in zona S. Rita. Telefonare 361-144.

CAPO officina 36enne esperto lavorazioni meccaniche referenziato offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ».

CAPOFFICINA media industria elettromeccanica esperienza organizzativa ventennale stampi presse attrezzature macchine utensili lavorazione varia offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ». A15677

CAPOREPARTO collaudo esperienza quinquennale, praticissimo cicli lavorazione e programmazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A16480

CENTRALINISTA o usciere decennale esperienza militato guerra libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A15477

CENTRALINISTA pratica 24enne, auto propria occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 592-672.

DATTILOGRAFA centralinista 18enne 2° impiego pratica lavori ufficio. Tel. 296-841. A16337

DATTILOGRAFA, parlata conoscenza inglese, qualche nozione francese cerca impiego. Telef. 895-131.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, contabilità fatturazione anche su Mercator offresi. Tel. 685-545.

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Scrivere: Domichella, via Stazione 40, None (Torino).

DATTILOGRAFA, telefonista, cultura, bisognosa lavorare, precarie condizioni familiari, offresi mitt pretese. Tel. 895-014. A16323

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio cercasi offresi. Tel. 732-934.

DICIASSETTENNE inglese francese stenodattilo offresi. Telefonare 280-135. A16335

DICIASSETTENNE primo impiego calcolo meccanico, paghe, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 265-745.

DICIASSETTENNE, stenodattilografia, paghe contributi offresi 2° impiego presso serie ditte. Telef. 623-116 dalle 10-12. A16329

DICIOTTENNE stenodattilo, lieve pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Telef. 335-329 ore 8,30-11,30. A16493

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio diplomi avviamento commerciale, paghe contributi, dattilografia, computometer, libera subito offresi. Tel. 325-844. A16322

DIRIGENTE D'AZIENDA QUARANTENNE, DINAMICO ORGANIZZATORE REFERENZIATISSIMO APPLANCHEREBBE TITOLARE MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5469 — TORINO».

DIRIGENTE tecnico, diplomato, esperienza specifica progettazione produzione limiere sottile, direzione produzione piccola media serie, doti organizzative, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ». A15908

GEOMETRA necessita fare tirocinio presso studio tecnico ore pomeridiane vuoti. Tel. 575-683.

DISEGNATORE attrezzista 2ª categoria, esperienze pluriennale, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1359 — Torino ». A16521

FIGURINISTA diciottenne, cerca impiego, anche come commesso negozio d'abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ».

GEOMETRA 28enne offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Tel. 695-755. A15932

GIOVANE dinamico esperienza occasionale stampaggio termoindurenti, termoplastici, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ».

GIOVANE distinto dinamico provata serietà, militesolto, perito industriale 2° impiego, cultura livello universitario, auto propria, buona attitudine al comando cerca interessante impiego. Telefonare 570-817 ore pasti. A15711

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio esportazione conoscenza francese, inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino ».

IMPIEGATA ventenne pratica carico scarico schede magazzino registrazione rimessi offresi. Telefonare 959-581. 1001

IMPIEGATO amministrativo quarantenne prima categoria primarie referenze offresi grande media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ».

IMPIEGATO esperienza decennale contabilità magazzino, registrazione carico-scarico conto lavorazione e deposito, ufficio acquisti e vendite offresi. Libero subito. Attitudine al comando, conoscenza inglese e francese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ».

IMPIEGATO pratico contabilità, paghe contributi, lavori ufficio e trasporti offresi a seria azienda. Telefonare 216-095. A16280

IMPIEGATO statale trentaseienne patentato libero pomeriggio occasionabbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino ».

IMPIEGATO 5ª Rag. serale contabilità clienti fornitori ai lavori amministrativi libero offresi. Telefonare 723-582. A15905

INGEGNERE elettrotecnico lunga esperienza offresi mezza giornata impianti, rappresentanze. Tel. 652-471.

INGLESE interprete-traduttore tecnico, corregge Divisumme Proforma valute estere dattiloscritta, pensionato, attivo, offresi sviluppo commerciale. Condizioni convenienti anche mezza giornata. Telefonare 762-289.

LAUREANDO Economia ventiseienne, biennale esperienze bancarie, quadriennale insegnamento statale matematica, conoscenza spagnola, francese, inglese, causa trasferimento cerca impiego responsabilità dispositivo trasferimenti estero. Scrivere: Casella 235 Pubbliman 24100 Bergamo.

MACAZZINIERE carico scarico movimenti materiali praticità spedizioni imballi offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

NEO-laureato ingegneria elettrotecnica cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino ».

OFFRESI cassiere 21enne pratica anche bar. Telefonare 256-342.

OFFRESI come indossatrice fissa cassiera o commesso ventisettenne seria bella presenza. Telef. 372-584.

OFFRESI 28enne magazziniere pratica possibilmente all'ingrosso, libera subito. Telefonare 767-709.

PENSIONATO capofficina costruttore macchine utensili collaudi saleswinger offresi mansioni tecniche, ingegneristiche, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A16437

PER ufficio esportazione offresi ragioniere 33enne corrispondente lingue, disposto viaggi estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 1001

PERITO chimico industriale ventiquattrenne militeassolto 2° impiego libero subito offresi. Tel. 736-603.

PERITO elettronico industriale, militesolto, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 265-125

PERITO elettrotecnico industriale militesente, impiegherebbesi anche come disegnatore. Telef. 334-560.

PERITO elettrotecnico, militesente, primo impiego, offresi subito. Telefonare 855-379. A16271

PERITO industriale elettrotecnico giovane militesente impiegherebbesi. Tel. 654-043. A16428

RAGAZZA diciassettenne stenodattilo 1° impiego offresi. Tel. 883-340.

RAGAZZO quindicenne offresi lavori ufficio. Telefonare 274-848.

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Tel. 672-254. A16269

RAGIONIERE primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio, mitt pretese. Telefonare 362-714.

RAGIONIERE ventitreenne 2° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 356-857. A16265

RAGIONIERE 21enne, 2° impiego, militesente, pratico lavori ufficio contabilità libero subito occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 736-671.

RAGIONIERE 22 anni, mitte esentе, offresi subito. Tel. 295-256.

SEDICENNE stenodattilografa volenterosa offresi serio Corso. Telefono 254-274. A16267

SEGRETARIA diciottenne offresi seria ditta. Telefonare 652-435 ore ufficio.

SEGRETARIA 22enne steno-dattilografa inglese perfetto parlata scritta francese pratica ufficio offresi. Telefonare 485-001. 1001

SESSANTENNE ottima presenza, istruzione media, autoproprio, offresi ispettore, esattore, mansioni fiducia, anche solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5466 — Torino ». A16310

SIGNORA dattilografa pratica ufficio commerciale, contabilità amministrativa offresi pomeriggio, referenze. Telef. 8-12, 583-370.

SIGNORA distinta presenza ex titolare boutique offresi vendeuse preferibilmente mezza giornata competenza mansioni direttive campo commerciale presso seria ditta. Telefonare 756-611. 1001

SIGNORA pratica decennale contabilità offresi ore libere. Massima serietà. Referenze. Telef. 680-765.

SIGNORA 22enne sede stabile impiego presso seria ditta vicino Stella '61. Telefonare 551-766.

SIGNORINA pratica ventennale tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ».

SIGNORINA 19enne volenterosa 1) impiego diploma computista commerciale offresi presso seria Ditta. Telefonare 575-850. A15396

SIGNORINA 28enne pratica paghe e contributi e tutti lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 280-787.

STENO-DATTILOGRAFA corrispondente offresi seria ditta. Telefonare 652-435 ore ufficio. A16410

STUDENTE ingegneria civile fuori corso occuperebbesi studio tecnico-impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

STUDIO tecnico, pratica, presenza offresi. Telefonare 722-602 ore pasti. A15790

TECNICO dirigente, referenziato, esperienza ventennale conduzione e coordinamento attività di produzione aziendali, disponibile mese marzo, offresi adeguatamente a media, piccola industria meccanica, elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ».

VENTINOVENNE studi ingegneria, biennale esperienza collaudatore, lucidatore, offresi. Telefonare 855-380.

VENTENNE dattilografa offresi subito. Tel. 260-057.

VENTENNE steno-dattilografa compatomelrista offresi. Tel. 310-894.

VENTUNENNE militè assolto offresi commesso. Telefonare a qualsiasi ora 553-923. A16480

VENTUNENNE pratica contabilità clienti, corrispondenza, lavori ufficio, libera offresi. Tel. 611-952.

VENTUNENNE ragioniere, militesente, volenteroso, offresi anche mezza giornata. Tel. 594-513.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. RIZZOLI Editore assume giovani ambosessi titolo studio per completamento quadri direttivi. Inquadramento giuridico. Telef. 661-390 mariedì, mercoledì. 2001

A. SOCIETA' cerca collaboratori maggiorenni cultura adeguata anche liberi ore pomeridiane zona Rivoli, Collegno, Alpignano. Rivolgersi sig. Cavaglioni, corso Torino 83, Rivoli.

A GIOVANI DINAMICI LIBERI SUBITO SOCIETA' ELECTROLUX FEDUZIONE SPECIALIZZATA SVEDESE OFFRE LA POSSIBILITA' DI UNA RAPIDA E BRILLANTE CARRIERA NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE SETTORE VENDITA. PRESENTARSI PRESSO I NOSTRI UFFICI IN VIA SAN TOMMASO 24 PRIMO PIANO IL 13 FEBBRAIO DALLE 15 ALLE 19.

AGENZIA importante Casa emiliana ampliando organizzazione cerca venditori posta alimentare minimo due anni esperienza su Torino desiderosi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4583 — Torino ».

AGENZIA libraria cerca ambosessi per vendita rateale organizzata Ivrea - Aosta, nuove opere. Scrivere: Unedi, via Jervis 48, 10015 Ivrea, telef. 36-82. 21117

AGENZIA principale importante Compagnia assume elemento operante zona Chieri-Moncalieri. Stipendio fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4648 — Torino». A14492

AVVENIRE media cultura munita automezzo cercansi per interessante attività esterna organizzata. Alta retribuzione. Telefonare 325-605.

ASSUMONSI universitari militesenti per lavoro compatibile studi. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi mercoledì 14 ore 15-18, via Andrea Doria 15, 2° piano, ufficio 209. 0821

AZIENDA trasporti collettame cerca elemento massa giornata auto propria, per visita clienti e sensibilizzazione traffico. Il lavoro richiede abilità nella trattativa e capacità di svolgere azione persuasiva verso nuova clientela. Assicuresi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A14141

CANTANTI autori ambosesso cercansi Tempomusica Mascara, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro. A13873

CANTANTI ogni genere cercansi per voci di prima esplosione disposon a complessi corali e folcloristici di tutti i generi. Tel. 539-517, 644-136

CERCASI apprendista impiegata 15-23enne Presentarsi Società Linearoute, Corso Principe Oddone 68.

CERCASI dattilografo possibilmente primo impiego Telefonare 481-686, 678-041. A13879

CERCASI pensionato attitudine trattative per facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ». A16457

CERCASI signorina diplomata dattilografia per lavoro ufficio. Presentarsi via San Dalmazzo 7, 1° piano.

CERCASI signorine 20enni diplomate per lavoro ufficio. Presentarsi via Cibrario 72, 1° piano.

CERCASI signorine 21-27enne volenterosa viaggiare saltuariamente per reclamizzare spettacolo teatrale. Telefonare 776-526. A13407

COMMERCIALISTA cerca ragioniere anche prossima intensionata conseguire pratica professionale retribuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4598 — Torino ». A13866

DIPLOMATO giovane militesolto cerca attivo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino».

DISEGNATORE massimo 28anne militè esente cercasi da ditta serramenti metallici. Telef. 783-784.

DISEGNATORI capi gruppo 1ª e 2ª categoria, esperti macchine utensili e speciali, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

DITTA farmaceutica cerca quindicenni distribuzione, aiuto ufficio, referenziato. Telefonare 81-702.

EDITRICE S.p.A. Milano cerca due impiegati, 1 ragioniere, 3 capi gruppo, 10 produttori per apertura nuovi uffici. Presentarsi corso Peschiera 136. A16231

GALVANICO tecnico laureato o diplomato specializzato conduzione impianti di tutta la gamma del settore capace istruire operai buona conoscenza lingua inglese. Disposto effettuare lunghi soggiorni fuori sede. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 - 20100, Milano ». 21272

IMPIEGATA massimo 18anne dattilografia e paghe cercasi da ditta Collegno. Telef. 793-784.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA AZIENDE GIOVANI DISEGNATORI MECCANICI PARTICOLARISTI MILITESENTI. SCRIVERE INDICANDO ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5313 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca impiegata operatrice Audit. Tel. 561-064.

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca disegnatore. Telefonare 561-064. A14128

INDUSTRIA dolciaria cerca aiuto magazzino, pratica lavori ufficio, dattilografia, primo impiego, signorina 15-16enne. Gays, Re Umberto 146. A14139

INDUSTRIA elettronica in notevole fase di espansione, cerca periti perfetta conoscenza progettazione costruzione trasformatori induttanze di alta precisione per frequenze vocali, alimentazione ecc. Assicuresi massima riservatezza. Dettagliare posti occupati, mansioni svolta a « Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

MARCHESE Villadoria assume per zone Alessandria, Pavia ambosessi possesso utilitaria per vendita Barolo, Grignolino, Dolcetto. Fisso mensile più provvigionali. Presentarsi Hotel Rendez vous, via G. Bruno 50, Alessandria, il 14 febbraio ore 9-12.

PAGHIAMO elevatissime provvigioni a collaboratori saltuari esterni preferibilmente dipendenti autoparchi o concessionari autovetture o grandi aziende per raccolta assicurazioni autovetture con importanti compagnie. Telefonare per appuntamento 370-587. A14038

PENSIONATA pensionata, dattilografa piccola contabilità cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4601 — Torino ». A13874

PUBBLICITARIO dinamico competente desideroso emergere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4553 — Torino». A13021

RAGAZZO 14-16enne con attitudine disegno cercasi da studio. Telefonare 774-223.

RAGIONIERA pratica contabilità, preferibile stenodattilo, assume importante Ditta Torino centro. Manoscrivere curriculum: « Pubblicità Stampa 5455 — Torino ».

STUDIO professionale cerca stenodattilo paghe contributi 16-18enne. Telefonare 519.235.

SOCISTA' cerca praticissima primaria contabilità partita doppia operatrice Audit. Ottimi posti occupati, referenze, pretese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

SOCIETA' nazionale assume militesenti media cultura per incarico commerciale, anche parzialmente libero, possibilità carriera, buona retribuzione. Presentarsi: Battaglia, Bogino 13, Moncalieri. A16657

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PIEMONTESE 40enne con esperienza 241 Fiat libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 257-264. 1001

A. ASSUMO tuttofare lieve impegno trattamento signorile. Telefono 683-473. A15428

A. AUTISTA 22enne patente B disposto lunghi viaggi. Tel. 515-882.

AGGIUSTATORE meccanico fresatore stampista 1° disposto qualsiasi prova pratico teorica offresi mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ».

ANZIANA distinta offresi fissa governante a ricco signore solo esclusi lavori pesanti. Tel. 591-030.

AUTISTA con Bianchina proprio offresi come fattorino e mansioni fiducia città e provincia, massime referenze anche con cauzione. Telefonare 725-672. A15605

AUTISTA con furgone 238 Fiat 10 q. offresi Ditta pomeriggio. Telefono 752-905. A15064

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 688-126.

AUTISTA con 615 offresi presso ditta praticissimo città. Tel. 490-788.

AUTISTA fattorino espertissimo tutte commissioni ufficio otto anni anzianità offresi ditta o privato. Telefonare 379-035.

AUTISTA fattorino magazziniere 26enne patente B pratico città offresi. Telefonare 233-695.

AUTISTA lunga pratica anche mezzo proprio offresi. Tel. 668-385.

AUTISTA magazziniere piemontese patente D pratico città e provincia offresi. Telef. 791-412 pomeriggio. A16298

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi subito. Tel. 265-345

AUTISTA patente B pubblica anni 37 referenziato lunga esperienza meccanico. Telefonare 667-483.

AUTISTA pratico tutti veicoli patente «C». Disposto lunghi viaggi, libero subito. Telefonare 868-716, ufficio 81-412. A15735

AUTISTA tornese con 1100 T camioncino offresi ditte trasporti consegne referenze Telef 375-248.

AUTISTA 21enne pratico televisori offresi anche altri lavori. Telefono 516-006. A16469

AUTISTA 29enne libero subito. Telefonare 588-431. A15531

AUTISTA 38enne offresi per semirimorchio, patente D-E pubblica. Telefonare 650-394.

AUTISTA 46enne praticissimo motture, mezzi leggeri pratico consegne, perfetta conoscenza città offresi subito Tel. 687-262.

BARBIERE offresi libero subito. Telefonare 339-191. A15302

CALLISTA pedicure diplomato offresi presso clinica istituto bellezze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A16504

CAMERIERE pizzaiolo cuoco trattoria, libero subito, offresi. Telefono 539-133. A16491

CAMERIERE sala 25enne piemontese offresi anche stagionale. Telefonare 725-607. A16434

CAPO officina pensionato lunga esperienza in attrezzature stampi lavorazioni varie e carpenteria occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 - Torino».

CAMERIERE pratico bar ristorante libero subito offresi. Tel. 485-613.

CAPO squadra pluriennale esperienza teorico pratica di automatismi e impianti industriali, disposto periodi trasferimento, offresi con inquadramento adeguato alle capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A15940

CARABINIERE in congedo, 40enne, offresi custode notturno. Lo Presti Concetto, presso Claverolla, via Lamarmora 148, Grugliasco (To.).

CHEF de rang piemontese 26enne offresi anche stagionale. Telefonare 725-607. A16434

COLLAUDO, pratico lavorazioni meccaniche di precisione e di serie, con adeguata preparazione tecnica, offresi come collaudatore presso media o grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ». A15214

COLTA quarantenne pratica studio dentistico occuperebbesi, oppure esisterebbe giorno persona sola anziana, zona Crocetta centro. Telefono 592-672.

COMMESSA giovane offresi, pratica panetteria, salumeria, drogheria. Telefonare 241-995. A16458

CONIUGI marito primo cameriere, moglie perfetta guardarobiera, referenziati, praticissimi offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ». A15848

CONIUGI referenziati senza figli pratici dei rami liberi subito offronsi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ». A16461

CONIUGI 40enni piemontesi 60enni referenziati, marito esperto giardiniere offronsi custodi villa o portineria. Tel. pomeriggio 327-721.

CUOCO referenziato offresi per mense istituti. Telefonare 291-676.

CUOCO 29enne offresi per Torino libero subito. Tel. 291-510.

DECORATORE tappezziere cerca lavoro presso ditte artigianato anche per lavoro fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino»

DOMESTICO sulista offresi famiglia o albergo ovunque accetto prova, referenze. Telef. 310-420.

DOMESTICO veneto 30enne referenziato offresi a famiglia Torino. Tel. 759-913. 0915

ELETTRICISTA civile offresi, anche lavoro manutenzione. Tel. 84-365.

EX finanziere licenza media bella presenza offrirebbesi anche autista. Telefonare 622-945.

EX garagista offresi anche come autista. Tel. 657-107.

EX guardia finanza 29enne licenza media patente esperto meccanica offresi subito. Telefonare 235-287.

EX guardia finanza 29enne offresi autista domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino».

FATTORINO 27enne offresi subito patente Ape. Tel. 779-417.

FRATELLI cuoco e aiuto cuoco praticissimi referenziati offronsi subito per alberghi ristorante o comunità. Scrivere: Scordia, via Maqueda 232, Palermo.

GIOVANE operaio disoccupato, serietà capacità addetto macchine, o qualsiasi lavoro fabbrica, subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ».

GIOVANE operaio volenteroso offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

GUARDAROBIERA molto esperta offresi per case signorili anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ».

INFERMIERA diplomata praticissima distinta offresi studio medico o dentistico oppure cliniche. Telefonare 329-728. A16500

INFERMIERA private assistenze a domicilio o ospedaliere. Telefonare 270-767, 288-088.

GIOVANE 111 media anche saldatore offresi, Tel. 579-402.

INFERMIERA private assistenze viaggi disposta trasferirsi. Tel. 288-088, 270-767. A16312

MAGAZZINIERA pratica meglierie pellatterie offresi seria ditta. Telefono 887-401. A16532

MAGAZZINIERE mezz'età referenziato capace pratico cartellini spedizione organizzazione offresi. Telefonare 611-494. A16468

MAGAZZINIERE fattorino patente B offresi. Scrivere: Carutti Osvaldo, via Orope 97, 10153 Torino.

OFFRESI 2 ore per pulizie uffici o presso famiglie. Telef. 238-210.

OFFRESI apprendista commesso, anche pensionato. Telefonare 883-605 dalle 8 alle 12.

OFFRESI guardarobiera abilissima stiro e cucito per case signorile anche disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5426 — Torino ». A15816

OFFRESI coniugi senza figli per portineria. Telefonare 668-727.

OFFRESI giovane operaio III volenteroso, milite esente, patente. Telefono 740-247. A15137

OFFRESI libera tacchino d'albergo o pensione piani. Telefonare dalle 8 alle 13: 513-377. A14146

OFFRESI manovale dinamico volenteroso qualsiasi lavoro. Tel. 879-372.

OFFRESI signora per pulizie uffici scale. Tel. 353-516.

OPERAIA lunga esperienza campo meccanica offresi collaudatrice e per magazzino. Telef. 687-298.

OPERAIO magazzino offresi subito. Telefonare 339-191.

OPERAIO specializzato lavoro cablaggio, montaggio in elettrotecnica, elettromeccanica. Tel. 735-525.

OPERAIO 32enne tornese, generico, offresi libero subito, addetto macchine o magazzinere o altro. Telefonare 355-762.

OPERATORE macchine utensili offresi. Telefonare 325-763.

PENSIONATO magazziniere pratico autoricambi imballaggi offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 373-586.

PENSIONATO offresi custode e tuttofare pulizia. Telef. 578-472.

PENSIONATO referenziatissimo offresi mansione di fiducia, fattorino, magazziniere. Telefonare 734-316.

PENSIONATO referenziato offresi posto fiducia anche mezza giornata. Telefonare 486-053.

PENSIONATO 53enne offresi fattorino ufficio legale commerciale esattore con auto propria. Tel. 278-770.

PIEMONTESE cerca pulizia scala. Giacone, via Ugo Foscolo 5.

QUARANTACINQUENNE piemontese esperto guida autovetture, occuperebbesi adeguatamente seria ditta come autista, fattorino, usciere, mansioni di fiducia. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1254 — Torino ». A15736

QUARANTACINQUENNE tuttofare cerca servizio ad ore. Maria Russa, via Leoncavallo 131/8, Torino.

RAGAZZO 16enne apprendista tappezziere offresi lavoro commesso confezioni. Telef. 292-821.

SALDATORE diciottenne volenteroso offresi seria ditta. Tel. 394-463.

SIGNORA austriaca sola, libere impegni, offresi dama compagnia o istitutrice. Telefonare 762-514

SIGNORA custodirebbe affettuosamente bimbi a proprio domicilio. Telef. 328-946. A15939

SIGNORA offresi ore mattino o pomeriggio possibilmente zona Vittoria. Telef. 292-493. A15940

SIGNORA pratica lavori casalinghi offresi ogni pomeriggio. Telefonare 514-295. A15731

SIGNORA praticissima assistenza anziani offresi referenziata. Telefonare 683-697. A16536

SIGNORA 20enne offresi come commessa anche mezza giornata. Telefonare 341-963. A15838

SIGNORINA custodirebbe bimbo, anche neonato. Libera subito. Referenze. Tel. 544-876.

SIGNORINA 20enne offresi fissa presso seria famiglia. Referenze. Telefonare 515-377 dalle 10 alle 17.

SIGNORINA 24enne offresi commessa, pasticceria Bar, zona centrale. Telef. 540-346. A15851

SIGNORINA 30enne doti comando lunga esperienza su macchine cucitaglia e industriali. Escluso camiciarie. Offresi, Telef. 687-298.

SIGNORINA trentenne offresi per studio medico o casa di panificio. Telefonare 755-267.

SPECIALIZZATO in chimica e in qualsiasi tipo lavorazione poliestere con nuove iniziative, offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ».

TORINESE trentatreenne saldatore autogeno elettrico offresi anche altri lavori. Telefonare 270-933 dalle 10-12, 15-17. A16483

TORNITORE 1ª categoria offresi a medie e grandi industrie. Telefonare 775-718 dalle ore 11-12.

TRENTENNE patente B praticissimo città e dintorni offresi con o senza auto anche fuori città. Tel. 344-050.

TRENTENNE tuttofare libera subito a giornata. Tel. 687-109.

TUTTOFARE 4 ore mattino offresi. Telef. 341-963. A15838

VEDOVA piemontese referenziata con 3 ragazze offresi custode centro città. Telef. 882-651.

VENTICINQUENNE libero mezz giornata offresi come fattorino (auto propria). Telef. 331-998.

VENTINOVENNE autista occupato offresi ore pomeridiane qualsiasi lavoro. Tel. 344-915. A16272

VENTISETTENNE magazziniere imballatore presso da sfilo fattorino offresi. Tel. 370-752.

VENTITREENNE piemontese patentato offresi aggiuntore stampista o qualsiasi altra mansione purchè ben retribuita. Telefonare 270-933 dalle 10-12, 15-17. A16484

VENTITREENNE torinese offresi autista domestico referenziato, disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ».

VOLONTEROSA trentenne cerca lavoro fabbrico o domestica ore. Telefonare 553-070. A16472

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CERCASI giovane domestica tuttofare per piccolo famiglia. Telefonare 390-517 dalle 17 alle 21.

A. OTTIME condizioni cercansi cattivisti psichettisti incolloto inchiodato. Telefonare 723-737. A14274

A. PICCOLA famiglia medico zona Crocetta occorre tuttofare fissa capace. Telefonare 501-011. A14166

A domestica fisse referenziata coniugi due bambini offrono alto stipendio villeggiatura invernovigilia. Presentarsi Mineva, via Colli 24, ore 14-20. A14103

A 4500 giornaliere organizzazione vendita cerca personale femminile visite clientele. Telefonare 541-613.

ABBISOGNA donna fisse cura bambino solo mattinata e piccoli lavori domestici disposta trasferirsi in Liguria. Telefonare 586-380 ore pasti.

ABILE tuttofare a giornata o fisse carcasi per famiglia signorile. Referenziata moralità. Tel. 501-756.

AGGIUSTATORE MECCANICO CON VASTA ET APPROFONDITA ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA MANUTENZIONE ASSUME SOC. ALESSIO, LA LOGGIA. A16409

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

ACCONCIATURE centrale cerca apprendista con presenza e volontà. Telefonare 531-685. A14444

AGGIUSTATORE stampista e pantografista cercasi da seria ditta. Tel. 720-149. A15008

AGGIUSTATORI stampisti lamiere 1ª, tornitori 1ª, per reparto attrezzature, ricerca importante industria elettromeccanica in Michelino. Scrivere, specificando età, studi, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino». A13413

AIUTO magazziniere meccanico max 40enne, referenze controllabili importante impresa edile in Torino cerca anche proveniente altro settore industriale ottimo stipendio sicuramente veramente capace preferenza patentuato al qualche conoscenza elettrotecnica. Telefonare 593-629.

ALESATORE specializzato pratico lima cercasi. Telefono 793-245.

AMERICANI cercansi. Facile propaganda. Ottimo guadagno. S. Anselmo 28 F. Tel. 657-394.

APPRENDISTE cercansi negozio Bon. Corso Inghilterra 25.

ASSUMESI quasi barista dai 16 ai 18 anni. Tel. 852-000.

ASSUMESI ragazza 16-17enne aiuto pasticceria zona Francia. Tel. 760-621

ASSUMIAMO fresatore 1ª o 2ª categoria. Telefonare 380-304.

ASSUMIAMO operai meccanici 2ª, 3ª e terza categoria. Presentarsi C. S. Italia, via Saorgio 48.

ASSUMONSI operai ed apprendisti idraulici. Rivolgersi cantiere via Tiziano angolo via Ormea oppure telefonare 372-629 ore pasti.

ATTREZZISTA meccanico pensionato cercasi. Telefonare 212-670.

AUTORIMESSA assume subito 16-18enne. Telefonare 793-571.

AUTORIMESSA cerca abile guardiano notturno pratico lavaggi pensionato. Telef. 328-497.

AUTORIMESSA cerca diurno praticissimo lavaggi, preferibilmente pensionato. Telefonare 212-903 mattino.

AUTORIMESSA cerca notturno anche pensionato. Presentarsi Lungo Po Antonelli 15. Tel. 889-939.

CALZIFICIO provincia di Brescia, cerca meccanico finito per macchine doppio cilindro calze uomo bambino, desideroso migliorare. Scrivere relazionando: Pubbliman Casella 56 Cod. 25100, Brescia. 21147

CAMERIERA piani cerca albergo di Alassio. Scrivere: Cassetta 106, Alassio. 21147

CAMERIERE autista con pratica giardinaggio ottimo trattamento cercasi. Scrivere precisando posti occupati: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino».

CAMICIAIE CERCA EMMEGITI. PRESENTARSI SOLO SE ABILISSIME. VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). A12374

CASA di cura cerca generica. Telefonare 80-586. A16450

CERCANSI abili autisti patente E per autocarri. Telefonare 241-619.

CERCANSI apprendisti saldatori. Telefonare 240-418. A13177

CERCANSI falegname e apprendisti lavorazione plastica. Telef. 487-671.

CERCANSI ragazze operaie per lavorazione materie plastiche. Telefonare 233-820 ore ufficio. A13102

CERCANSI signore, signorine vendita propaganda. Attività dignitosa e redditizia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 228 — 20100 Milano».

CERCASI abile saldatore autogeno. Telefonare 82-455. A14276

CERCASI aiutante pattinatrice maschile apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A16321

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefono 852-831. A13820

CERCASI aiuto barista. Presentarsi bar via Bidone 26. A13878

CERCASI ambosessi, facile lavoro. Ordioni, Madama Cristina 34.

CERCASI apprendista per laboratorio bijotteria. Telefonare 519-784.

CERCASI apprendista pattinatrice. Tel. 502-442. A13481

CERCASI aprendista tornitore fresatore. Telefonare 793-024.

CERCASI apprendista tornitore volenteroso anni 15-16. Tel. 287-995.

CERCASI apprendisti aggiustatori. F.lli Rinaldi, Via Venezia n. 13, Beinasco (To). A14253

CERCASI barista 16enne capace ma lonteroso. Presentarsi pomeriggio bar stazione Dora. A14200

CERCASI battilastra verniciatore. Telefonare 393-365.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Tel. 544-576.

CERCASI cuoco e apprendista barista. Telefonare 913-084. 2001

CERCASI donna 3 ore mattino trattamento zona Giardini Reali. Telefonare 288-012. A14354

CERCASI donna 50-60anni, pratica campagna, lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Lastond, 5-Q, Savona.

CERCASI elettrauto, guardiano lavaggista dalle 18-24, da 38-55 anni. Corso Racconigi 5. O30

CERCASI fattorino pratico città per consegne merce munito patente militesente robusto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino».

CERCASI fresatore. Telef. 676-926.

CERCASI lattonieri tubisti. Telefonare 259-392. A16552

CERCASI operaio macchinista tappezziere. Telefonare 635-188.

CERCASI per lavoro domicilio giovane volenteroso con macchina cucire industriale. Telefonare 652-592.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 883-947 ore pasti 13 o 21.

CERCASI primi marzo tuttofare fisso referenziata famiglia tre persone adulte Crocetta. Telefonare 582-976 ore pasti. A13993

CERCASI ragazza per custodia bambino disposta trasferirsi. Telefonare 754-470 ore 19-20. A13001

CERCASI referenziata per governo due bimbe e piccoli lavori casa dalle 12 in poi. Baninato, corso Francia 128. Tel. 753-856.

CERCASI stiratrice o apprendista volenterosa. Telefonare 352-084.

CERCASI tuttofare anche solo mezza giornata zona Madonna Pilone. Telefonare 688-883.

CERCASI tuttofare zona Gran Madre. Telefonare 882-191. A14291

CERCASI tuttofare fisso ottimo trattamento economico. Telef. 500-276.

CERCASI tuttofare referenziata piccola famiglia ore 8-18 zona Porta Palazzo. Telef. 510-186 ore ufficio.

CERCO apprendista telegrame oppure trasporto mobili. Tel. 284-503.

CERCO donna piani e sporadista cameriere fissi o stagione. Rivoli, telefono 950-274. A14033

CERCO pensionati custodia villa pratici giardino. Elbar, via S. Francesco d'Assisi 17. A14264

CERCO pensionato per autorimessa notturno via Matera 22. A13944

CERCO pensionato per pulizie autosalone, via Genova 261, pomeriggio.

COMMERCIANTE assume signorina tuttofare fissa. Presentarsi 14 - 18: Capello, Rosine 8.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, referenzinfissima disposta trasferirsi breve periodo villeggiatura. Telefonare 761-061. A14157

CONIUGI soli casa signorile cercano giovane tuttofare praticissima referenziata e giornata, ottima stipendio. Telefonare 519-196.

CONIUGI soli casa signorile cercano tuttofare referenziata cucina. Telefonare mattino 540-732. B16658

DOMESTICA fisso mezza famiglia signorile. Tel. 501-231.

CONIUGI soli, media età, marito abile giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici, cercansi per villa collina vicinissima Torino. Stipendio, alloggio indipendente. Referenze, prelose, scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A13607

DOMESTICA fisso lavori leggeri per villa di campagna. Tel. 987-607.

FABBRICA matite cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 693-771.

FALEGNAME veramente dinamico, pratico lavorazione laminato plastico, referenze ineccepibili e controllabili assume Mobiltecnica SpA.

FALEGNAMI e apprendisti, fabbri serramentisti e apprendisti assumonsi. Telef. 652-517.

FAMIGLIA adulti assume fisso tuttofare trenta-quarantenne, veramente capace, ordinata, seria, referenziata stipendio adeguato. Presentarsi pomeriggio. corso Duca degli Abruzzi 36.

FAMIGLIA con tutti elettrodomestici cerca giovane tuttofare. Tel. 687-303.

FAMIGLIA zona Moncalieri cerca ragazza prima servizio anche alla pari custodia bambino mensile 20.000. Telefonare 645-192 dopo le 13. A14002

FISSA referenziata cercasi coniugi con bimba tregnne camera bagno propri elettrodomestici stipendio mensile. Telefonare 910-188.

FRANCO cerca apprendista parrucchiere 17-18 anni. Telef. 540-826.

FRESATORI ed aggiustatori stampisti 1ª categoria cercansi zona Michelino. Telefonare 342-046.

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI; PER ALTRI REPARTI OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1334 — TORINO». A15883

IMPRESA cerca cottimista per lavorazione ferro per cemento armato. Telefonare 383-034. A14189

IMPRESA stradale assume manovratori pale gommate-cingolate Yumbo. Telefonare 383-034. A14497

INDUSTRIA elettro accessori auto zona Beinasco assume autista patente C o D conoscenza Torino e dintorni; saldatori ossiacetilenici; personale femminile età 18-24 anni per lavori di stampaggio e montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

INDUSTRIA torinese assume meccanico aggiustatore, manutenzione macchine e costruzione stampi. Scrivere dettagliando, indicando pretese: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino».

INGROSSO materiale elettrico cerca commessi/e banconisti. Telefonare 337-037. A15439

LAVORO assicurato a persona pratica traslochi con furgone 40 mtc. Telefono 280-173.

MAGLIFICIO piazza Statuto assume maglieriste ed apprendiste magliariste. Telefonare 485-288. A14251

MANOVALE cercasi per tintoria lavanderia abiti. Trombetta, Di Nanni 102. A13601

OPERATORE addetto presse tranciatura, cerca industria. Tel. 880-369.

PARRUCCHIERE centrale cerca abile apprendista. Telefonare 542-369.

PELLICCERIA cerca apprendista. Gianotti, via Monte di Pietà 15. Telefonare 553-843. A14413

PENSIONATO laminiale cerca donna tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

PENSIONATO massimo 60anni capace pulizia uffici e commissioni solamente mattino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 - Torino».

PER pulizia istituto scolastico cercasi persona attiva e referenziata disposta effettivamente lavorare. Inizio mattino ore 6. Telefonare ora ufficio 471-623. A13539

PETTINATRICE apprendisti ambo sesso. Telefonare 760-484.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare lisse, anche primo servizio. Telefono 655-880. A14122

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 678-297.

PICCOLA industria cerca operaio aggiustatore 2ª categoria possibilmente pratico attrezzature. Presentarsi via Rimini 8. A14528

PORTINAI assumonsi per signorile casa d'affitto, Miralfiori. Richiedesi esperienza, decoro, diligenza. Telefonare 510-777. A13832

FULITURA metalli cerca apprendisti. Tel. 253-553. 2001

RAGAZZA per bar cercasi pomeriggio e sera, Settimo Torinese. Telefonare 560-286. A14379

SARTORIA cerca lavoranti sarto uomo. Telefonare 517-835.

SARTORIA donna lavorazione in fine cerca aiutante sarta veramente brava. Telefonare 871-216. 1001

SIGNORA media età distinta cercasi quale governante fissa pratica cucina con aiuto donna e ore, per signore sole abitano ottima salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino». 21189

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesecci, Sanquintino 4 (corilie).

TESSITURA cintura Torino assume tessitrici provviste telai automatici pezze, possibilità alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino»

TIPOGRAFO apprendista pratico pedalino cercasi. Telefonare 293-523.

TIPOGRAFIA cerca donna veramente capace taglio carta finitura bolletteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

TORNITORI prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 630-655. A11602

TORNITORI stampisti cercasi. Telefonare 335-657. 2001

TORNITORI I e II categoria cerca media industria. Presentarsi: Sicma, via Cigna 114. A16367

TUTTOFARE amante bambini piccola famiglia dotata tutti elettrodomestici cercasi borgo S. Paolo. Telefonare 389-294 ore pasti.

TUTTOFARE cercasi ore 8-16 zona Crocetta. Telefono 501-074.

TUTTOFARE fisso o giornata cercasi. Telefonare 501-323. A14090

TUTTOFARE fisso referenziato cerca piccola famiglia. Tel. 689-412.

TUTTOFARE fisso referenziato cerca piccola famiglia ottimo trattamento o stipendio. Telefonare 590-244.

UNIVERSALDA, corso Orbassano 400:6, assume subito aiuto magazzino pratico ferramenta et bobinatrici pratiche piccoli avvolgimenti.

VERNICIATORE capace, veramente dinamico, referenze ineccepibili e controllabili assume Mobiltecnica SpA, via Bibiana 115, 10147 Torino. Manoscrivere dettagliando.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

AFFERMATA Casa cosmesi Genova cerca rappresentanti introdotti ramo per Genova-Torino-Italia centromeridionale. Ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

AFFERMATA fabbrica milanese filtri carburanti lubrificanti aria cerca per settore filtrazione industriale agenti con preparazione tecnica introdotti industria per promozione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — 20100 Milano». 21080

AGENZIA importante Casa emiliana ampliando organizzazione cerca venditori pasta alimentare minimo due anni esperienza su Torino desiderosi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino».

ARTICOLI pubblicitari importante azienda fabbricazione diretta ottimi prezzi, alte provvigioni, cerca agenti di vendita. Si assicurano ottimi guadagni. Scrivere: Pubbliman, casella 161 D, 20100 Milano. 21147

BONAVAL - GERMANIA PRODOTTI PER CARROZZERIE ASSUME VENDITORE PER TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 325 — TORINO».

IMPORTANTE Industria tessile cerca agenti vendita acciughe salate in latte da 5 a 10 chili direttamente consumatori, alimentaristi, conviveree et ristoranti. Concedesi ottima provvigione. Scrivere: Industria Salagione Pesci, Casella Postale 435, Oneglia.

INTRODOTTISSIMO presso industrie produttrici oli lubrificanti esaminerebbe proposte di rappresentanze inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A14299

INTRODOTTO industria e commercio dinamico massime garanzie rappresenterebbe serria ditta per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

LA Brevetti Van Berkel Italia, costruttrice di bilance, affettatrici, dosatori, bilance continue ed impianti speciali di pesatura, ricerca agenti di vendita alle industrie per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae e pretese all'indirizzo della propria filiale di Torino, corso Racconigi 205. A14151

LA COMIND MACCHINE UTENSILI RICERCA INTRODOTTI VENDITORI TORINO PIEMONTE. RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI MOLTO ELEVATE PAGATE TOTALMENTE A CONSEGNA MACCHINE ESCLUSIVE PER VENDITE LUNGO TERMINE. TELEFONARE 725-053.

MAGLIERIA esterna vende linea 5 ne cerca rappresentante introdotto ingrosso dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino».

MARCHESE Villadoria assume per zone Alessandria, Pavia ambosessi possesso utilitaria per vendita Barolo, Grignolino, Dolcetto. Fisso mensile più provvigioni. Presentarsi: Hotel Rendez vous, via G. Bruno 50, Alessandria, il 14 febbraio ore 9-12.

ORGANIZZAZIONE vendite Foscat cerca ambosessi per vendita rateali libri primaria casa editrice offresi fisso ed provvigioni. Presentarsi via Cernaia 8. A16435

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

PUNTER femmina bianca e nera smarrita domenica 4 febbraio piazza Vittorio Veneto mancia compatente. Telefonare 80-813. A13469

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A. «DETECTIVES 2, 3» - Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, contrspionaggio industriale Italia - estero. 5, Secondo 3, telefoni 535-500, 534-874.

A.A.A. Il Maurizio Emma esporta liduciosi ogni problema Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20 Pio V 20, tel. 682-110, 652-876

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, pressurizzioni Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali. Accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, telefono 875-109. A13019

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213, Mini, Flavia Fulvia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III serie, giardiniere, panoramiche, 600 multipla, 600 furgone, 1100 camioncino (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento occasioni Fiat, Lancia. Alfa da 150.000 a 680.000 occasionissime 125, 2300 S, Fulvia, Flavia, coupé, Corsair, Simca 1000, Appia 3ª, 850, 1100, 1500 C, spider, assortimento familiari. (Aperto festivi). O683

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - festivi aperto tutto il giorno. Corso Francia 343. Visitateci. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 188 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo a prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una alternata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveicoli. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, 50.000 anticipo 15.000 ai mesi garanzia semestrale. (Aperto festivi). O682

A.A.A. CORSO Potenza 105: 750 spider, Bianchina, R 6, A 40, 1500 spider, assortimento giardiniere familiari. O682

A. ARCIOCCASIONISSIME: Alfa 1600, 500, 600, 850, 1100, Giulietta sprint. Veicoli industriali, furgone e camioncino 600, camioncino Taurus. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O31

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendite automobili senza anticipo senza privilegio. Assortimento usato. Rapide consegne. Corso Siracusa 33. Tel. 393-127.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo garantiamo Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet, Montalcini 141. Telef. 393-127

A. SIMCA e sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendite automobili senza anticipo ultime novità assortimento usato, rapida consegna. Corso Siracusa 33. Tel. 393-127.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo, via Vigone 44.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, valuta realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-892. Mini Morris, Giulia super, GT, berlina, Lotus Cortina 2000 - 2600, Prinz spider, MGA 1600, Triumph TR 4, Flaminia spider, 1500 lunga, 1500, 1200 spider. Vasto assortimento 1300, 850, 600, 500. Permute - rateazioni.

BIANCHINA furgone 500 vendo permuto pochi Km., ottimo stato, visibile corso Principe Oddone 68.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cars, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1800 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 82. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O562

CAMIONISTI applico terzo e quarto asse concessionario Gallegino, vendo tutti i tipi autocarri rimessi a nuovo, rimorchi, semirimorchi Ruston, Jumbo, retroescavatore pala Caterpillar 955, Carrara, corso Roma 46, Moncalieri (borgo S. Pietro). Telefono 661-479. O661

CAUSA partenza vendesi Fulvia 1965 Km. 20.540 reali. Via Torricelli 4.

CAUSA trasferimento vendesi bellissima Simca coupé 1964. Torricelli 4. O19

CAVALLERI-Fiat-Seva. Pronte consegne subito, vantaggiosa permuta, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O509

DIPENDENTE vende a privato Fiat 124 coupé semestrale. Tel. 753-890

DIPENDENTE vende 124 berlina semestrale sediti ribaltabili. Telefonare 725-741. 1001

DIPENDENTE vende 850 semestrale perfetta. Telefonare dalle 9-12, 15-19 al 694-747. A13136

DIPENDENTE vendesi 850 tre anni 450.000 contrattabile. Tel. 236-221.

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra '65 300.000 vendonsi rateando. Via Galliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 500 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo a rateizziamo. Scalit, corso Duca Abruzzi 6. O947

FULVIA coupé Rallye E mesi vita vendesi. Cottino, Fabro 10.

FULVIA 2 C '65-'66, R 8 '64, R 10 '65, R 4 '65-'66, Fiat 500 giardiniere, Fiat 850 vendesi rateizzasi. Corso Turati 74, tel. 594-675.

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Beva 23, Telefonare 877-750. 1001

GAS liquido nuove apparecchiature Weber. Fukra, Chiesi 16, telefono 888-890. O532

GIULIA super Km. 18.000, 13 mesi come nuova, vendo-cambio. Telefonare 293-992. O825

GIULIA TI, super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berlina, coupé e convertibile, Fiaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.8 S. Monseglio & C., via Cabalo 35, tel. 888-688.

HF Rallye garanzia privato vende. Telefonare 774-448.

HILMANN 850 '65 privato vende 420.000, permuta 500. Tel. 358-315

INTERESSATO cambio per vendere la vostra automobile, Autodastelani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3,8 ruote raggi 1.100.000, Mercedes 220 nera 900.000. Telefonare 545-930. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-888, 541-500.

MANCINI vende recentissime Maserati, Mercedes, Jaguar, Chevrolet, BMW, Fiaminia, Giulia, Cooper, ASA, TR 4. Telefonare 683-295.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in pronta consegna. Occasioni: Flavia convertibile, Giulia sprint, Cortina GT, 850 coupé, spider, furgone Fiat T 2, TN.

MORRIS Cooper S mesi 8 vendesi. Telefonare 766-716 ore pasti.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, Familiari, Giardiniere, Panoramiche, Multipla, furgoni, pulmini, camioncini, garantiti. Moncalieri 141. Tel. 393-127.

OM - Concessionaria Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 mt., Tigrotto furgone 40 qli., Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 qli., 615 N, 1100 T 3, 682 betoniera, 643 ribaltabile, 1500 berlina. O814

PEUGEOT 404 1963-64-65 perfette vendiamo. Italcar, corso Turati 63. Tel. 500-835.

POCO usate vendesi Alfa Vignale 1966 serietà. Via Torricelli 4.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefono 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende partenza vendesi 1500 1963 da rodare. Tel. 657-360.

PRIVATO vende-cambia 1500 spider con Artep, pochissimi Km. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Fulvia 2C, km. 9400 come nuova, visibile corso Principe Oddone 68. O825

PRIVATO vende DS 19 unico proprietario, molto bella, visibile corso Grosseto 55. O825

PRIVATO vende Fiat 1500 1966 poco usata affare. Torricelli 4. O19

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi chiara. Telefonare 278-493.

PRIVATO vende 124 targata To 800148 migliori offerenti. Telefonare 485-288. A14251

PRIVATO vende 500 D bianca fine '62. Telefonare 210-892. A13175

PRIVATO vende 600 anno 1960. Telefonare 850-745. A13479

PRIVATO vende 500 D '63, 850 '67. Telefonare 355-004.

PRIVATO vende 750 1963-1964 con garanzia affare. Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 '65, bellissima, condizioni, garanzia. Telefonare 796-530, 766-881.

REGALIAMO attacco vetture prendiamo rouolites Lavarda e Sprite, prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Seva da 22.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Monzalleri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-675.

SEMESTRALI camperiamo contanti alle migliori condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 berlina, Fiaminia, VW, Citroen, Giulia TI, super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, spider, 55, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O887

SIMCA 1000 veramente bella privato vende 350.000. Telef. 796-530, 759-895. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274

TAXISTI vendiamo Opel Record 1500, Fiat 2300, Fiat 1800, 1500C, 1300, causa necessità spazio a prezzi fallimentari. Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O825

TRIUMPH Spitfire occasione vendesi o M.G. Telefonare 889-619.

UNICO proprietario vende 1100 TV '68 buonissima revisionata 140.000. Telefonare 320-631. A14367

UNICO proprietario vende 1500 VW grnata 1963 rarità. Via Torricelli 4.

VENDESI 850 familiare. Telefonare 544-913. A14405

VENDESI 1100 D 1963-1964-1965 garanzia. Via Torricelli 4. O19

VENDESI 1100 D 1963 1964 1965 serietà. Via Torricelli 4. O19

VENDO cambio 124, impianto gas liquido, accessorato radio Blaupunkt, pochissimi km. Telefonare 488-213.

VENDO Opel Record 1500 verde, adatto taxi, veramente in ordine. Telefonare 485-274. O825

VENDO Fiat 125 ancora da rodare, 8 mesi, cambio. Telefonare 488-213.

VENDO 500 rossa semestrale Km. 3500. Telefonare 328-771.

VENDO 1100 T, 1500 Volkswagen familiare, 600 multipla. Telefonare 878-966. 1001

VOLKSWAGEN Pastorina, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO: 500, 850, 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefonare 541-419. O658

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 semestrale turchese perfetta astuto sedili ribaltabili vendesi. Telefonare 783-296. A13549

125 un mese vita come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10.

600 D 1962 buonissimo stato 210 mila, bellissima 103 qualunque prova 190.000. Telefonare 483-575.

600/T. camioncino Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Seva, Omnicar, corso Tassoni, 47.

850 coupé 580.000, Giulia 450.000, 1100 R 690.000, Flavia coupé. Telefonare 545-939. 1001

1100 code private vende 160.000. Salvatori, Lainl 97, tel. 850-745.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T cairo 1953 e 1965 vendonsi rateando. Via Galliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

OCCASIONISSIME motocarro Peniaro articolato portata 7 qi. cassone lungo; calessino trasporto persona rimessa a nuovo vera occasione. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

CERCASI lavoro da eseguire a domicilio esclusivo cucito. Tel. 501-454 ore pasti. A14253

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 785-121. O12

A.A. CANTINE locali agomberiamo acquistiamo metalli. Tel. 337-778, 797-712. A12776

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto oggetti antichi. Tel. 257-264.

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

ATTENZIONE vendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-356, 678-753.

ALBERGO, per rinnova locale, vende camera da letto. Telef. 396-471.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pombo 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALT vendita totale camera letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti armadioni urgentemente liquida scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati via Pastelengo 6, tel. 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 280.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 88.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). A4788

BILANCIA ottica 10 Kg. nuova vendesi metà prezzo. Telef. 784-054.

BRUCIATORE Ariel 60 chilocal adatto per villette vendesi. Tel. 650-471.

CANARINI bellissimi vendesi. Telefonare 655-154. A14251

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500

CONFRATELLI San Vincenzo ringraziano a domicilio offerte gratuite mobili, indumenti, stufe, casalinghi, coperte, materassi, giocattoli. Telefonare 273-816, Conferenza Parrocchia N. S. Pace, Maione 19.

LETTI, cancellatti, lampadari in ferro battuto offresi tel. 889-888.

MOBILI componibili Incas. Novità libreria girevoli, spostabili. Varese 21, telefono 694-780.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 139.000 alle lussose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendiamo mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-983. O1939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori